

Paolo Buffo

Il pane, il cavallo e l'astore

Il registro contabile
di Ardizzone de Albrieto,
notaio e ufficiale dell'*hôtel*
di Filippo di Savoia-Acaia
(1305-1309)

**DEP
SUB** 1833

Deputazione Subalpina
di storia patria

Celid

DEPUTAZIONE SUBALPINA
DI STORIA PATRIA

BIBLIOTECA STORICA SUBALPINA

vol. CCXXIX

Paolo Buffo

Il pane, il cavallo e l'astore

Il registro contabile
di Ardizzone *de Albrieto*,
notaio e ufficiale dell'*hôtel*
di Filippo di Savoia-Acaia
(1305-1309)

Volume realizzato con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca,
progetto PRIN 2022 (DD MUR n. 104 del 02.02.2022) finanziato dall'Unione Europea –
Next Generation EU, missione 4, componente 2 - titolo “A social history of horses in the age
of italian communes (HISTHOR)” – progetto RAO_R_22_RN_PRIN_01 –
CUP: F53D23000170006 - ID MUR 2022E9RTH8_02”.

© 2025 Celid

prima edizione: giugno 2025

ISBN 9788867892846

LEXIS Compagnia Editoriale in Torino srl
via Carlo Alberto 55
I-10123 Torino
www.celid.it
celid@lexis.srl

Indice

Introduzione	7
1. <i>Dalla storia politica alla diplomatica: due secoli di storiografia sulla contabilità sabauda</i>	10
2. <i>L'hôtel di Filippo: una cerchia itinerante di uomini e cavalli</i>	13
3. <i>Forme e redattori della documentazione dell'hôtel</i>	18
4. <i>Il registro di Ardizzone de Albrieto: struttura del manoscritto</i>	26
5. <i>Criteri di edizione</i>	29
 Edizione	 31
 Indice degli antroponomi	 183
Indice dei toponimi	191
Indice delle cariche, dignità e mansioni	195
Indice dei beni acquisiti dall'hôtel	197

Introduzione

Questo volume contiene l'edizione di un registro scritto dal notaio carignanese Ardizzone *de Albrieto*, che riporta elenchi giornalieri delle entrate e delle uscite da lui eseguite come ufficiale dell'*hôtel* di Filippo di Savoia, principe d'Acaia, entro vari lassi di tempo fra il 1305 e il 1309¹. L'*hôtel* – termine in uso soprattutto nella storiografia francofona – può essere qui schematicamente definito come il gruppo di agenti deputati a soddisfare i bisogni del *dominus* e della cerchia di familiari, ufficiali e fedeli che con lui dimoravano e si spostavano, in termini di sostentamento, supporto logistico ed espletamento di varie attività di governo², entro un contesto di progressivo rafforzamento dei nessi tra prossimità al principe e affermazione politica individuale³.

Sebbene il manoscritto qui edito non sia la sola fonte contabile relativa a tale cerchia – altri conti giornalieri, su rotolo pergameneo, sopravvivono per gli anni 1295-1301⁴ – il testo redatto da Ardizzone è una fonte di particolare importanza ai fini della ricostruzione delle prassi documentarie collegate all'amministrazione del principato piemontese di Savoia-Acaia. È infatti il solo superstite di una nutrita serie di registri contabili cartacei, prodotti dagli agenti dell'*hôtel* ed esibiti nell'ambito della procedura del *computus*: la verifica a cui, periodicamente, un apparato centrale di revisori sottoponeva l'operato finanziario di questi e altri ufficiali e che si traduceva, sul piano della produzione

¹ PINEROLO, Archivio storico comunale, cat. 49, fasc. 3, fald. 2641 bis, n. 1.

² Per un inquadramento generale del termine può essere ancora valido J.-M. MOEGLIN, *Les recherches françaises sur les cours et les résidences au bas Moyen Âge*, in *Les tendances actuelles de l'histoire du Moyen Âge en France et en Allemagne*, Paris 2002, pp. 357-362. Sul rapporto tra *hôtels* sabaudi e il concetto generale di *household* principesco cfr. G. CASTELNUOVO, *Ufficiali e gentiluomini: la società politica sabauda nel tardo Medioevo*, Milano 1994, pp. 116-118.

³ Per i territori piemontesi, tali nessi sono stati esplorati soprattutto in B. DEL BO, *La spada e la grazia. Vite di aristocratici nel Trecento subalpino*, Torino 2011 (Biblioteca storica subalpina, CCIV).

⁴ P. BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia. Prassi e fisionomia di una burocrazia notarile in costruzione*, Torino 2017 (Biblioteca storica subalpina, CCXXVII), p. 267.

documentaria, nella redazione di un consuntivo su rotolo pergameneo, detto anch'esso *computus*⁵. Lo studio della genesi del manoscritto, che reca i segni del controllo contabile applicato al suo testo nell'ambito della produzione di un *computus* oggi perduto, permette di gettare una luce inedita sulle fasi intermedie della filiera contabile che nella redazione e nella conservazione dei consuntivi su rotolo aveva il proprio punto d'arrivo. Il registro di Ardizzone, poi, si distingue dai rotoli per la presenza di una tipologia più varia di informazioni: non solo contiene gli elenchi giornalieri di spese eseguite per il sostentamento dell'*entourage* principesco, ma riflette anche l'esito di varie missioni che Ardizzone eseguì, in aree più o meno distanti dal luogo di residenza del *dominus*, allo scopo di acquistare frumento e bestiame destinati all'approvvigionamento della famiglia e degli ufficiali di Filippo.

Le pagine introduttive, premesse all'edizione, servono a presentare la struttura diplomatica e codicologica del registro e a tratteggiare il contesto di prassi documentarie entro cui la sua stesura ha avuto luogo, collegando la genesi del testo ai comportamenti dell'*entourage* di notai e ufficiali che andava formandosi intorno a Filippo di Savoia-Acaia. Spetterà a ulteriori studi sfruttare adeguatamente i contenuti del registro ai fini di una ricostruzione più precisa degli aspetti collegati alla cultura materiale, all'alimentazione, alla *animal history* e alla prosopografia della cerchia gravitante intorno al principe. Tale ricostruzione potrà giovare dei recenti progressi che la storiografia sugli *hôtels*, sabaudi e non, ha eseguito sui piani del metodo e dei questionari di indagine.

⁵ Tale procedura è descritta in M. CHIAUDANO, *La finanza sabauda nel sec. XIII*, I: *I rendiconti del dominio dal 1257 al 1285*, Torino 1933 (Biblioteca della Società storica subalpina, CXXXI); II: *I 'Rotuli' e i 'Computi' della Corte di Filippo I conte di Savoia e di Borgogna dal 1269 al 1285*, Torino 1934 (Biblioteca della Società storica subalpina, CXXXIII); J.-L. GAULIN, C. GUILLERÉ, *Des rouleaux et des hommes: premières recherches sur les comptes de châtelainies savoyards*, in *Études savoisiennes*, 1 (1992), pp. 51-109; B. ANDENMATTEN, *Le comte de Savoie Amédée V et le nerf de la guerre. Organisation financière et dépenses militaires en Chablais durant la première moitié du XIV^e siècle*, in «Études Savoisiennes», 4 (1995), pp. 19-31; B. DEMOZ, *Une clé de la réussite d'une principauté au XIII^e et XIV^e siècles: naissance et développement de la Chambre des comptes de Savoie*, in *La France des principautés. Les chambres des comptes, XIV^e et XV^e siècles*, a cura di P. CONTAMINE, O. MATTÉONI, Paris 1996, pp. 17-26.; G. CASTELNUOVO, C. GUILLERÉ, *Les finances et l'administration du comté de Savoie au XIII^e siècle*, in *Pierre II de Savoie: 'Le petit Charlemagne' (†1268)*. Actes du colloque International (Lausanne, 30-31 mai 1997), a cura di B. ANDENMATTEN, A. PARAVICINI BAGLIANI, E. PIBIRI, Lausanne 2000, pp. 33-125; B. ANDENMATTEN, G. CASTELNUOVO, *Produzione documentaria e conservazione archivistica nel principato sabauda, XIII-XV secolo*, in «Buletto dell'Istituto storico italiano per il medio evo e Archivio muratoriano», 110/1 (2010), pp. 279-343; C. GUILLERÉ, *Dernières recherches sur les comptes de châtelainies savoyards*, in *Mélanges en l'honneur d'Albert Rigaudière*, Paris 2010, pp. 333-360; BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 246-294.

1. *Dalla storia politica alla diplomatica: due secoli di storiografia sulla contabilità sabauda*

Il presente lavoro segue di due secoli le prime edizioni di fonti contabili sabaude, eseguite nei decenni iniziali dell'Ottocento da Giuseppe Vernazza⁶ e Pietro Datta⁷: non stupisce, data l'ampiezza cronologica di questo filone di studi, che i metodi e gli scopi delle ricerche abbinati al lavoro di edizione siano stati, nel frattempo, più volte ripensati⁸.

L'interesse storiografico per la documentazione contabile dei Savoia – spentosi per alcuni decenni dopo la nascita a Torino di una Deputazione di storia patria (1833), più concentrata sulle edizioni di fonti di natura 'diplomatica' – si riaccese verso la fine dell'Ottocento, dando luogo a campagne di studio come quella di Ferdinando Gabotto, intesa allo spoglio dei *computi* delle castellanie come fonti per la storia politica e militare del Piemonte, ma anche alle prime operazioni editoriali che prendevano in considerazione gli *hôtels* sabaudi e le loro fonti⁹. Tale fu il caso del *Regesto dei principi di casa d'Acaia* pubblicato nel 1880 dall'archivista Filippo Saraceno, che presentava una raccolta di estratti della contabilità su rotolo del principato reputati interessanti ai fini della ricostruzione della sua «economia pubblica e privata»¹⁰.

I primi tentativi di studio sistematico della documentazione amministrativa sabauda e della sua genesi ebbero luogo negli anni Venti e Trenta del Novecento, a opera soprattutto di Mario Chiaudano. Se già nel 1927 Chiaudano si era servito dei rotoli dell'*hospicium* comitale per tentare di calcolare un bilancio dello stato sabauda nella seconda metà del Duecento¹¹, fu nel decennio successivo che lo studioso si dedicò a una ricostruzione tipologica della più antica contabilità di casa Savoia: i tre volumi da lui dedicati alla *Finanza sabauda nel secolo XIII* contengono un vasto *corpus* di edizioni e regesti delle fonti contabili

⁶ *De ordine Sancti Maurittii liber antiquissimus omnium ex ignoratis membranis*, a cura di I. VERNAZZA, Augustae Taurinorum 1816.

⁷ P. DATTA, *Spedizione in Oriente di Amedeo VI conte di Savoia, provata con inediti documenti*, Torino 1826.

⁸ Sul tema cfr. in generale BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 46-52.

⁹ P. BUFFO, *Enti e iniziative per l'edizione di fonti medievali nella Torino postunitaria*, in *Agli inizi della storiografia medievistica in Italia*, Napoli 2020 (Scuola di Scienze Umane e Sociali. Quaderni, 5), pp. 413-437; ID., *Carlo Cipolla e il metodo per l'edizione delle fonti medievali: le note di lettura per la Deputazione subalpina di storia patria*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», CXIV/2, 2016, pp. 467-521; G. SERGI, *Antidoti all'abuso della storia. Medioevo, medievisti, smentite*, Napoli 2010, pp. 259-272.

¹⁰ F. SARACENO, *Regesto dei principi di casa d'Acaia (1295-1418), tratto dai conti di tesoreria*, in *Miscelanea di storia italiana*, serie II, V (1882), pp. 95-287.

¹¹ M. CHIAUDANO, *Il bilancio sabauda nel secolo XIII*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», XXIX/5-6 (1927), pp. 485-533.

redatte per quella dinastia entro il 1285, ripartiti fra rotoli delle *extente, computi* degli ufficiali locali e, appunto, rendiconti dell'*hôtel*¹².

Lo smembramento degli archivi camerati di Torino, in seguito alle disposizioni del trattato di pace tra Francia e Italia del 1947, non giovò allo studio della genesi e delle forme della contabilità principesca. Dopo la pubblicazione del ponderoso censimento della documentazione amministrativa sabauda conservata nei due paesi, eseguito alla fine degli anni Sessanta da Bautier e Sornay – il cui auspicio di una ricerca di sintesi appunto sul tema degli *hôtels* sabaudi non ebbe per il momento seguito¹³ – i risultati del lavoro di Chiaudano furono arricchiti e ridiscussi nell'ambito di numerose tesi di laurea, assegnate nelle università di Torino, Chambéry e Lione¹⁴, e di studi di carattere generale come quello dedicato ai conti delle castellanie da Jean-Louis Gaulin e Christian Guilleré nel 1992¹⁵. Le ricerche sulle prassi e sulle funzioni del personale deputato alla tenuta della contabilità sabauda si moltiplicarono, soprattutto in area francofona, a partire dagli anni a cavallo del 2000¹⁶, ma è stato dal 2011 che lo studio di tali aspetti ha ricevuto una sistematizzazione nel quadro del progetto ANR GEMMA («Genèse médiévale d'une méthode administrative»), che ha previsto anche la digitalizzazione e l'edizione di numerose fonti contabili sabauda, provenzali e delfinali, oltre a quattro convegni dedicati al tema delle contabilità principesche¹⁷.

Questi sviluppi recenti si sono svolti nell'ambito di una trasformazione generale del questionario storiografico sulla produzione scritta degli apparati amministrativi: se nei territori transalpini – ma con contributi anche dall'Italia – ha ricevuto un fondamentale consolidamento il metodo per un

¹² CHIAUDANO, *La finanza sabauda* cit., II.

¹³ *Les sources de l'histoire économique et sociale du Moyen Âge. Provence, Comtat Venaissin, Dauphiné, États de la Maison de Savoie*, I: *Archives des principautés territoriales et archives seigneuriales*, a cura di R.-H. BAUTIER, J. SORNAY, Paris 1968.

¹⁴ BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 48-50.

¹⁵ GAULIN, GUILLERÉ, *Des rouleaux et des hommes* cit.

¹⁶ CASTELNUOVO, *Ufficiali e gentiluomini* cit.; CASTELNUOVO, GUILLERÉ, *Les finances et l'administration* cit.; C. GUILLERÉ, *Le financement de la cour savoyarde du milieu du XIII^e siècle au début du XV^e: essai de typologie des dépenses de cour*, in *L'affermarsi della corte sabauda. Dinastie, poteri, élites in Piemonte e Savoia fra tardo medioevo e prima età moderna*, a cura di P. BIANCHI, L. C. GENTILE, Torino 2006, pp. 145-161; G. CASTELNUOVO, *Les officiers princiers et le pouvoir de l'écrit. Pour une histoire documentaire de la principauté savoyarde (XIII^e-XV^e siècles)*, in *Offices, écrit et Papauté (XIII^e-XVII^e siècles)*, a cura di A. JAMME, O. PONCET, Rome 2007, pp. 17-46; ANDENMATTEN, CASTELNUOVO, *Produzione documentaria* cit.; GUILLERÉ, *Dernières recherches* cit.

¹⁷ Tale stagione è presentata in BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., p. 51.

approccio diplomatico e codicologico alla documentazione contabile¹⁸, studi italiani come quelli di Isabella Lazzarini hanno insistito sulla necessità di collegare la genesi e la conservazione archivistica delle contabilità alla messa a punto, presso gli *entourages* di governo, di reti documentarie in cui vari tipi di scritture amministrative risultavano collegati da nessi funzionali e intertestualità¹⁹.

Un tale avanzamento delle conoscenze e dei metodi di indagine sulle contabilità sabaude non ha sempre comportato, in verità, un parallelo approfondimento delle ricerche sulle forme e sulle funzioni delle scritture contabili degli *hôtels*. Nei decenni finali del Novecento, tale documentazione è stata usata prevalentemente come serbatoio di informazioni relative alla cultura materiale e, soprattutto, alla storia dell'alimentazione: si pensi ai numerosi studi che a tale aspetto sono stati dedicati da Anna Maria Nada Patrone e da Irma Naso²⁰. Una maggiore attenzione per i comportamenti, anche documentari, degli ufficiali degli *hôtels* sabaudi è emersa solo nei primi anni del nuovo secolo, grazie ad

¹⁸ Cfr., oltre al 'classico' P. BERTRAND, *Les écritures ordinaires. Sociologie d'un temps de révolution documentaire (entre royaume de France et empire, 1250-1350)*, Paris 2015, anche: V. VAN CAMP, *La diplomatie des comptes: méthode, limites et possibilités. L'exemple de Mons, XIV^e-XV^e siècles*, in «Archiv für Diplomatik, Siegel- und Wappenkunde», 61 (2015), pp. 237-270. *Approche codicologique des documents comptables du Moyen Âge*, numero monografico di «Comptabilité(s). Revue d'histoire des comptabilités», 2 (2011), a cura di P. BECK, O. MATTÉONI; P. BECK, *Éditorial*, in «Comptabilités. Revue d'histoire des comptabilités», 1 (2010), pp. 1-5; M. L. MANGINI, «In isto libro grosso». *Materie e forme dell'nel più antico registro contabile della Mensa arcivescovile di Milano (1376-1386)*, in *La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo*, I: *Gli spazi economici*, a cura di A. GAMBERINI, F. PAGNONI, Milano-Torino 2019 (Quaderni degli Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica, 2), pp. 263-284; P. BUFFO, F. PAGNONI, *La mediazione notarile nelle contabilità dei poteri due e trecenteschi: un primo questionario*, in *Mediazione notarile. Forme e linguaggi tra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di A. BASSANI, M. L. MANGINI, F. PAGNONI, Milano-Torino 2022 (Quaderni degli Studi di storia medioevale e di diplomatica, VI), pp. 121-147; P. BUFFO, *Forme e funzioni della documentazione contabile nelle signorie rurali italiane (secolo XIII-inizio secolo XV): appunti per un questionario*, in *La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo*, IV: *Quadri di sintesi e nuove prospettive di ricerca*, a cura di S. CAROCCI, Firenze 2023, pp. 51-80.

¹⁹ I. LAZZARINI, *Materiali per una didattica delle scritture pubbliche di cancelleria nell'Italia del Quattrocento*, in «Scrineum Rivista», 2 (2004), pp. 155-239; EAD., *L'ordine delle scritture. Il linguaggio documentario del potere nell'Italia tardomedievale*, Roma 2021; cfr. F. SENATORE, *Sistema documentario, archivi e identità cittadine nel regno di Napoli durante l'antico regime*, in «Archivi», X/1 (2015), pp. 33-74.

²⁰ A. M. NADA PATRONE, *Il cibo del ricco ed il cibo del povero. Contributo alla storia qualitativa dell'alimentazione. L'area pedemontana negli ultimi secoli del Medio Evo*, Torino 1981; I. NASO, *Alla mensa del principe. I prodotti alimentari alla corte sabauda negli ultimi secoli del medioevo*, in *Gli archivi per la storia dell'alimentazione*. Atti del convegno di Potenza-Matera (5-8 settembre 1988), a cura di M. BUTTAZZO, P. CARUCCI, Roma 1995 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi, 34), pp. 1052-1085; EAD., *I Savoia a tavola. Consumi alimentari a corte nel tardo medioevo*, in *Economia, società e cultura nel Piemonte bassomedievale. Studi per Anna Maria Nada Patrone*, Torino 1996, pp. 131-154; *La mensa del principe. Cucina e regimi alimentari nelle corti sabaude (XIII-XV secolo)*, a cura di R. COMBA, A. M. NADA PATRONE, I. NASO, Cuneo 1997.

affondi tematici eseguiti da Alessandro Barbero – con riferimento, peraltro, al secolo XVI²¹ – Guido Castelnuovo²² ed Eva Pibiri²³. Appunto a Pibiri spetta, oggi, il coordinamento del progetto «Société de cour, élites et finances: de l’Hôtel des princes de Savoie à l’État moderne», che ha come obiettivo la ricognizione sistematica della contabilità degli *hôtels* comitali e ducali e lo studio prosopografico dei loro ufficiali. Da esso ci si attende un progresso significativo delle conoscenze sul rapporto fra apparati amministrativi collegati alla persona del principe e funzionamenti documentari²⁴.

2. *L’hôtel di Filippo: una cerchia itinerante di uomini e cavalli*

Sebbene, come detto, non si intenda qui approfondire i numerosi aspetti di cultura materiale su cui fanno luce le varie sezioni della contabilità giornaliera dell’*hôtel*, è opportuno fornire alcune rapide indicazioni circa la composizione e il funzionamento della cerchia che accompagnava il principe nei suoi spostamenti, secondo la descrizione che ne forniscono il registro di Ardizzone e la documentazione coeva.

Filippo di Savoia, nipote del conte Amedeo V, ricevette in appannaggio nel 1295 la maggior parte dei territori piemontesi sottoposti alla dinastia, con l’eccezione della valle di Susa. Ottenne il titolo di principe d’Acaia da Carlo II d’Angiò nel 1301, dopo il suo matrimonio con Isabelle de Villehardouin. Nonostante il fallimento quasi immediato dei piani di controllo sul principato greco, la qualifica di *princeps Achaye* fu usata da Filippo sino alla sua morte, avvenuta nel 1334, quindi trasmessa in seno alla sua dinastia, che si sarebbe estinta nel 1418²⁵.

²¹ A. BARBERO, *Il ducato di Savoia. Amministrazione e corte di uno stato franco-italiano*, Roma-Bari 2002.

²² G. CASTELNUOVO, *A la court et au service de nostre prince: l’hôtel de Savoie et ses métiers à la fin du Moyen Âge*, in *L’affermarsi della corte sabauda* cit., pp. 23-53.

²³ E. PIBIRI, *En voyage pour Monseigneur. Ambassadeurs, officiers et messagers à la cour de Savoie (XIV^e-XV^e siècles)*, Lausanne 2011.

²⁴ Al progetto è associato il convegno internazionale «*Nobis bene et fideliter servire*». *Les Hôtels des princes et princesses au Moyen Âge (XIII^e-XV^e s.)*, tenutosi a Losanna nel novembre del 2023, i cui atti sono in corso di stampa.

²⁵ Una sintesi biografica su Filippo di Savoia-Acaia è in P. BUFFO, *Savoia Acaia, Filippo di*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XCI, Roma 2018, pp. 78-81; cfr. anche R. COMBA, *Le villenove del principe. Consolidamento istituzionale e iniziative di popolamento fra i secoli XIII e XIV*, in *Piemonte medievale. Forme del potere e della società. Studi per Giovanni Tabacco*, Torino 1985, pp. 121-141. Sulle vicende politiche e istituzionali del principato in generale cfr. P. L. DATTA, *Storia dei principi di Savoia del ramo d’Acaia, signori del Piemonte, dal MCCIV al MCCCCXVIII*, Torino 1832; F. GABOTTO, *Storia del Piemonte nella prima metà del secolo XIV (1292-1349)*, Torino 1894; Id., *Gli ultimi principi d’Acaia e la politica subalpina*

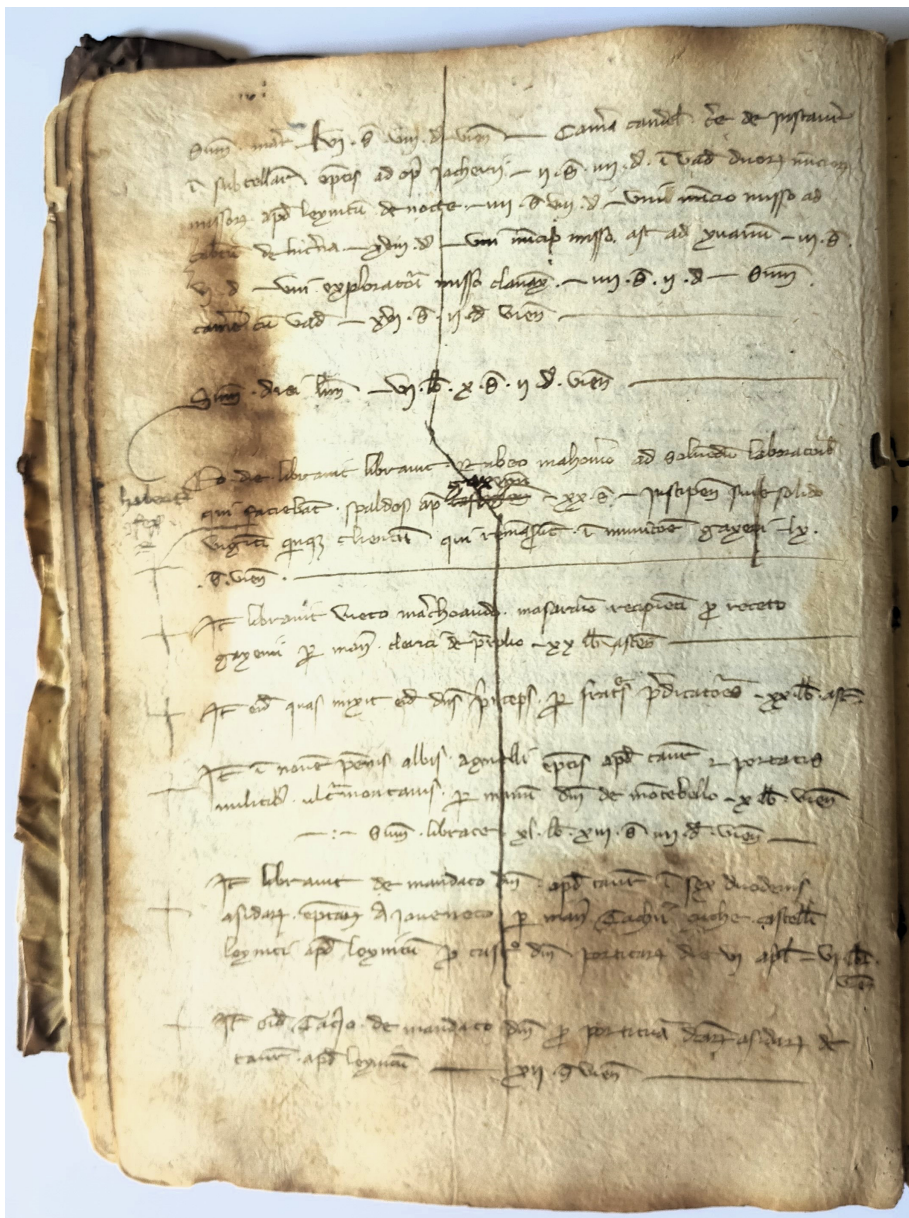


Fig. 2.
Segni di revisione contabile su una lista di *librate*
(PINEROLO, Archivio storico comunale, cat. 49, fasc. 3, fald. 2641 bis, n. 1, f. 46v).

La contabilità giornaliera su rotolo e in registro permette di ricostruire puntualmente i movimenti di Filippo e del suo *entourage* lungo ampi tratti del suo primo quindicennio di principato²⁶. All'indomani del proprio insediamento in Piemonte, Filippo scelse come luogo abituale di residenza il borgo di Pinerolo, che la dinastia controllava da un cinquantennio ed era strategicamente prossimo al Delfinato, con cui i Savoia erano in conflitto²⁷. A Pinerolo, malgrado i rapporti non sempre facili con l'aristocrazia locale, l'*hôtel* principesco trascorse quasi i due terzi del periodo documentato dalla contabilità giornaliera tra il 1295 e il 1301; solo nel 13% delle giornate menzionate in quei conti si trovò, almeno di passaggio, a Torino, la sola *civitas* controllata²⁸. Nel periodo interessato dal registro qui edito (1305-1309) Filippo, appena rientrato dall'infelice spedizione greca, espresse scelte diverse. Se si escludono i frequenti soggiorni ad Asti, comune sul quale il principe tentò di esercitare un'egemonia durante la seconda metà del decennio, il *dominus* e il proprio *hôtel* indugiarono ora soprattutto a Torino, ove trascorsero il 44% delle giornate interessate dal testo, e in misura minore (32%) nella vicina Carignano, nel cui territorio i Savoia godevano di importanti diritti signorili; passaggi a Pinerolo sono documentati solo nell'11% delle giornate. Quasi esclusivamente a Torino risiedette, nel 1308, il vicario Humbert de Miribel, a cui Filippo affidò il governo del Piemonte durante un suo soggiorno di due mesi di là dalle Alpi²⁹. La preferenza per Torino, su cui sicuramente pesò l'aprirsi nel vicino Monferrato del conflitto per la successione all'estinta dinastia aleramica (dal 1305)³⁰, non

dal 1383 al 1407, Torino 1898. Per un loro inquadramento nel contesto delle esperienze signorili coeve dell'Italia nord-occidentale: P. GRILLO, *Signori, signorie ed esperienze di potere personale nell'Italia nord-occidentale (1250-1396)*, in *Signorie cittadine nell'Italia comunale*, a cura di J.-C. MAIRE VIGUEUR, Roma 2013, p. 38; A. BARBERO, *The feudal principalities: the west (Monferrato, Saluzzo, Savoy and Savoy-Acaia)*, in *The Italian Renaissance State*, a cura di A. GAMBERINI, I. LAZZARINI, Cambridge 2012, pp. 178-182.

²⁶ Il tema dell'itineranza principesca nel Piemonte bassomedievale è stato approfondito, con riferimento al marchesato di Monferrato, in studi che offrono interessanti spunti comparativi con il caso qui in esame: P. BUFFO, *Il Liber maleficiorum della curia di Teodoro I Paleologo (1323-1325). Prima parte*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», CXIII/1 (2015), pp. 59-135; B. DEL BO, *Uomini e strutture di uno stato feudale. Il marchesato di Monferrato (1418-1483)*, Milano 2009, pp. 17-31; P. GRILLO, *Il governo del marchesato*, in «Quando venit marchio Grecus» cit., p. 112 sg.

²⁷ P. BUFFO, *Istituzioni comunali e potere principesco nei primi due secoli del dominio sabauda*, in *Pinerolo mille anni di Storia*, a cura di I. MANFREDINI, I. *Dalle origini al XIX secolo*, Cerenasco-Pinerolo 2022, pp. 165-179; F. GABOTTO, *Labazia ed il comune di Pinerolo e la riscossa sabauda in Piemonte*, in *Studi pineroles*, Pinerolo 1899 (Biblioteca della Società storica subalpina, I), pp. 89-190; G. SERGI, *Potere e territorio lungo la strada di Francia. Da Chambéry a Torino fra X e XIII secolo*, Napoli 1981, pp. 194-197.

²⁸ BUFFO, *Istituzioni comunali* cit., p. 171.

²⁹ Cfr. oltre, Edizione, nn. 143-208.

³⁰ L'evento è studiato nei saggi raccolti in «Quando venit marchio grecus in terra montisferrati»: *l'avvento di Teodoro I Paleologo nel VII centenario (1306 - 2006)*. Atti del convegno di studi (Casale Monferrato, 14

avrebbe impedito a Pinerolo di consolidare gradualmente la propria centralità come polo amministrativo e archivistico del principato³¹.

La documentazione amministrativa collegata all'*hôtel* principesco permette di acquisire un'idea chiara della composizione della cerchia di ufficiali e fedeli che accompagnavano Filippo nella sua itineranza attraverso il principato. La quantità delle persone che con il principe soggiornavano, stabilmente o in occasione di visite puntuali, non è esplicitata nelle fonti contabili, che si limitano a indicare, di giorno in giorno, i personaggi eminenti tra gli *extra-nei* commensali del principe: rappresentanti di poteri confinanti, esponenti delle aristocrazie dei centri dominati o di comunità religiose, vassalli principeschi, parenti del *dominus*. Un'idea alquanto approssimativa delle dimensioni di quella cerchia può essere data dalle parti del registro di Ardizzone relative al servizio di *marescalchia* associato all'*hôtel*, che prendeva giornalmente in carico un numero di cavalli mediamente di poco inferiore alle sessanta unità: media, questa, che deve comunque essere ritoccata al ribasso, perché tiene conto anche dello sporadico afflusso presso l'*hôtel* di molte decine di cavalieri in occasione di cavalcate indette dal principe e del conseguente innalzamento, fino a un massimo di 170, dei cavalli conteggiati.

È utile, in effetti, sottolineare come il personale dell'*hôtel* non fornisse un supporto logistico soltanto alla mobilità di alcune decine di persone, ma anche agli spostamenti e al sostentamento, alquanto oneroso, delle loro cavalcature. Le uscite per la *marescalchia* sono tra le più cospicue sostenute da Ardizzone nell'esercizio delle sue funzioni. Riguardano, per esempio, 117 delle 354 lire di viennesi da lui spese per l'*hôtel* tra settembre 1307 e aprile 1308³², e il dato non tiene conto dei forti costi legati all'approvvigionamento di avena, proveniente dalle tenute del principe o acquistata sui mercati locali in ingenti quantità (si pensi alle 102 lire spese da Ardizzone a tale scopo nel solo bimestre ottobre-novembre 1306)³³.

ottobre 2006; Moncalvo, Serralunga di Crea, 15 ottobre 2006), a cura di A. A. SETTIA, Casale Monferrato 2008.

³¹ BUFFO, *Istituzioni comunali* cit., pp. 175-179; A. BARBERO, *Il mutamento dei rapporti fra Torino e le altre comunità del Piemonte nel nuovo assetto del ducato sabauda*, in *Storia di Torino*, II: *Il basso medioevo e la prima età moderna*, a cura di R. COMBA, Torino 1997, pp. 373-381; ID., *Le origini del consiglio cismontano (1419-1432)*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», LXXXVI/2 (1988), pp. 649-657; P. BUFFO, *Piémont, 1418: les enjeux documentaires d'une transition dynastique*, in *La naissance du duché de Savoie (1416)*, a cura di L. RIPART, C. GUILLERÉ, P. VUILLEMIN, Chambéry 2020, pp. 115-117.

³² Cfr. oltre, Edizione, nn. 75-126.

³³ Cfr. oltre, Edizione, nn. 228 sg.

Quanto, in generale, alle funzioni degli agenti dell'*hôtel* – che ancora mancavano di una piena formalizzazione e di vere specializzazioni interne – le varie sezioni dei conti giornalieri menzionano a più riprese i responsabili dei principali servizi erogati a beneficio del principe e della sua cerchia: almeno un *panaterius* e un *butercularius* si occupavano regolarmente della fornitura di pane e vino, descritta nelle sezioni concernenti appunto la *panateria* e la *butercularia*; uno o più cuochi erano incaricati dell'acquisto e della preparazione dei cibi elencati nella parte relativa alla *coquina*; maniscalchi e *garciones* sono menzionati nella contabilità della *marescalchia*, mentre i vari servizi relativi alla *camera* – quelli, cioè, intesi a soddisfare i bisogni personali del principe – erano presi in carico da *camerarii* o da artigiani specializzati come il *custurerius domini* Giovanni. Era poi fondamentale, come vedremo, l'opera dei notai impiegati presso l'*hôtel* come *clerici*, che interessava molteplici fronti: dalla tenuta della contabilità dell'ufficio all'acquisto di grano e bestiame; dalla redazione di lettere e *instrumenta* alla retribuzione delle truppe e del personale di servizio.

Il vincolo funzionariale, sebbene risultasse via via più pervasivo e meglio esplicitato, era uno soltanto dei vari tipi di legame che potevano stabilirsi tra il *dominus* e le persone menzionate nei conti dell'*hôtel*: esso poteva alternarsi o combinarsi con alleanze e fedeltà personali, rapporti di credito, prestazioni professionali autonome. Numerosi, per esempio, furono tra i commensali di Filippo gli esponenti di famiglie cospicue dell'aristocrazia savoiarda. Approfitando delle ristrettezze finanziarie di Filippo e del suo rapporto non conflittuale con il ramo comitale, costoro gli offrono il proprio sostegno politico ed economico, ottenendone in cambio uffici, rendite e feudi. Oltre al già menzionato Humbert de Miribel, uno dei nobili transalpini più spesso attestati nel registro di Ardizzone è Guillaume de Montbel, personaggio di spicco nell'*entourage* principesco, che seguì Filippo in Piemonte nel 1296 e investì parte del suo cospicuo patrimonio nella stipula di mutui a suo favore. Ne ebbe in cambio alcune giurisdizioni feudali nel Torinese, il governo di varie castellanie e, a più riprese, la nomina a vicario del principe durante le assenze dall'appannaggio³⁴.

³⁴ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 13, n. 1; Camerale Piemonte, Conti delle castellanie, art. 12 Bricherasio, par. 1, m. 1, nn. 1-3; art. 16 Carignano, m. 1, n. 4; art. 25 Cavour, m. 1, nn. 3-6; Corte, Materie politiche per rapporto all'Interno, Protocolli dei notai della Corona, serie rossa, n. 6, ff. 14r, 32r, 36v-37r, 58 bis r-v, 66v; n. 7, ff. 79v-80r; Corte, Paesi, Provincia di Saluzzo, m. 8, Moretta, n. 2; F. GABOTTO, *Asti e la politica sabauda in Italia al tempo di Guglielmo Ventura secondo nuovi documenti*, Pinerolo 1903 (Biblioteca della Società storica subalpina, XVIII), pp. 191, 198, 263, 280.

Nei decenni iniziali dell'esperienza politica di Filippo, gli esponenti dell'aristocrazia rurale piemontese furono, invece, scarsamente coinvolti nel governo dell'appannaggio. I casi di quei pochi esponenti di lignaggi signorili autoctoni, attestati con frequenza nella contabilità dell'*hôtel*, sono comunque indicativi del progressivo emergere della prossimità al *dominus* e dell'ingresso nella sua cerchia di ufficiali quale via di affermazione politica alternativa a quella, per il momento più consueta, del potenziamento signorile locale. In tale senso si mosse, per esempio, Chiaberto, signore di Luserna, che altre fonti designano come *miles* e *familiaris* del principe e come *domicellus* della sua consorte. Chiaberto, che soggiornò spesso presso Filippo e lo accompagnò tanto in Grecia quanto nella *Romfahrt* di Enrico VII, partecipò al finanziamento del principe con mutui, operò come castellano e svolse importanti incarichi diplomatici fuori del principato, tra Delfinato, Mezzogiorno angioino e Francia³⁵.

3. Forme e redattori della documentazione dell'*hôtel*

La creazione dell'appannaggio di Filippo nel 1295 comportò, per il principe, l'immediata necessità di replicare in Piemonte l'apparato e i funzionamenti amministrativi che andavano prendendo forma, di là dalle Alpi, intorno al potere comitale. Non si trattava soltanto, è ovvio, di farsi carico delle esigenze logistiche della nutrita cerchia gravitante intorno al nuovo *dominus*, che come abbiamo visto andavano dall'approvvigionamento alimentare alla cura dei cavalli. Occorreva anche gestire centralmente le finanze del dominio, facendosi carico, tra l'altro, di prassi complesse come quella del *computus*, e di garantire la messa per iscritto delle azioni giuridiche e amministrative del principe, attraverso la produzione costante di documenti autentici e missive.

Sin dall'inizio, gli ufficiali designati da Filippo per assolvere ai vari compiti legati all'amministrazione centrale dell'appannaggio furono reclutati prevalentemente entro il notariato autoctono. Tale scelta non solo era in linea con l'evoluzione degli apparati amministrativi nel resto dell'Italia centro-settentrionale, che dal pieno Duecento erano caratterizzati da una forte incidenza dell'elemento notarile³⁶; si poneva anche in continuità con l'atteggiamento espresso

³⁵ BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., p. 125; GABOTTO, *Asti e la politica sabauda* cit., p. 214.

³⁶ Cfr. sul punto la bibliografia presentata in E. ARTIFONI, *I governi di Popolo e le istituzioni comunali nella seconda metà del secolo XIII*, in *Il governo della città. Modelli e pratiche (secoli XIII-XVIII) – Le gouvernement de la cité. Modèles et pratiques (XIII^e-XVIII^e siècles)*. Atti del colloquio di Perugia, 15-17 settembre 1997, a cura di A. BARTOLI LANGELI, V. I. COMPARATO, R. SAUZET, Napoli 2004, pp. 103-122.

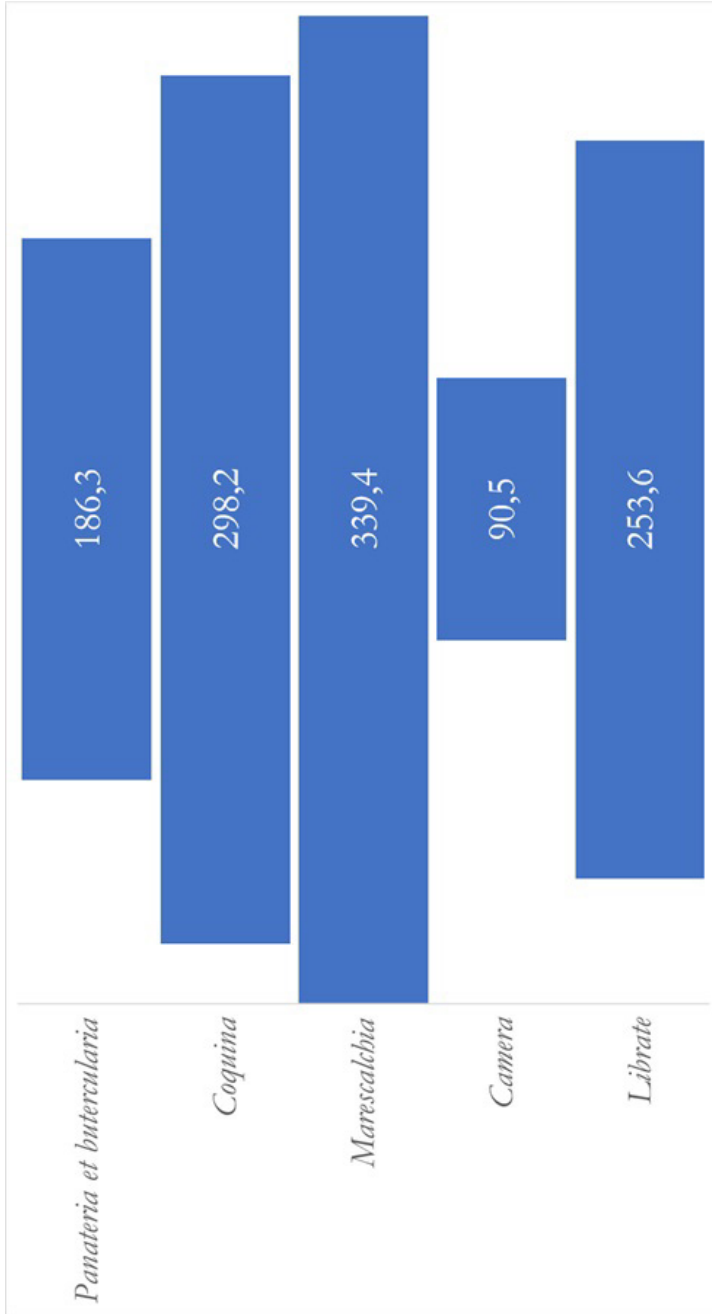


Fig. 3.

Uscite, in lire viennesi, eseguite nell'anno solare 1308 da Ardicione *de Albrieto*, secondo le categorie di spesa ordinaria (*Panateria et buterularia*, *Coquina*, *Marescalchia*, *Camera*) e straordinaria (*librate*) da lui usate nel proprio registro contabile (cfr. oltre, Edizione, nn. 87-222).

nel decennio precedente da Amedeo V, che come di signore immediato del Piemonte aveva affidato a notai locali la gestione, in qualità di clavari, delle finanze di alcune circoscrizioni, incentrate su insediamenti importanti come Pinerolo e Torino³⁷.

Vari notai-ufficiali alle dipendenze di Filippo svolsero in parallelo attività strettamente collegate ai saperi notarili (redigendo *instrumenta* tanto per il potere centrale quanto per clientele private), mansioni che chiamavano in causa piuttosto competenze ragionieristiche, archivistiche e procedurali (pensiamo al controllo dei conti degli ufficiali, al pagamento delle truppe, al supporto tecnico fornito a uffici giudiziari centrali) e, spesso, incarichi di governo periferici, per esempio come clavari³⁸. Tale versatilità è riscontrabile, appunto, nel caso di Ardizzone *de Albrieto*, redattore del registro qui edito. Ardizzone, originario di Carignano, disponeva già della qualifica notarile quando, non più tardi del 1305, entrò a far parte dell'*entourage* degli ufficiali di Filippo, alle cui dipendenze lavorò tanto nella gestione della contabilità dell'*hôtel* (almeno sino al 1309) quanto nella verifica dei *computi* dei suoi ufficiali³⁹ e, occasionalmente, con incarichi diplomatici presso i poteri contigui all'appannaggio⁴⁰. Dagli anni intorno al 1310, e per un ventennio abbondante, Ardizzone esercitò la funzione di clavario di Pinerolo, occupandosi anche del rifacimento degli spazi aulici del castello, adattati alla centralità amministrativa nel frattempo acquisita dal luogo rispetto ai territori dell'appannaggio⁴¹; continuò peraltro ad agire di frequente, a livello centrale, come *computator*⁴² e a produrre per

³⁷ P. BUFFO, *L'entourage notarile dei principi di Savoia-Acaia: statuto professionale e percorsi familiari nel secolo XIV*, in *Legittimazione e credito tra medioevo e Ottocento: notai e ceto notarile tra ruoli pubblici e vita privata*, a cura di P. GRILLO, S. LEVATI, Milano 2017, pp. 57-64; ID., *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia*, pp. 58-68. Il rapporto fra notariato autoctono e messa a punto degli uffici principeschi nei territori controllati dai Savoia è approfondito in S. BERTOLOTTO, *Il registro di imbreviature (1280-1293) del notaio segusino «Bernardus de Alavardo»*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», CXI/1 (2013), pp. 73-195.

³⁸ Op. cit., pp. 106-113; P. BUFFO, *Giudici, notai e prassi documentarie nei domini sabaudi (secoli XIII-XV)*, in *Giustizia, istituzioni e notai tra i secoli XII e XVII in una prospettiva europea. In ricordo di Dino Puncuh*, a cura di D. BEZZINA, M. CALLERI, M.L. MANGINI, V. RUZZIN, Genova 2022 (*Notariorum itinera. Varia*, 2), II, pp. 709-730.

³⁹ Con tale mansione e con la qualifica notarile Ardizzone è presentato a partire dal 1305, anno in cui verificò a Pinerolo i conti del castellano di Miradolo (ASTo, Camerale Piemonte, Conti delle castellanie, art. 44 Miradolo, m. 1, n. 2).

⁴⁰ Cfr. per esempio oltre, Edizione, n. 129.

⁴¹ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Piemonte, Conti delle castellanie, art. 61 Pinerolo, par. 2, n. 1 (1315).

⁴² Per esempio: TORINO, Archivio di Stato, Camerale Piemonte, Conti delle castellanie, art. 81 Vigone, m. 1, n. 3 (1307, 1310, 1312); art. 32 Collegno, m. 1, n. 1 (1310); art. 59 Pianezza, m. 1, n. 2 (1310-1311); art. 44 Miradolo, par. 1, m. 1, n. 2 (1311, 1313).

Filippo *instrumenta* anche importanti sul piano politico, come quello relativo alle franchigie concesse dal principe alla sua comunità d'origine, Carignano, nel 1310⁴³. Morì probabilmente entro gli anni Trenta⁴⁴.

Percorsi professionali simili sembrano essere stati intrapresi, in quegli stessi anni, da altri notai-ufficiali di Filippo. Il cumianese Simondo Canalis, per esempio, operò in parallelo come castellano (a Cumiana e a Villafranca) e come revisore dei *computi* di altri ufficiali, oltre ad accompagnare il principe nelle sue attività militari e diplomatiche al seguito di Enrico VII⁴⁵. Come *computator* operò anche il pinerolese Rubeo Maoneri⁴⁶, che peraltro si spese soprattutto come redattore di *instrumenta* per il principe, i suoi vicari e i suoi giudici generali⁴⁷, oltre che nel pagamento delle truppe impegnate nell'assoggettamento di centri come Cavallermaggiore e Savigliano e nel governo di quei luoghi all'indomani della conquista⁴⁸; Rubeo operò non solo alle dipendenze dei principi ma anche, tra il Piemonte e la Savoia, come ambasciatore del suo comune d'origine e fu impiegato dall'abate di S. Giusto di Susa per il controllo dei conti dei suoi ufficiali⁴⁹.

Il reclutamento di simili figure presso gli uffici centrali e periferici dell'appannaggio aprì un fronte inedito per la dialettica tra l'autonomia professionale dei notai piemontesi e la loro subordinazione funzionale al potere principesco⁵⁰. L'equilibrio dinamico tra queste due istanze emerge con chiarezza

⁴³ TORINO, Archivio di Stato, Corte, Paesi, Provincia di Torino, m. 7, Carignano, m. 2.

⁴⁴ Il figlio Giovanni, anch'egli notaio ed erede dei protocolli paterni (l. cit.), non sembra aver operato come ufficiale principesco.

⁴⁵ DEL BO, *La spada e la grazia* cit., p. 35; EAD., *Uno stile di vita violento: l'ascesa dei Canalis fra prestiti e uffici*, in *Cumiana medievale*, a cura di A. BARBERO, Torino 2011 (Biblioteca storica subalpina, CCXXIII), p. 152 sg.; M. GROSSO, *Storia di Cumiana e dei Cumianesi*, I, *Dalle origini al XVII secolo*, Torino 1960, pp. 15-18; BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 160-162.

⁴⁶ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Piemonte, Conti delle castellanie, art. 60, Pinerolo, par. 1, m. 3, n. 16 (1338).

⁴⁷ P. BUFFO, *I registri della giustizia criminale nel sistema documentario del principato sabauda (Piemonte, secoli XIII-XIV)*, in *I registri della giustizia penale nell'Italia dei secoli XII-XV*. Atti del convegno (Roma, 6-8 giugno 2017), a cura di D. LETT, Roma 2021 (Collection de l'Ecole française de Rome, 580), pp. 105-127.

⁴⁸ BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., p. 283.

⁴⁹ P. BUFFO, *Gérer la diversité: les comptables des Savoie Achaïe face aux comptabilités urbaines et ecclésiastiques*, in *De l'autel à l'écrivoire. Aux origines des comptabilités princières en Occident, XII^e-XIV^e siècle*, a cura di T. PÉCOUT, Paris 2017, pp. 409-413.

⁵⁰ Il tema, che è stato presentato in termini generali in studi come G.G. FISSORE, *Alle origini del documento comunale: i rapporti fra i notai e l'istituzione*, in *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*. Atti del convegno (Genova, 8-11 novembre 1988), Genova 1989 (Atti della Società ligure di storia patria, nuova serie, XXIX), pp. 99-128, è studiato con particolare riferimento ai territori sabaudi in P. CANGIAN, *Aspetti problematici del notariato nelle Alpi occidentali*, in *Le Alpi medievali nello sviluppo delle regioni contermini*, a cura di G.M. VARANINI, Napoli 2004 (Europa mediterranea, 17), pp. 5-19; EAD., *Notai e cancellerie:*

dall'esame dei titoli con cui i notai-ufficiali di Filippo si presentano e sono presentati nella documentazione sabauda. Mentre negli *instrumenta* la qualifica notarile conservò una piena egemonia, nei *computi* e nella documentazione amministrativa dell'*hôtel* Ardizzone e i suoi colleghi erano designati con titoli che variano a seconda del periodo: sino al primo decennio del Trecento li si trova quasi sempre menzionati come *notarii*, eventualmente con la specificazione *domini principis*; a partire dal 1310 circa divenne sempre più frequente la qualifica di *clerici*, ricalcata sulla titolatura impiegata per i redattori di *computi* nei domini transalpini dei conti di Savoia e destinata a prendere il sopravvento anche in Piemonte dal 1313⁵¹.

L'attività di Ardizzone e di altri notai-*clerici* come ufficiali dell'*hôtel* prevedeva, come per varie altre categorie di ufficiali dell'appannaggio, la sistematica produzione e acquisizione di scritture contabili o giustificative, solitamente su registro o su cedola volante, e la loro esibizione, nell'ambito della procedura periodica del *computus*, ai revisori contabili, che avrebbero eseguito su quei testi una *collatio* il cui esito sarebbe stato riportato nei consuntivi su rotolo pergameneo. Diversamente da quanto accadeva nei domini angioini e delfiniali⁵², le scritture contabili prodotte dagli ufficiali erano solitamente restituite a questi ultimi una volta eseguita la *collatio*, mentre la documentazione giustificativa poteva essere trattenuta e conservata insieme con i rotoli⁵³.

Come sempre accade per gli uffici sabaudi del basso medioevo, la documentazione finanziaria superstite, relativa alle attività degli agenti dell'*hôtel* dei Savoia-Acaia – una cinquantina di *computi* su rotolo pergameneo, a cui

circolazione di esperienze sui due versanti alpini dal secolo XII ad Amedeo VIII, in *La frontière: nécessité ou artifice?*. Actes du XIII^e colloque franco italien d'études alpines (Grenoble, 8-10 octobre 1987), Grenoble 1989, pp. 43-51; EAD, *Gli statuti di Pietro II alla luce delle norme sul notariato*, in *Pierre II* cit., pp. 5-18; EAD., *Interventi sabaudi su conservazione e trascrizione di protocolli notarili a Susa e Rumilly (secoli XIV e XV)*, in «Bollettino storico bibliografico subalpino», LXXXCII/1 (1989), pp. 211-223; CASTELNUOVO, *Les officiers princiers* cit.; ID., *Les protocoles des comtes de Savoie, moyens et enjeux du pouvoir princier sur l'écrit (première moitié du XIV^e siècle)*, in *L'enquête en questions. De la réalité à la «vérité» dans les modes de gouvernement (Moyen Âge-Temps modernes)*, a cura di A. MAILLOUX, L. VERDON, Paris 2014, pp. 185-193; A. BARBAGLIA, *Antonio Beczon, un notaio comitale nella Savoia del Trecento*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», XCIII/1 (1995), pp. 61-134; ANDENMATTEN - CASTELNUOVO, *Produzione documentaria* cit.

⁵¹ Per una trattazione dettagliata di questi aspetti cfr. BUFFO, *L'entourage notarile* cit.; ID., *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 110-113; sul termine *clericus*, CHIAUDANO, *La finanza sabauda* cit., I, p. V sgg.

⁵² C. REYDELLET-GUTTINGER, *La chancellerie d'Humbert II, dauphin de Viennois (1333-1349)*, in «Archiv für Diplomatik», 20 (1974), pp. 241-383; J.-L. BONNAUD, *Le processus d'élaboration et de validation des comptes de clavaire en Provence au XIV^e siècle*, in *Écrit et pouvoir dans les chancelleries médiévales: espace français, espace anglais*. Actes du colloque international de Montréal (7-9 septembre 1995), a cura di K. FIANU, D. GÜTH, Louvain-la-Neuve 1997, pp. 241-253.

⁵³ BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., pp. 265-273.

si aggiunge il registro qui edito – rispecchia in larga maggioranza il momento conclusivo della filiera contabile: la rendicontazione di entrate e uscite di fronte ai *computatores* principeschi e la produzione del relativo consuntivo⁵⁴. I più antichi conti su rotolo dell'*hôtel* di Filippo – contenuti in tre rotoli redatti tra il 1295 e il 1301⁵⁵ – corrispondono al tipo documentario definito da Mario Chiaudano come *rotulus hospicii*: non veri e propri rendiconti, ma semplici elenchi delle entrate e delle uscite eseguite, giorno per giorno, entro l'*hospicium domini*, spesso riportate entro colonne separate o addirittura su fogli distinti⁵⁶. È possibile che l'assenza di liste di questo tipo scritte su rotolo, tanto in Piemonte quanto presso il ramo comitale⁵⁷, posteriori ai primi anni del Trecento si colleghi a un effettivo arresto della loro produzione, un po' ridondante se si considera la parallela redazione di *computi* veri e propri.

Al 1305 risale appunto il primo *computus* propriamente detto di un ufficiale dell'*hôtel* di Filippo: un rotolo, cioè, il cui testo riporta, oltre a una lista riassuntiva delle operazioni economiche compiute, anche un bilancio consuntivo e l'esplicitazione delle conseguenti pendenze tra l'ufficiale e il *dominus*⁵⁸; *computi* successivi, peraltro, fanno riferimento a somme maneggiate a partire dal 1298⁵⁹. Contrariamente a quanto supposto da Chiaudano analizzando fonti relative ai conti di Savoia, questi *computi* non costituiscono dei «bilanci riassuntivi» dell'ufficio⁶⁰, perché rispecchiano le operazioni che singoli notai-*clerici* eseguirono in parallelo con altri, in un periodo in cui la gestione finanziaria dell'*hôtel* non risultava ancora sottoposta al coordinamento di un singolo ufficiale. Un tale sviluppo sarebbe intervenuto solo a partire dalla fine degli anni Venti, con l'individuazione di un *magister hospicii* incaricato di tenere una contabilità generale dell'*hôtel* entro certi registri «magni et coperti» che non ci sono pervenuti⁶¹.

⁵⁴ Op. cit., pp. 265-269.

⁵⁵ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 13, m. 1.

⁵⁶ Secondo una prassi descritta in CHIAUDANO, *La finanza sabauda* cit., II, p. XIX. Sulla distinzione diplomatica tra conto e rendiconto cfr. A. CIARALLI, *Alle origini del documento mercantile. Postille intorno al «Rendiconto navale» pisano*, in «Filologia italiana», 6 (2009), pp. 21-49.

⁵⁷ L'ultimo documento di questo tipo conservato e databile con sicurezza per il ramo comitale è del 1296 (TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 38, f. 41, m. 8, n. 13).

⁵⁸ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 7, n. 3.

⁵⁹ *Ibidem*.

⁶⁰ CHIAUDANO, *La finanza sabauda* cit., II, p. V sg.

⁶¹ La prima attestazione è in un *computus* relativo agli anni 1329-1330 (TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 7, m. 1, n. 11); cfr. BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., p. 272.



Fig. 4.
Coperta del manoscritto
(PINEROLO, Archivio storico comunale, cat. 49, fasc. 3, fald. 2641 bis, n. 1).

Alla *collatio* delle informazioni contabili entro *computi* di questo tipo serviva la tenuta, da parte degli ufficiali dell'*hôtel*, di registri come quello di Ardizzone *de Albrieto*. La prima attestazione di registri cartacei relativi alla contabilità giornaliera dell'*hotel* si riferisce all'attività del notaio-*clericus* Ivano di Pralormo, che avrebbe prodotto tra il 1298 e il 1301 tre «papiri ... expensarum ordinarium ... et receptarum», da lui conservati sino alla morte, avvenuta nel 1311, e quindi esibiti dal figlio per la redazione del suo *computus*⁶². Almeno un'altra decina di *libri*, redatti da Ardizzone, Simondo Canalis e Rubeo Maoneri, sono menzionati in *computi* dell'*hôtel* entro il primo quindicennio del Trecento⁶³; nei decenni successivi la tenuta di registri contabili cartacei si sarebbe imposta come prassi di tutti gli ufficiali operanti in seno all'*hospicium domini*, quali per esempio i precettori dei fanciulli della famiglia principesca⁶⁴.

Come detto, il solo frammento sopravvissuto di questa abbondante produzione in registro è il conto, qui edito, di Ardizzone, che rispecchia da un lato le *expense* (spese ordinarie) e le *librate* (spese straordinarie, per la cui *allocatio* i controllori dei conti richiedevano solitamente un giustificativo o una prova testimoniale) da lui eseguite giornalmente nell'amministrazione dell'*hôtel* in vari periodi tra il 1306 e il 1308; dall'altro lato, gruppi di entrate e uscite relative all'acquisto e alla vendita di granaglie e all'approvvigionamento di bestiame sempre a beneficio dell'*hôtel*, negli anni 1305-1309. I due insiemi di voci, situati in parti distinte del registro, non sono stati stesi contestualmente alle operazioni descritte, bensì *ex post*, verosimilmente in un'unica soluzione o comunque in momenti estremamente ravvicinati – a giudicare, almeno, dall'uniformità del colore dell'inchiostro e della grafia – e a partire da elenchi scritti su cedole o altri supporti effimeri che, con una sola possibile eccezione⁶⁵, non si sono conservati. Nella parte, ampiamente preponderante, relativa alle spese giornaliere, le informazioni sulle operazioni eseguite in ciascuna giornata sono introdotte dall'indicazione del luogo di soggiorno dell'*hôtel* e dell'identità degli *extranei* dimoranti con il principe; le singole *expense* sono poi raggruppate

⁶² TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 7, m. 1, n. 1.

⁶³ TORINO, Archivio di Stato, Camerale Savoia, inv. 40, f. 7, m. 1, n. 3 sg.

⁶⁴ BUFFO, *La documentazione dei principi di Savoia-Acaia* cit., p. 269.

⁶⁵ Tra i ff. 15 e 16 si conserva un piccolo foglio inserto, redatto da una mano coeva diversa da quella di Ardizzone, che riporta il seguente testo, successivamente cassato con una linea obliqua: «Iohan[.]to de Ast. Communis Pinairolii pro sodatis [.....] d. [...]II. Item pro meo salari de uno anno racionatores: l. i. Et pro pagnote quas portaverunt serventi ad Vercellum s. v. Item in serventis pro II dies ad Buriasco s. IIII. Item ad Michel Fer(ario) pro presto pro clientibus missis Ripam s. VIII. Item ad Vercellono pro presto de balfre(do) et r[...] s. XVIII».

sotto quattro voci cumulative (*panateria et butercularia, coquina, marescalchia e camera*), chiuse da somme parziali a cui seguono un totale giornaliero e l'enunciazione di eventuali *librate*.

Il registro di Ardizzone è una fonte importante perché permette di ricostruire prassi di controllo contabile di cui i *computi* su rotolo offrono solo menzioni indirette. I singoli gruppi di *expense* e *librate* risultano progressivamente cassati con linee verticali, contestualmente al conteggio degli importi indicati; alle *librate*, anch'esse perlopiù cassate, sono state talvolta affiancate annotazioni che subordinano l'*allocatio* delle somme a una verifica da effettuare su scritture giustificative o mediante la testimonianza degli interessati⁶⁶.

4. *Il registro di Ardizzone de Albrieto: struttura del manoscritto*

Il registro dei conti di Ardizzone si trova oggi nell'Archivio storico del Comune di Pinerolo⁶⁷. Non sono chiare le ragioni dell'immissione di questo manoscritto, concepito per un uso interno agli uffici principeschi, entro l'archivio di una comunità: un destino che lo accomuna al registro prodotto pochi anni più tardi dal clavario di Torino Pietro Panissera e relativo al rifacimento del castello di Porta Fibellona, anch'esso attualmente conservato a Pinerolo⁶⁸. È certo che il registro di Ardizzone non sia pervenuto al Comune insieme con i libri di Camillo Alliaudi (1816-1867), sebbene riporti, nei primi fogli, numerose annotazioni di mano di questo studioso⁶⁹.

Il manoscritto, cartaceo con coperta floscia pergamenea, è composto da 96 fogli, distribuiti su sei fascicoli, tutti ottonioni a eccezione del penultimo, che ha diciotto fogli. Erano originariamente presenti altri due fogli, già cartulati con i numeri 1 e 86 e verosimilmente bianchi, strappati posteriormente alla scrittura del registro.

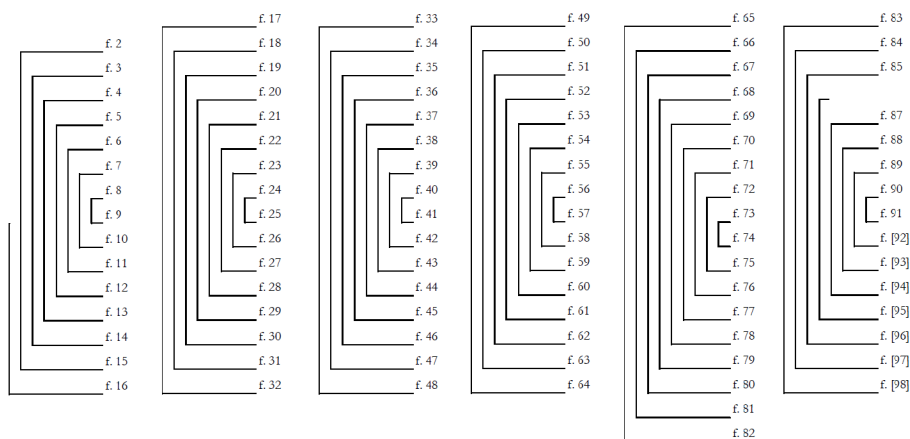
⁶⁶ Cfr. oltre, Edizione, nn. 143-182.

⁶⁷ PINEROLO, Archivio storico comunale, cat. 49, fasc. 3, fald. 2641 bis, n. 1.

⁶⁸ F. MONETTI, F. RESSA, *La costruzione del castello di Torino, oggi Palazzo Madama*, Torino 1982; F. MONETTI, *Il Libro di spese di Pietro Panissera: un inedito fondamentale sulla costruzione del castello*, in *Torino nel basso medioevo: castello, uomini, oggetti*, a cura di R. BORDONE, S. PETTENATI, Torino 1982, p. 19 sg.

⁶⁹ Non è infatti menzionato nel *Catalogo dei libri e manoscritti esistenti nella libreria del professore Alliaudi Camillo*, conservato nella sala inventari dell'Archivio storico comunale.

INTRODUZIONE



I fogli, che misurano 302 × 210 mm, non hanno filigrana né rigatura. Presentano una cartulazione coeva a cifre romane, eseguita con inchiostro nero, che si interrompe dopo il f. 91.

La coperta misura 282 × 230 mm; è formata da un foglio di pergamena adattato grossolanamente al formato delle pagine rimboccandolo verso l'interno e formando bande di 85 mm sui lati lunghi, 104 mm in alto e 60 mm in basso. Sul piatto anteriore è riportato, a inchiostro bruno, di mano coeva: «Summa expensarum et libratarum huius libri: III^M CLIII l., XVI s., XI d. vianensium. Summa tocuis recepte huius libri, videlicet in d[enariis], libris astensium: CXXXIII l., VI s., VIII d.»; a matita azzurra, di mano del secolo XIX, è stata apposta la segnatura «357»; del secolo XX è la segnatura «Cat. 14, f. 1, n. 8», scritta a inchiostro nero entro il timbro dell'Archivio antico della Città di Pinerolo. Sul piatto posteriore, di mano del secolo XV o XVI, a inchiostro bruno: «Quil[ibet] quaternos duos».

La scrittura principale può essere attribuita ad Ardizzone *de Albrieto* sulla base di indizi testuali interni. È eseguita con inchiostro bruno. Il testo sui fogli dall'87 al 98 è redatto a registro capovolto. La *mise en page* è relativamente compatta. Il testo, a piena pagina, occupa uno specchio di circa 251 × 150 mm. Gli elenchi di spese relativi alle singole giornate non contengono rientri o andate a capo, fatta eccezione per la parte che individua la somma giornaliera delle uscite, separata rispetto al resto del testo da un salto di rigo; segni chiudirigo colmano gli spazi tra la fine dei vari testi e il margine. Sino al f. 4r, l'individuazione delle somme parziali di *panateria et butercularia, coquina, marescalchia e camera* è facilitata dall'inserimento della parola *s(umma)* nel margine sinistro; la prassi è abbandonata nelle parti successive di testo.

La grafia è in linea con quelle coeve dei notai piemontesi. Sebbene risulti ordinata e ben allineata, esprime un'organizzazione pienamente corsiva della catena di scrittura: alle dimensioni minute del corpo delle lettere, contraddistinto da una spezzatura relativamente accentuata dei tratti curvi, fa riscontro l'esuberanza delle terminazioni a bandiera, sistematicamente usate in corrispondenza delle aste ascendenti. Elementari componenti ornamentali contraddistinguono le lettere iniziali delle parti relative alle singole giornate (soprattutto la *d* di *die*, che è di modulo maggiore).

Ulteriori interventi grafici, in inchiostro nero, sono stati eseguiti in una fase di poco posteriore alla prima stesura, verosimilmente entro il primo decennio del secolo XIV, nell'ambito della verifica contabile dell'operato di Ardizzone. Pressoché l'intero testo del registro risulta cassato, in questa seconda fase, con una singola linea verticale, che corre al centro della pagina; le parti relative alle *librate* sono spesso state contrassegnate con una croce; altre aggiunte riguardano l'inserimento di somme parziali e altri piccoli testi. Il revisore ha anche inserito nel margine superiore di alcune facciate lettere maiuscole che fanno forse riferimento ad altri testi contabili, confrontati con quello di Ardizzone. Sono interessati dalla prassi i ff. 7r (lettera *P*), 8r (*T*), 24v (*E*), 27v (*V*), 31v (*R*, *R*), 64r (*A*, *A*), 71r (*H*), 73v (*B*), 84v (*D*). La grafia con cui tali aggiunte sono state eseguite, sebbene più corsiva, è morfologicamente omogenea a quella del testo principale.

Una seconda e ben più tarda fase di aggiunte testuali si deve, come detto, all'intervento ottocentesco di Camillo Alliaudi, che ha inserito negli spazi bianchi brevi trascrizioni e annotazioni a inchiostro blu e nero. Sono interessati da tali aggiunte i ff. 2r-5v, 10v, 11r, 30v-34v.

Lo stato di conservazione del manoscritto è discreto. La pergamena della coperta si è nel tempo raggrinzita e presenta numerosi strappi. Tutta la parte inferiore del registro è interessata da macchie brunastre, derivanti da un'infiltrazione di umidità che ha favorito l'insorgere circoscritto di muffe, senza peraltro pregiudicare quasi mai la leggibilità del testo; più gravi, ma puntuali, sono gli effetti dello scavo di numerose gallerie da parte di insetti. I danni peggiori interessano il f. 2 (trovatosi presto a diretto contatto con la coperta a causa del distacco del precedente), che si presenta iscurito, con numerose lacune e fori; e il f. 16, strappato dalla legatura in seguito all'asportazione del f. 1, a cui era solidale.

5. Criteri di edizione

I criteri adottati per l'edizione del registro, perlopiù in linea con quelli abitualmente usati in Italia per l'edizione delle fonti documentarie medievali⁷⁰, tengono conto anche del bisogno di fruire agevolmente di un lungo testo contabile con caratteri di serialità.

Per comodità di fruizione, appunto, si è scelto di attribuire una numerazione araba ai blocchi relativi alle singole giornate o (per i ff. 87-98) ai singoli *tituli* che riguardano gruppi di spese aventi lo stesso oggetto; i numeri arabi sono seguiti dall'indicazione della data cronica e, se indicato, dal luogo di residenza dell'*hôtel* principesco. Si è anche deciso di scandire il testo dei singoli blocchi – che nel manoscritto risulta perlopiù compatto – andando a capo dopo l'indicazione di ciascuna somma parziale. Tutte le parti riportate con spaziatura normale si intendono cassate con una linea verticale in occasione della verifica contabile a cui furono sottoposte le voci di spesa del registro; i pochi brani non cassati presentano una spaziatura maggiorata.

Lo scioglimento delle abbreviazioni segue la forma più spesso usata per esteso dallo scrivente o, in assenza di riscontri interni, quella maggiormente attestata nella documentazione coeva dei notai sabaudi. Gli scioglimenti dubbi sono resi tra parentesi tonde; le integrazioni di parti non leggibili a causa del deterioramento del supporto sono indicate tra parentesi quadre; le parentesi uncinate indicano lettere o parole omesse per evidente *lapsus calami*; i tre asterischi designano parti lasciate in bianco. Nel manoscritto i toponimi composti hanno un'ortografia molto varia: si pensi al caso di Rivalba, che può essere designata come *Ripa Alba*, *Ripalba* o *Rivalba*, o a quello di Moncalieri, il cui nome è espresso all'accusativo ora come un sostantivo semplice (*Montecalerium*), ora come una coppia di parole (*Montemcalerium*); nell'edizione toponimi di questo tipo sono sempre riportati senza separare i due membri originali (perciò, per esempio, *Monscalvus* e non *Mons Calvus*). Sono state espresse in forma abbreviata, qualora lo siano anche nel manoscritto, le parole *libre* (*l.*), *solidi* (*s.*), *denarii* (*d.*).

Nella redazione degli indici si è dovuto tenere conto del fatto che molti individui sono indicati esplicitandone soltanto la funzione, la qualifica professionale o, nel caso di signori, il toponimico. Si è ritenuto perciò utile inserire,

⁷⁰ A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», 17 (1957), pp. 312-333, ora in *Id.*, *Tra carte e notai. saggi di Diplomatica dal 1951 al 1991*, Roma 1992, pp. 33-44; A. PETRUCCI, *L'edizione delle fonti documentarie: un problema sempre aperto*, in «Rivista Storica Italiana», 75 (1963), pp. 69-80; G. TOGNETTI, *Criteri per la trascrizione di testi medievali latini e italiani*, Roma 1982.

accanto agli indici di toponimi e antroponimi, anche uno relativo appunto a cariche e dignità. Chiude il lavoro un ulteriore indice relativo ai beni acquisiti o consumati nell'*hôtel*.

Mi è gradito segnalare il mio debito verso Gianpiero Casagrande, direttore della Biblioteca civica «Camillo Alliaudi» di Pinerolo e responsabile dell'Archivio storico comunale, per avermi agevolato nell'accesso al manoscritto qui edito. Ringrazio anche, per i consigli bibliografici, i colleghi Beatrice Del Bo, Eva Pibiri, Riccardo Rao e Paolo Rosso.

Edizione

1.

1306 novembre 7, a cena, Moncalieri

(f. 1r) Sequitur d[e ex]pensis factis in ospicio domini principiꝝ per manus mei Ardicionis.

Die martis, vii mensis novembris, fuit dominus ad cenam in sero apud Mont[e]calerium, presentibus Mucio Asinario et aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: xii s., ii d.; fructibus: iiii d. Butercularia. Vino: xii s., vi d. viennensium; sifis et potis terreis: iiii s. Summa panaterie et butercularie: xxix s. viennensium.

Coquina. Poris: xviii d.; sale: xvi d.; speciebus: xii d.; aceto: x d.; oleo: vi d.; mostarda: vi d.; petronillo: ii d.; duobus moltonibus: xvii s.; pissibus: v s.; lignis emptis ad providenciam: xi s. Summa coquine: xxxviii s., x d. viennensium.

Marescalchia. Equi xxxii, d[e quibu]s [extra] sex. Feno et hostalagio in hospiciis [...]; pro equo s[...] domini: xviii [s.], viii d.; avena, duodecim sestariis, empto quolibet duobus solidis, sex denariis: xxxvi s.; candelis albis: viii d.; fabrica: xviii d. Summa [ma]rescalchie: [...] s., viii d.

Camera. Candelis cere de providencia Taurini, tribus libris; [in vadiis qua]tuor nunciorum, missorum pro domino Ast, Ripealbe, Cargnanum, Iavenn[um: vii s.]. Summa eadem: vii s.

Summa diei seu noctis: vi l., xii s., vi d. viennensium.

2.

1306 novembre 8, Moncalieri

D[ie mercurii, viii men]sis [nov]embris, [ibi]dem.

Expendidit pane: xxiii s.; fructibus: [...] ^(a) xlvi s., iiii [d.]

[Coquina]. Carnibus [...] ^(a); caseo [...] ^(a) xviii d.; aceto: iiii [.....]; [o] l[eo]: xii d.; [.....]: vi d.; [.....] petronisillo: [.....] d. viennensium. Summa coquine: lxvi s., vii d. |

(f. 1v) Marescalchia. Equi xxxvii, de quibus extra quatuor. Feno et hostalagiis: xvii s., vi d.; quatuordecim sestariis, emina, avene: xxxvi s., iiii d.; lumine et candelis: iiii d. Summa marescalchie: liiii s.

Camera. Candelis cere de emptis ad providenciam ut supra; cuidam nuncio misso versus Albam ad senexcalcum regis: v s. viennensium; cuidam alii nuncio misso ad Çabertum de Lucerna: ii s. Summa nunciorum: vii s.

Summa diei mercurii: viii l., xiiii s., x d. viennensium.

^(a)lacuna per circa un rigo.

3. 1306 novembre 9, Moncalieri

Die iovis, ix mensis novembris, ibidem, presentibus pluribus supervenientibus.

Expenderit pane empto: xx s., viii d.; fructu: iiii d. Butercularia. Vino, uno sestario, ultra vinum de empto precedenti die: xiii s. Summa panaterie et butercularie: xxxiiii s.

Coquina. Carnibus bovium et mutonum: xliii s.; quatuor caponibus: vi s.; caseo: iiii s., iiii d.; mostarda: vi d.; speciis: xviii d.; oleo: xii d.; sale: ii s.; vermeo: vi d.; aceto: viii d.; lignis ad providenciam: xvi s.; gamis et situlis ad extrahendum aquam de puteo: ii s., ii d. Summa coquine: lxxvi s., viii d.

Marescalchia. Equi xxxvi, de quibus extra quatuor. Feno empto ad providenciam ipsa die intrante: xxxvii s.; tresdecim sestariis, emina avene: xxx[.] s., [.] d.; feno Greco: iiii d.; candelis albis: iiii d. Summa marescalchie: lxxi s., v d. viennensium.

Camera. Candelis cere, videlicet de providencia, d[uabus] libris, et una libra empta: ii s., vii d.; medicinis emptis pro Ardicione tunc infirmante: ii s. Summa camere: iiii [s., vii d.].

Summa diei iovis: ix [l., ...]i s., viii d. viennensium. | [...] |

4.

1306 novembre 13, Moncalieri

(f. 3r) Die lune, XIII mensis novembris, apud Montecalerium, presentibus ^(a) pluribus civibus Astensibus et aliis supervenientibus.

Expendidit pane: XXII s. viennensium; fructibus: II d. Butercularia. Tribus eminis vini: XIX s., VI d. Summa panaterie et butercularie: XLI s., VIII d. viennensium.

Coquina. Porris: XII d.; carnibus bovinis: XXXIII s.; quatuor caponibus: VI s.; pennis farsis de porco: II s.; sale: II s. ^(b); lignis: V s.; caseo: III s.; cepis: VI d.; summa coquine: LIII s., X d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXXV, de quibus extra quatuor. Feno: XVII s., VI d.; quatuordecim sestariis avene: XXXVI s., II d.; item pro expensis eque Donesini per tres noctes precedentes: VI s., V d.; lumine et candelis: II d. Summa marescalchie: LX s., III d.

Camera. Deccem libris candelarum cere emptis apud Taurinum et de quibus expendidit ipsa die quatuor libras; item duabus torchis ponderis sexdecim librarum intrante ipsa die, empta qualibet libra duobus solidis, sex denariis, inclusis sex denariis pro portagio: LXVI s., VI d. Summa camere eadem: LXVI s., VI d. viennensium.

Summa diei lune: XI l., II s., III d.

^(a)segue pulr depennato ^(b)segue s depennata.

5.

1306 novembre 14, Moncalieri

Die martis, XIII mensis novembris, ibidem, presentibus supranominatis et aliis pluribus.

Expendidit pane: XVIII s. viennensium; fructu: III d. Butercularia. Vino, tribus eminis: XIX s., VI d. Summa panaterie et butercularie: XLVII s., X d. viennensium.

Coquina. Caulibus: X d.; carnibus bovinis: XXXIII s.; octo caponibus: XII s.; uno faysano: II s., VI d.; caseo: III s.; oleo: XII d.; speciis: XII d.; lignis: VI s. Summa coquine: LXI s., III d.

Marescalchia. Equi XXXVII, de quibus extra quatuor. Feno empto: XVI s., VI d.; quatuordecim sestariis, emina avene: XXXVII s., V d., ob.; candelis albis: III d.; fabrica: XI s., VI d.; sellis inborandis: II s.; hostalagio equorum per tres noctes

precedentes: XIX s.; subtellariis emptis pro Galterio mesagerio domini: III s. viennensium. Summa marescalchie: IIII l., IX s., VIII d., ob. viennensium. Summa diei martis: IX l., XVIII s., X d. viennensium. |

6.

1306 novembre 15, a pranzo, Moncalieri; a cena, Torino

(f. 3v) Die mercurii, xv mensis novembris, ibidem ad prandium.

Expendidit pane: XI s., II d.; una emina vini: VI s., VI d.; rapis: XII d.; carnibus porcinis: XXV s.; quinque caponibus: VII s.; mostarda: VIII d.; lignis: V s.; caseo: XX s. Summa prandii: LVIII s. viennensium.

Ibidem, cuidam nuncio misso ad senexcallum regis: V s.; item cuidam alii nuncio misso ad comites Sancti Martini: IIII s.; item cuidam alii misso per Pedemontem ad notificandum serramentum grani: XII s. viennensium. Summa nunciorum: XXI s.

Summa prandii et nunciorum: LXXIX s. viennensium.

Die eodem, fuit dominus in cenis apud Taurinum.

Panateria. Expendidit pane: XII s. viennensium. Butercularia. Vino, uno sestario: XIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XXV s., IIII d.

Coquina. Carnibus porchi: XVI s.; lignis: IIII s.; caseo: XXII d.; cepis: VI d.; ovis: IX d.; sale: XVIII d. Summa coquine: XXIII s., VII d. viennensium.

marescalchia. Equi XXXVIII, de quibus extra, videlicet Mucii Asinariii et Francisci de Augana, octo. Feno empto in hospiciis: XXI s.; avena, quindecim sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis viennensium, inclusis tribus sestariis pro melioramento equorum quorundam: XL s. Summa marescalchie: LXI s. viennensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: V s.; cuiusdam nuncio misso castellanis^(a) Planeçiarum et Belengerii: III s., III [d.]; cuidam alteri nuncio misso Pinarolium: II s.; item, quos dedit de dono domini cuidam messengerio domini Ludovici de Sabaudia: X s.; una gallina pro falconibus: XXIII d. Summa camere, cum vadiis et dono: XXII s., III d. viennensium.

Summa diei, in sero: VI l., XIII s., III d. viennensium. |

^(a)casalls *nel testo*.

7.

1306 novembre 16, Torino

(f. 4r) Die iovis, XVI mensis novembris, fuit dominus ibidem, apud Taurinum, presentibus Mucio Asinario, domino Fulcone Asinario, Georgio Asinario, Vespa de Solario, Seondino Faletto et aliis quampluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: XXIII s., IIII d. viennensium; fructu: IIII d. Butercularia. Vino, uno sestario, tribus quartanis: XXIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XLVII s.

Coquina. Rappis de dono; carnibus bovium et mutonum: XXV s.; novem galinis: XVI s., V d.; mostarda: VIII d.; uno faxano: III s.; sale: XVI d.; lignis: VIII s., IIII d.; caseo: VII d.; oleo: III d.; carnibus siccis: XI d.; speciis: III s. Summa coquine: LIX s., VI d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXXVII, de quibus extra sex. Feno: XXII s.; quindecim sextariis avene, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XL s. viennensium. Summa marescalchie: LXII s. viennensium.

Camera. Duabus libris candelarum cere: V s.

Summa diei iovis: VIII l., XIII s., VI d. viennensium.

8.

1306 novembre 17, Torino

Die veneris, XVII mensis novembris, ibidem.

Expendidit pane: XXIII s. viennensium; fructibus: III d. Butercularia. Duobus sestariis vini: XXI s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XLV s., VIII d.

Coquina. Piscibus: XVI s., IIII d.; caulibus: XII d.; oleo: III s., II d.; caseo: V s., VI d.; ovis: V s., V d.; mostarda: IIII d.; lignis: VI s., VI d.; sale: XX d. Summa coquine: XXXIX s., XI d.

Marescalchia. Equi XLI, de quibus extra quinque. Feno: XXIII s., IIII d.; sedecim sestariis avene, empto quolibet sestario duobus solidis, octo denariis: XLII s., VIII d. viennensium. Summa marescalchie: LXVI s., IIII d. viennensium, inclusis quatuor denariis pro candelis albis.

Camera. Duabus libris candelarum cere: V s.

Summa diei veneris: VII l., XVI s., X d. viennensium. |

9.

1306 novembre 18, a pranzo, Torino; a cena, Carignano

(f. 4v) Die sabati, xviii mensis novembris, separavit dominus de Taurino post prandium et fuit in cenis apud Cargnanum ibidem.

Panateria. Expendidit pane: xvi s., iiii d. viennensium. Butercularia. Vino: xiii s., iiii d. Summa panaterie et butercularie: xxix s., vii d. viennensium.

Coquina. Rapis: viii d.; seracio: v s.; oleo: iii s.; pissibus: xxv s., iiii d.; scuellis et incisorii: viii s., viii d.; mostarda: iiii d.; speciis, cepibus et aleo: iii s.; sale: xii d.; lignis: iiii s., viii d. Summa coquine: li s., viii d.

Marescalchia. Equi xxxvi. Feno ad providenciam: xxxv s.; avena, decem novem sestariis: xxxii s., vi d.; candelis sepi: iiii d. Summa marescalchie: lxvii s., x d. viennensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s., iiii d. viennensium.

Summa diei sabati: vii l., xiiii s., v d. viennensium.

10.

1306 novembre 19, Carignano

Die dominico, xix mensis novembris, dominus ibidem in Cargnano.

Panateria. Expendidit pane: xxii s., iiii d. viennensium; fructu: vi d. Butercularia. Vino: xxvii s., iiii d. ^(a). Summa panaterie et butercularie: l s., ii d. viennensium.

Coquina. Caulibus: viii d.; carnibus porchi: xxvi s., viii d.; tribus coponibus: iiii s., ii d.; carnibus bovis: xx s.; caseo: xx d.; mostarda: v d.; cepibus: vi d.; sale: xii d.; speciebus: xxiii d.; lignis duobus car(ratis): x s. Summa coquine: lxvii s. viennensium.

Marescalchia. Equi xlvi. Feno de instaurato; avena triginta tribus sestariis, em(in)[a]: xxxix s., ii d. Summa marescalchie eadem: xxxix s., ii d.

Camera. Candelis cere tribus libris: viii s. viennensium; in vadiis unius nuncii missi Feruçaschum xii d. Summa camere: xx s. viennensium.

Summa diei: viii l., v s., iiii d. viennensium. |

^(a)segue b depennata.

11.**1306 novembre 20, Carignano**

(f. 5r) Die lune, xx mensis novembris. Dominus ibidem in Cargnano.

Panateria. Expendidit pane: xxvi s., xi d. viennensium; fructibus: vi d. Butercularia. Vino, duobus sestariis: xxvi s., viii d. Summa panaterie et butercularie: liiii s. viennensium.

Coquina. Rapis: xvi d.; tribus moltonibus: xliiii s.; septem caponibus: viii s., viii d.; mostarda: viii d.; salsa: ii s., x d.; oleo: vi d.; sale: xviii d.; caseo: xvi d.; cepibus: iii d.; lignis: v s. Summa coquine: lxxvi s. viennensium.

Marescalchia. Equi xliiii. Feno de instaurato; avena, viginti quatuor sextariis, emina, quolibet sestario empto viginti denariis viennensium: xliiii s. Summa marescalchie eadem: xliiii s. viennensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris: viii s. Summa camere eadem: viii s. viennensium.

Summa diey ^(a) lune: viii l., xii s. viennensium.

^(a)*segue d(omi)nic depennato.*

12.**1306 novembre 21, Carignano**

Die martis, xxi mensis novembris, dominus ibidem in Cargnano.

Panateria. Expendidit pane: xxxix s., ii d. viennensium; fructibus: iii d. Butercularia. Vino, tribus eminis: xx s. Summa panaterie et butercularie: xlix s., vi d. viennensium.

Coquina. Caulibus: viii d.; carnibus moltoninis: xxviii s.; sex caponibus: vii s., iii d.; speciebus: xvi d.; caseo: iii s., x d.; sale: xii d.; piscibus: vi s., viii d.; lignis: iii s. Summa coquine: lxx s., x d. viennensium.

Marescalchia. Equi xxxviii, de quibus extra quatuor. Feno: xxx s. ad providenciam; avena, viginti sestariis, emina, quolibet sestario empto viginti denariis: xxxiiii s., ii d. viennensium; candelis albis: iii d. Summa marescalchie: lxxiii s., iii d. viennensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s., iii d.; et decem libris emptis ad providenciam per clavarium, ipsa die intrante, una libra xxv s. viennensium; duobus nunciis missis Charium et Taurinum: ii s. Summa camere cum vadiis: xlii s., iii d. viennensium.

Summa diei martis: ix l., xviii s., x d. viennensium. |

13.

1306 novembre 22, Carignano

(f. 5v) Die mercurii, xxii mensis novembris, dominus ibidem in Cargnano.
 Panateria. Expendidit pane: xxiii s., iiii d. viennensium; fructibus: vii d.
 Butercularia. Vino, tribus eminis et duabus stagnitis: xx s., ii d. viennensium.
 Summa panaterie et butercularie: xliiii s., vi d. viennensium.
 Coquina. Carnibus moltoninis: xxxi s.; octo caponibus: x s., v d.; caseo: iiii s., viii d.; sale: xviii d.; aleo: vi d.; lignis: x s., viii d.; et restat de ipsis. Summa coquine: lx s., ix d.
 Marescalchia. Equi xxxviii. Feno de instaurato; avena, viginti uno sestariis: xxxv s. viennensium, empto precio supradicto; candelis sepi: iiii d. Summa marescalchie: xxxv s., iiii d.
 Camera. Candelis cere, tribus libris, de providencia supradicta.
 Summa diei: vi l., xix s. viennensium.
 In penna empta ad opus corseti domini: xx s., vi d. viennensium.

14.

1306 novembre 23, Carignano

Die iovis, xxiii novembris, fuit dominus ibidem, presentibus Fulcheto et Georgio Asinariis et aliis pluribus supervenientibus.
 Panateria. Expendidit pane: xviii s., viii d. viennensium; fructibus: vi «d.».
 Butercularia. Vino, tribus eminis: xix s., vi d. viennensium. Summa panaterie et butercularie: xxxviii s., viii d. viennensium.
 Coquina. Caulibus: viii d.; carnibus trium multonorum: xxxviii s.; deccem caponibus et gallinis: x s., i d.; sale: xii d.; lignis: v s., iiii d.; mostarda: vi d.; cepis, [...] et aceto: xviii d. Summa coquine: lvii s., i d. viennensium.
 Marescalchia. Equi xl, de quibus extra sex. Feno de instaurato et feno empto: iiii s., viii d.; avena, viginti duobus sestariis, emina, quolibet sestario empto viginti denariis viennensium: xxxvii s., vi d.; candelis albis: ii d.; fabrica, viginti ferris novis pro sex diebus proxime preteritis: viii s., iiii d.; sellis et fustis inborandis: iiii s.; ostalagio equorum, inclusis medicamentis, videlicet pro quinque noctibus proxime preteritis ^(a): xl s. Summa marescalchie cum ostalagiis: iiii l., xiiii s., viii d.
 Camera. Candelis cere de instaurato; una gallina pro falconibus: xiii d.; pro vadiis cuiusdam nuncii missi apud Purcillas: ii s. Summa camere: iiii s., i d. viennensium.

Summa diei iovis: IX l., XIII s., VI d. viennensium. |

(a) *segue XIII s., VIII d. depennato.*

15.

1306 novembre 24, Carignano

(f. 6r) Die veneris sequenti, qua dominus equitavit super terram marchionis Saluciarum et ipse Ardicio remansit Cargnani.
Solvit idem Ardicionus in stipendiis duorum nunciorum missorum apud Albam et Cayrascum senescalco et illis de Brayda: x s. viennensium.

Prima summa omnium predictarum expensarum, a principio libri usque hinc: VIIXX l., VII^(a) s., IX^(b) d. viannensium. |

(a) *corr. su XVIII nell'interlineo superiore* (b) *corr. su IIII nell'interlineo superiore.*

16.

1307 giugno 16, Villafranca

(f. 6v) Anno Domini M^o CCCVII. Titulus. Monete astensis^(a).

Die veneris, XVI mensis iunii, fuit dominus apud Villamfrancham, presente domino Anthonio de Monteacuto, domino Fulcheto Asinario et eius filio Mucio Asinario de Ast.

Panateria. Expendidit pane: LIII s. astensium. Butercularia. Vino empto: LXV s. astensium. Sale: II s.; carnibus et piscibus: LVI s.; cepis, petronsillo, aleis et aceto: III s., VI d.; oleo: IIII s., V d.; speciebus: III s.; caseo: XXII s.; ovis: X s., IX d. Summa coquine: CVI s., VIII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXI, de quibus extra quatuor Mucii Asinarii. Feno empto: XV s.; avena, quatuor modiis, quinque sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis astensium: IIII l., III s., III d. Summa marescalchie: IIII l., XVIII s., III d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: VIII s.; in stipendiis cuiusdam nuncii missi in Canapicio et alterius nuncii missi Salucias pro negociis domini: XVI s., VI d.; uno caterno papyrus pro literis domini faciendis: III s., VI d. Summa camere: XXVIII s.

Summa diey: XVII l., XI s., V d. astensium.

(a) *nel margine superiore.*

17.

1307 giugno 17, a pranzo, Villafranca

Die sabati, xvii iunii, fuit dominus in prandio ibidem, apud Villamfrancham, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: xviii s., iii d. Butercularia. Vino: xii s. Summa panaterie et butercularie: xxx s., iii d.

Coquina. Gamberis: viii s., vi d.; sale: xii d.; ovis: x s.; caseo: v s., iii d. Summa coquine: xxiiii s., ix d.

Marescalchia. Fabrica: xv s., vi d.; avena pro equis repascendis post aquam: xiii s., vi d.

Summa dicti prandii: iiii l., iii s., ix d. astensium.

18.

1307 giugno 19, a cena, Carignano

Die lune, xix mensis iunii, fuit dominus apud Cargnanum in cenis, presentibus domino Fulcone Asinario et Mucio Asinario.

Panateria. Expendidit pane: xxxv s. astensium. Butercularia. Vino: xlvi s. astensium. Summa panaterie et butercularie: iiii l., xii d.

Coquina. Carnibus unius porchi: lxxii s. astensium ad providencia; sale: xvi d.; lignis: ii s.; deccem octo pollastris: xvi s., x d.; petrosillo: vi d.; caseo: vii s., ix d.; salsa: iiii s., vi d.; cepibus: ix d.; | (f. 7r) duabus gallinis: v s., vi d. Summa coquine cum providenciam: cxii s., vi d. astensium.

Marescalchia. Equi lii. Feno domini de tribus caratis receptis a domino de Cordone castellano et ^(a)avena, tribus modiis, duobus sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis tribus denariis: lviii s., vi d. astensium; fabrica: iii s., iii d.; hostalagii: x s. Summa marescalchie: lxxi s., ix d. astensium.

Camera. Tribus libris candelarum cere: xiii s., vi d.; in vadiis unius nuncii missi dominis Montilii: ix s.; in vadiis alterius nuncii apud Taurinum: xviii d. Summa camere: xxiiii s.

Summa diei seu noctis: xiiii l., ii s., ix d. astensium.

^(a)corr. nell'interlineo superiore su residuum remansit in arca castri in custodia castellani *depenato*.

19.**1307 giugno 20, Carignano**

Die martis, xx mensis iunii, fuit dominus apud Cargnanum.

Panateria. Expendidit pane: LIII s. astensium. Butercularia. Vino: LX s. Summa panaterie et butercularie: CXIII s. astensium.

Coquina. Uno medio porcho de providencia diei precedentis; quatuor ochetis: XII s.; sale: II s.; tribus moltonibus: LXVI s.; carnibus porchi salatis: XXXIII s., VIII d.; lardo: II s., VIII d.; aruga: XVIII d.; caulibus: XIX d.; aceto: XVIII d.; aleis: II s.; lignis: VI s.; uno cibero altando pro quoquina: XII d.; caseo: VIII s.; petrosillo: VI d.; safrano: III s., VI d.; duodecim pollastris: XII s.; ovis: XXI d.; salvia: IX d.; una anguilla: III s. Summa coquine: VIII l., II s., v d.

Marescalchia. Equi XLVIII. Feno domini recepto a castellano Cargnani ut supra ^(a); avena, tribus modiis: LIII s.; fabrica: II s. Summa marescalchie: LVI s. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato et candelis emptis: III s., VI d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Castrumnovum: v s. Summa camere: IX s., VI d. Summa diei: XVII l., II s. astensium. |

^(a)ut supra *aggiunto nell'interlinea superiore.*

20.**1307 giugno 21, a pranzo, Carignano**

(f. 7v) Die mercurii, XXI mensis iunii, fuit dominus apud Cargnanum in prandio.

Panateria. Expendidit pane: XXXIII s. astensium. Butercularia. Vino: XXII s. Summa panaterie et butercularie: LX s. astensium.

Coquina. Fabis: XII d.; una meçana: XXVII s., VII d.; duodecim pollastris: XII s.; aleis, vernato et aceto: XVIII d.; caseo: III s.; lignis: II s.; sale: XII d. Summa coquine: XLVIII s. astensium.

Marescalchia. [Ho]stalagio equorum pro hac nocte precedenti: x s. astensium; fabrica: III s., VI d.; in vadiis unius nuncii missi de nocte castellano Perusie: VI s.; in medicinis pro domino: II s. Summa: XXI s., VI d. astensium.

Summa dicti prandii: VI l., III s., VI d. astensium.

21.

1307 giugno 22, a cena, Pinerolo

Die iovis, xxii mensis iunii, fuit dominus in cenis et in sero apud Pinarolium. Panateria. Expendidit pane, de furmento domini aportato de Vigono ad providenciam hospicii, per manus Ardicionis de Albrieto, ut in diebus precedentibus ibidem. Butercularia. Vino domini de Pinarolio. Coquina. Uno moltone de providencia Symondi de Canalibus; caseo: v s. astensium.

Marescalchia. Equi xxxiiii. Feno domini de Maçaello; avena, quatuordecim sestariis, emina, quolibet sestario empto tribus solidis astensium: XLIII s., VI d.; candelis albis: XII d.; sellis inborandis: II s.; fabrica: III s., VI d. Summa marescalchie: LI s. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis unius nuncii missi pro domino apud Villamfrancham: xviii d.

Summa diei: LVII s., VI d. astensium.

22.

1307 giugno 23, Pinerolo

Die veneris, xxiii mensis iunii, fuit dominus apud Pinarolium.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini aportato de Vigono ad providenciam hospicii ut supra, per manus Ardicionis: v^c panes; fructibus: XII d.

Butercularia. Vino de illo domini de Pinarolio, per manus Aynardeti.

Coquina. Herbis: III d.; piscibus: XX s.; ovis: XVI s.; caseo: XIII s.; | (f. 8r) oleo: III s., IX d. Summa coquine: LVI s., IX d. astensium.

Marescalchia. Equi XL. Feno: xviii s.; avena, quindecim sestariis, emina: XLIX s., VI d. Summa marescalchie: LXVIII s., VI d. astensium.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., VI d.; uno caterno papyrus pro literis faciendis: III s.; in vadiis duorum nunciorum missorum pro domino: VII s.; in vadiis fratris Manuellis missi Charium: VI s. Summa camere: XX s., VI d. astensium.

Summa diei: VII l., VI s., IX d. astensium.

23.**1307 giugno 24, Pinerolo**

Die sabati, xxiiii mensis iunii, fuit dominus ibidem, presentibus quampluribus nobiles Pedemontis.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini predicto: v^c l panes. Butercularia. Vino domini per manus Eynardeti, tamen non dixit quantitatem.

Coquina. Caseo, seracio: xxiiii s., vi d. astensium; ovis: xviii s.; farina de curia; cepis: iii s.; lignis emptis ad providenciam: xviii s.; pissibus: viii s.; sale: iii s., empto ad providenciam. Summa coquine: lxxxi s. astensium.

Marescalchia. Equi triginta tres. Feno domini aportato de Maçaello, videlicet de sex caratis parvis missis per gastaldum, ipsa die intrante; avena, quindecim sestariis, emina: xl s., vi d.; sella domini de Montebello apptanda: xviii d. Summa marescalchie: xlii s. astensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: ix s.; in vadiis duorum nunciorum misorum per terram Pedemontis occasione denunciandi comunitatibus et castellanis treugam factam cum marchione Saluciarum: xiiii s. Summa camere: xxiii s.

Summa diei: vi l., xvii s. astensium.

24.**1307 giugno 25, Pinerolo**

Die dominico, xxv mensis iunii, fuit dominus ibidem, presentibus quampluribus extraneis de terra domini.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini predicto: v^c l panes; fructibus: xviii d. Butercularia. Vino domini ut supra.

Coquina. Caulibus: ii s.; carnibus quatuor moltonorum et dimidii, de providencia empta per ^(a) | (f. 8v) Symondum de Canalibus; carnibus salatis: vi s.; quatuor gallinis: viii s.; sale de instaurato; lignis de instaurato; lardo: iii s., x d.; polastris: xi s., iii d.; aleis: xx d.; safrano: ii s. Summa coquine: xxxiii s. absque moltones de providencia.

Marescalchia. Equi triginta octo. Feno domini ut supra; avena, duobus modiis, quolibet sestario empto tribus solidis: xlviiii s.; candelis albis: xii d. Summa marescalchie: xlix s. astensium, sine feno.

Camera. Candelis cere, duabus libris: ix s.; in vadiis duorum nunciorum pro negociis domini, uno misso apud Ploçascum, alio apud Lucernam: iii s. Summa camere: xii s.

Summa diei: IIII l., xv s., vi d. astensium.

^(a)*ripetuto sul verso.*

25.

1307 giugno 26, Pinerolo

Die lune, xxvi mensis iunii, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini ut supra: vi^c panes. Butercularia. Vino domini ut supra.

Coquina. Carnibus unius moltonis et dimidii de providencia predicti Symondi et carnibus bovum et moltonum emptis: xxvii s. astensium; uno porcho: xxxvi s.; lardo: IIII s., vi d. astensium; aceto: xviii d.; caseo: xi s.; ovis: vi s.; cepis: ix d.; cucharo: III s.; duobus pollastris: II s.; sale: II s.; aleis et salvia: XII d.; lignis de instaurato. Summa coquine: IIII l., XIII s., IX d. astensium.

Marescalchia. Equi XL. Feno domini ut supra; avena, decem septem sestariis, empto quolibet tribus solidis: LI s.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: LI s., IX d. astensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: IX s.; in vadiis unius nuncii missi apud Villamfrancham pro piscibus: II s. Summa camere: XI s.

Summa diei: vii l., xviii s., vi d. astensium. |

26.

1307 giugno 27, Pinerolo

(f. 9r) Die martis, xxvii mensis iunii, fuit dominus ibidem, presentibus dominis Bagnolii et quampluribus aliis ex nobilibus Pedemontis.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini ut supra: vi^c panes; fructibus: XII d.; vino domini per manus ut supra.

Coquina. Caulibus: II s.; carnibus trium moltonum: IIII l., XI s., vi d.; sex galinis: XIII s.; carnibus porchi salatis: XXI s.; aceto: XII d.; synapisimo: xviii d.; sale: III s.; lignis de instaurato. Summa coquine: VI l., XV s.

Marescalchia. Equi XLII. Feno domini ut supra; avena, decem septem sestariis, emina, empto quolibet tribus solidis astensium: LII s., VI d.; candelis albis: XII d.; fabrica pro equis Villelmini de Verçolio recedentis: III s. Summa marescalchie absque feno: LVI s., VI d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., VI d. Summa eadem.

Summa diei: xx l., xvii s. astensium.

27.

1307 giugno 28, Pinerolo

Die mercurii, xxviii mensis iunii, fuit dominus apud Pinarolium in vigilia beatorum Petri et Pauli, presentibus domino Berardo de Solario, Martino Mignano, Paloto de Solario et quampluribus aliis de hospicio illorum de Solario necnon et quatuor ambaxatoribus Charii, in prandio, et in cenis presentibus eciam domino Guillelmo Danielli et ^(a) Georgio de Busca.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini ut in diebus precedentibus: IIII^c LXXIII panes; et pane empto: xxxvi s.; fructibus: XXI d. Butercularia. Vino domini per manus Enardeti, tamen nescivit dicere quantitatem; vitreis: VII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: XLV s., VI d. astensium.

Coquina. Ciceris: VIII s.; lignis de instaurato; sale: III s.; piscibus: XLVIII s.; ovis: XXXII s.; caseo: LII s., VI d.; oleo: V s.; aleis: XVIII d.; cagliata: III s. Summa coquine: VII l., XIII s.

Marescalchia. Equi LII, de quibus extra XII. Feno domini de Maçaello, duabus charatis ^(b); avena, XX sestariis, emina: LXI s., VII d. Summa eadem.

Camera. Candelis cere, tribus libris, XIII s., VI d.; in vadiis nunciorum misso- rum pro domino pro piscibus habendis: III s.; in medicinis pro domino infir- mante: XXI s.; uno caterno papirus: III s., IX d.; oblacionibus domini: III d. Summa camere: XLI s., VI d. astensium.

Summa diei: XV l., II s., III d. astensium. |

^(a)aggiunto nell'interlineo superiore ^(b)duabus charatis aggiunto nell'interlineo superiore.

28.

1307 giugno 29, a pranzo, Pinerolo; a cena, Vigone

(f. 9v) Die iovis, xxix mensis iunii, fuit dominus ibidem apud Pinarolium in prandio, presentibus domino Guillelmo Daniello et Georgio de Busca.

Panateria. Expendidit pane, de furmento domini predicto: IIII^c panes. Butercu- laria. Vino domini ut supra.

Coquina. Caulibus: XIII d., ob.; aleis: IX d.; carnibus duorum moltonorum: LX s.; carnibus salatis porchi: XXI s., III d.; octo pollastris et una gallina: VIII s., VI d.; lignis de instaurato et lignis emptis: IX d.; sale de instaurato. Summa coquine: IIII l., XII s., IIII d., ob. astensium.

Marescalchia. Pro hostalagio equorum familie domini in hospicio ipsius alber- gatorum, videlicet per septem noctes proxime preteritas: XXI s.; sellis et bastis inborandis tam pro familia domini quam militibus per idem tempus: XXVII

s.; fabrica per dictum tempus, videlicet pro quinquaginta ferris novis, decem octo remuatis: xxxviii s., iii d. astensium; in vadiis cuiusdam nuncii missi pro negociis domini apud Taurinum: iii s.; una gallina pro Boytaso infirmante: ii s.; in subtellariis Balae de mandato domini: iii s.
Summa dicti prandii cum libratis: ix l., vi s., vii d. et ob. astensium.

Die iovis predicta, fuit dominus in sero apud Vigonum, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane empto: xxx s. astensium. Butercularia. Vino empto, uno sestario et uno quartano: xli s.

Coquina. Quatuor ochetis: xv s.; carnibus salatis: vi s., vi d.; uno moltono: xxiii s.; caseo: v s.; sale: xxi d.; ganberis: xii d.; lignis: ii s. scuellis et incisoriiis: vi s., iii d.; cepis: ix d.; aceto: vi d.; ovis: xviii d.; duabus astis: ix d.; uno polastro: xviii d.; amandolis: ii s., iii d.; aleis: ix d.; oleo: iii d. Summa coquine: lxix s., ix d. astensium.

Marescalchia. Equi lvi, de quibus extra quindecim. Feno: xviii s.; avena, triginta uno septariis, quolibet empto duobus solidis, tribus denariis: lxix s., ix d.; duobus collanis pro equis domini: ix d. Summa marescalchie: iii l., viii s., vi d.

Camera. Candelis cere, duabus libris, videlicet de providencia Symondi de Canalibus empta apud Pinarolium, ipso die intrante, duodecim librarum.

Summa noctis seu cene: xi l., ix s., vi d. astensium. |

29.

1307 giugno 30, Vigone

(f. 10r) Die veneris, ultima mensis iunii, fuit dominus ibidem apud Vigonum, presentibus quibus supra et presente Mucio Asinario.

Panateria. Expendidit pane: xlix s., iii d. astensium. Butercularia. Vino, ii sestariis: lxvi s. Summa panaterie et butercularie: cxv s., iii d. astensium.

Coquina. Fabis recentibus: vi s.; ovis: xxx s.; oleo: vii s.; caseo: xvii s.; pissibus: x s., vi d.; lignis: ii s.; aleis: viii d.; sale: x d.; aceto: vi d.; cepis: ix d.; salvia et petronsillo: vi d. Summa coquine: lxxv s., ix d. astensium.

Marescalchia. Equi lxiii, de quibus extra decem octo. Feno: xviii s.; avena, quinque modiis, emina, quolibet sestario empto tribus solidis astensium: vi l., xviii d.; candelis albis: xii d.; fabrica: vi s., iii d. Summa marescalchie: vii l., vii s., ix d. astensium.

Camera. Duabus libris candelarum de providencia.

Summa diei: xvi l., xviii s., ix d. astensium.

30.**1307 luglio 1, Vigone.**

Die sabati, prima mensis iulii, fuit dominus ibidem apud Vigonum, presentibus quibus supra et aliis quampluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: LIII s. astensium. Butercularia. Vino, duobus sestariis, emina: LXXI s., VI d. Summa panaterie et butercularie: VI l. ^(a), v s., VI d.

Coquina. Piscibus: XIX s., VI d.; ovis: XX s. astensium; oleo: VIII s.; caseo: XXI s., I d., ob.; lignis: XV d.; sale: II s., VIII d.; salvia et petrosillo: VI d.; cepis et aleis: XII d. Summa coquine: LXXIII s., ob. astensium.

Marescalchia. Equi LIII, de quibus extra duodecim. Feno: XVIII s.; avena, quatuor modiis, quinque sestariis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis, septem denariis, obolum astensium: III l., XVIII s., v d. astensium. Summa marescalchie: CXVI s., v d. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato, una libra et dimidia; in vadiis Symondi mesagerii domini et Salvagii missorum cum literis et pro negociis domini versus Taurinum, Planicias, Cargnanum, Villamfrancham et Combeviannam: v s., III d.; in vadiis alterius nunciis missi pro domino dominis Casteglioni et Ripealbe: VII s., III d. Summa vadiorum: XI s., VI d.

Summa diei: XVI l. ^(b), VII s., v d., ob. astensium. |

^(a)segue VI s. depennato ^(b)aggiunto nell'interlineo superiore.

31.**1307 luglio 2, Vigone**

(f. 10v) Die dominico, secundo mensis iulii, fuit dominus apud Vigonum, presentibus domino Guillelmino Daniello, Georgio de Busca, domino Gilio de Briort, domino preceptore Rivinversi et aliis quampluribus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: LIII s. Butercularia. Vino, duobus sestariis: LX s., VI d. astensium. Summa panaterie et butercularie: CXIII s., VI d. astensium.

Coquina. Caulibus: XVIII d.; aruga: XVI d.; carnibus trium moltonorum: LXXVI s., VI d.; carnibus salatis: VIII s., III ob.; amandolis: II s., III d.; aleis: XV d.; aceto: XIII d., ob.; scutellis et uno caçulo: VIII s., X d.; incisoriiis: VII s.; caseo, ovis et farina: IX s., VI d.; lardo: IX d.; salvia et petrosillo: III d., ob. Summa coquine: VI l., X s., I d., ob. astensium.

Marescalchia. Equi XLIII, de quibus extra duo. Feno: XVIII s.; avena, tribus

modiis, septem sestariis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis: LXX s., x d., ob. Summa marescalchie: IIII l., VIII s., x d., ob.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; in vadiis trium nunciorum missorum pro negociis domini tam apud Montecalerium de nocte quam apud Cargnanum et Pinarolium: VII s., VI d.; herba pro camera domini et sala pro tribus diebus proxime preteritis: II s., VI d. Summa camere: x s.

Summa diei: XVII l., II s., IX d. astensium.

32.

1307 luglio 3, Vigone

Die lune, III mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus dominis Guillelmino de Ripayrolio et Martino de Aglate.

Panateria. Expendidit pane: LIII s. Butercularia. Vino, uno sestario, tribus quartanis: LVII s., IX d. astensium. Summa panaterie et butercularie: CXI s., IX d. astensium.

Coquina. Fabis de aliens frust[.]; lignis: II s., III d.; lacte: II s., VI d.^(a); carnibus salatis porchi: XXXVI s.; octo gallinis et duodecim pollastris: XXXIII s., VI d.; salvia et petrosillo: IIII d., ob.; ovis: III d.; farina: XVIII d.; uno moltone: XXXI s., VI d.; duobus anguillis de dono; sale: x d.; lardo: II s., VI d.; caseo: VI s.; cepis: III ob. Summa coquine: CXVII s., I d. astensium. |

(f. 11r) Marescalchia. Equi XLIII, de quibus extra quatuor. Feno: xv s.; avena, tribus modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis: LXIII s. Summa marescalchie: LXXVIII s. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato, una libra et media; herba pro camera et sala domini: XII d. Summa eadem: XII d.

Summa diei: xv l., VI s., x d. astensium.

^(a)lacte ... d. *aggiunto nell'interlineo superiore.*

33.

1307 luglio 4, Vigone

Die martis, IIII mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus domino Iacobo de Ripaalba, domino Philippo de Castronovo et quibusdam aliis de nobilibus Castrinovi.

Panateria. Expendidit pane: LI s. Butercularia. Vino, duobus sestariis: LIX s., III d. Summa panaterie et butercularie: CX s., III d.

Coquina. Duobus moltonibus: LII s., VI d.; sex gallinis: XIII s., VII d. in prandio et aliis sex gallinis in sero: XV s.; et in cenis uno moltone: XXIII s., X d.; aleis, petrosillo et salvia: XVIII d.; lardo: II s., VI d.; ovis: III d.; aceto: IX d.; sale: XIII d. Summa coquine: CXI s., X d. astensium.

Marescalchia. Equi XL. Feno: XV s.; avena, tribus modiis, tribus eminis, quolibet sestario empto tribus solidis astensium: LXXVI s., VI d.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: III l., XII s., III d. astensium.

Camera. Candelis cere emptis ad providenciam, ipsa die intrante, decem libris: XLV s.; in vadiis trium nunciorum missorum de mandato domini per totam terram Pedemontis pro exercitu preconizando et apud Cargnanum pro Vecio Provana petendo: XIII s.; in vadiis Guillelmi de Verçolio missi per dominum apud Albam ad loquendum cum senescalco regio: XV s. Summa camere cum vadiis et providencia: LXXIII s.

Summa diei: XIX l., X s., I d. astensium. |

34.

1307 luglio 5, Vigone

(f. 11v) Die mercurii, v mensis iulii, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expenderit pane: XLVII s. Butercularia. Vino, II sestariis: LXVI s. Summa panaterie et butercularie: CXIII s.

Coquina. Fabis: V s. astensium; carnibus salatis: XXXIII s., VI d.; carnibus unius moltonis: XXIII s.; viginti quatuor pollastris: XXVII s., IX d.; petrosillo: III d.; lignis: XII d.; ovis et caseo: VI s., IX d.; cepis: III d.; sale: X d.; item caseo: IX s., VII d., ob.; in cenis, lardo: XV d. Summa coquine: CX s., II d., ob.

Marescalchia. Equi XLIII, de quibus extra octo. Feno: XV s.; avena, tribus modiis, quatuor sestariis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis astensium: LXIII s., I d., ob. Summa^(a) marescalchie: LXXIX s., I d., ob. astensium.

Camera. Candelis cere de providencia predicta, duabus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negociis domini apud Cargnanum et Caburum: III s. Summa eadem: III s.

Summa diei: XV l., V s., III d. astensium.

Librate^(b). Item libravit domino ad ludum tabularum ludendo cum Raynerio de Castronovo, videlicet in duobus solidis venetorum, per manus Oddeti de Çandeya: XXX s. astensium.

Idem libravit, in sex pergamenis emptis pro recipiendo computo domini Guillelmi Boçardi castellani Caburri: IX s. astensium.

^(a)*segue s depennata* ^(b)*nel margine esterno.*

35.

1307 luglio 6, Vigone

Die iovis, VI mensis iulii, fuit dominus ibidem apud Vigonum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, domino Vonino et Raynerio de Solario et duobus ambaxatoribus Charii et quatuor ex dominis Castrinovi. Panateria. Expendidit pane: LI s., VI d.; fructibus: VI d.; in mantilibus alluendis: IX d. Butercularia. Vino, II sestariis, uno quartario: LXXIII s., III d. Summa panaterie et butercularie: VI l., VII s.

Coquina. Carnibus quatuor moltonorum: III l., XVIII s.; carnibus salatis porchi: VII ^(a) s.; sale: XVIII d.; octo caponibus et gallinis: XX s., VI d.; lardo et aleis: III s., XI d.; caseo: XII d.; ovis: VI d.; lignis: III s. | (f. 12r) Summa coquine: VI l., XVII s., V d. astensium. Sex ochetis de dono Uberteti Bancii.

Marescalchia. Equi LIX, de quibus extra quindecim. Feno: XXIII s. Avena, quatuor modiis, III^{or} sestariis, inclusis quatuor sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis: III l., XII d. Summa marescalchie: CV s. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; herba pro camera domini et sala: XV d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi dominis Lucerne et apud Montem Bobium: II s., VI d. Summa III s., IX d. astensium.

Summa diei: XVIII l., XIII s., II d. astensium.

^(a)*segue d. cancellato spandendo l'inchiostro.*

36.

1307 luglio 7, Vigone

Die veneris, VII iulii, fuit dominus ibidem apud Vigonum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Raynerio et Poyverino de Solario et quamplures aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: L s. Butercularia. Vino, duobus sestariis, emina: LXVII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: CXVII s., VI d.

Coquina. Caulibus: III s.; pisis: XV d.; caseo: XXIII s., II d. astensium; ovis: XXII s., VI d.; oleo: VII s., VI d.; salvia et petronsillo: III d.; sale: II s., VI d.; cepis: XXII

d., ob.; aceto: XIII d., ob.; piscibus: XXIII d., III d.; gamberis: XV d.; una situla: XV d. Summa coquine: III l., IX s., XI d. astensium.

Marescalchia. Equi LXIII, de quibus extra duodecim. Feno: XXIII s., IX d.; avena, quatuor modiis, duobus sestariis, de quibus decem septem sestariis, emina, quolibet empto duobus solidis, tribus denariis astensium, et aliis duobus modiis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis astensium: LXXII s., III d., ob.; fabrica, sexaginta ferris novis et viginti remutatis, videlicet pro novem diebus proxime preteritis: XLII s., IX d.; hostalagio per idem tempus: XXXII s.; sellis apptandis et inborandis: II s., VI d. Summa marescalchie: VIII l., XIII s., III d., ob. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Villamfrancham et apud Ripaltam pro negociis domini III s. Summa camere eadem: III s.

Summa diei: XIX l., V s., IX d., ob. astensium. |

37.

1307 luglio 8, a pranzo, Vigone; a cena, Carignano

(f. 12v) Die sabati, VIII mensis iulii, fuit dominus in prandio apud Vigonum et in sero, in cenis, apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Fulcheto Asinario, Mucio Asinario, Baudraco de Antegnano et pluribus aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: XLIX s. astensium. Butercularia. Vino: II sestariis em. LXXI s., VI d.^(a). Summa panaterie et butercularie: VI l., VI d. astensium.

Coquina. Ovis: XXXIII s.; oleo: X s., VI d.; piscibus: XLVI s.; lignis: V s., VI d.; sale: II s., VI d.; caseo: XXI s., VII d.; farina: XII d.; aceto: XII d.; aleis, cepis et cucurbitis: III s.; sex duodenis scuellarum et incisoriorum: XII s.; salsa: III s., VI d. Summa coquine: VI l., VII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXV, de quibus extra XVIII. Feno domini de instaurato apud Cargnanum et feno empto: XII s.; avena, quatuor modiis, duobus sestariis, empto quolibet tribus solidis astensium: CII s. astensium; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: CXIII^(b) s., IX d.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negociis domini apud Montemcalerium et apud Caburum: III s., VI d.; in vadiis tronbete domini missi per dominum quasi de nocte apud Ast: V s.; in pannis dominis alluendis: II s.; in subtellariis Cortesoni marescalchi III s., VI d.; in subtellariis Valee Nacarii: III s. Summa camere: XVII s.

Summa diei: XVIII l., XII s., X d. astensium.

Item libravit in expensis Nantelmi de Rocheta, factis in hospicio de mandato domini infirmantis apud Vigonum per sex dies, inclusis medicinis sibi necessariis: xxxiii s. astensium.

Item libravit ^(c) die eodem Melano Alçario, Peroto de Cavaglato, Guillelmo Malanesio et eius nepoti, Mayfredo Fraiolario de Cargnano careandis pro eorum stipendiis trium dierum, per quos steterunt cum quinque carris in exercitum Caliani, in quibus portaverunt avenam domini, datis cuilibet quinque solidis per diem: lxxv s. astensium, ultra id quod solvit Rubeus Maonerius pro portagio dicte avene de Cargnano in exercitum ^(d). |

^(a)segue piscibus xlvi s.; lignis v s., vi d. *deppnato* ^(b)corr. su cxiiii *espungendo la prima* ^(c)ripetuto ^(d)segue Summa diei *deppnato*.

38.

1307 luglio 9, Carignano

(f. 13r) Die dominico, ix mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Mucio Asinario, Georgio Sybonengo, Baudraco de Antegnano de Ast, domino preceptore Sancti Anthonii de Rivovero et aliis quampluribus nobiles extraneis.

Panateria. Expendidit pane: lxxviii s., iii d. astensium. Butercularia. Duobus sestariis vini et emina: lxxv s. Summa paneterie et butercularie: vi l., xiii s., iii d.

Coquina. Tribus moltonibus: iii l., iii s.; carnibus salatis: lxxv s., vi d.; caulibus: iii s.; sale: iii s.; lignis: vii s., vi d.; cumino: xviii d. ^(a); speciebus: iii s.; scuellis et incisorii: iii s.; ganberis: iii s.; aceto: xiiii d.; caseo: vi s., i d. Summa coquine: xii l., iii s.

Marescalchia. Equi lxxv, de quibus extra viginti sex. Feno domini per manus castellani, videlicet iii caratis ipsa die intrante; avena, quinque modiis, inclusis tribus sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto tribus solidis astensium: vi l. astensium; candelis albis: vi d. Summa marescalchie absque feno: vi l., vi d.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Taurinum et apud Ast pro negociis domini: vi s., vi d. Summa camere eadem: vi s., vi d.

Summa diei: xxv l., iii s., vi d. astensium.

^(a)segue s

39.

1307 luglio 10, Carignano

Die lune, x mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Danielli, Georgio de Busca, domino preceptore Sancti Anthonii, dominis de Rivalba et de Castronovo, Georgio Sybonengo, Mucio Asinario et aliis extraneis.

Paneteria. Expendidit pane: LXVII s. astensium. Butercularia. Duobus sestariis vini et uno cartano et tresdecim pintis: IIII l., XVII s., III d. Summa paneterie et butercularie: VIII l., III s., III d. |

(f. 13r) Coquina. Cepis et cucurbis: II s., III d.; tribus moltonibus: LXXII s.; ovis: V s., III d.; carnibus salatis: XI s., VIII d.; caseo: XV s., VI d.; sale: XVIII d.; uno porcho: LVII s., IX d.; lardo: X d.; viginti pollastris: XVIII s.; petrosillo et salvia et aliis: XXI d.; aceto: XX d.; duobus astis: XII d.; lignis: V s.; pissibus: VI s.; speciebus de instaurato. Summa coquine: X l., XII d.

Marescalchia. Equi LXX, de quibus extra viginti tres. Feno domini de instaurato; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, sex denariis: IIII l., X s.; candelis albis: XI d. Summa marescalchie absque feno: IIII l., X s., XI d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: XIII s.; in vadiis quatuor nunciorum misorum pro negociis domini apud Pererium, apud Caburum et apud Carmagnoliam de nocte: VIII s., VI d.; uno caterno papyrus pro literis scribendis: IIII s. Summa camere: XXV s., VI d.

Summa diei: XXIII l., XX d. astensium.

40.

1307 luglio 11, Carignano

Die martis, XI mensis iulii, fuit dominus ibidem apud Cargnanum, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam domino Thoma Rotario et Anthonio Caço, domino Fulco Asinario et eius filio.

Paneteria. Expendidit pane: IIII l., III s.; fructus: XII d. Butercularia. Vino, duobus sestariis, tribus quartanis: CX s. Summa paneterie et butercularie: IX l., XV s.

Coquina. Sex moltonibus et dimidio: VI l., XIX s.; decem octo caponibus et gallinis: XLVII s.; sale: II s., III d.; piscibus et ganberis: XLI s.; vino et aceto pro galantina: III s., IX d.; scuellis: XII s., III d.; salvia et petrosillo: VI d.; lignis: VI s., IX d.; cepis: IIII d. | (f. 14r) Summa coquine: XII l., XII s., X d. astensium.

Marescalchia. Equi LXXVI, de quibus extra viginti octo. Feno domini ut supra; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto videlicet viginti sestariis duobus solidis et sexdecim sestariis duobus solidis, tribus denariis: LXXVI s.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: LXXVI s., IX d.

Camera. Candelis cere emptis ad providenciam per manus clavarii Taurini, ipsa die intrante, videlicet decem libris candelarum et duabus torchis ponderis viginti duarum librarum, qualibet libra empta tribus solidis, novem denariis: VI l. astensium; in vadiis Symondi messengerii missi pro negociis domini per totam terram Pedemontis occasione saramenti avene: VIII s.; in subtellariis Guiellmerii garcionis domini: III s., VI d. Summa camere: VI l., XI s., VI d. Summa diei, cum providencia candelarum: XXXII l., XVI s., I d. astensium.

41.

1307 luglio 12, Carignano

Die mercurii, XII mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: LXIII s.; fructibus: XII d.; mantilibus alluendis: XVIII d. Butercularia. Vino, duobus sestariis, emina: III l., II s., VI d. Summa paneterie et butercularie: VII l., IX s.

Coquina. Caulibus: XVIII d.; viginti uno ochetis, decem septem gallinis: III l., XII s., IX d. astensium; pissibus: XIX s.; sale: XVIII d.; vino pro coquina: IX d.; salvia, petrosillo et aleis: II s., VI d.; tribus meçanis porchi salati: LIII s.; lardo: II s., VIII d. Summa coquine: VIII l., XIII s., VIII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXVIII, de quibus extra XII. Feno domini ut supra; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, empto quolibet duobus solidis, uno denario, obolo: LXXVI s., VI d. Summa eadem: LXXVI s., VI d.

Camera. Candelis cere de providencia predicta, duabus libris et dimidia; erba: XII d. Summa eadem: XII d.

Summa diei: XX l., XIII d. astensium. |

42.

1307 luglio 13, Carignano

(f. 14v) Die iovis, XIII mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Raynaldo de Lecto milite senescalco regio cum tota eius familia, domino Guillelmo Danielle, Georgio de Busca, domino Anthonio de Monte-

acuto, domino Fulcheto Asinario, Sinbaudo de Solario, Bartolomeo de Solario, Raynerio Caço, Florio Mignano et dominis de Castronovo et multis aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: III l., VII s.; fructibus: II s. Butercularia. Vino, quatuor sestariis: VI l., XII s.; vitreis et potis terreis: VI s. Summa panaterie et butercularie: XI l., VII s. astensium.

Coquina. Culceis et cepis: IX s., VI d. ^(a); octo moltonibus: IX l., III s.; quinquaginta quatuor pollastris: LXIII s., XI d. astensium; lignis: VII s.; centum escuelis: XII s., VI d.; sale: III s.; lardo: VII s., VIII d.; aceto: XIX d.; salsa: III s.; caseo: VII s.; piscibus: XLVI s.; tribus aniis: III s., VI d.; ovis: X d.; speciebus de providencia domini ^(b). Summa coquine: XVII l., XIX s., VIII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXX, de quibus extra quindecim. Feno domini per manus Vioti de Prarolmo, tribus caratis, ad providenciam hospicii; avena, quatuor modiis, sex sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, uno denario, obolo: III l., IX d.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie absque feno domini: III l., XVIII d. astensium.

Camera. Herba: XII d.; candelis cere de providencia, tribus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte apud Carmagnoliam domino senescalco pro negociis domini: II s., VI d. Summa camere absque candelis: III s., VI d. astensium.

Summa diei: XXXIII l., XIII s., VIII d. astensium. |

(a) segue aceto depennato (b) segue c depennata.

43.

1307 luglio 14, Carignano

(f. 15r) Die veneris, XIII mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Mucio Asinario, Fulcheto Asinario et filio suo et aliis quamplures nobilibus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: LIII s.; fructibus: XVIII d. Butercularia. Tribus sestariis et uno quartano vini: III l., XV s., III d. Summa panaterie et butercularie: VII l., VIII ^(a) s., III d. astensium.

Coquina. Caulibus: XVIII d.; sale: XVIII d.; ganberis: V s., VI d.; piscibus: XL s.; oleo: III s.; aceto: III s., IX d.; lignis: III ^(a) s.; caseo: XXX s.; ovis: XII s. Summa coquine: C s., III d.

Marescalchia. Equi LXVI, de quibus extra quindecim. Feno domini ut supra de instaurato; avena, quatuor modiis, tribus sestariis, quolibet sestario empto

duobus solidis, uno denario et obolo: LXXII s., III d.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: LXXIII s., sine feno.

Camera: candelis cere de instaurato, duobus libris; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Ripayrolium comitibus de Sancto Martino et alterius nuncii missi de nocte senescalco regio apud Carmagnoliam: VIII s., VI d.; in oblatione domini per sex dies proxime preteritos: IIII s. Summa camere: XIII s., IX d. astensium.

Summa diei: XVI l., XVI s., III d. astensium.

^(a)*segue lettera illeggibile depennata.*

44.

1307 luglio 15, Carignano

Die sabati, xv mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Raynaldo de Lecto senescalco regio, domino Anthonio de Monteaucuto, domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Fulcheto et Mucio Asinarii et plures aliis nobilibus.

Panateria. Expendidit pane: LXIX s., VI d.; fructibus: XX d. Butercularia. Vino: CXII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: IX l., III s., VIII d. astensium.

Coquina. Cixerclis: IX s.; lignis: III s.; ovis: XXXIX s.; oleo: VII s., VI d.; caseo: X s.; piscibus et ganberis: XXIII s., X d.; petrosillo et aceto: II s.; sale: XVIII d.; cepis et aleis: XIX d.; | (f. 15v) farina: III s., VI d.; salsa: III s., IIII d. Summa coquine: CIIII s., III d.

Marescalchia. Equi LXVIII, de quibus extra decem octo. Feno empto: XV s.; avena, quatuor modiis, tribus sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, uno denario, obolo: LXXIII s., IIII d., ob.; candelis albis: IX d. Summa marescalchie: IIII l., X s., I d., ob. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte apud Carmagnoliam domino senescalco: III s.; subtellariis Guillelmeti Muonis garcionis domini: IIII s., VI d.; subtellariis Bastardi porterii, qui portavit literas in pluribus locis pro negociis domini: III s., VI d.; herba pro camera domini: XV d. Summa camere: XII s., III d.

Summa diei: XIX l., X s., III d., ob. astensium.

Idem libravit in quodam fustanio empto de mandato domini Balae Nacario: XXVII s. astensium.

45.

1307 luglio 16, Carignano

Die dominico, xvi mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus omnibus quibus supra excepto senescalco.

Panateria. Expendidit pane: LX s.; fructibus: II s. Butercularia. Duobus sestariis, emina vini et novem pinctis: CIII s., IX d. Summa panaterie et butercularie: VIII l., III s., IX d. astensium.

Coquina. Caulibus: XXI d.; sex moltonibus emptis: VIII l., v s.; quindecim gallinis, deccem pullastris: LV s., VI d.; piscibus: XV d.; aruga, aceto, vernato et petrosillo: III s., VI d.; lardo: II s.; sale: III s.; lignis: VIII s. Summa coquine: XII l. Marescalchia. Equi LXVIII, de quibus extra deccem octo. Feno empto: XII s.; avena: quatuor modiis, tribus sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, uno denario et obolo: LXXIII s., III d., ob. astensium. |

(f. 16r) Camera. Candelis cere, duabus libris: X s.; herba pro camera: XII d.; in vadiis du[orum] nunciorum missorum pro negociis domini: III s.; in expensis Guillelmini de Verçolio missi per dominum apud Charium, ubi stetit per unam diem et unam noctem: X s.; in papiru pro literis: II s. Summa camere cum vadiis: XXV s.

Summa diei: XXV l., XV s., II d., ob. astensium.

46.

1307 luglio 17, a pranzo, Villastellone; a cena, Carignano

Die lune, xvii mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus omnibus quibus supra, videlicet in prandio apud Sanctum Martinum de Stellono, expensis preceptoris, et in cenis apud Cargnanum.

Panateria. Expendidit pane: xxx s. Butercularia. Vino, uno sestario, emina: LIII s. astensium. Summa panaterie et butercularie: III l., III s.

Coquina. Duodecim caponibus, septem pullastris: XLVI s., III d.; petrosillo: VI d.; carnibus salatis: III s., VIII d.; lignis III s., VI d.; caseo: VII s., VI d.; herba: XII d.; agnicio: XII d. Summa coquine: LXV s., V d. astensium.

Marescalchia. Equi LXVI, de quibus extra XVI. Feno empto: XV s.; avena, quatuor modiis, duobus sestariis, quolibet septario empto duobus solidis, uno denario, obolo: LXXII s., III d. Summa marescalchie: III l., VII s., III d.

Camera: candelis cere, duabus libris: IX s.; pannis domini alluendis: XII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi de nocte apud Carmagnoliam: II s. Summa camere: XII s.

Summa diei: XII l., VIII s., VIII d.

Eo die, libravi domino ad ludum tabularum cum domino Guillelmo Danielle: XL s. astensium, per manus Symondi mesagerii. |

47.

1307 luglio 18, a pranzo, Carignano; a cena, Torino

(f. 16v) Die martis, XVIII mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum in prandio, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: XXXII s. Butercularia. Vino: LX s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: IIII l., XLI s., VIII d.

Coquina. Cepibus et culceys: III s.; quatuor moltonibus: IIII l, [..]II s.; [...] decim caponibus et pullastris: XXVI s. ^(a); lardo: [.]X s., [.] d.; al[e]is: XII d.; herba in sala: XII d.; caseo et ovis: IIII s., VI d.; aceto: XIII d.; sale: II s. Summa coquine: VI l., III s., XI d. astensium.

Marescalchia. Fabrica pro decem diebus proxime preteritis: XIX s., VI d.; hosta[lagio] per idem tempus: LXIII s., datis denariis tribus astensium pro equo; sellis inborandis: X s., VI d.; canestris: VI d.; cenglis emptis pro equis domini: V s. Summa fabrice, inborarie et hostalagii per decem dies: IIII l., XIII [s.] In mantilibus alluendis: V s.

Summa predictorum: XVI l., I d. astensium.

Eo die, in cenis, fuit dominus apud Taurinum veniendo de Cargnano ibidem, presentibus domino Guillelmo Danielle, Georgio de Busca, Fulcheto Asinario et eius filio et domino preceptore Sancti Anthonii.

Panateria. Expendidit pane: XXXVII s. astensium; fructus: XVIII d. Butercularia. Vino, duobus sestariis: LXIII s. Summa panaterie et butercularie: CII s., VI d.

Coquina. Duobus moltonibus: XLIII s.; cepis: VI d.; sale: III s.; caseo: [.....]; lignis: II s., VIII d. Summa coquine: LVIII s., VI d.

[Marescalchia]. Equi [..], de quibus extra decem. Feno et avena [.....] emptis, incluso hostalagio: CII s., VI d.; cand[elis] albis: XII d. Summa marescalchie: CIII s., VI [d.].

Camera: candelis cere, duabus libris: VIII s.; duobus quaternis papyrus et una libra cere rubee pro literis faciendis et sigillandis: XII s. Summa XX s.

Summa cene seu noctis: XIII l., III s., VI d. astensium. |

^(a) segue VIII d. *espunto e depennato*.

48.

1307 luglio 19, Torino

(f. 17r) Die mercurii, XIX mensis iulii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra, excepto domino Guillelmo Daniello in sero.

Panateria. Expendidit pane: XLV s. astensium; fructibus: IX d. Butercularia. Vino per manus Eynardeti: CXVIII s., VIII d. astensium. Summa panaterie et butercularie: VIII l., III s., VI d.

Coquina. Leguminibus: III s., VI d.; carnibus salatis de porcho: XLV s.; caseo: XI s., II d.; triginta pullastris: XLV s.; sex gallinis: XIX s., VII d.; lardo: XI s., I d.; amigdolis et me[...]lo et çucharò: XIII d.; lignis: X s.; aleis: XII d.; sale: III s.; salsa: XVIII d. Summa coquine: VII l., VI s., XI d. astensium.

Marescalchia. Equi LII, de quibus extra duo. Feno: XXX s., VI d.; avena, viginti sextariis, quolibet sextario empto tribus solidis, sex denariis: LXX s.; hostalagio pro hac nocte: VII s., IX d.; fabrica, videlicet pro triginta tribus ferris novis et quatuordecim remuatis: XXIII s., I d., ob.; sellis inborandis: XIII s. Summa marescalchie: VII l., VI s., IX d., ob. astensium.

Camera. Candelis cere, [...]bus libris: VII s., VI d.; in vadiis duorum nunciorum missorum de p(ar)t[ibus T]a[urini] Septimum et Gaxenum: II s.; subtelariis Memini garcionis domini: III s., VI d.; duodecim mantibus alluendis: IX s. Summa camere: XXII s.

Summa diei: XXIII l., II d., ob. astensium.

49.

1307 luglio 20, a pranzo, Balangero; a cena, Collegno

Die iovis, XX mensis iulii, fuit dominus in prandio apud Belengerium et in cenis in sero apud Collignum.

Panateria. Expendidit pane ibidem apud Collignum: XXVII s.; fructibus: VI d. astensium. Butercularia. Vino: XLIII s. astensium.

Coquina. Tribus moltonibus: XLV s.; quinque pullastris: III s., VIII d.; lardo: V s.; aleis: XVIII d.; sale: II s., III d.; safrano: XVIII d.; quatuor caponibus, septem ochetis de dono Petri Boçoselli de Volveria; | (f. 17v) lignis: II s. Summa coquine: LX s., XI d. astensium.

Marescalchia. Equi XLVI. Feno: XVIII s.; avena, deccem octo sestariis, quolibet sestario empto tribus solidis, quatuor denariis: LX s.; fabrica: V s., VI d. Summa marescalchie: III l., III s., VI d. astensium.

Camera: candelis cere, tribus libris: XII s. astensium. Summa camere eadem XII s.

Summa cene seu noctis: XI l., VII s., XI d. astensium.

50.

1307 luglio 21, Torino

Die veneris, XXI mensis iulii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Fulcheto Asinario, Mucio Asinario et Georgio Sybolengo.

Panateria. Expendidit pane: LV s. astensium; fructibus: II s., VI d. Butercularia. Vino, tribus sestariis et viginti quatuor pinctis: CIX s., IIII d.; una corda pro vino ponendo in puteo: VIII d. Summa panaterie et butercularie: VIII l., VII s., VI d. astensium.

Coquina. Faba: IIII s., VI d.; piscibus: LV s.; caulibus: XII d.; cepis: XXII d.; vernito: VI d.; sale: IIII s., VI d.; aleis: XVIII d.; scuellis: VIII s.; oleo: IX s., IIII d.; aceto: V s.; lignis: XII s.; ovis: XXII s., III d.; caseo: XI s., X d.; ganberis: III s. Summa coquine: VII l., III d. astensium.

Marescalchia. Equi LXII, de quibus extra viginti. Feno: XXVIII s., VI d.; avena, viginti duobus sestariis, quolibet sestario empto tribus solidis, sex denariis: LXXVII s.; avena pro equis, uno domini Guillelmi de Montebello et alio fratris Manuellis, duobus illorum de Çandeya et uno Iohannis Custurerii et uno Aynardeti et Iohanneti de Virlis uno: XXVI s., VI d.; hostalagio equorum predictorum in hostalibus albergatorum: XV s., VI d.; sellis inborandis: VI s., IIII d.; medicinis equorum: IIII d.; fabrica: XXVII s. Summa marescalchie: IX l., XIII d. astensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris: XI s., III d.; in subtellaribus Nicolacii garcionis domine: III s.; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negociis domini in Canapicio et apud Pinarolium: IX s. Summa camere: XXII s., III d. astensium.

Summa diei: XXV l., XI s., II d. astensium. |

51.

1307 luglio 22, Carignano

(f. 18r) Die sabati, XXII mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, domino preceptore Sancti

Anthonii, Folcheto Asinario, Mucio, Georgio Sybonengo et aliis quamplures extraneis.

Panateria. Expendidit pane: LII s.; fructibus: XVIII d. Butercularia. Vino per manus Eynardeti: CXV s. Summa panaterie et butercularie: VIII l., VIII s., VI d. astensium.

Coquina. Piscibus: XVIII s.; caseo: XIX s.; sale: II s.; lignis: VI s.; aceto: II s.; oleo: II s.; ovis: XXII s., VI d.; cepis: IX d.; salvia et petrosillo: XVIII d.; lardo: XVIII d. Summa coquine: LXXV s., III d. astensium.

Marescalchia. Equi LXXX, de quibus extra XXIII. Feno: XX s.; avena domini, per ^(a) manus Petri de Cordone castellani Cargnani, V modiis, IIII sestariis. Summa marescalchie: XX s. absque avena.

Camera. Candelis cere, tribus libris: XII s. Summa eadem: XII s.

Summa diei: XIII l., XV s., IX d. astensium absque providencia.

^(a)p(ro) *nel testo*.

52.

1307 luglio 23, Carignano

Die dominico, XXIII iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam quatuor ambaxatoribus Charri et dominis Castrinovi et aliis quampluribus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: LIX s., IX d.; fructibus: III s., VI d. Butercularia. Vino, duobus sestariis, tribus quartanis: CX s. Summa panaterie et butercularie: VIII l., XIII s., III d. astensium.

Coquina. Caulibus: II s.; quatuor moltonibus: IIII l., IIII s.; sale: II s., III d.; lardo: II s.; lignis: VI s.; uno medio porcho: XL s.; viginti quatuor pollastris: XXXII s. astensium; herba pro sala: XII s.; synapismo: II s., VI d.; aceto: XIII d.; locagio unius bestie pro scuellis stagni aportandis de Montecalerio: II s.; petrosillo: XII d.; caseo: VII s., VI d. Summa coquine: IX l., III s., IIII d. astensium.

Marescalchia. Equi IIIIX I, de quibus extra viginti quatuor. Feno empto: XXVI s.; avena domini, per manus domini Petri de Cordone castellani Cargnani, V modiis; candelis albis: XII d. Summa marescalchie: XXVII s. absque providencia.

Camera. Candelis cere tribus libris: XII s.; in vadiis duorum nunciorum misso- rum pro negociis domini in Monteferrato: V s. Summa camere: XVII s. astensium.

Summa diei: XX l., VII d. astensium sine avena. |

53.

1307 luglio 24, Carignano

(f. 18v) Die lune, xxiii iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, Georgio de Busca, Mucio et Fulcheto Asinariis, Hossatone de Platea, Anthonio Caço et Raymondino Faleti et pluribus aliis.

Panateria. Expendidit pane: lviii s.; fructibus: ii s. Butercularia. Vino, duobus sestariis et uno quartano: iiii l., xii s., iii d. Summa panaterie et butercularie: vii l., xii s., iii d.; ovis: xxxiii s., ix d.; oleo: vii s., vi d.; cepis et aleis: ii s.; petrosillo et aceto: xx s.; sale: ii s., iii d.; teyla pro scuellis tergendis: iii s.; caseo: xxvi s.; sofrano: ii s.; salsa, çinçibero, garoffolis: v s. Summa coquine: vi l., xvi s., x d.

Marescalchia. Equi lxxi, de quibus extra viginti. Feno: xiiii s.; avena domini, per manus domini Petri de Cordone castellani dicti loci, iii modia, iii sestaria, et avena empta duodecim sextariis, quolibet sestario empto duobus solidis astensium: xxiiii s.; candelis albis: xii d. Summa marescalchie absque avena domini: xxxix s. astensium.

Camera. Duabus magnis torchis emptis ad providenciam et sex libris candelarum emptis ad idem, qualibet libra empta tribus solidis, novem denariis, pondere dictarum torchiarum viginti duarum librarum: cv s.; in vadiis unius nuncii missi pro negociis domini in Canapicio: v s.; in quinque alnis teyle emptis de mandato domini pro pannis lineis Nich(olai) Nacarii. Summa camere: vi l. cum providencia candelarum et torchiarum ^(a).

Summa diei lune: xxii l., viii s., i d. astensium.

Idem libravit domino, in camera Rufini Provane, in quatuor florinis aureis et turonenses et moneta nigra, scilicet in centum solidis viennensium: vii l., x s. astensium. |

^(a) *segue sum depennato.*

54.

1307 luglio 25, a pranzo, Carignano; a cena, Vigone

(f. 19r) Die martis, xxv mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Danielle, Georgio de Busca, Fulcheto Asinario, domino Anthonio de Montecuto, domino preceptore Sancti Anthonii et aliis quampluribus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: xxxvii s.; fructibus iii s.; mantilibus alluendis:

III s. Butercularia. Vino, uno sestario, uno quartano: LI s., III d.; et vino de taberna: II s. Summa panaterie et butercularie: IIII^{or} l., XVI s., III d. astensium. Coquina. Carnibus quatuor moltonum: IIII l., X s.; duodecim pollastris: XV s.; piscibus: XXI d.; sale: XVIII d.; sinapismo: XI d.; aceto: III s., VII d.; lignis: II s., VI d.; safrano: V s.; ovis: II s. Summa coquine: VI l., II s., III d.

Marescalchia. Pro hostalagio: XIII s., VI d.; fabrica: XVIII d.; sellis apptandis et inborandis: IX s. Summa marescalchie: XXIII s. astensium. Idem libravit pro expensis factis in roncino Eynardeti, qui remansit Cargnani: X s.

Camera: in vadiis unius nuncii missi pro negociis domini: XXI d.; logagio duarum bestiarum que portaverunt robam domini: VIII s.; herba pro sala: XII d. Summa camere: X s., IX d. astensium.

Summa diei seu prandii: XIII l., III s., III d. astensium.

Eo die, in cenis, fuit dominus apud Vigonum, presente Georgio Sybonengo de Ast.

Panateria. Expendidit pane: XXIII s. astensium. Butercularia. Uno sestario vini: XXIX s., III d. Summa panaterie et butercularie: LI s., III d.

Coquina. Una gallina et duodecim pollastris: XVI s.; carnibus salatis porchi: XIX s.; sale: XXII d., ob.; ganberis: VI d., ob.; aceto: III d.; cepibus: IIII d., ob.; aleis: VII d., ob.; salvia et petronsillo: IIII d., ob.; una situla: XV d. Somma coquine: XI s., III d., ob. astensium.

Marescalchia. Equi triginta sex, de quibus extra quinque. Feno: XV s.; avena, viginti sestariis, quolibet sestario empto viginti duobus denariis, obolum: XXXVII s., VI d. astensium. Summa marescalchie: LII s., VI d. astensium.

Camera. Duabus libris candelarum | (f. 19v) cere de instaurato; uni nuncio misso Pinarolium Amedeo Bersatori et apud Combeviannam Symondo castellano ut venirent ad dominum: II s., VI d.; lischa pro sala domini: IX d. Summa camere: III s., III d.

Summa dicte cene: VII l., VIII s., III d., ob. astensium.

55.

1307 luglio 26, Vigone

Die mercurii, XXVI iulii, fuit dominus ibidem apud Vigonum, presentibus domino Georgio Sibonengo et Marimondo de Camilla et Amedeo Bersatore.

Panateria. Expendidit pane: XXXIII s.; fructibus XV d. Butercularia. Duobus sestariis vini: LVIII s., VI d.; meolis: XIII d. Summa panaterie et butercularie: IIII l., XIII s., XI d. astensium.

Coquina. Carnibus unius moltonis et dimidii: xxvii s.; decem novem pollastris: xxi s., ix d.; carnibus salatis porchi: xxxiii s., vi d.; aceto: xviii d.; aruga: vii d., ob.; ganberis: xv d.; piscibus: iii s.; caseo: vi s., ix d.; cepibus ix d.; lardo: xix d., ob.; loderio unius roncini et in stipendiis garcionis pro portandis utensilibus coquine: iii s., vi d. Summa coquine: ci s., ix d. astensium.

Marescalchia. Equi xli, de quibus extra novem. Feno: xv s.; avena, viginti duobus sestariis, empto quolibet sestario viginti duobus denariis, obolo: lvi s., iii d.; fabrica, decem octo ferris de novo positis et quatuor remutatis: xii s., iii d.; sellis apptandis: xv d.; hostalagio: iii s., iii d. Summa marescalchie: iii l., viii s. astensium.

Camera. Candelis cere, duabus libris: ix s.; papiru pro literis faciendis: xv d.; in vadiis unius nuncii missi apud Moltemcalerium et Taurinum pro negociis domini: iii s.; herba pro sala domini: vi d.; pannis et capite domini lavandis: ii s. Summa camere: xv s., ix d. astensium.

Summa diei: xv l. astensium.

Idem libravit domino ad ludum in sex turonensibus: xvi s. astensium. |

56.

1307 luglio 27, Carignano

(f. 20r) Die iovis, xxvii iulii, dominus fuit apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Danielle, Georgio de Busca, Georgio Sybolengo, Mucio Asinario, Fulcheto Asinario, domino preceptore Sancti Anthonii et pluribus aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: lx s., viii d.; fructibus: xii d. Butercularia. Vino: iii l., xix s., vi d. Summa panaterie et butercularie: viii l., xiiii d. astensium.

Coquina. Cepis et culcis: v s.; quatuor moltonibus: iii l., x s.; viginti duabus gallinis et pollastris: xxxix s., ix d.; herba pro sala: iii d.; caseo: iii s.; uno magno pisce: x s.; lardo: xvi d.; sinapisimo: ii s., vi d.; aceto: ix d.; safrano: xii d.; sale: ii s., iii d.; lignis: v s.; salvia et petrosillo: xviii d. Summa coquine: vii l., xix s., ix d. astensium.

Marescalchia. Equi lxx, de quibus extra viginti tres. Feno: xvii s.; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, uno denario: lxxv s.; candelis albis: ix d. Summa marescalchie: iii l., xii s., ix d. astensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris: xiii s., vi d.; in vadiis duorum nunciorum

missorum tam apud Carmagnoliam quam dominis Castrinovi: VIII s., x d.
Summa camere: XXII s., II d.
Summa diei: XXI l., XV s., x d. astensium.

Idem libravit in expensis duorum magnorum equorum illorum de Çhandeya et unius magni destrerii domini, esistencium cum tribus garcionibus apud Cargnanum per duas noctes proxime preteritas: XXVI s. astensium; incluso uno roncino Nicholai Nacharii, qui remansit cum predictis equis.

57.

1307 luglio 28, Carignano

Die veneris, XXVIII mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: LII s., VI d.; fructibus: IX d. Butercularia. Vino: IIII l., XVI d. Summa panaterie et butercularie: VI l., XIII s., x d. astensium.

Coquina. Cixerclis: IX s.; pissibus et ganberis: IIII l., XV s.; sale: XVIII d.; cepis, aleis et petrossillo: II s., VI d.; caseo: XX s., VI d.; aceto: XXII d., ob.; lignis: III s., VI d.; vernito: XII d. Summa coquine: VI l., XIII s., x d., ob. |

(f. 20v) Marescalchia. Equi LXX, de quibus extra viginti unus. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: XXXV s.; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis: IIII l., XII d. Summa marescalchie: CXVI s.

Camera. Candelis cere emptis ad providenciam, per manus clavarii Taurini, ipsa die intrante, quindecim libris, qualibet libra empti tribus solidis, novem denariis: XVI s., III d. astensium; in expensis Vioti de Prarolmo cum quodam garcione missi de nocte apud Pinarolium: VI s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi dominis de Castronovo: IIII s. Summa camere: LXVI s., III d.

Summa diei: XXII l., x s., XI d., ob. astensium.

58.

1307 luglio 29, Carignano

Die sabati, XXIX mensis iulii, fuit dominus ibidem apud Cargnanum, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: LVIII s.; fructibus: XVIII d. Butercularia. Vino: IIII l., IIII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: VII l., XIII s.

Coquina. Pissibus: xxx s., vi d.; ovis: xxv s.; caseo: xxix s.; aleis et cepis: ii s., vi d.; sale: xviii d.; aceto: iis., iiii d.; lignis: v s.; oleo: iiii s. Summa coquine: iiii l., xix s., x d.

Marescalchia. Equi lxxi, de quibus extra xxi. Feno de instaurato; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, tribus denariis: iiii l., xii d. Summa ^(a) eadem: iiii l., xii d.

Camera. Candelis cere de instaurato, tribus libris; in stipendiis trium nunciorum missorum per totam terram Pedemontis et cuiusdam alterius nuncii missi in Canapicio occaxione faciendi cridari exercitum domini: xxxiiii s. ^(b); et cuidam nuncio Mediolani: v s. Summa vadiorum cum dono: xxxix s. Summa diei: xviii l., xiii s., x d. astensium. |

^(a)segue co ^(b)xxxiiii aggiunto nell'interlineo superiore.

59.

1307 luglio 30, Carignano

(f. 21r) Die dominico, xxx mensis iulii, fuit dominus ibidem, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: lx s., vi d.; fructibus: xxi d. Butercularia. Vino: cx s., per manus Eynardeti. Summa panaterie et butercularie: viii l., xii s., iiii d. astensium.

Coquina. Quatuor carteriis unius bestie bovine: lxxv s.; aleis: xii d.; herba pro sala: xii d.; vernito: xviii d.; lardo: xxi d.; sale: ii s., iiii d.; viginti pullastris: xxii s., iiii d.; carnibus salatis: xviii s.; lignis: vii s., vi d. Summa coquine: vi l., x s., iiii d.

Marescalchia. Equi lxx, de quibus extra xxi. Feno empto ad providenciam: xxxiiii s.; avena, quatuor modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis: lxxii s.; candelis albis: vi d. Summa marescalchie: cv s., vi d.

Camera. Candelis cere de providencia, tribus libris; in expensis Ardicionis de Albrieto cum uno socio et tribus equis missi per dominum apud Taurinum pro casana illorum de Solario saxianda: x s. Summa camere eadem: x s.

Summa diei: xx l., xviii s. astensium.

60.

1307 luglio 31, Carignano

Die lune, ultima mensis iulii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Guillelmo Daniello, domino preceptore Sancti Anthonii, Georgio de

Buscha, Fulcheto et Mucio Asinariis, Georgio Sybonengo et quamplures aliis nobilibus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: LVIII s., VI d. astensium; fructibus: XVIII d. Butercularia. Vino, una carata empta ad providenciam: IIII l., X s. astensium; et vino empto, uno sestario et duodecim pinctis^(a): LIII s. Summa panaterie et butercularie: X l., III s., cum providencia.

Coquina. Leguminibus, uno sestario: IX s.; viginti quatuor pollastris et decem gallinis: LXII s.; carnibus salatis: XXXV s.; pipere, safrano et zinçibero: IIII s.; petrosillo: VI d.; pissibus: V s.; caseo: XIII s.; sale: XVIII d.; lignis: X s. | (f. 21v) Summa coquine: VII l., XII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXI, de quibus extra tresdecim. Feno de instaurato; avena, quatuor modiis, quolibet sestario empto duobus solidis: LXIII s. Summa marescalchie eadem LXIII s.

Camera: in vadiis unius nuncii missi apud Ripayrolium et uni alii nuncio misso apud Charium et Castrumnovum: X s. astensium; candelis cere, tribus libris, de instaurato; herba pro sala: XII d. Summa camere: XI s. astensium.

Summa diei cum providencia vini: XX l., XIX s. astensium.

^(a) *segue LVI depennato.*

61.

1307 agosto 1, Carignano

Die martis, prima augusti, fuit dominus ibidem, apud Cargnanum, presentibus Guillelmo Turcho, Fulcheto et Mucio Asinariis, Rubeo Ysnardo, Guillelmino et Bartholomeo Gutueriis, Georgio Sybonengo et aliis quamplures de hospicio Gutuariorum et Ysnardorum cum eorum familiis, presente eciam in cenis domino Guillelmo de Sabaudia.

Panateria. Expendidit pane: LXX s., X d. astensium; fructibus: III s. Butercularia. Expendidit vino de instaurato et vino empto, uno sestario: XLV s.; vitreis VI s.; pro clavellis: III d. Summa panaterie et butercularie: VI l., V s., I d. astensium.

Coquina. Caulibus: IIII s.; quinque moltonibus et uno porcho: X l., XV s. astensium; carnibus salatis: XVII s., IIII d.; lardo: IIII s., VI d.; sexdecim pullastris: XXI s.; caseo: XIII s.; ovis: IIII s.; salsa: V s.; synapismo: IIII s.; farina: XII d.; cepis: VI d.; sale: IIII s., VI d.; lignis: XIII s., VI d.; aleis: XII d. Summa coquine: XV l., IX s., IIII d. astensium.

Marescalchia. Equi LXI, de quibus extra XVI. Feno de providencia et feno empto: V s., VIII d.; avena, triginta tribus^(a) sestariis, empto quolibet duobus solidis: LXVI s. Summa marescalchie: LXXI s., VIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato; herba pro sala: XVIII d.; in vadiis unius nuncii missi apud Clevaxium pro treuga contramandanda: VII s.; et in vadiis duorum aliorum nunciorum missorum apud Pinarolium, Lucernam et in valle Secuxie: XII s. Summa camere: XX s., VI d.
Summa diei: XXVI l., VI s., VII d. astensium. |

^(a)triginta tribus *corr. su* viginta tribus *nell'interlineo superiore*.

62.

1307 agosto 2, a pranzo, Carignano

(f. 22r) Die mercurii, II mensis augusti, fuit dominus Cargnani in prandio. Panateria. Expendidit pane: XX s. Butercularia. Vino de instaurato et vino empto: VI s.; potis terreis: II s. Summa panaterie et butercularie: XXVIII s. Coquina. Octo gallinis: XXI s., VI d.; pissibus: VIII s.; carnibus salatis: XVII s., II d.; salsa: XII d.; sale: XVIII d.; caseo: VI s.; lignis: III s., VI d. Summa coquine: LIX s., VIII d. Marescalchia. Fabrica pro sex diebus preteritis: XVIII s.; hostalagio equorum per idem tempus, videlicet viginti novem ferris: XXIII s., VI d.; medicinis equorum: VIII d.; sellis inborandis: XVIII d.; cenglis et canestris pro equis domini: III s., II d. Summa marescalchie: XLVI s., IX d. astensium. Camera nichil. Summa diei apud Cargnanum in prandio: VII l., III s., VI d. astensium.

Idem libavit in vadiis septem nunciorum missorum de mandato domini per eius terram dominis Castrinovi, senescalco ^(a), Taurinum, apud Combebianam et pro exercitu indicando et pro responsionibus apportandis: XXIII s. astensium.

^(a)la prima -e- *aggiunta nell'interlineo superiore*.

63.

1307 agosto 5, a cena, Torino

Die sabati, V mensis augusti, fuit dominus apud Taurinum in cenis, presentibus Mucio Asinario et Georgio Sybonengo. Panateria. Expendidit pane: XXXV s. astensium. Butercularia. Vino, tribus emi-

nis, septem pinctis: LX s. astensium. Summa panaterie et butercularie: IIII l., XV s. astensium.

Coquina. Ovis: XVIII s., IX d.; caseo: XIII s., VI d.; sale: III s.; lignis de dono fratrum Humiliatorum. Summa coquine: XXXV s., III d. astensium.

Marescalchia. Equi VI^{XX} IIII, de quibus extra XVIII. Feno de dono prepositi Humiliatorum; avena, septem modiis, quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, sex denariis astensium, ad mensuram Cargnani: VII l., X s. Summa eadem: VII l., X s. astensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris, XII s.; in vadiis duorum nunciorum misso- rum pro negociis domini: IIII s., VI d. Summa camere: XVI s., VI d. astensium. Summa cene seu diei: XIII l., XVI s., IX d. astensium. |

64.

1307 agosto 6, a pranzo, Torino; a cena, nell'esercito davanti Leini

(f. 22v) Die dominica, VI mensis augusti, fuit dominus in prandio apud Taurinum et in cenis in exercitu ante Leynicum, presentibus omnibus quibus supra et omnibus et singulis castellanis terre sue Pedemontis.

Panateria. Expendidit pane: XLII s. apud Taurinum; et pane providencie empte ipsa die entrante: IX l. Butercularia. Vino empto apud Taurinum in prandio: LXIX s.; in cenis, in exercitu, vino empto ad providenciam, videlicet quatuor caratis, ipsa die intrante: XXVIII l., XVI s. astensium. Summa panaterie et butercularie cum providencia: XLIII l., VII s. astensium.

Coquina. Uno sestario cicerum, uno sestario cixerclarum emptis ad providenciam: XXX s.; quatuor meçenis emptis ad idem, ponderis novem rub et duorum libris, quolibet rub empto quindecim solidis, incluso portagio: VI l., XVI s., VI d.; teyla pro scuellis stagni tergendis: VIII s., VI d.; quatuor rub casei: XLVIII s., empti ad providenciam; cepis et aleis emptis ad idem: VI s.; sale empto ad idem: VII s., VI d.; caseo ultra predictam providenciam: XIII s., VI d.; sale eodem modo: III s.; tribus moltonibus de providencia empta apud Pynarolium et duobus moltonibus emptis: XLV s.; gallinis et pollastris et uno cuniculo: VII s., VI d.; lignis: VI s.; salvia: VI d. Summa coquine cum providencia: XV l., XII s. astensium.

Marescalchia. Equi CIX. Feno frusta in exercitu; avena, quinque modiis ad mensuram Cargnani et decem sestariis cum uno cartano ad mensuram Montiscalerii: VII l., XIII s.; hostalagio triginta equorum pro hac nocte precedenti apud Taurinum: VII s., VI d.; fabrica: XVII s., III d.; inborandis sellis: II s., VI d. Summa marescalchie: IX l., XV d.

Camera. Duabus torchis ponderis viginti septem librarum cum dimidia cere et quatuordecim libris candelarum cere emptis die intrante, qualibet libra empta tribus solidis, novem denariis: VII l., VIII s., IX d. astensium; duobus caternis papirus et una libra cere rubeae pro literis domini faciendis et sigillandis: XIII s., VI d.; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte Vulpianum et Brandicum et duorum explo[ra]torum missorum eciam de nocte apud Clavaxium de mandato domini: XVIII s. Summa camere cum providencia et cum vadiis: IX l., XV d.

Item libravit in expensis Guillelmi de Verçolio existentis apud Taurinum per duos dies et unam noctem pro hospiciis preparando domino et gentibus regis: XIII s., II d.; in caligis et subtellaribus Cortesoni marescalchi de mandato domini de Montebello: X s., VI d. Summa librate: XXIII s., VIII d.

Summa diei cum providencia et libratis: LVIII l., VI s., II d. astensium. |

65.

1307 agosto 7, nell'esercito davanti Leinì

(f. 23r) Die lune, VII mensis augusti, fuit dominus in exercitu ante Leynicum, presentibus omnibus castellanis terre sue et quibusdam nobiles eiusdem terre, presentibus eciam Mucio Asinario et Georgio Sybonengo.

Panateria. Expēdit pane de providencia: M panes. Butercularia. Vino de providencia.

Coquina. Tribus moltonibus de providencia; carni«bus» moltonorum emptis: XII s.; quinque gallinis: VIII s.; caseo de providencia; aleis et cepis de providencia. Summa coquine: XLVII s., IX d.

Marescalchia. Equi CXI. Feno frusta; avena de dono abbatis Sancti Benigni et avena empta, videlicet quinque sextariis, quolibet sestario empto tribus solidis, novem denariis: LVI s., III d. Summa marescalchie eadem: LVI s., III d. astensium.

Camera. Candelis cere de providencia, tribus libris; in vadiis plurium et diversorum nunciorum et exploratorum missorum de mandato domini ad diversa loca, videlicet Clavaxium, Texinium in exercitu Greci, Vercellas, Yporegiam, Lanceum, Taurinum et generaliter per totam terra«m» domini: LXIII s., VIII d.; in expensis fratris Guillelmi de Fronte monaci missi per dominum in Montemferratum: X s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Ripayrolium dominis Sancti Martini: III s. Summa camere seu vadiorum: LXXVIII s., VIII d. Summa diei: IX l., II s., VIII d. astensium absque rebus de providencia.

66.**1307 agosto 8, nell'esercito davanti Leinì**

Die martis, VIII mensis augusti, fuit dominus ibidem in dicto exercitu, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de instaurato et pane empto: LXX s., III d. astensium.

Coquina. Tribus moltonibus de providencia; duabus meçanis de eadem; decem septem pullastris de dono abbatis Sancti Benigni; speciis: XII d.; aleis: XVII d.; lignis: IIII s., VI d.; sale de instaurato. Summa coquine absque providencia: VII s.

Marescalchia. Equi CXVII, de quibus extra duodecim. Feno frusta; avena, triginta septem sestariis, empto quolibet tribus solidis, novem denariis: VI l., XVIII s., IX d.; fabrica: II s., VI d. Summa marescalchie: VII l., XV d.

Camera. Candelis cere de providencia, duabus libris; in vadiis trium nunciorum missorum dominis Rivalbe, comiti Philipono et apud Clavaxium: XII s. Summa eadem: XII s.

Summa diei: XI l., X s., VI d. astensium. |

(f. 23v) Librate ^(a). In expensis Melioreti de Ruvore missi per dominum apud Charium pro ingeniis habendis: X s.

^(a) *nel margine esterno.*

67.**1307 agosto 9, nell'esercito davanti Leinì**

Die mercurii, IX mensis augusti, fuit dominus ibidem, in dicto exercitu, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam quampluribus magistris de maneria et de maçonibus pro balfredo et ingeniis.

Panateria. Expendidit pane empto: IIII l.; et pane de providencia hospicii, videlicet de tribus miliis L panibus receptis ex quatuor modiis furmenti ipsa die intrante, per manus Anthonii Marentini clavarii Taurini. Butercularia. Vino de instaurato de providencia. Summa panaterie et butercularie: IIII l. astensium.

Coquina. Cixerchis de providencia; caseo: LIII s.; sale empto ad providenciam: VI s.; ganberis: VII s.; speciebus: II s.; ovis: V s.; oleo: III s. Summa coquine: LXXIII s.

Marescalchia. Equi CXIII, de quibus extra quindecim. Feno frusta; avena de dono abbatis hospitalis Sturie, triginta sestariis.

Camera. Candelis cere de providencia; in vadiis plurium et diversorum nunciorum missorum pro negociis domini ipsa die, scilicet apud Sanctum Maurum, Montemcalerium, Belengerium, Taurinum, Casellas et alibi: XIII s., VI d. Summa vadiorum: XIII s., VI d. Summa diei absque rebus de providencia: VIII l., VII s., VI d. astensium.

68.

1307 agosto 10, nell'esercito davanti Leinì

Die iovis, x^o augusti, fuit dominus ibidem, presentibus omnibus quibus supra. Panateria. Expendidit pane de providencia predicta: M v^c panes. Butercularia. Vino de instaurato.

Coquina. Quinque moltonibus et una meçana de providencia; porris: II s., VI d.; sex gallinis: XIII s.; caseo de instaurato et caseo empto: V s.; aleis: XII d.; aceto: II s. Summa absque providencia: XXIII s., VI d. astensium.

Marescalchia. Equi CXIII, de quibus extra duodecim. Feno frusta; avena empta, triginta sestariis, emina, quolibet sestario empto tribus solidis, novem denariis: CXIII s., III d., ob. Summa marescalchie eadem: CXIII s., III d., ob. astensium.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis trium nunciorum et duorum exploratorum missorum per diversa loca, specialiter versus Grecum in Monteferrato: XXII s., VI d. Summa camere eadem: XXII s., VI d.

Summa diei absque rebus de providencia: VIII l., III d., ob. astensium. |

69.

1307 agosto 11, nell'esercito davanti Leinì

(f. 24r) Die veneris, XI mensis augusti, fuit dominus ibidem, in exercitu Leynici, presentibus Mucio Asinario, Georgio Sibonengo, presentibus eciam omnibus castellanis et nobiles terre domini et quampluribus magistris carpentariis, maçonibus, lapidum et manualibus trabuchorum et balfredi.

Panateria. Expendidit pane de providencia ut supra: M III^c panes; ficubus: XVIII d. Butercularia. Vino de instaurato et vino empto, videlicet una carata ad providenciam: X l., XII s. astensium.

Cochina. Ciceribus de providencia; caseo: LIII s.; ganberis: XIII s.; piscibus: XLII s.; ovis: VII s.; oleo: VII s., III d.; sale: V s.; cepis: II s., VI d.; aceto: III s., VI d.; pipere, çinçibro et aliis speciebus emptis ad providenciam, ipsa die intrante: XXVII s.; lignis frusta. Summa coquine: VIII l., II s., III d.

Marescalchia. Equi CXIII, de quibus extra quatuordecim. Feno frusta; avena, quinque modiis, quolibet sestario empto tribus solidis, novem denariis: VII l., X s.; fabrica: II s., VI d. Summa marescalchie: VII l., XII s., VI d. astensium.
 Camera: candelis cere de instaurato; una gallina pro asture domini: XVIII d.; in vadiis duorum nunciorum missorum tam versus comitem Philiponum quam versus dominos de Rivalba: XV s. Summa camere: XVI s., VI d. astensium.
 Summa diei: XXVII l., III s., III d. astensium ^(a).

^(a)*nel margine esterno, di mano coeva, depennato, IXC XX [segue depennato l.] IIII l., X s., IIII d., ob. astensium*

70.

1307 agosto 12, nell'esercito davanti Leinì

Die sabati, XII mensis augusti, fuit dominus in dicto exercitu, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de instaurato: CL panes; et pane empto: IIII l., II s. Butercularia. Vino de providencia. Summa panaterie et butercularie eadem: IIII l., II s.

Coquina. Cixerclis de providencia; fabis emptis: X s.; aleis, cepis et petrosillo: III s.; aceto: XVIII d.; caseo: XL s.; ovis: XX s., III d.; oleo: VIII s.; ganberis: II s.; sale, speciebus de providencia; | (f. 24v) lignis frusta; piscibus de dono; piscibus emptis: VIII s. Summa coquine: IIII l., XII s., IX d. astensium.

Marescalchia. Equi CXVI. Feno frusta; avena, quatuor modiis, tribus sestariis, quolibet sestario empto quatuor solidis: VII l.; fabrica pro sex diebus proxime preteritis: XXV s., III d.; sellis et bastis inborandis: XIII s. Summa marescalchie: VIII l., XVIII s., III d. astensium.

Camera. Candelis cere de providencia; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negociis domini fratri Guillelmo de Sabaudia apud Pinarolium, alterius apud Taurinum: VI s., VI d. Summa camere eadem: VI s., VI d. astensium.

Summa diei: XVII l., XVII s., VI d. astensium.

71.

1307 agosto 13, a pranzo, nell'esercito davanti Leinì; a cena, Torino

Die dominico, XIII mensis augusti, fuit dominus ibidem, in dicto exercitu, in prandio, presentibus omnibus quibus supra, et in sero in cenis fuit apud Taurinum, presentibus domino fratre Guillelmo de Sabaudia, Mucio Asinario et Georgio Sybonengo.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini, videlicet de tribus modiis receptis a Iacobo Dro castellano Colligni, de quibus habet literas domini, ipsa die intrante; portagio dicti grani et factura et cotura dicti panis et portagio ipsius panis de Colligno in exercitu Leynici: XI s., VI d. astensium. Butercularia. Vino, videlicet una carata empta ad providenciam ipsa die intrante: IX l.; et pro portagio dicti vini de exercitu Leynici apud Taurinum: V s. astensium. Summa panaterie et butercularie: IX l., XVI s., VI d. sine pane domini.

Coquina. Carnibus unius vache: CXV s.; carnibus duorum moltonorum de providencia domini; septem gallinis: XX s., III d.; aleis: III s.; caseo: III s.; amigolis: XXI d.; sale: VII s.; lignis frusta; speciebus de providencia. Summa coquine: VII l., X s., I d. astensium.

Marescalchia. Equi VI^{xx}, de quibus extra viginti quatuor. Feno de dono prepositi Umiliatorum; avena, quatuor modiis, I sestario, quolibet sestario empto quatuor solidis astensium: VI l., XII s.; fabrica: III s.; candelis albis: XII d. | (f. 25r) Summa marescalchie: VI l. VII s.

Camera. Candelis cere, duabus libris: VII s., VI d.; in vadiis duorum exploratorum missorum apud Clavaxium de nocte ad sciendum veritatem de facto Greci et duorum nunciorum missorum abbati Fructuarie et priori Turris: XXI s. Summa camere et vadiorum: XXVIII s., VI d. astensium.

Summa diei: XXV l., II s., I d. astensium.

72.

1307 agosto 14, Torino

Die lune, XIII mensis augusti, fuit dominus apud Taurinum, presentibus Georgio Sybonengo, Georgio Asinario et domino fratre Guillelmo de Sabaudia.

Panateria. Expendidit pane de providencia predicta furmenti domini predicti^(a); fructibus: III s., VI d. Butercularia. Vino de providencia predicta et vino empto extra: III s. Summa panaterie et butercularie: VII s., VI d. astensium absque pane et vino domini.

Coquina. Cixeris: VI s.; pissibus: XXIX s.; ovis^(b): XV d.; aleis: XII d.; oleo: VIII s., III d.; caseo: VI d.; aceto: X d.; sale: II s., VI d.; cepis: VI d.; salsa de providencia; lignis frusta. Summa coquine: XLIX s., X d. astensium.

Marescalchia. Equi LXX, de quibus extra quatuordecim. Feno frusta de dono prepositi Humiliatorum; avena, viginti quatuor sestariis, quolibet sestario empto quatuor solidis: III l., XVI s. Summa eadem: III l., XVI s.

Camera. Candelis cere, duabus libris: VII s., IX d.; in vadiis quatuor nunciorum missorum apud Rivalbam et de nocte apud Cargnanum pro habendis clavibus

casane Vespe et generaliter per universam terram domini in Pedemonte pro exercitu congregando ad eundum in Monteferrato: xxv s. astensium. Summa camere cum vadiis: xxxii s., ix d. astensium^(c).

Summa diei: ix l., vi s., i d. astensium absque pane et vino domini. |

^(a)furmenti ... predicti *aggiunto con altro inchiostro nell'interlineo superiore* ^(b)segue xv s., x d. *depennato* ^(c)segue s. *depennata*.

73.

1307 agosto 8-3, nell'esercito davanti Leinì

(f. 25v) Idem libravit infrascriptis personis, de mandato domini, infrascriptas peccunie quantitates occaxione balfredi et trabuchorum in exercitu Leynici.

Idem libravit Iohannino Provane, per manus Naseti, die martis, viii augusti: xx s. astensium pro bricola.

Idem libravit eidem Iohannino pro eodem: xxx s. astensium, die mercurii, ix augusti.

Idem libravit Peroto de Cabureto pro balfredo: xx s., eo die.

Idem libravit eidem Peroto pro eodem, eo die: xx s.

Idem libravit in vino dato ^(a)magistris, eo die: ix ^(b)d.

Idem Peroto de Cabureto pro balfredo, die ^(c)x augusti: xl s. astensium.

Idem libravit Iohannino Provane pro bricola, eo die: xl s. astensium.

Idem libravit Vieto Marchoauto pro magno ingenio, eo die: xl s.

Idem libravit Iohannino Provane, die veneris, xi augusti: xl s.

Idem libravit Peroto de Cabureto pro balfredo, eo die: xl s.

Idem libravit Iohanni Croto pro bricola exercitus Feruçaschi, eo die: xv s.

Idem libravit in uno centenario ferri pro balfredo, eo die: xxii s., vi d.

Idem libravit Vieto Marchoauto pro magno ingenio, die sabati, xii augusti: xl s.

Idem libravit Iohannino Provane, eo die, pro bricola: l s.

Idem libravit Iohannino Croto pro bricola ferri, eo die: xx s.

Idem libravit in candelis pro trabuchis in nocte: v s.

Idem libravit in portagio cordarum et ferri de Taurino in exercitu: viii s.

Idem libravit Vieto Marchoauto pro magno ingenio, eo die: l s.

Idem libravit Iohanni de Bruyno pro bricola exercitus Ferruçaschi: xxv s.

Idem libravit Guirardo magistro de Montecalerio pro bricola de exercitu Provincialium distendenda: x s.

Item Peroto de Cabureto pro balfredo distribuendo et pro magistris qui eum fecerunt quatuor florenos, valentes: vi l., xii s. astensium.

Item pro portagio pertice magni trabuchi: s. xii ^(d).

Item Iohannino Provane, die dominica, XIII augusti: XXXI s.

Item Vieto Marchoaud, eo die, in duobus florenis: LXVI s.

Item Iacobo de Savigliano: XVIII d.

Summa dictarum libratarum: XXXIX l., VIII s., IX d. astensium.

Summa dictarum libratarum: XL l., V s., III d. astensium.

II^a summa XX^{ti} foliorum: MLVI l., X s., II d. astensium. |

^(a)segue d depennata ^(b)corr. nell'interlineo superiore su xx depennato ^(c)segue XIII depennato ^(d)segue d depennata.

74.

1307 agosto 15, Torino

(f. 26r) Die martis, xv mensis augusti, fuit dominus apud Taurinum, presente domino fratre Guillelmo de Sabaudia, domino abbate Sancti Benigni Fructuarie, domino abbate Sancti Solutoris, preceptore Sancti Anthonii, Mucio Asinario, Georgio Sybonengo de Ast et aliis quamplures extraneis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini de providencia, per manus Iacobi Dro, ut in die dominica ^(a) proxime preterita; et pane empto: XX s., III d.; fructus: III s. Butercularia. Vino de instaurato et vino empto, duobus sestariis, emina: C s. astensium; vitreis: IIII s. Summa panaterie et butercularie: VI l., IIII s., III d.

Coquina. Caulibus et rappis: IIII s.; carnibus salatis de instaurato; carnibus sex moltonorum de providencia domini emptam apud Pinarolium; duodecim pullastris, deccem gallinis: XLIII s.; carnibus porchi recentibus: IX s.; sale: IIII s.; ovis: V s., VI d.; caseo: V s.; mostarda: II s., VI d.; safrano, canella, garofolis, çinçibro et pipere: VII s.; aceto: X d.; lignis de dono prepositi Humiliatorum. Summa coquine absque multonibus de providencia: IIII l., XXII d.

Marescalchia. Equi LXV, de quibus extra XIII. Feno frusta de dono Humiliatorum; avena empti, viginti quatuor sestariis, quolibet sestario empto quatuor solidis: IIII l., XVI s.; fabrica, quatraginta tribus ferris novis pro tribus diebus proxime preteritis: XXVI s., VI d.; sellis et bastis inborandis: VIII s.; hostalagio equorum familie domini, diversis personis: XV s., IX d. Summa marescalchie: VII l., VI s., III d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: XI s., III d.; pannis domini dealbandis: II s., III d.; mantibus alluendis: III s., VI d.; in subtellar Ieleno porterii: IIII s. Summa camere: XIX s.

Summa diei: XVIII l., XI s., IIII d. astensium.

Idem libravit eo die, de mandato domini Montisbelli, Iohannoto falconerio domini, licentiatu per dominum, pro eo quia servivit dominum: LX s. apud Taurinum.

Item cuidam nuncio misso domine matri domini ultra montes: xv s.

Item libravit Asino scutiffero domini Girardi Guespe pro quibusdam expensis factis per ipsum extra hospiciu domini, et solvitur de mandato domini de Montebello, eo die: xxxvi s. astensium. |

(f. 26v) Item duobus nunciis de Ast, de dono domini, qui apportaverunt domino huvas noscatelli de Ast apud Taurinum: x s.

Item in viginti quinque libris candelarum cere emptis ad providenciam hospicii, de quibus Çampagnatus apud Pinarolium quinque libris et residuum remansit in hospicio, qualibet libra empta tribus solidis, novem denariis: IIII l., XIII s., IX d., expensos per Çampagnatum.

Summa harum libratarum: x l., XIII s., IX d. astensium.

^(a)corr. su sabat(i) nell'interlineo superiore.

75.

1307 settembre 2, Pinerolo

Titulus ^(a).

Die sabati, secundo mensis septembris, fuit dominus apud Pinarolium, veniendo de exercitu Vignalis.

Panateria. Expendidit pane: xxiiii s. astensium. Butercularia. Vino domini de cellerio Pinarolii. Summa panaterie: xxiiii s. astensium.

Coquina. Piscibus: XVI s.; oleo: v s., III d.; ovis: IX s.; seracio: XII s., VI d.; caseo: XI s.; sale: II d.; mostarda: IX s.; speciis: VII s.; cepis: IIII d., ob.; lignis: III s. Summa coquine: LX s., IIII d., ob. astensium.

Marescalchia. Equi: xxx. Feno domini de instaurato, apportato diu est de Maçello; avena, decem sestariis, quolibet empto tribus solidis astensium: xxx s. Summa eadem: xxx s.

Camera. Una torchia cere empta ad providenciam, qualibet libra empta quatuor solidis, tribus denariis astensium, ponderis octo librarum et dimidie, et duabus libris candelis cere: xliiii s., VI s.; in vadiis unius nuncii missi per duas vices apud Maçaellum: xviii s. Summa camere: xlvi s. astensium.

Summa diey: viii l., IIII d., ob. astensium. |

^(a)nel margine sinistro.

76.

1307 settembre 3, Pinerolo

(f. 27r) Die dominico, III^o mensis septembris, fuit dominus in Pinarolio, presentibus Thomayno de Romagnano, Bonifacio de Gorçano, domino Martino Roborot et domino Iacobo de Gilio et aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: xxv s., vi d. astensium.

Coquina. Caulibus: ix d.; sale: ii s.; lignis: iii s.; carnibus salatis et lardo: vii s., ix d.; sinapismo: xv d.; quatuor gallinis: vii s., vi d.; speciebus: xviii d.; carnibus bovis et moltonis: lvi s. Summa coquine: lxxix s., ix d.

Marescalchia. Equi xxx. Feno empto: xvii s., ix d.; avena, decem octo sestariis, empto quolibet tribus solidis astensium: liiii s., inclusis tribus sestariis pro melioramento equorum domini et quorundam aliorum equorum armorum; candelis albis: iii d. Summa marescalchie: lxxii s.

Camera. Candelis de cera, duabus libris: viii s., vi d.; in vadiis duorum nunciorum missorum Montecalierum et Maçellum: ii s., iii d. Summa camere: x s., ix d.

Summa diei: ix l., viii s. astensium.

77.

1307 settembre 4, Pinerolo

Die lune, III^o septembris, fuit dominus apud Pinarolium.

Panateria. Expendidit pane: xxx s. astensium. Butercularia. Vino domini. Summa panaterie eadem: xxx s. astensium.

Coquina. Carnibus bovis et moltonis: lx s.; carnibus porchi: xvi s., vi d.; lignis ad providenciam, ipsa die intrante: xviii s.; sale: ii s.; uva corentina de dono Rufini Provane; speciebus: iii s.; aleis: xv d.; una turta de dono domini Martini Roboroti. Summa coquine: c s., ix d. astensium.

Marescalchia. Equi xxx. Feno nichil; avena domini, per manus gastaldi Maç(elli): xi sestaria; marescalco qui traxit vinos somerio domini: ii s., ix d. Summa marescalchie eadem: ii s., ix d.

Camera. Candelis cere de instaurato; arnesio domini albando: xix d., ob.; in vadiis plurium nunciorum missorum ipsa die domino Symondo de Columbiano, dominis Sancti Martini et omnibus notariis terre domini: xxxvi s. astensium; uno carterno papyrus pro literis faciendis: iii s. Summa camere cum vadiis: xxxix s., vii d., ob. astensium.

Summa diei: viii l., xiii s., i d., ob. astensium. |

78.

1307 settembre 5, Pinerolo

(f. 27v) Die martis, v mensis septembris, fuit dominus ibidem apud Pinarolium, presentibus quibus supra et quibusdam nobilibus et notariis Pedemontis coram eo convocatis.

Panateria. Expendidit pane empto ipsa die: xxxix s.; fructus: xviii d. Butercularia. Vino domini de cellerio Pinarolii per manus Enardeti. Summa panaterie et butercularie: xl s., vi d.

Coquina. Caulibus: ii s.; carnibus bovis et moltonis: lx s.; mostarda: ix d.; uno pollastro pro quodam infirmo: xii d.; octo gallinis: xv s., vi d.; carnibus salatis: ii s., vi d.; sale: iiii s.; caseo: viii s.; lignis de providencia; salsa: iii s. Summa coquine: cv s.

Marescalchia. Equi xlvi. Feno domini aportato de Maç(ello), per manus gastaldi, ipsa die intrante, tribus caratis; avena domini, per manus eiusdem gastaldi, xvi sestariis, emina; candelis albis: xii d. Summa eadem: xii d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: xii s., ix d.; in vadiis duorum nunciorum missorum Perusie et Lucerne: ii s., vi d.; in subtellaribus cuiusdam garcionis domini: iii s. Summa camere: xviii s., iii d.

Summa diei: viii l., iiii s., ix d. astensium.

79.

1307 settembre 6, Pinerolo

Die mercurii, vi mensis septembris, fuit dominus apud Pinarolium, presentibus domino fratre Guillelmo de Sabaudia, dominis Gilio de Briort^(a), domino Berlione Rivoyra et aliis quampluribus nobilibus et aliis extrinsecis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini seu farina aportato de Vigono apud Pinarolium ad providenciam hospicii, per manus Ardicionis de Albrieto, ante menses proxime preteritos, ut in computis precedentibus; fructibus: xii d. Butercularia. Vino domini de cellerio Pinarolii, per manus Eeynardeti. Summa: xii d.

Coquina. Rapis de dono notarii vallis Sancti Martini; carnibus ursi de dono notarii Perusie; carnibus multonis emptis: lxx s. astensium; quatuor gallinis: v s., vi d.; item sex gallinis: x s., vii d.; sarnibus beconis: xv s.; sale: iii s.; caseo: ix s.; ovis: xviii d.; salsa ad providenciam: x s., vi d.; lignis de instaurato; mostarda: ii s. Summa coquine: vi l., xii s. astensium.

Marescalchia. Equi lvi. Feno domini de Maçello | (f. 28r) de instaurato; avena domini, per manus gastaldi de Maçello, xii sestariis; candelis albis: xviii d. Summa marescalchie: xviii d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: viii s., vi d.; una torçia ponderis decem librarum, ipsa die intrante: xlii s., vi d.; in vadiis duorum nunciorum missorum Albe senescalco et apud Villamfrancham: xvi s., vi d. astensium. Summa camere cum vadiis: lxvii s., vi d. astensium.

Summa diei absque pane, vino, feno et avena domini: x l., ii s. astensium.

Summa post primam summam supra: xi^c xix l., xv s., vii d., ob. astensium ^(b).

^(a)la seconda -r- aggiunta nell'interlineo superiore ^(b)Summa post ... astensium nel margine interno.

80.

1307 settembre 7, Pinerolo

Moneta viannensis infra ^(a).

Die iovis, vii mensis septembris, fuit dominus ibidem apud Pinarolium.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto et pane recenti empto: v s. viannensium; fructibus: viii d. Butercularia. Vino domini, per manus Eynardeti butercularii, set non fuit mensuratum. Summa panaterie et butercularie: vi s.

Coquina. Ciceribus: iii s., iii d. viennensium; sale: ii s.; caseo: ix s., viii d.; pissibus: vii s., vi d.; ovis: viii s., x d.; oleo: v s., iii d.; cepis: iii d.; aleis: vi d.; boletis: vi d.; lignis de instaurato; speciebus ^(b): ii s., i d. Summa coquine: xl s. viennensium.

Marescalchia. Equi xlv domini et familie. Feno empto: xx s.; avena domini, per manus gastaldi Maçaelli, xvii sextariis, emina.

Camera. Duabus libris candelarum cere: vi s.; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Taurinum et apud Carium: iii s. Summa camere: ix s.

Summa diei absque rebus domini: lliii s. viennensium. |

^(a)Moneta ... infra entro riquadro. ^(b)segue de instaurato depennato.

81.

1307 settembre 8, Pinerolo

(f. 28v) § Die veneris, viii septembris, in festo beate Marie, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto. Butercularia. Vino domini, per manus Eynardeti absque mensura.

Coquina. Piscibus et ganberis: xxxiiii s. viennensium; caulibus: xviii d.; oleo: iii s., vi d.; aleis: iii d.; ovis: vi s.; caseo: xv s., vi d.; sale: xvi d.; lignis: iii s. Summa coquine: lxxv s., i d. viennensium.

Camera. Equi lxi. Feno de instaurato in modica quantitate et feno domini, per manus gastaldi Maç(elli), duabus parvis caratis, ipsa die intrante; avena domini, per manus eiusdem, ii modiis.

Camera. Candelis cere, duabus libris, emptis: vi s. viennensium; uno pullastro pro falcone domini: viii d.; in vadiis unius nuncii missi apud Bricayraxium: vi d.; papiru pro literis faciendis: xii d. Summa camere: viii s., ii d.

Summa diei absque rebus domini: lxxiii s., iii d. viennensium.

Eo die, libravit domino ad ludum tabularum: x s. viennensium.

82.

1307 settembre 9, Pinerolo

Die sabati, ix mensis septembris, fuit dominus ibidem apud Pinarolium, presentibus domino Guillelmo de Sabaudia eius fratre et aliis quampluribus extraneis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto et pane recenti empto: viii s.; fructibus: xii d. Summa eadem: ix d. Butercularia. Vino domini absque mensura, per manum Eynardeti butercularii, ut dixit.

Coquina. Pisis: iii s.; sale: ii s., ii d.; lignis: iii s., vi d.; caseo et seracio: xxxii s., viii d.; ovis: vii s., viii d.; piscibus: v s., vi d.; cepis et aleis: xvii d.; oleo: ii s., viii d.; speciebus et amandolis: iii s. Summa coquine: lxi s., viii d.

Marescalchia. Equi: xlviij, de quibus extra domini Guillelmi eius fratris sex. Feno de instaurato | (f. 29r) et feno empto: x s.; avena empta, duobus modiis, una emina, quolibet sestario empto duobus solidis: xxxiii; feno pro equis Clerici de Prarolio, videlicet quinque, et tribus domini Berlionis Rivorie et tribus domini G(uillelmi) Provane et duobus Çaberti de Lucerna et quatuor Ardicionis, Rubei et fratris Manuelli, empto et capto in hospiciis, videlicet per tres noctes, quibus habere non potuerunt fenum de curia quia deficiebat, inclusis ostalagiis dictorum equorum: xxviii s., ii d. viennensium; sellis domini et bastis somariorum et sellis domini Montisbelli et domini Berlionis inborandis et alptandis: xi s., x d.; fabrica pro equis domini et predictorum duorum mili-

tum suorum, videlicet pro quinque diebus proxime preteritis: VIII s., VI d. Summa marescalchie: III l., XI s., VI d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: IX s.; una libra cere rubeae et duobus caterinis papirus pro literis faciendis et sigillandis et quatuor pergamenis pro computo castellani vallis Sancti Martini recipiendo: X s.; in vadiis duorum nunciorum missorum Villefranche et Bricayraxii: XX d. Summa camere: XX s., VIII d. Summa diei: IX l., II s., X d. viennensium. |

83.

1307 settembre 24, a cena, Carignano

(f. 29v) Die dominico, XXIII mensis septembris, fuit dominus apud Cargnanum in sero ad cenam.

Panateria. Expendidit pane: XI s., II d. viennensium. Butercularia. Vino, una emina: XVI s. Summa panaterie et butercularie: XXVII s., II d. viennensium.

Coquina. Carnibus moltonis: XX s.; quatuor gallinis aportatis de Vigono et tribus perdicibus, de dono Micheloti Sartoris; sale: XII d.; synapismo: VIII d.; caseo: XVI d.; lignis: XVI d.; cena fratris Manuellis et sui garcionis qui de nocte venerunt de senescalco: XII s. Summa coquine: XXV s., X d.

Marescalchia. Equi XXXIII. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: XX s.; avena, XVII sestariis, empto quolibet viginti duobus denariis: XXI s., II d. Summa marescalchie cum providencia feni: LI s., II d.

Candelis albis, duabus libris et dimidia, de ^(a) providencia Rubei.

Summa noctis seu cene: CIII s., III d. viennensium.

^(a)corr. su ad *nell'interlineo superiore*.

84.

1307 settembre 25, Carignano

Die lune, XXV mensis setembris, fuit dominus ibidem apud Cargnanum, presentibus domino senescalco regio cum eius familia, Fulqueto et Mucio Asinariis.

Panateria. Expendidit pane: XXVI s., III d.; castaneis: X d. Butercularia. Vino, uno sestario et viginti quatuor pinctis vini: XLIII viennenses; et vino empto post pro senescalco: III s.; sifis: II s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: LXXVI s., X d. viennensium.

Coquina. Cepis frusta; carnibus quatuor moltonorum et dimidii: XLV s. vien-

nensium; sexdecim caponibus et gallinis: XIII s., VIII d.; sale: XVI d.; lardo: XVIII d.; sinapismo: XII^(a) d.; caseo de instaurato; aceto: IX d.; lignis: II s., VIII d.; vino dulci: VI d.; speciebus: III s.; carnibus salatis: XXI d.; ovis: III d. Summa coquine: LXXII s., V d. viennensium.

Marescalchia. Equi XLV, de quibus extra quinque. Feno de providencia de instaurato; | (f. 30r) avena, XXI sestariis, empto quolibet viginti denariis: XXXV s.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie absque feno de providencia: XXXV s., VII d.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei, tribus libris; duobus nunciis missis pro negociis domini Charium et Taurinum: II s., VI d.; arnesio domini forbiendo: VIII d. Summa camere: III s., II d.

Summa diei: IX l., VIII s. viennensium.

^(a) *corr. su XVIII nell'interlineo superiore.*

85.

1307 settembre 26, Carignano

Die martis, XXVI mensis septembris, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expendidit pane, presente Mucio Asinario et Albiacio Asinario, XXII s., III d. viennensium; fructibus: XII d. Butercularia. Vino empto, uno sestario, uno cartano: XLI s. viennensium. Summa panaterie et butercularie: LXIII s., III d.

Coquina. Caulibus: XII d.; carnibus quatuor moltonorum: XL s.; lignis: III s., VIII d.; caseo: V s., III d.; sale: XVI d.; piscibus: II s.; mostarda et salsa: XII d.; ovis: VI d.; sex caponibus et gallinis: VI s., VI d.; lardo: XII d. Summa coquine: LXII s., III d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXXIII, de quibus extra quinque. Feno de instaurato et feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: XVIII s., VIII d. viennensium; avena, XV sestariis, empto quolibet viginti denariis: XXV s.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: XLIII s., III d. viennensium.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei, una libra et dimidia; uno caterno papyrus pro literis faciendis pro domino: II s.; in vadiis unius nunci missi castelano Combeviane: II s.; arnesio domini forbiendo: XII d.; mantibus domini aportatis de exercitu Vignalis alluendis: II s., VI d. Summa camere: VII s., VI d. viennensium.

Summa diei: VIII l., XVII s., VI d. viennensium. |

86.

1308 gennaio 7, a cena, Vigone

(f. 31r) Anno Domini millesimo CCCVIII. Viannensium.

Die dominico, VII mensis ianuarii, fuit dominus in sero ad cenam apud Vigonum, presentibus dominis Thoma et Guillelmo de Sabaudia fratribus suis.

Panateria. Expendidit pane: x s., VIII d. viennensium. Butercularia. Vino, uno sestario: XIII s. viannensium ^(a). Summa butercularie, panaterie: XXIII s., VIII d. Coquina. Carnibus moltonis: x s.; quinque caponibus: VII s., VI d.; oleo: XII d.; sale: IX d.; caseo: IIII s., VIII d.; lignis domini. Summa coquine: XXIII s., XI d.

Marescalchia. Equi XL. Feno: XVI s. viennensium; avena, XX sestariis, videlicet de illa domini, quam debebat Franciscus Rolandi; hostalagii: VIII s.; fabrica: V s., X ^(b) d.; sellis inborandis: XVIII d.; feno et avena ultra predictam: VII s., VIII d.; candelis sepi: VI d.; candelis cere de providencia, tribus libris.

Summa cene seu noctis: IIII l., VII s., I d. viannensium.

^(a)aggiunto nell'interlineo superiore ^(b)corr. su VIII nell'interlineo superiore.

87.

1308 gennaio 8, a pranzo, Vigone; a cena, Villafranca

Die lune, VIII mensis ianuarii, fuit dominus ibidem apud Vigonum in prandio, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: IX s., VIII d. viennensium. Butercularia. Vino: x s., III d.

Sex caponibus: IX s.; aleis: IIII d.; carnibus salatis: XI s., VI d.; lardo: XIII d.; piscibus: VIII d.; sale: VI d.

Cuidam nuncio misso apud Cargnanum: XIII d.; uno caterno papyrus pro literis faciendis: II s. ^(a).

Summa prandii: XLVI s., III d. viennensium.

Item libravit Iohanneto Rasorie pro corseto domini reddimendo, inpignorato per manus Dragoneti de Paucapalea, vidilicet pro tribus florenis: LXVII s. viennensium. |

(f. 31v) Eo die, in cenis, fuit dominus apud Villamfrancham, presentibus quibus supra, presentibus eciam aliis quampluribus supervenientibus, eundo dominus in Provinciam.

Panateria. Expendidit pane: xxx s., x d. viennensium; fructibus: XII d. Buter-

cularia. Vino: xxviii s. viennensium; siphis emptis: iii s. Summa panaterie et butercularie: lxxii s., x d. viennensium.

Coquina. Rapis: xviii d.; duobus moltonibus: xl ix s.; novem caponibus de fictis domini; piscibus: xi s.; sale: ii s.; lignis: viii s.; lardo: xviii d.; parasidibus^(b) et incisorii: iii s. Summa coquine: lxxix s., x d. viennensium.

Marescalchia. Equi iii^{xx} x, de quibus extra viginti quatuor. Feno empto, incluso ostalagio: xxix s., viii d.; avena domini, per manus Petri de Balma castellani dicti loci, lii sestariis, inclusis quinque sextariis pro melioramento; fabrica: viii s., vi d.; candelis albis: vi d. Summa marescalchie: xxxviii s., viii d. et lii sestariis av[ene].

Camera. Candelis cere de providencia aportata de Ast, quinque libris; in vadiis nunciorum missorum de nocte apud Savilianum et apud Ripaltam et Moretam: viii s., iii d. Summa eadem: viii s., iii d.

Summa noctis seu cene: ix l., ix s., viii d. viennensium.

^(a)segue sum depennato ^(b)-di- aggiunto nell'interlineo superiore.

88.

1308 gennaio 9, Villafranca

Die martis, ix mensis ianuarii, fuit dominus ibidem in prandio, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: xxvi s. viennensium. Butercularia. Vino: xxiiii s. Duobus moltonibus: xxxvi s.; caseo: iii s.; lignis: ii s., ultra ligna de instaurato.

Summa prandii: iii l., xii s. viennensium. |

89.

1309 febbraio 15, a pranzo, Vigone; a cena, Torino

(f. 32r) Die iovis, xv februarii, fuit dominus apud Vigonum in prandio.

Expendidit pane: xi s., vii d. viennensium; vino: xii s., viii d.; duodecim caponibus: xiiii s., viii d.; lardo: x d.; sale: iii d.; carnibus salatis: vi s.; incisorii et scuellis: vi s.; aleo: xii d.; siphis: iii s.; duabus astis: ii d.; lignis: iii s.; fabrica: xviii d.

Summa prandii: lxii s., ix d. viennensium.

Et die, in sero, fuit dominus apud Taurinum.

Expendidit pane: XIII s., VIII d.; vino: XIII s., III d. Summa panaterie et butercularie: XXVIII s.

Coquina. Tribus moltonibus: XLVIII s.; duobus agnis: VII s.; rapis: X d.; sale: XVI d.; carnibus bovis: XVIII s.; lignis: IX s.; oleo: XII d.; mostarda: VIII d.; speciebus: XIII d.; aceto: III d.; summa coquine: III s., VII s., III d. |

(f. 32v) Marescalchia. Equi XLI. Feno: XXX s.; avena, duobus modiis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: XLII l., VIII d.; fabrica ibidem: III s., III d. Summa marescalchie: LXXVI s.

Camera. Candelis cere de providencia Provincie, tribus libris; paleis pro camera domini: X d. Summa camere eadem: X d. et III libre candelarum cere.

Summa cene: IX l., III s., II d. viennensium.

Summa tocuis diei: XII l., XIII s., XI d. viennensium.

90.

1308 febbraio 16, Torino

Die veneris, XVI februarii, fuit dominus apud Taurinum.

Expendidit pane: XXVI s., VIII d.; fructibus: VI d. Butercularia. Vino: XXV s. Summa panaterie et butercularie: LIII s., III d.

Aleo et cepe: VIII d.; oleo: V s., VI d.; aceto: IX d.; [...] VI s., III d.; mostarda: VIII d.; sale: II d.; ovis: VIII s.; piscibus maris: II s.; summa coquine: LVII s., I d. viennensium.

Marescalchia. Equi LX. Feno de dono abbatis Sturie et de dono^(a) abbatis Sancti Mauri; avena de dono dicti abbatis Sancti Mauri, III modiis, inclusis quatuor sestariis pro melioramento ostalagii equorum predictorum: X s., II d.; medicinis et candelis albis: XVIII d. Summa marescalchie absque feno et avena de dono ut supra: XI s., VIII d.

Camera. Candelis cere de providencia empta apud Marxiliam per manus Symondi de Canalibus: III libre; una gallina pro falconibus: XVIII d.; armaturis domini albandis: XII d. Summa camere: II s., VI d.

Summa diei: VI l., IX s., VII d. viennensium. |

^(a)et deno *nel testo*.

91.

1308 febbraio 17, Torino

(f. 33r) Die sabati, XVII mensis februarii, fuit dominus ibidem apud Taurinum,

presentibus Martino de Agladio, Guillelmino de Ripayrolio et aliis pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: xxxii s.; fructibus: x d. Butercularia. Vino: xxviii s. Summa panaterie et butercularie: lx s., x d.

Coquina. Rapis: xviii d.; seracio et caseo: xv s., iii d.; oleo: v s.; sale: iii s., iii d. ad providenciam; duabus gavis et una stamegna: iii s.; aleis: viii d.; duabus alnis teyle pro scuellis tergendis: ii s.; tupinis: vii d.; cepis: viii d.; ovis: xvii s.; lignis: xii s.; piscibus de dono castellani Colligni. Summa coquine: lxi s.

Marescalchia. Equi lxv. Feno de dono ut supra; avena de dono predicto, sex sestariis, et avena empta, duobus modiis: xlii s., viii d.; medicinis equorum et candelis albis: xii d.; una faysa et duabus cenglis pro equis domini: iii s., viii d. Summa marescalchie: xlvi s., iii d.

Camera. Candelis cere de providencia predicta, quatuor libris; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negocii domini Ast et per terram dominorum de Ploçasco: vi s.; una gallina pro asture et falcon(e): xx d. Summa camere: vii s., viii d.

Summa tocuis diei: viii l., xvi s., x d. viennensium.

Item libravit, de mandato domini, Daniello de Sarçana, in quibus dominus ei tenebatur ex mutuo, videlicet in uno floreno et aliis minutis denariis: lvii s. viennensium.

92.

1308 febbraio 18, Torino

Die dominico, xviii mensis februarii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus domino Albertono de Spetenis potestati et Florio Mignano capitaneo et quatuor ambaxatoribus Charii, martino de Aglate, Guillelmino de Ripayrolio et aliis pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: xlvi s. viennensium; fructibus: xii d. Butercularia. Vino, iii sestariis: xxxviii s.; sifis: ii s. Summa panaterie et butercularie: iii l., vii s.

Coquina. Uno carterio carniū boviū, videlicet de uno bove dato domino iam est diu de dono abbatis Sancti Benigni, et tripis ipsius bovis; | (f. 33v) carniū moltonis: xxviii s.; quatuordecim caponibus de dono dominorum de Bulgaro; tribus faysanis de dono abbatis Sturie; uno capriolio de dono Iacobi de Tranna castellani Morete; lignis: xv s.; una emina salis empti pro carniū

dicti bovis salandis: XII s., VIII d.; canella: XII d.; lardo: III s., III d.; aceto: II s.; una asta: VIII d.; caseo: II s. Summa coquine, ultra dona: LXV s., VIII d.

Marescalchia. Equi LXVII. Feno de dono ut supra; avena, tribus modiis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LXIII s.; candelis albis: XII d. Summa marescalchie, ultra fenum de dono: LXV s.

Camera. Candelis cere de providencia predicta, tribus libris; in vadiis duorum nunciorum missorum pro domino Charium et Pynarolium: III s., VI d. Summa eadem: III s., VI d.

Summa diei: XI l., II d. viennensium.

93.

1308 febbraio 19, Torino

Die lune, XIX mensis februarii, fuit dominus ibidem, presentibus quibus supra et domino Thoma fratre suo.

Panateria. Expendidit pane: XXXII s., II d. viennensium. Butercularia. Vino, duobus sestariis, emina: XXIII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: LVI s., VIII d. viennensium.

Coquina. Cixerclis: V s., III d.; una meçana carniū salatarum: XVII s., III d.; carnibus moltonis: XVI s.; carnibus porchi: XI s.; caseo: II s., III d.; lardo: XII d. Summa coquine: LXXVII s.

Marescalchia. Equi LXXIII. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: LXX s. viennensium; avena, tribus modiis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LXIII s.; candelis albis: XII d. Summa marescalchie cum providencia feni: VI l., XV s.

Camera. Candelis cere de providencia Marxilie, tribus libris; uno quaterno papyrus et una libra cere rubee pro literis domini faciendis et sigillandis: VI s.; item, quos dedit de dono domini et eius mandato cuidam nuncio domine principisse: X s. Summa camere: XVI s.

Summa diei, cum providencia feni et dono domini: XIII l., III s., VIII d. viennensium. |

94.

1308 febbraio 20, Torino.

(f. 34r) Die martis, XX^{ti} februarii, fuit dominus ibidem, presentibus quibus supra in cenis tantum.

Panateria. Expendidit pane: XXI s. viennensium; sex sachis emptis ad rependum farinam domini: XII s. Butercularia. Vino, duobus sestariis: XXIII s. Summa panaterie et butercularie, cum sachis emptis: LVI s.

Coquina. Carnibus bovis, videlicet de bove dato domino ut supra, uno carterio; rapis: XVIII d.; carnibus moltonis: II s.; octo caponibus receptis a Petro de Balma castellano Villefranche^(a); lignis: IX s., IIII d.; mostarda: VIII d. Summa coquine: XIII s., VI d.

Marescalchia. Equi LXIX. Feno de providencia predicta; avena, viginti quinque sestariis, empto quolibet ut supra: LXVI s., VIII d.; candelis: III d.^(b); in feno et avena pro tribus equis Hugoneti castellani Belengerii et Peroneti castellani Fiani, videlicet pro duabus noctibus: IX s. Summa marescalchie: LXXV s., XI d.

Camera. Candelis cere emptis, quatuor libris: X s. Summa eadem: X s.

Summa diei: VII l., XV s., V d. viannensium.

^(a)Villefranche *corr. nell'interlineo superiore su Morete depennato* ^(b)*segue summa marescalchie LX depennato.*

95.

1308 febbraio 24-27

Anno Domini millesimo CCCVIII, die sabati, XXIII februarii.

Libravit Ardicio de Albrieto, de mandato domini, infrascriptis duodecim cavallandis de Cargnano, qui fuerunt quilibet cum duobus equis apud Gaxinum cum domino die iouis, XXII februrarii, datis cuilibet sex solidis astensium: LXXII s. astensium. Peronino de Ayghina, Anthonio Portenerio, Francisco Provane, Vieto Becher, Memino Bonaterio, Bocio Provane, Iohannino Provane, Raymondino Borello, Nich(olao) Sartori, Mayfredo Galletto, Georgio Provane et fratri Laurencii Gelvagni. |

(f. 34v) Item libravit Symondo de Canalibus de Combeviana apud Taurinum, in domo episcopi, in peccunia numerata, die iouis, ultimo februarii: XL l. astensium.

Item eidem, in trayta piscium, expendidit per manus eiusdem in hospicio domini, die mercurii, II exeunte februario, incluso portagio de Cargnano apud Taurinum: XLV s. astensium.

Item in trayta piscium expendidit in hospicio domini apud Taurinum per manus dicti Symondi, die sabati, II marcii, inclusis portagio dictorum piscium de Cargnano apud Taurinum et expensis Guillelmi de Verçolio per diem et noctem existentis ibidem occasione predicta: IIII l., VIII s. viennensium. Symondus. Habeatur eius confessio^(a).

Item in vadiis cuiusdam hominis mensurantis xvii modia siliginis et xxxv modia mixture, recepta de castellano Cargnani: vi s. astensium. |

^(a)Symondus ... confessio *nel margine esterno*.

96.

1308 marzo 2, Torino

(f. 35r) Die sabati, ii mensis marcii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus domino Thoma fratre suo domino episcopo Taurinensi et pluribus aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut in diebus precedentibus, per manus Symondi de Canalibus: vi^c l panes; fructibus: x d. Butercularia. Vino empto, duobus sestariis et quatuor pinctis: xxx s., v d. viennensium. Summa panaterie et butercularie: xxxi s., iii d. et vi^c l panes de blado domini. Coquina. Castaneis albis: iii s. viennensium; oleo: vii s., i d.; pissibus ad providenciam, ipsa die intrante, inclusis expensis Guillelmi de Verçolio ementis apud Cargnanum dictos pisces ex precepto portitoris dictorum pissium: cxii s. viennensium; aceto: ii s.; pipere, çinçibero, safrano et garioffolo: viii s.; riso: ii s.; amandolis: xviii d.; çucharo: ii s.; cumino: viii d.; aleis: xii d.; una cista: xii d.; lignis de dono; sale de instaurato. Summa coquine, cum providencia piscium: vii l., xv d.

Marescalchia. Equi liiii. Feno de instaurato; avena, xx^{ti} sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis viennensium: liii s., iii d. viennensium; candelis albis: vi d.; item feno et avena pro duobus equis domini Petri de Episcopo, qui non habuerunt prebendam cum aliis ut supra: iii s. incluso hostalagio. Summa marescalchie: lvii s., x d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: vii s., vi d.; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Cargnanum de nocte pro negociis domini: iii s.; uno caterno papyrus pro literis faciendis: ii s. Summa camere: xii s., vi d.

Summa diei: xii l., ii s., x d. viennensium.

97.

1308 marzo 3, Torino

Die dominico, iii^o mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini, videlicet de quatuor modiis recepti a domino preceptore Sancti Anthonii per manus Anthonii Marentini ipsa die entrante: vi^c panes; fructibus emptis ad providenciam: iii s.; radicibus:

vi d. Butercularia. Vino ^(a) | (f. 35v) empto, duobus sextariis: xxix s., iiii d. Summa panaterie et butercularie absque pane domini: xxxii s., x d.

Coquina. Faba frainta: vi s.; alectibus de providencia Symondi de Canalibus; cepis: viii d.; oleo: v s.; sale et lignis de instaurato; piscibus tenentibus de providencia ut supra. Summa coquine: xi s., viii d.

Marescalchia. Equi xliiii. Feno de instaurato; avena, xvii sestariis, empto quolibet ut supra: xlv s., iiii d.; duobus stringulis novis, una faysa et una cengla pro sella domini Thome de Sabaudia fratris domini: vi s. viennensium; candelis albis: iiii d. Summa marescalchie: li s., viii d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s.; in vadiis duorum nunciorum, unus quorum ivit apud Gaxinum et alius apud Valpergiam et Ripariam pro negociis domini: v s., vi d. Summa camere: x s., vi d.

Summa diei, ultra res de providencia: cvi s., viii d. viennensium.

^(a)*segue absque depennato.*

98.

1308 marzo 4, Torino

Die lune, iiii mensis marcii, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra, et fit de quolibet sestario cxxxii panes, expendidit: iiii^c lxvi panes; fructibus de providencia ^(a).

Butercularia. Vino: xxiiii s. Summa eadem: xxiiii s.

Coquina. Herbis: iii s., vi d.; quatuor anguillis: xvii s.; alectibus et piscibus recentibus de providencia; sale de providencia; lignis de dono; fabis: ii s., viii d.; cepis: ii s.; olio: iii s., viii d. Summa coquine: xxvii s., x d.

Marescalchia. Equi xlvii. Feno de providencia; avena domini, per manus Iohannis Luvati clavarii, de quadam compositione facta per dominum cum quibusdam hominibus de Guriglasco, videlicet de duodecim modiis, xviii sestariis; feno et avena de hospicio Stepheneti scutiferi domini Eduardi de Sabaudia pro suo roncino: ii s., viii d.; candelis albis: vi d. Summa marescalchie: iii s., ii d., sine feno et avena.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s.; in vadiis trium nunciorum, unus quorum ivit Valpergiam, alius Feruçasçhum et Caburum, alius senescalco regio apud Carmagnoliam: ix s. Summa camere cum vadiis: xiiii s.

Summa diei: lxix s. viennensium. |

^(a)*segue sum depennato.*

99.

1308 marzo 5, Torino

(f. 36r) Die martis, v mensis marcii, fuit dominus ibidem, presentibus quampluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra: v^c XL panes; fructibus de providencia. Butercularia. Vino empto: xxiiii s. Summa eadem: xxiiii s. Coquina. Ciceris: v s., iii d.; herbis et rapis: ii s.; piscibus recentibus emptis: xviii s.; oleo: vii s., vi d.; cepis: viii d.; lignis: v s.; aleis: vi d.; aceto: ii s., iii d.; alectibus de providencia. Summa coquine: xli s., iii d.

Marescalchia. Equi lv. Feno de providencia; avena domini ut supra, xx sestariis; sparonis domini alptandis: xii d.; candelis albis: vi d. Summa marescalchie absque feno et avena: xviii d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: vii s., vi d.; in vadiis trium nunciorum missorum pro negociis domini castellano Gaxeni, castellanis Fiani et Belengerii et potestati Charii: vii s. Summa camere cum vadiis: xiiii s., vi d.

Summa diei: iiii l., xv d. viennensium.

100.

1308 marzo 6, Torino

Die mercurii, vi mensis marcii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus domino Thoma eius fratre, dominis de Valpergia, de Riparia, de Maçadio et de Sancto Martino.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut in diebus precedentibus: v^c lxx panes; fructibus de providencia. Butercularia. Vino: xxxvii s. viennensium. Summa eadem: xxxvii s.

Coquina. Faba fraynta: vi s. viennensium; lignis: vi s.; alectibus de providencia; piscibus recentibus emptis ad providenciam: xxxii s.; amandolis: ii s.; aceto: ii s., vi d.; oleo: vi s., vi d.; cepis: xx d.; poris: iiii s.; sale de instaurato. Summa coquine: lx s., viii d.

Marescalchia. Equi lvi. Feno empto, ultra feno de providencia: viii s., viii d.; avena domini ut in die precedenti, xxi sestariis; ostalagio equorum domini Guillelmi de Sabaudia pro duabus noctibus: ii s.; candelis albis: vi d. | (f. 36v) Summa marescalchie absque avena et feno de instaurato ut supra: xvii s., ii d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: vii s., vi d.; uno caterno papyrus ad literas faciendas pro domino: ii s.; in vadiis duorum exploratorum missorum apud Clavaxium, quoniam marchio Grecus congregabatur ibi suum exerci-

tum: VIII s.; in vadiis decem octo nunciorum missorum bis per intervallum, de mandato domini, dicta die mercurii et die et nocte sequenti, castellanis et hominibus Gaxeni, Leynici, Baratonie, Fiani, Belongerii et Lancei ut sese et dicta loca custodirent diligenter et dominis Lucerne, Bricayraxii, Montisbreoni, Ploçaschi, Scalengiarum, Cercenaschi, Virlarum, Vicinovi et castellanis et omnibus comunibus Montiscalerii, Cargnani, Casalis, Vigoni, Pinarolii, Perusie, Miradolii, Villefranche et Caburri, potestati et comuni Charii, notificando eisdem quod marchio Grecus congregabat totum eius exercitum apud Clavaxium et quod starent parati equis et armis ad veniendum versus dominum si opus esset; et mandans postmodum eisdem omnibus nocte predicta quod penitus venirent cum omnibus hominibus dictorum locorum apud civitatem Taurini cum vidualibus per III^{or} dies: LVIII s., III d. viennensium. Summa camere cum vadiis predictorum nunciorum et exploratorum: LXXV s., VI d.

Summa diei mercurii: VIII l., X s., IIII d. viennensium.

101.

1308 marzo 7, Torino

Die iovis, VII mensis marcii, fuit dominus ibidem, presentibus pluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c LX panes; fructibus de providencia. Vino: xxxII s. Summa butercularie eadem: xxxII s.

Coquina. Herbis et napionibus: VI s., II d.; tribus anguillis: XII s.; piscibus recentibus: xxv s.; aleccis emptis ad providenciam: xxvi s., VI d.; lignis: VIII s.; | (f. 37r) sale: II s.; oleo: III s., X d.; cepibus: VIII d.; salsa de providencia. Summa coquine: IIII l., IIII s., II d. viennensium.

Marescalchia. Equi LIIII. Feno empto: xvi s., VIII d.; avena domini ut supra, xx sestariis; candelis albis: VI d.; hostalagio quatuor equorum domini Thome de Sabaudia fratris domini, existentis cum domino apud Taurinum per tres septimanas proxime preteritas: XI s.; hostalagio unius equi Stephaneti scutiferi domini Eduardi de Sabaudia et in avena pro repascendo suo equo: IIII s., I d.; una faxa pro palafredo domini Thome: xxII d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: xxxIIII s., I d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s.; in vadiis unius nuncii missi dominis de Valpergia ad citandum eos coram domino pro ^(a) igne posito spaldis Guilhelmini de Ripayrolio: IIII s.; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte

apud Leynicum, portancium feramenta pro domino: VI s. Summa camere cum vadiis: XV s.

Summa diei iovis: VIII l., V s., III d. viennensium.

^(a)*segue ige depennato.*

102.

1308 marzo 8, Carignano

Die veneris, VIII mensis marcii, fuit dominus apud Cargnanum.

Panateria. Expendidit pane: XXI s.; fructibus: VI d. Butercularia. Vino: XVIII s. Summa panaterie et butercularie: XXXIX s., VI d.

Coquina. Cixerclis: VI s.; porris: III s.; piscibus: XXX s.; lignis: III s.; petrosillo: IIII d.; pane et salsa: XX d.; aleis et cepibus: IIII d.; oleo: V s.; sale: XII d.; aceto: VIII d.; amandolis: II s. Summa coquine: LIII s. viennensium.

Marescalchia. Equi XLII. Feno: XXII s.; avena, viginti duobus sestariis, quolibet sestario empto viginti duobus denariis: XL s., II d. Summa marescalchie: LXII s., II d. viennensium.

Camera. Candelis cere de providencia empta | (f. 37v) die externa, tribus libris; in vadiis cuiusdam nuncii missi pro negociis domini apud Carium: XVIII d.; pannis lineis domini alluendis: XVIII d. Summa camere sine candelis: III s. Summa diei veneris: VII l., XVII s., VIII d. viennensium.

103.

1308 marzo 9, Carignano

Die sabati, IX mensis marcii, fuit dominus apud Cargnanum.

Panateria. Expendidit pane: XVI s., VIII d.; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: XX s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XXXVII s., IIII d.

Coquina. Fabis, faxolis et herbis: VI s. viennensium; piscibus: XXIII s.; oleo: III s.; sale: XVIII d.; lignis: III s.; cepis: XII d.; aleis: VI d.; aceto: XII d.; petrosillo: II d.; salsa: XX d.; vino dulci: IIII d.; alectibus: XII s., VI d. Summa coquine: LIII s., VIII d.

Marescalchia. Equi XL. Feno: XIII s.; avena, viginti duobus sestariis, quolibet sestario empto viginti uno denariis: XXXVIII s., VI d.; candelis albis: VI d.; fabrica: II s.; hostalagio pro duabus noctibus: VII s. Summa marescalchie: LXII s. Camera. Candelis cere de providencia empta ut supra, tribus libris; in vadiis

duorum nunciorum missorum per totam terram domini pro treuga facta cum marchione Saluciarum: VIII s. Summa camere, ultra candelas: VIII s. Summa diei sabati: VIII l., II s. |

104.**1308 marzo 10, a pranzo, Carignano; a cena, Torino**

(f. 38r) Die dominico, x^o mensis marcii, fuit dominus ibidem in prandio. Panateria. Expendidit pane: VIII s. viennensium. Vino: x s. Coquina. Castaneis albis: III s.; lignis: II s.; aleis: VI d.; aceto: VI d.; piscibus: VIII s.; alecebus: XIII s.; oleo: II s., VIII d. Summa prandii: XLVII s., VIII d. viennensium.

Eo die, fuit dominus in cenis apud Taurinum. Expendidit pane de furmento domini ut supra apud Taurinum: II^c LXIII panes. Vino: xv s., III d. Piscibus de instaurato; alectibus: XIII s.; cepibus: XII d.; oleo: III s., III d.; amandolis: xvIII d.; mostarda: VIII d. Equi L. Feno empto ad providenciam hospicii, ipsa die intrante: IX l., x s. viennensium, per manus Iacometi Grassi; avena domini ut supra apud Taurinum, xvIII sestariis, et avena de dono illorum de Altesano, III sestariis; candelis albis: VI d. Camera. Candelis cere, duabus libris: v s. Summa cene: XI l., XIII s., VIII d. Summa diei dominici, cum providencia feni ut supra: XIII l., II s., III d. viennensium.

105.**1308 marzo 11, Torino**

Die lune, XI marcii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus Martino de Agladio, Hueto de Maçadio et aliis quampluribus comitibus de Sancto Martino et de Valpergia. Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut in diebus proxime precedentibus: IIII^c L panes; fructu: VIII d. Butercularia. Vino, tribus eminis et duabus boteglis: XXI s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XXI s., VIII d. viennensium. Coquina. Porris: III s.; faba: VI s.; aceto: II s.; piscibus emptis ad providenciam,

ipsa die intrante: XLVIII s. viennensium; aleis et cepibus: II s., III d.; lignis: V s.; oleo: III s., VI d.; amandolis: XVIII d.; | (f. 38v) sale: III s., VIII d.; radicibus: II d.; alectibus de providencia; speciebus de providencia. Summa coquine, inclusis piscibus emptis ad providenciam: LXXV s., II^(a) d.

Marescalchia. Equi LIII. Feno de providencia; avena empta, undecim sestariis, empto quolibet duobus solidis, novem denariis, obolum viennensium: XXXI s., II d.; et avena de dono illorum de Altesano, XX sestariis; candelis albis: VI d. Summa marescalchie, ultra providenciam: XXXI s., VIII d.

Camera. Candelis cere emptis ad providenciam, ipsa die intrante, sex libris: XV s.; in vadiis quatuor nunciorum missorum pro negociis domini domino preceptoris, castellano Caburri, Ribaldo de Ripalta et comuni Ripe: VI s., VIII d. Summa camere cum vadiis: XXI s., VIII d.

Summa diei lune, cum rebus emptis ad providenciam: VII l., X s., II d. viennensium.

^(a) *segue 1 espunta.*

106.

1308 marzo 12, Torino

Die martis, XII marci, fuit dominus ibidem, presentibus domino preceptore Sancti Anthonii cum tota eius familia et aliis pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: V^c XX panes; fructibus: VI d. Butercularia. Vino, tribus eminis et tribus boteglis: XXII s.; duabus clavaturis positis pro pane et vino melius custodiendis: II s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XXIII s., VI d.

Coquina. Herbis: VI s.; fabis: VI s.; lignis: VI s.; gamberis: III s.; piscibus recentibus et alectibus de providencia; cepibus: XVI d.; oleo: III s.; amandolis: II s.; sale: XVIII d. Summa coquine: XXX s., X d. viennensium.

Marescalchia. Equi LI. Feno de providencia; avena, XX^{ti} sestariis, empto quolibet duobus solidis, decem denariis: LVI s., VIII d.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LVII s., III d. viennensium.

Camera. Candelis cere de providencia, duabus libris; in vadiis unius nuncii missi dominis de Valpergia: III s. viennensium; in vadiis alterius nuncii missi castellano Combeviane: XVIII d. Summa vadorum: III s., VI d.

Summa diei martis: CXVII s., II d. viennensium. |

(f. 39r) Idem libravit Daniello de Sarçana, de mandato domini, in quibus dominus ei tenebatur ex mutuo, videlicet pro XII turonensibus: XXII s.

107.**1308 marzo 13, Torino**

Die mercurii, XIII marcii, fuit dominus ibidem, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra: v^c XXVIII panes; fructibus; VI d. Butercularia. Vino, tribus eminis et duabus boteglis: XXI s. Summa panaterie et butercularie, ultra panes domini: XXI s., VI d.

Coquina. Piscibus emptis: XXII s.; ciceris: V s., IIII d.; napionis: XIII d.; oleo: IIII s.; cepis: VIII d.; aceto: VI d.; lignis: VII s.; sale: II s.; petrosillo: II d.; alectibus de providencia. Summa coquine: XLII s., X d.

Marescalchia. Equi LVI. Feno de providencia; avena, XX^{ti} sestariis, empto quolibet ut supra proxime, inclusis duobus sestariis pro melioramento: LVI s., VIII d.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LVII s., IIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato, duabus libris; una gallina pro astoribus domini: XVIII d.; item de dono domini cuidam nuncio domini Eduardi: V s. Summa: VI s., VI d.

Summa diei mercurii: VI l., VIII s., VI d. viennensium.

108.**1308 marzo 14, Torino**Hic^(a).

Die iovis, XIII marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus pluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane, ultra X panes de furmento domini predicto: XXIII s. viennensium; fructibus: VIII d. Butercularia. Vino, tribus eminis: XIX s. Summa panaterie et butercularie: XLIII s., VIII d.

Coquina. Faba: VI s.; herbis: V s., VI d.; ganberis: IIII s., VI d.; cepibus: XVIII d.; sale: II s.; piscibus maris: II s.; sex anguillis: XXIII s.; oleo: VIII s. Summa coquine: LXII s. viennensium.

Marescalchia. Equi LVI. Feno de instaurato; avena, XXXI sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, decem denariis viennensium: LIX s., VI d.; | (f. 39v) candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LX s., II d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: V s.; una gallina pro asturibus domini: XX d.; in vadiis duorum nunciorum missorum pro negociis domini Yvano apud Ast et baylivo vallis Secuxie: VII s. viennensium. Summa camere cum vadiis: XIII s., VIII d.

Summa diei iovis: VIII l., XIX s., VI d. viennensium.

Die eodem, ibidem, libravit, de mandato domini, Daniello de Sarçana, licenciato per dominum, pro suis expensis eundi ad domum suam apud Sarçanam: c s. viennensium.

^(a)*nel margine interno.*

109.

1308 marzo 15, Torino

Die veneris, xv mensis marcii, fuit dominus ibidem, presentibus domino preceptore Sancti Anthonii, Guillelmo de Ripayrolio, Martino de Aglate, domino Oddone et Vieto de Riparia, Hueto de Maçadio et aliis quampluribus eorum secacibus et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini, videlicet de tribus modiis, septem sestariis receptis de Villelmeto de Peracio per manus Eynardeti ipsa die entrante, et fiunt centum triginta duo panes de quolibet sestario: v^c xxxiiii panes; fructibus: ii s. ad providenciam. Butercularia. Vino: xxiiii s.; sifis: iiii s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem de blado domini: xxx s.

Coquina. Herbis: vi s.; riso: v s.; lignis: ix s.; ganberis: v s.; pasta: xxi d.; piscibus: xxii s.; amandolis: v s.; octo anguillis salatis: xxxii s.; çucharò: ii s.; cepibus et aleis: xx d.; oleo: viii s.; scuellis et incisoriis: xii s.; sale: ii s.; aleccis de providencia; aceto: xviii d.; speciebus de instaurato. | (f. 40r) Summa coquine: cxii s., x d. viennensium.

Marescalchia. Equi lv. Feno de providencia; avena, xx^{ti} sestariis, emina, empto sestario ut supra: lviii s., i d.; candelis albis: vii d. Summa marescalchie ultra fenum: lviii s., vii d. viennensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris: vii s., vi d.; in vadiis duorum exploratorum missorum de nocte apud Clavaxium ad sciendum si Grecus erat ibi cum gentibus suis: x s.; una gallina pro falcon(ibus): xvi d. Summa camere cum vadiis: xviii s., vi s.

Summa diei veneris: xi l., iiii d. viennensium.

110.

1308 marzo 16, Torino

Die sabati, xvi mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino preceptore et quampluribus nobilibus de Canapicio et aliis extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento predicto domini: vi^c LXXI panes. Butercularia. Vino domini aportato et recepto per manus Eynardeti a Symondo de Canalibus castellano Combeviane, ipsa die intrante, et vino meliori empto: VIII s., VIII d.; uno cibero novo, duabus situlis et duabus galetis emptis: X s., VIII d. Summa butercularie: XIX s., IIII d.

Coquina. Porris: III s., IIII d.; lentiglis: IIII s.; piscibus: XX s.; alectis de providencia; lignis: VIII s.; amandolis: XVIII d.; amit: VI d.; oleo: III s., VII d.; çucharo: XII d.; sale: II s.; aceto: XII d.; uno disco altando: XII d.; pasta: II s., VI d. Summa coquine: XLVIII s., V d. viennensium.

Marescalchia. Equi LI. Feno de providencia; avena, XIX sestariis emina, empto quolibet sestario ut supra: LV s., IIII d.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LVI s.

Camera. Candelis cere, duabus libris: V s.; duabus magnis torcheis ponderis viginti librarum: L s.; una gallina pro asturibus: XVIII d.; caligis et subtellaribus Iacometo, Naseto et Guillelmerio garcionibus domini: X s., VIII d. Summa camere: LXVII s., II d. viennensium.

Summa diei sabati: IX l., X s., XI d. viennensium. |

111.

1308 marzo 17, Torino

(f. 40v) Die dominico, xvii mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus Hueto de Maçadio, Vieto de Riparia et domino preceptore et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra in duobus precedentibus: v^c XXIII panes; fructibus: XII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana ut supra; vino empto: VI s., VIII d. Summa eadem: VII s., VIII d.

Coquina. Faba: IX s.; spinaciis: III s., VI d.; cepibus: XVII d.; quatuor anguillis: XXI s., VI d.; aceto: XII d.; oleo: VI s., VI d.; lignis: X s., VI d.; piscibus recentibus de dono illorum de Dros; alectibus de providencia; sale: II s. Summa coquine: LV s., V d.

Marescalchia. Equi XLVII. Feno de providencia; avena, XVIII sestariis, inclusis tribus sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, deccem denariis: LI s.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LI s., VIII d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; pannis lineis domini alluendis: II s., IIII d.; una gallina pro asturibus: XVI d.; item, de dono domini cuidam fratri Predicatorum misso per dominum Symundum de Colobiano, ultra duos

florinos sibi datos per manus domini: IX s., IIII d. viennensium. Summa camere cum dono: XX s., VI d.

Summa diei dominici: VI l., XV s., III d. viennensium.

112.

1308 marzo 18, Torino

Die lune, XVIII mensis marcii, fuit dominus ibidem.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c XXVIII panes; fructibus: VIII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: V s. Summa panaterie et butercularie: V s., VIII d.

Coquina. Ciceris: V s., IIII d.; porris: III s.; piscibus: XV s.; lignis: XI s., II d.; alectibus: XVI s., VIII d.; amandolis: II s., VI d.; aleis et cepibus: XX d.; sale: III s., IIII d. ad providenciam; oleo: VII s., VII d. | (f. 41r) Summa coquine: LXVI s., III d. Marescalchia. Equi XLVIII. Feno: XXI s.; avena, XVII sestariis, emina: XLVIII s., VIII d. viennensium; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LXX s.^(a), IIII d. Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; una gallina pro asturibus: XX d.; datalis emptis de mandato domini, quos amixit ludendo: III s.; in vadiis unius nuncii missi de nocte apud Gaxenum: III s.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi de mandato domini apud Clavaxium: VIII s. per quatuor dies. Summa camere cum vadiis^(b): XXIII s., II d.

Summa diei lune: VIII l., V s., V d. viennensium

^(a)aggiunto nell'interlineo superiore ^(b)Summa camere cum vadiis ripetuto.

113.

1308 marzo 19, a pranzo, Torino; a cena, Carignano

Die martis, XIX marcii, fuit dominus in prandio apud Taurinum.

Expendidit pane de furmento domini ut supra: CLX panes; vino de Combeviana et vino empto: II s., VIII d.; alectibus: VI s., III d.; piscibus recentibus de instaurato. Summa prandii: VIII s., XI d. et CLX panes.

Eo die, fuit dominus in cenis apud Cargnanum. Expendidit pane: XVIII s.; fructibus: VI d.; vino: XI s., VI d. et vino de dono; herbis: IIII s.; castaneis albis: II s., VIII d.; lignis: VII s.; aleis et cepibus: X d.; oleo: III s., VII d.; sale: XX d.; piscibus recentibus: XXVI d.; aleccibus: VII s., VI d.; feno pro equis XXXVIII^(a): XX s.; avena, XXⁱⁱ sestariis, empto quolibet viginti duobus denariis: XXXVI s., VIII

d.; fabrica: II s., I d.; candelis cere emptis ad providenciam: VII l., XVII s., VI d.; una gallina pro asturibus: XX d.; uno caterno papirus et libra una cere rubeae: s. VI. Summa camere: VIII l., XI s., VI d.
Summa diei martis: VIII l., XVI s., IX d. viennensium. |

^(a)*seguono due lettere eliminate spandendo l'inchiostro.*

114.

1308 marzo 20, a pranzo, Carignano; a cena, Moncalieri

(f. 41v) Die mercurii, XX mensis marcii, fuit dominus apud Cargnanum, presentibus domino Raymondo de Baucio senexcallo regio cum tota eius familia et pluribus aliis extraneis supervenientibus in prandio.

Panateria. Expendidit pane ^(a): XXIII s.; fructibus: XII d. Butercularia. Vino, tribus eminis: XXVIII s.; vitreis: III s. Summa panaterie et butercularie: LVI s.

Coquina. Cixerclis: III s. viennensium; porris: III s.; riso: VII s., VIII d.; amandolis: III s.; piscibus: III l., II s.; aleccibus: XV s.; çucharò: II s., VI d.; lignis: VIII s.; aceto: II s., VIII d.; oleo: VIII s.; sale: II s., VI d.; cepibus: XII d.; salsa de providencia. Summa prandii: X l., XV s., III d. viennensium.

Eo die, fuit dominus in sero ad cenam apud Montemcalerium.

Panateria. Expendidit pane: XIII s., III d. viennensium. Butercularia. Vino: XV s. Piscibus de instaurato aportatis de Cargnano; aleccibus: IX s., III d.; cepibus et aceto: XII d.; feno pro XXXVIII equis: XXII s.; avena, XIII sestariis: XXXIX s., III d.; hostalagio: III s.

Camera. Candelis cere de providencia; una gallina pro asturibus: XVI d.; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte apud Villamfrancham pro faciendo equitare gentibus apud Gaxenum: VI s.

Summa cene: CIX s., VIII d. viennensium. |

^(a)*segue XXVIII s. viennensium; vitreis: III s. depennato.*

115.

1308 marzo 21, a pranzo, Moncalieri; a cena, Torino

(f. 42r) Die iovis, XXI mensis marcii, fuit dominus in prandio apud Montemcalerium.

Expendidit pane: VI s.; vino: V s., VIII d.; alectibus et piscibus maris: VI s., VI d.; piscibus recentibus: V s.
Summa prandii: XXIII s., II d.

Eo die, fuit dominus apud Taurinum in cenis.

Expendidit pane: CCLXIII panes de furmento domini quo supra; fructibus: VIII d.; vino domini de Combeviana; item vino empto: V s., III d.; piscibus, de quibus superest: XL s., III d. viennensium; vernicto: XVIII d.; fabe: VI s.; aleccibus: XVI s.; lignis: III s.; oleo: III s.; aleo et cepe: XX d.; sale: II s.; aceto: XVIII d.; feno pro equis XLVIII empto ad providenciam, ipsa die intrante: VII l.; avena, XX^{ti} sestariis: LV s., VII d.; candelis albis: VIII d.; candelis cere de providencia supradicta; una gallina pro asture: XX d.

Summa cene: XIII l., XIX s., XI d. viennensium.

Summa diei iovis: XV l., III s., I d. viennensium.

116.

1308 marzo 22, Torino

Die veneris, XXII mensis marcii. Dominus ibidem in Taurino, presentibus pluribus extraneis supervenientibus.

Expendidit pane de furmento domini quo supra: IIII^c LX panes; fructibus: VIII d.; vino domini de Combeviana; item vino empto: VI s., VIII d. Summa panarie et butercularie: VII s., III d. viennensium.

Coquina. Fabis: II s., VIII d.; herbis: III s., II d.; lignis: VII s.; oleo: III s., IX d.; piscibus de instaurato et piscibus emptis: II s., II d.; alectibus: XX s.; aceto: IX d.; sale: XVIII d. Summa coquine: XLII s.

Marescalchia. Equi XLIII. Feno de instaurato; avena, XVII sestariis: XLVIII s., II d.; candelis albis: III d.; ostalagio pro equis Naseti et Pereti Malasman(i) et Bonifacii de Montebello per plures | (f. 42r) dies et pro sex prebendis avene, quas habuit idem Petrus in hospicio eo tempore quo dominus fuit absens de Taurino: XVIII s., X d.; postibus, canteriis, clavellis et aliis necessariis emptis pro sex manioyris faciendis pro equis domini et familie sue et pro ipsis manioyris faciendis fieri in domo Sancti Benedicti in Taurino: XXVII s. Summa marescalchie: III l., XIII s., III d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi de nocte apud Gaxenum: III s. viennensium; in vadiis cuiusdam alterius nuncii missi per dominum dominis Valpergie pro questione quam habebant cum illis de Sancto Martino: III s.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi per

dominum apud Clavaxium ad sciendum veritatem de statu marchionis: VI s., VIII d.; una gallina pro asturibus: XX d. Summa camere: XXII s., X d. Summa diei veneris: VIII l., VI s., VI d. viennensium.

117.

1308 marzo 23, Torino

Die sabati, XXIII mensis marcii, fuit dominus ibidem, presentibus domino preceptore, dominis Guillelmo de Ripayrolio, Martino de Aglate, Vieto de Riparia et Hueto de Maçadio et aliis pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c XXVIII panes; fructibus: XII d.; radicibus: IIII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: VIII s. Summa panaterie et butercularie: IX s., IIII d.

Coquina. Ciceris: V s., IIII d.; porris: III s., VIII d.; lignis: V s.; amandolis: XVIII d.; cepe: XVI d.; una sytula et duabus cordis ad extrahendum aquam de putheo: IIII s.; oleo: III s., IX d.; alectibus: XV s.; petrosillo: III d.; aceto: XII d.; piscibus recentibus: XXVIII s. Summa coquine: | (f. 43r) LXVIII s., X d. viennensium.

Marescalchia. Equi LIII. Feno de providencia; avena, XIX sestariis, empto quolibet duobus solidis, deccem denariis: LIII s., X d.; candellis albis: VIII d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: LIII s., VI d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: V s.; una gallina pro asturibus: II s. Summa camere: VII s.

Summa diei sabati: VI l., XIX s., VIII d. viennensium.

118.

1308 marzo 24, Torino

Die dominico, XXIII mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus dicto domino preceptore, domino Berardo de Solario, Martino Mignano et multis aliis extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini Montiscalerii predicto: CXXXII panes; et pane de furmento domini de Cagnano, per manus Einardeti, videlicet de deccem modiis furmenti, ipsa die intrante: III^c IIII^{xx} XVI panes; fructibus: XII d. Butercularia. Vino de Combeviana et vino empto: IX s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem et vinum domini: X s.

Coquina. Faba: IX s.; piscibus de instaurato et piscibus emptis: XXII s.; lignis:

vi s., III d.; alectibus: xxxv s.; oleo: vii s., vii d.; aleis et cepibus: IIII s., IIII d.; aceto: ix d.; amandolis: xii d.; sale: ii s. Summa coquine: IIII l., vii s., ii d. Marescalchia. Equi XLVIII. Feno de instaurato; avena, XVIII sestariis, emina: LII s., v d.; candelis sepi: VIII <d.>. Summa marescalchie ultra fenum: LIII s., i d. Camera. Candelis cere, duabus libris: v s.; in vadiis duorum nunciorum missorum unius apud Valpergiam et alterius apud Ripolas: v s., III d. Summa camere: x s., III d. Summa diei: VIII l., x d. viennensium. |

119.

1308 marzo 25, Torino

(f. 43v) Die lune, xxv mensis marcii, fuit dominus apud Taurinum, presentibus dominis Guillelmino de Ripayrolio, Martino de Aglate, domino preceptore Sancti Anthonii et aliis pluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini de Cargnano, per manus Enardeti: VI^c LX panes; fructibus: XII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: VII s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem et vinum domini: VIII s.

Coquina. Herbis: VI s.; riso et mandolis: IX s.; piscibus recentibus: XXXII s.; pasta: II s.; lignis: V s., IIII d.; oleo: VI s., IIII d.; aceto: XII d.; aleis: VIII d.; alectibus: XXXII s., VIII d.; çucharo: II s. Summa coquine: IIII l., XVII s.

Marescalchia. Equi LIII. Feno de instaurato; avena, decem novem sestariis, empto quolibet duobus solidis, decem denariis: LIII s., X d.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: LIII s., VI d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; una gallina pro asturibus: XVIII d.; in vadiis quinque nunciorum missorum pro negociis domini Combevianam, Belangerium, Flanum, Cargnanum et Carium: XII s.; armaturis domini forbiendis: XVIII d. Summa camere cum vadiis: XXII s., VI d. viennensium.

Summa diei lune: IX l., II s. viennensium.

120.

1308 marzo 26, Torino

Die martis, xxvi mensis marcii, fuit dominus ibidem, presentibus domino preceptore et pluribus aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: VI^c LX panes; fructi-

bus: VIII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: XII s., II d. Summa panaterie et butercularie ultra panem et vinum domini: XIII s., X d. Coquina. Fabis: II s., VIII d.; poris: III s.; piscibus recentibus, de quibus superest: LXXVIII s.; lignis: VI s.; amandolis: XVIII d.; oleo: VIII s.; cepe: XX d.; sale: XII d.; alectibus: XXVII s., X d.; aceto: XXI d.; aleis: VIII d.; | (f. 44r) uvis de ultra mare: III d. Summa coquine: VI l., XIII s., III d.

Marescalchia. Equi LIII. Feno de providencia; avena, viginti sestariis, empto quolibet duobus solidis, decem denariis: LVI s., VIII d.; candelis albis: III d. Summa marescalchie: LVI s.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi de mandato domini apud Clavaxium, quia dicebatur quod marchio congregabat ibi gentes suas, et stetit dictus explorator per tres dies: V s.; in vadiis unius nuncii missi ex parte domini Petro de Sancto Georgio in terra marchionis Saluciarum: III s. viennensium; in vadiis alterius nuncii missi castellanis Colligni et Planiciarum: XII d. Summa camere cum vadiis: XVI s., VI d.

Summa diei martis: XI l., VIII d. viennensium.

Idem libravit de mandato domini apud Taurinum, eo die, in quinque libris dragee et quatuor libris çinçibrate et ficubus missi domine matri domini ultra montes: XXXV s. viennensium.

121.

1308 marzo 27, Torino

Die mercurii, XXVII mensis marsii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino preceptore et baylivo vallis Secuxie et pluribus nobilibus de Canapicio.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c XXVIII panes; fructibus: XII d. Butercularia. Vino de Combeviana domini et vino empto: X s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XI s., VIII d.

Coquina. Fabe: VI s.; piscibus recentibus, ultra pisces de instaurato: XXXII s.; herbis: III s., III d.; oleo: VII s., VIII d.; aceto: XII d.; alectibus: X s. Summa coquine: LXI s.

Marescalchia. Equi XLVIII. Feno de providencia; avena, decem octo sestariis, inclusis tribus sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: XLVIII s.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: XLVIII s., VI d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: v s.; dragea: XII d. Summa eadem: VI s. Summa diei mercurii: VI l., VII s., II d. viennensium. |

122.

1308 marzo 28, Torino

(f. 44v) Die iovis, xxviii mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino preceptore, dominis Guillelmo de Ripayrolio et Martino de Aglate et aliis pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: VI^c LX panes; fructibus: VI d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: XIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., X d.

Coquina. Ciceris: v s., IIII d.; porris: IIII s.; farina: II s.; lignis: VII s.; gamberis: III s.; amandolis: XII d.; oleo: III s., IX d.; aleo et cepe: XX d.; piscibus recentibus emptis ad providenciam: LXXI s., VIII d.; alectibus: XXII s.; sale: II s. Summa coquine: VI l., III s., V^(a) d.

Marescalchia. Equi L. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: IIII^{xx} l. viennensium; avena, XIX sestariis, emina, quolibet sestario empto ut supra proxime: LII s.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: VI l., XII s., VIII d. viennensium.

Camera. Candelis ceree, tribus libris: VII s., VI d.; in vadiis duorum exploratorum missorum de mandato domini apud Clavaxium ad sciendum si soldatarii civitatum venerant ibi: X s.; in vadiis unius nuncii missi comuni Ripe: II s.; in vadiis unius nuncii missi abbati [Ca]senove: II s.; in locagio unius bestie de basto cum uno homine misso Pinarolium pro quibusdam rebus domini aporandis: IIII s. Summa camere cum vadiis^(b): XXV s., VI d.

Summa diei iovis, inclusis piscibus et feno emptis ad providenciam: XIII l., XV s., V d. viennensium. |

^(a)segue i depennata ^(b)segue d depennata.

123.

1308 marzo 28, Torino

(f. 45r) Die veneris, xxix mensis marcii, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino preceptore, Martino de Agladio, Petro de Sancto Georgio, Villedmino de Valpergia et multis aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: VI^c XL panes; fruc-

tibus: XII d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto pro domino et aliis bonis personis: XII s. Summa panaterie et butercularie ultra panem et vinum domini: XIII s.

Coquina. Herbis: III s., VIII d.; riso: v[...] s.; amandolis: III s., VI d.; çucharò: XVIII d.; oleo: X s., VI d.; alectibus: XX s.; quatuor anguillis: XV s., VI d.; piscibus de instaurato et piscibus emptis: XIII s.; gallinis: III s.; sale: II s.; lignis: VI s.; aceto: XVIII d. Summa coquine, ultra pisces de instaurato: III l., VI s., II d.

Marescalchia. Equi LVI, de quibus extra quatuor, et feno de instaurato seu de providencia; avena, viginti uno sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LVI s.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie: LVI s., VIII d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; in vadiis trium nunciorum missorum de nocte per universam terram Pedemontis domini quod omnes venirent in exercitu domini apud Taurinum: XV s.; in vadiis unius nuncii missi de mandato domini baylivo vallis Secuxie: II s.; summa camere cum vadiis: XXIII s., VI d. viennensium.

Summa diei veneris: IX l., III d. viennensium. |

124.

1308 marzo 30, Torino

(f. 45v) Die sabati, secunda exeunte marcio, fuit dominus apud Taurinum, presentibus domino preceptore, domino Guillelmo de Ripayrolio, Martino de Aglate, pluribus ex dominis de Ploçascho et multis aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini aportato de Cargnano ut supra: VI^c LXXX panes; fructibus: X d. Butercularia. Vino domini de Combeviana et vino empto: XIII s., VIII d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem et vinum domini: XIII s., VI d. viennensium.

Coquina. Fabis: III s.; herbis: V s., VI d.; amandolis: XII d.; cepe: XII d.; pissibus recentibus: XXVIII s.; ganberis: III s.; oleo: IX s.; aceto: II s.; lignis: VI s.; alectibus sexviginti duobus: XXVI s. Summa coquine: III l., III s., VI d.

Marescalchia. Equi LVIII. Feno de providencia; avena, viginti duo sestariis emina, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LX s.; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: LX s., VIII d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: VII s., VI d.; in vadiis duorum exploratorum missorum apud Clavaxium, eunte domino in exercitu ante Castaglonum: X s.; in vadiis unius nuncii missi potestati Charii et dominis Montiscuchi: II s.;

in vadiis alterius nuncii missi castellano Montiscalerii: VIII d. Summa camere cum vadiis: XX s., II d.

Summa diei sabati: VIII l., XVIII s., X d. viennensium. |

125.

1308 marzo 31, nell'esercito presso Castiglione

(f. 46r) Die dominico, ultimo marcii, fuit dominus in exercitu de Castaglonis, presentibus pluribus de condominis Ploçaschi et aliis supervenientibus.

Expendidit pane de furmento domini quo supra, videlicet de duodecim sestariis coctis ipsa die intrante; vino domini de Combeviana; item vino empto: VIII s. Summa panaterie et butercularie eadem: XVIII s. viennensium.

Coquina: III^c alectibus emptis ad providenciam, ipsa die intrante: LIX s.; piscibus recentibus: XXXII s.; lignis: III s. Summa coquine: CIIII s.

Marescalchia. Equi LIIII. Feno empto: X s.; avena, viginti uno sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, deccem denariis: LIX s., VI d. Summa marescalchie: LXIX s., VI d. viennensium.

Camera. Duodecim libris candelarum cere emptis ad providenciam: XXX s.; duabus torquis ponderis sesdecim librarum et trium unçarum: XL s., VIII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Salucias: III s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Taurinum de nocte ad deffendendum piconos: II s.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi Clavaxium: V s. Summa camere cum vadiis: IIII l., VIII d. viennensium.

Summa diei dominice: XIII l., XII s. viennensium cum providencia candelarum.

126.

1308 aprile 1, a pranzo, nell'esercito presso Castiglione; a cena, Torino

Die lune, primo mensis aprilis, fuit dominus in dicto exercitu in prandio et in sero apud Taurinum, presentibus quibus supra.

Expendidit pane de eodem furmento domini; vino domini de Combeviana; item vino empto: VIII s. Summa panaterie et butercularie eadem.

Coquina. Alectibus de hiis qui superfuerunt die precedenti; item alectibus emptis: XV s., VIII d.; herbis: VIII s.; lignis: III s.; quatuor cingullis: XIII s., IIII d.; oleo: IIII s., III d.; aceto: XVIII d.; item duobus sellonis: XVIII d.; piscibus recentibus de hiis qui superfuerunt die precedenti; sale: II s. Summa coquine: XLIX s., IIII d. viennensium.

Marescalchia. Equi LVI. Feno de providencia qua supra; avena, viginti uno sestariis: LVI s.; candelis de bove: VIII d. viennensium. | (f. 46v) Summa marescalchie: LVI s., VIII d. viennensium.

Camera. Candelis cere de instaurato; in subtellaribus emptis ad opus Iacherii: II s., III d.; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Leynicum de nocte: III s., VIII d.; uni nuncio misso ad Çabertum de Lucerna: XVIII d.; uni nuncio ^(a) misso Ast ad Yvanum: III s., VI d.; uni exploratori misso Clavaxium: III s., II d. Summa camere cum vadiis: XVI s., II d. viennensium.

Summa diei lune: VI l., X s., II d. viennensium.

Eo die libavit ^(b) Rubeo Mahonerio, ad solvendum laboratoribus qui faciebant spaldos apud Gaxenum ^(c): XX s.; in stipendiis sive solidos viginti quinque clientum qui remanserunt in municione Gaxeni: LX s. viennensium. Habeas confessionem Rubei ^(d). + ^(e)

Item libavit Vieto Marchoauto masarario, recipienti pro recetto Gaxeni, per manus Clerici de Prarolio: XX l. astensium. + ^(e)

Item eidem, quas mixit eidem dominus princeps per fratres Predicatores: XX l. astensium. + ^(e)

Item in novem pennis albis agnelli emptis apud Taurinum et portatis militibus ultramontanis per manum domini de Montebello: X l. viennensium. + ^(e)

Summa librate: XL l., XIII s., III d. viennensium. + ^(e)

Item libavit de mandato domini apud Taurinum in sex duodenis asidarum emptarum a Ioveneto per manus Tachii Çuche castellani Leynici apud Leynicum pro castro domini, portitarum die VI aprilis: VI l. viennensium. + ^(e)

Item eidem Taquio de mandato domini pro portitura dictarum asidarum de Taurinum apud Leynicum: XII s. viennensium. + ^(e) |

(f. 47r) Item eidem Taquio, de mandato domini, pro quinque clavaturis magnis emptis per manus dicti Taquii, positus <in> dicto castro Leynici: III l. viennensium. + ^(f)

Item eidem Taquio pro clavellis emptis in Taurino ad dictum opus: XXV s. viennensium. + ^(f)

Item in vadiis unius nuncii missi senexcallo regio apud Cuneum pro negociis et alterius nuncii missi potestati et comuni Charii die dominica ^(g) VII aprilis, qua die dominus ivit ultra montes: VIII s. viennensium. + ^(f)

Item libavit in viginti quinque sachis et besaciis emptis et portatis de Montecalerio apud Gaxenum cum farina, quam dominus mixit ibidem pro municione dicti loci de mense aprilis, anno M^o CCCVIII, et remanserunt dicti sachis pleni farine, de mandato domini, in castro Gaxeni, empto quolibet sacho duobus solidis viennensium et qualibet bisaca quinque solidis: LX s. viennensium. + ^(f) |

^(a)corr. su nuncii ^(b)ripetuto ^(c)corr. nell'interlineo superiore su Casteglonum depennato ^(d)Habeas ... Rubei nel margine esterno ^(e)nel margine esterno ^(f)nel margine interno ^(g)segue x cancellata spandendo l'inchiostro.

127.

1308 maggio 25-28

(f. 47v) M^o CCCVIII, die xxviii madii ^(a).

Libravit Ardicio de Albrieto apud Villamfrancham, de mandato domini principis, viginti duobus militibus seu cavallandis de Montecalerio et Taurino ^(b), habentibus quilibet duos equos, et datis pro duobus equis septem solidis astensium, et septem cavallandis de dictis locis, habentibus quilibet unum equum, dato pro equo v solidos astensium, pro eorum extipendiis: ix l., ix s. astensium. + ^(c)

Item libravit, de mandato domini principis, die xxv mensis madii, quidem cavallandis de Pynarolio ^(d), habentibus quilibet unum equum tantum, qui venerunt in servicium domini apud Foglicium, dato cuilibet habenti duos equos quatuor solidis et cuilibet habenti unum equum tantum duobus solidis, sex denariis, pro eorum stipendiis: LXV s. viennensium. |

^(h)nel margine superiore, allineato centralmente; madii corr. su marcii ^(b)segue rec depennato ^(c)nel margine esterno. ^(d)segue qui depennato.

128.

1308 settembre 27, a pranzo, Carignano; a cena, Torino

(f. 48v) Titulus ^(a).

Die mercurii, xxvii mensis septembris, fuit dominus in prandio apud Cargnum.

Panateria. Expendidit pane: vii s., vi d. viennensium; fructibus: viii d. Butercularia. Vino: xi s., vi d. Summa panaterie et butercularie: xix s., viii d. viennensium.

Coquina. Una clapa multonis: v s.; quatuor caponibus et gallinis: v s., vi d.; lignis: xvi d.; lardo: vi d.; cepe: vi d.; caseo de instaurato; sale: xii d. Summa coquine: xiii s., x ^(b) d.

Marescalchia. Hostalagio equorum pro tribus noctibus proxime preteritis: viii s.; fabrica: iii s., viii <d.>; bora pro basto somerii domini et sella inboranda: ii s., x d. Summa marescalchie: xiiii s., vi d.

Summa prandii cum marescalchia: XLVIII s. viennensium.

Eo die, fuit dominus apud Taurinum in sero ad cenam, presentibus iudice Taurini, fratre et aliis extraneis.

Panateria. Expendidit pane: XI s., IIII d. viennensium. Butercularia. Vino uno: XVIII s., VIII d.; et vino meliori: V s.; sifis: III s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XXXVIII s., IIII d. viennensium.

Coquina. Carnibus unius moltonis et dimidii: XIII s.; carnibus unius caprioli: VIII s.; lardo: II s., IX d. speciebus: XV d.; aceto: VI d.; vino pro capriolo condendo: XII d.; sale: II s.; una stamegna pro salsis faciendis: XVI d.; lignis: III s., IIII d.; ovis pro fratre Manuelle: IIII d. Summa coquine: XXXIII s., VI d.

Marescalchia. Equi XXXVI. Feno: XII s.; avena, tresdecim sestariis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis, sex denariis: XXXIII s., VIII d. Summa marescalchie: XLV s., IX d.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei, duabus libris; mantilibus alluendis: X d. Summa eadem: X d.

Summa cene seu noctis: CXVIII s., V d. viennensium. |

^(a)nel margine superiore, entro riquadro ^(b)corr. su v

129.

1308 settembre 28, Torino

(f. 48v) Die iovis, XXVIII mensis septembris, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presente domino Vilelmino de Ripayrolio, Martino de Aglate, Francisco de Ripayrolio et aliis quampluribus extraneis.

Panateria. Expendidit pane: XXII s., VI d. Butercularia. Vino, uno sestario et deccem septem pintis: XXIX s., VI d.; portagio dicti vini: VI d. Summa panaterie et butercularie: LII s., VI d.

Coquina. Rapis: XII d.; carnibus trium moltonorum: XXIX s.; lignis: II s., VIII d.; ovis: II s., I d.; caseo: II s., X d.; çucharo: XI d.; carnibus salatis: II s.; speciebus: II s.; farina: IX d.; mostarda: VIII d.; oleo: II d.; undecim caponibus et gallinis: XVI s.; lardo: IIII s., VI d.; salvia et petrosillo: V ^(a)d. Summa coquine: LXV s. Marescalchia. Equi XXXVI. Feno: XII s.; avena, tresdecim sestariis, emina, quolibet sestario empto ut supra: XXXIII s., IX d.; hostalagio pro duabus noctibus: XI s., VIII d.; fabrica: IX s., II d., videlicet pro deccem novem ferris novis et tribus remutatis; sellis inborandis: VIII d. Summa marescalchie: LXVII s., I d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: V s.; pannis domini lavandis: XII d.; uno

nuncio misso in Canapicio pro domino: v s.; uno caterno papyrus: xxii d.
Summa camere: xii s., x d.
Summa diei: ix l., xvi s., v d. viennensium.

Item libravit in expensis magni equi bay domini, existentis mangagnati apud Taurinum in domo Iohanneti Penne de mense septembris per quinque dies cum garcione: xi s., viii d. astensium.

Item libravit in expensis cuiusdam roncini morelli Ardicionis de Albrieto, qui remansit et stetit mangagnatus fortiter cum uno garcione apud Taurinum per xxviii dies de mense septembris et octubris, quando dictus Ardicio venit de ultra montes de versus dominum Ludovicum de Saluciis pro negociis domini: liii s. astensium; item medicinis et marescalco: s. x. |

^(a) *corr. su vi espungendo il tratto superfluo.*

130.

1308 settembre 29, Carignano

(f. 49r) Die veneris, xxix mensis septembris, in festo beati Michaelis, fuit dominus per totam diem apud Cargnanum, presentibus quampluribus condominis de Valpergia et aliis quampluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini, de duobus modiis furmenti receptis per ipsum Ardicionem a domino Petro de Cordone seu Villelmeto eius filio, ipsa die intrante, de quibus habuit literas dominus; fructibus: xii d. viennensium. Butercularia. Vino, una emina et viginti duobus pinctis: xxvii s. viennensium; coppis ligni: ii s. viennensium. Summa panaterie et butercularie: xxx s.

Coquina. Caulibus: viii d.; lignis: iii s.; ovis: v s., iii d.; caseo: vi s., iii d.; oleo: iii s., vi d.; aleis: iii d.; aceto: xii d.; salsa: ii s., vi d.; sale: xviii d.; mostarda: x d.; piscibus: xxxvi s., vi d. viennensium; cepis: vi d. Summa coquine: lxii s. Marescalchia. Equi liiii, de quibus extra quindecim, videlicet pro domino Guillelmino Danieli, Mucio Asinario et domino Georgio Sybonengo; feno de instaurato; avena empta, viginti septem sestariis, quolibet sestario empto viginti denariis viennensibus: xlv s.; candelis albis: viii d. Summa marescalchie absque feno: xlv s., viii d.

Camera. Candelis cere, tribus libris, videlicet de decem libris emptis apud Taurinum, per manus Anthonii Marentini clavarii, ipsa die intrante, per manus Campagnati; in vadiis unius nuncii missi apud Charium potestati pro negociis

domini: XVIII d.; in portagio robe domini de Taurino apud Cargnanum, eo die: II s. viennensium. Summa camere absque candelis: III s., VI d.
Summa diei: VII l., XIII d. viennensium. |

131.**1308 settembre 30, Carignano**

(f. 49v) Die sabati, ultimo mensis septembris, fuit dominus ibidem apud Cargnanum per totam diem, presentibus domino episcopo Astensi et quampluribus condominis de Valpergia, domino Raynaldo de Lecto senexcallo regio et aliis quampluribus nobilibus et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto; castaneis et nucibus: II s., X d.; coctura panis domini ut supra: II s., VIII d.; furfur datus fuit pro pane faciendo et portando et reportando de furno. Butercularia. Vino, II sestariis, I quartano: LXXII s. viennensium. Summa panaterie et butercularie absque pane domini: LXXVIII s., VI d. viennensium.

Coquina. Rapis et caulibus: II s., VIII d.; seracio et caseo: XV s., VIII d.; oleo: VI s.; ovis: XII s., III d.; amandolis: III s., III d.; pipere et safrano et aliis speciebus: III s., VIII d.; lignis: III s.; sale: II s.; cepis, aleis, aceto, petrosillo et vino dulci: III s., VIII d.; piscibus recentibus: LXXVIII s. viennensium. Summa coquine: VI l., XIII s., III d.

Marescalchia. Equi LXII, de quibus extra quindecim ut supra. Feno: XXIII s.; avena empta, triginta sestariis, quolibet sestario empto viginti denariis: L s.; hostalagio equorum: III s., III d. cum lumineria; sellis inborandis: III s., IX d.; fabrica: VI s., VIII d. Summa marescalchie: III l., VIII s., X d.

Camera. Candelis cere de instaurato ut supra, tribus libris; arnesio domini dealbando: XII d.; in vadiis unius nuncii missi apud Ast pro exploratore: III s. Summa eadem: V s.

Summa diei: XV l., III s., VII d. viennensium. |

132.**1308 ottobre 1, a pranzo, Carignano; a cena, Pinerolo**

(f. 50r) Die dominico, primo mensis octurbis, fuit dominus in prandio apud Cargnanum.

Panateria. Expendidit pane domini furmento predicto. Butercularia. Vino, una emina, duabus pinctis: XVII s. viennensium. Summa eadem: XVIII s.

Coquina. Caulibus: XII d. viennensium; lignis: VI s., VIII d., et remanet de lignis emptis ad providenciam; sale: XII d.; mostarda: X d.; carnibus duorum moltonorum: XXII s.; uno porcho: XXV s.; caseo: VI d. Summa coquine: LVII s. Portagio robe domini de Cargnano apud Pinarolium: III s., VI d.; in restitutione et emenda unius mantilis novi amisi in curia facta cuidam homini de Cargnano: XX s. Summa istorum eadem, cum restitutione mantilis: XVI s., VI d. Summa dicti prandii cum aliis expensis: IIII l., X s., VI d. viennensium.

Eo die, in sero, in cenis, fuit dominus apud Pinarolium.

Panateria. Expendidit pane empto: II s.; et pane de furto domini aportato de Cargnano ut supra. Butercularia. Vino domini, I sestario, per manus Iohannis de Bergogna. Summa: II s.

Coquina. Rapis: VI d.; carnibus porchi de empto apud Cargnanum ut supra^(a), aportato ibidem, una clapa; caseo: III s., IIII d.; lignis: II s., VI d.; cepis: IIII d. Summa coquine absque rebus de prandio: VI s., VIII d.

Marescalchia. Equi XIII. Feno de instaurato; avena de instaurato, I sestario, emina, et avena empta, III sestariis: VI s.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: III s., VIII d.

Camera. Candelis cere, per manus Campagnati, duabus libris: VI s.; in expensis Boytosi camererii domini, factis dicta nocte apud Buriasac, pro se et bestiis portantibus robam domini: III s.; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Ripamalbam, domini(s) et castellano Combeviane: III s. Summa: XII s. Summa noctis seu cene: XXIII s., IIII d. |

^(a)segue Butercularia. Vino domini *depennato*.

133. 1308 novembre 1, Torino

(f. 51r) Titulus^(a).

Die martis, primo mensis novembris, in festo omnium sanctorum, fuit dominus apud Taurinum, presentibus dominis Petro de Valperga, Vidone, Villedmino et aliis quampluribus de hospicio de Valperga, domino Petro de Maxino et eius filio et aliis quampluribus extraneis, domino preceptore Sancti Antonii, ambaxatoribus Charii et pluribus aliis.

Panateria. Expendidit pane: LIII s., IIII d. viannensium; fructibus: II s., VI d. Summa panaterie: LV s., X d. Butercularia. Vino, IIII sestariis, emina: LV s., IIII d. Summa butercularie: LV s., IIII d.

Coquina. Porriss et rapis: V s., VI d.; carnibus unius^(b) bestie bovine de provi-

dencia empta ^(c) ad nundinas Boçoleni per manus Ardicionis et carnibus sex multonorum de eadem providencia; uno porcho: xxv s.; tripis et linguis dicte bestie; duobus faxanis de dono domini Iacobi de Alpignano; lignis de instaurato et lignis emptis: vi s.; caseo: xv s., vi d.; ovis: vi s., iii d.; mostarda: ii s.; farina: ii s., vi d.; aceto: xxii d.; cepis: xii d.; spe[ci]ebus: v s., iii d.; lardo: ii s., viii d.; sale de instaurato et sale empto: xviii d.; quatuor caponibus: vii s. Summa coquine absque providencia: iii l., xxii d.

Mareschalchia. Equi LXII. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: xl s. viennensium; avena, viginti quatuor sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LXIII s.; candelis albis: viii d.; medicinis equorum: xviii d.; quatuor collanis pro equis domini: viii d. Summa marescalchie: cvi s., x d. viennensium.

Camera. Candelis cere, sex libris: xv s.; arnesio domini dealbando: xxviii d.; toaglis alluendis: viii d.; in stipendiis duorum nunciorum ^(d) missorum per terram domini pro proroganda treugua marchionis Saluciarum: iii s.; una gallina pro falcon(ibus): xx s. Summa camere: xxii s., x d.

Summa diei absque providencia: xvi l., ii s., viii d. viennensium. |

(f. 51v) Item, eo die, libravit de mandato domini et domini Montisbelli Clerico de Prarolio per manus Daniellis Monaterii apud Taurinum, positos super me in ratione: xv l. astensium. +

^(a)nel margine superiore, con altro inchiostro ^(b)segue u depennata ^(c)segue de depennato ^(d)segue p depennata.

134. 1308 novembre 2, Torino

Die iovis, ii mensis novembris, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de instaurato, duobus solidis, et pane empto: xlv s., iii d.; fructibus: xx d. Butercularia. Vino: xxxvi s., viii d. Summa panaterie et butercularie: iii l., ii s. viennensium.

Coquina. Caulibus: ii s.; carnibus bovis: xxii s.; duobus moltonibus: xxi s.; carnibus porchi: x s.; quatuordecim caponibus: xxvi s.; sex perdricibus: iii s.; aceto: xx d.; lardo: iii s.; salsa: ii s., vi d.; sale: ii s.; caseo: iii s., ii d.; lignis: vi s.; aleis: v d.; mostarda: xvii d. Summa coquine: cvii s., iii d. viennensium.

Marescalchia. Equi LXV, de quibus extra sex. Feno de instaurato et feno empto: xii s.; avena, tribus modis, inclusis duobus sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LXIII s.; candelis albis: iii d. Summa marescalchie: LXXVI s., iii d.

Camera. Candelis cere, sex libris: xv s.; in vadiis duorum nunciorum misso-
rum pro domino apud Vigonum et apud Ripam: III s., IIII d. Summa camere:
xviii s., IIII d.

Summa diei: xiiii l., IIII s. viennensium. |

135.

1308 novembre 3, a pranzo, Torino

(f. 52r) Die veneris, III mensis novembris, fuit dominus in prandio ibidem
apud Taurinum, solus cum familia sua.

Panateria. Expendidit pane: x s., II d. Butercularia. Vino: vi s., II d. Summa
panaterie et butercularie: xvi s., IIII d. viennensium.

Coquina. Piscibus: xviii s.; oleo: xx d.; speciebus: xvi d.; aleis: vi d.; aceto: vi
d.; sale: viii d.; lignis: II s.; caseo: II s., viii d. Summa coquine: xxvii s., IIII d.

Marescalchia. Hostalagio quinquaginta sex equorum in hospiciis albergato-
rum pro quinque noctibus proxime preteritis, de quibus Symon clavarius fecit
expensas duarum noctium set non solvit hostalagium, dans pro qualibet nocte
pro equo duobus denarios: xlvi s., viii d. viennensium; medicinis equorum
domini: III s., vi d.; duabus cenglis et una faxa pro equis domini: IIII s., II d.;
fabrica, ferris novis sexaginta et octo remuatis per idem tempus: xxxiii s., viii
d. viennensium; sellis et bastis inborandis et una sella magni equi domini alp-
tanda: x s., ix d. Summa marescalchie: IIII l., xviii s., ix d. viennensium.

Summa prandii seu potacionis cum expensis marescalchie: vii l., II s., v d.
viennensium.

Librate ^(a). E[o] die, libravit ibidem de mandato domini et domini Guillelmi,
in quatráginta libris candelarum cere emptis ad providenciam hospicii, per
manus Çampagneti camerarii domini, qualibet libra empta duobus solidis, sex
denariis: ci s. viennensium.

In vadiis duorum nunciorum seu pastorum custodiencium moltones et vachas
domini apud ^(b) Dros per tres ebdomadas: x s. viennensium. |

^(a)nel margine interno, con altro inchiostro ^(b)segue Drotus depennato.

136.

1308 maggio 6, Torino

(f. 53r) M^o CCCVIII ^(a).

Die lune, vi mensis madii, apud Taurinum, libravi de mandato domini in

tribus paribus pannorum lineorum emptorum ad opus domini, per manus Çampagnati camerarii: LXXVII s. viennensium.

Eo die, ibidem, libravi de mandato domini viginti cavallandis de Pinarolio, qui venerunt absque populo ad requisicionem domini causa eundi cum domino in Canapicio pro concordiiis faciendis dominorum, datis cuilibet pro duobus equis quinque solidis viennensium pro octo diebus: C s. viennensium.

^(a)*nel margine superiore, con altro inchiostro.*

137.

1308 maggio 7, a pranzo, Torino; a cena, Rivarolo

Die martis, VII mensis madii, fuit dominus ibidem apud Taurinum in prandio, presentibus dictis cavallandis eundo in Canapicio.

Panateria. Pane de furmento domini: CLXXXVIII panes. Butercularia. Vino domini et vino empto: XII s.

Carnibus unius moltonis et duorum edorum: XXIX s.; lignis: IIII s.; salvia et aleis: XII d.; sale: XII d.; caseo: IIII s., VI d.

Summa prandii: LI s., VI d. viennensium.

Eo die, fuit dominus in sero, ad cenam, apud Riparolium, expensis domini Villelmini de Ripayrolio, exceptis expensis feni et avene pro equis domini et cavallandorum Pinarolii et Taurini.

Marescalchia. Equi VII^{xx} III, presentibus omnibus cavalandis Pynarolii et Taurini, domino preceptore et pluribus aliis, de quibus extra IIII^{xx}. Feno: xxxv s. viennensium; avena, quinque modiis, quinque sestariis, quolibet sestario empto quatuor solidis viennensium, inclusis septem sestariis pro melioramento: IX l. viennensium; fabrica: VI s. Summa marescalchie: XI l., XII d.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei emptarum dicta die apud Taurinum, duabus libris.

Summa diei martis: XIII l., XII s., VI d. viennensium. |

138.

1308 maggio 8, Rivarolo

(f. 53v) Die mercurii, VIII mensis madii, fuit dominus apud Ripayrolium, presentibus domino preceptore, dominis Iacobo de Castronovo et aliis pluribus ex condominis de Sancto Martino et quaträginta quinque hominibus armorum

ram de Pinarolio quam de Taurino. In prandio fuit ad expensas domini Guillelmi de Ripayrolio et eius nepotum et in sero, ad cenam, fuit dominus ibidem suis expensis.

Panateria. Expendidit pane: XLV s. viennensium. Butercularia. Vino, tribus eminis: XLII s. Summa panaterie et butercularie: IIII l., VII s.

Coquina. Tribus moltonibus: XLV s.; carnibus porchi salatis: XIII s.; triginta gallinis de dono illorum de Feleto; speciebus: III s.; petrosillo: VI d.; sale: II s.; lignis: IIII s. Summa coquine: LXVIII s., VI d.

Marescalchia. «Equi» CL, de quibus extra IIII^{xx} IIII. Feno: XXXVI s. viennensium; avena, quinque modiis, III sestariis, inclusis quinque sestariis pro melioramentis equorum, empto sestario quatuor solidis viennensium: VIII l., XII s.; candelis albis: XVIII d.; sepo pro equis: VI d. Summa marescalchie: X l., X s.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei. duabus libris; in vadiis duorum exploratorum missorum de nocte apud Clavaxium ad sciendum condicionem marchionis: VIII d.; in vadiis unius nuncii missi apud Ripamrubeam: XII d. Summa vadiorum: XI s. ^(a).

Summa diei: XVIII l., XIII s., V d. viennensium ^(b). |

^(a)segue Summa diei mercurii: XVIII l., XIII s., VI d. viennensium *depennato* ^(b)con altro inchiostro.

139.

1308 maggio 9, Rivarolo

(f. 54r) Die iovis, IX mensis madii, fuit dominus apud Rippayrolium, suis propriis expensis, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: LXXV s., VI d. viennensium. Butercularia. Vino, tribus sestariis, quolibet sestario empto viginti septem solidis viennensium: IIII l., XII d. Summa panaterie et butercularie: VI l., XVI s., VI d. viennensium.

Coquina. Carnibus bovis, sex quarteris: LXX s.; duobus moltonibus: XXVI s.; duobus porchis: LXX s.; sale: V s.; aleis et cepibus: III s.; caseo: IX s.; lignis de dono et lignis emptis: II s. Summa coquine: IX l., V s.

Marescalchia. Equi CLXII. Feno: XLI s.; avena, quinque modiis, IIII sestariis, de quibus sexdecim sestarii empti fuerunt quolibet sestario quatuor solidis, tribus denariis et residuum, videlicet tria modia, IIII^{or} sestarii, quolibet sestario empto IIII^{or} solidis, inclusis IIII^{or} sestariis pro melioramentis: IX l.; candelis albis: XII d. Summa marescalchie: IX l., II s.

Camera. Candelis cere de providencia.

Summa diei iovis: XXVIII l., III s., VI d. viennensium ^(a).

^(a)ripetuto con altro inchiostro.

140.**1308 maggio 10, Rivarolo**

Die veneris, x mensis madii, fuit dominus ibidem apud Ripayrolium, presentibus omnibus et singulis quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: LXXVIII s. Butercularia. Vino: LXXII s. Summa panaterie et butercularie: VII l., x s.

Coquina. Cixerclis: VII s.; piscibus: XXXV s.; oleo: VI s.; caseo: XXIII s.; ovis: x s.; aleis: VIII d.; sale: III d.; turtis: VII s. Summa coquine: III l., XI s., VIII d.

Marescalchia. Equi CLXVI, de quibus extra: III^{xx} II, inclusis cavallandis. Feno: XXXVIII s.; avena, quinque modiis, quolibet sestario empto quatuor solidis, octo denariis: IX l., VI s., VIII d. viennensium; | (f. 54v) fabrica pro tribus diebus predictis: XVII s.; hostalagiis pro equis familie domini, videlicet pro L equis, pro tribus noctibus proxime preteritis, datis tribus denariis pro equo pro qualibet nocte: XXXVII s., VI d.; sellis inborandis: III s. Summa marescalchie, inclusis fabrica et hostalagiis: XIII l., III s., II d. viennensium.

Camera. Candelis cere de providencia Rubei, tribus libris.

Summa diei: XXVI l., III s., x d. viennensium.

141.**1308 maggio 6-18**

Libravit domino, in trayta expensarum hospicii factarum per manus Rubei ^(a), de quibus habet literas datas die VI^o mensis madii M^o CCCVIII: XIII l., XII s.

Item eidem, per manus dicti Rubei, de quibus habet literas datas XII^o die madii, anno eodem: VI l., II s.

Item in caligis domini de Morego, emptis apud Taurinum dicta die XII de madio: XXII s. viennensium.

Item, die sabati, XVIII madii, in Taurino, in domo Gandulfini Alpini, in presencia Mayfredi Provane et Micheleto Sartore de Cargnano, libravit Bertino de Valle castellano Gaxeni, pro sansa extipendorum, receptas per manus Thomaxini de Sancto Michaelle, de mandato domini principis: XL l. viennensium. Videatur eius confessio + ^(b). |

^(a)ripetuto ^(b)Videatur ... + nel margine esterno.

142.

1308 aprile entro il 23-maggio 28

(f. 55r) § Anno Domini m° CCCVIII, indicione VI, die xxv maii. Libravit Ardicio de Albrieto, de mandato domini principis et pro suis negociis, prout inferius continetur.

Primo libravit fornaxeriis Vicinovi, presente Riçardo de Ruvore, pro XIX modiis calcis empte apud Vicumnovum, portate apud Gaxenum pro castro domini faciendo, quolibet modio empto decem solidis viennensium: IX l., X s. viennensium. + ^(a).

Item, in locagio quatuor plaustorum locatorum ad portandum dictam calcem de Viconovo apud Gaxenum, ultra VIII carros ^(b) concessos ad roydam per dominos Vicinovi, datis cuilibet carro locato pro tribus diebus, eundo et reddeundo, duodecim solidis viennensium: XLVIII s. + ^(a).

Item, ad expensas eiusdem Ardicionis et Ioveneti, qui steterunt apud Vicumnovum per duos dies occaxione predicta, emendo calcem et procurando habere carros: IX s. viennensium. + ^(a).

Item libravit de mandato domini, in pane et vino et caseo dato predictis carreandis apud Gaxenum et quibusdam aliis de Montecalerio: XI s. viennensium. + ^(a).

Item in locagio triginta plaustorum ducencium et portancium quilibet duas caratas sabloni de gratia apud castrum Gaxeni et duas caratas quilibet ad loderium, datis cuilibet duodecim d. pro carrata: LX s. viennensium. + ^(a). |

(f. 55v) Item libravit domino, per suas manus, die veneris post festum asensionis Domini, apud Taurinum: XX s. viennensium. + ^(a).

Item, eo die, ibidem, in sero: XX s. astensium. + ^(a).

Item libravit in locagio duorum currum portancium decem modia avene de Cargnano apud Taurinum, quam dedit Martinus Rabuglus domino ex quodam precio: XIII s. viennensium. + ^(a).

Item ad expensas fratris Petri de Sancto Anthonio, missi per dominum de Taurino apud Gaxenum et Ryvalbam, die veneris, XXIII madii, et pro locagio unius roncini, quem duxit: VI s., VIII d. viennensium. + ^(a).

Item libravit Petro de Secuxia caligario Taurini, pro duodecim paribus subtellarium emptis ab eo pro domino mense madii: XVIII s. viennensium. + ^(a).

Item libravit domino ad ludum, in festo sancti Georgii, ad domum Vegletorum, per manus Dragoneti de Paucapalea: XX s. viennensium. + ^(a).

Item libravit de mandato domini Rane mesagerio, misso per dominum apud Ianuam quando rex Karulus venit illuc, mense aprilis: X s.; et in subtellaribus dicti Rane: III s. + ^(a).

Item libravit Rubeo Mahonerio notario domini, de quibus habeo literas domini, die martis, xxviii maii M^o CCCVIII: XI l. viennensium. Videatur litera vel confessio^(c). |

^(a)*aggiunto nel margine sinistro* ^(b)*segue concessos depennato* ^(c)Videatur ... confessio *aggiunto nel margine sinistro*.

143.

1308 luglio 10, Torino

(f. 57v) Anno Domini millesimo CCCVIII^(a).

Die mercurii, x^o mensis iulii, dominus princeps recessit de Taurino eundo ultra montes et dominus Umbertus de Mirabello remansit loco sui in Taurino et eius societate de mandato domini remanserunt expensis domini: Clericus de Prarolio et eius filius, Andreas de Ploçascho, Iohannetus de Curte, Frelonus Frexius, Iohanninus de Bergagna, Villelmetus Albarester, Ardicio de Albrieto, Ardicio de Brandicio, Guygo Lova, Iohannotus cocus, Clericus panaterius, Rana mesagerius, Nicolaçius garcio domini, Iacometus garcio domini et plures alii de familia domini supervenientes eo die, ibidem^(b), ut infra.

Eo die, fuit dictus dominus Unbertus, presentibus omnibus quibus supra, apud Taurinum.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini habito per manus Rubey, de quo fiunt de quolibet sestario centum triginta duos panes: CXX; fructibus: IIII d. viennensium. Butercularia. Vino, una emina: IX s., IIII d. viennensium; et vino empto in bottis: II s.; et r[...] et vitreys emptis: II s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., IIII d.

Coquina. Carnibus moltonis: XII s.; caseo: IIII d.; sale: VIII d.; lignis: XVI d. Summa coquine: XIII s., IIII d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXII. Feno: XIII s., VIII d.; avena, XXIII prebendis emptis in hospicio, incluxis duabus prebendis pro equis domini: XXIII s. viennensium; | (f. 57r) candelis albis: IIII d. Summa marescalchie: XXXVIII s. viennensium.

Camera. Candelis cere, una libra: III s.; in stipendiis cuiusdam nuncii missi castellano et hominibus Gaxeni et alterius nuncii missi Laanicum ad notificandum eis recessum domini et quod se custodiant: IIII s., VI d. Summa camere: VII s., VI d.

Summa diei mercurii: LXXV s., II d. viennensium.

^(a)Anno ... CCCVIII *entro disegno a forma di pesce* ^(b)*segue in depennato*.

144.

1308 luglio 11, Torino

Die iovis, XI iullii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem in Taurino, presentibus quibus supra et pluribus aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane domini ut supra: CLXVI panes; fructibus: II d. Butercularia. Vino de instaurato et vino empto: VIII s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: VIII s., X d. viennensium.

Coquina. Erbis: VIII d.; carnibus moltonis et bacon(ibus): XIII s.; tribus gallinis: VI s., VIII d.; duobus ochetis: V s.; lardo: XVIII d.; aleis: III d.; lignis: III s., III d.; sale: XVIII d.; speciebus: XVIII d. Summa coquine: XXXIII s., VI d.

Marescalchia. Equi XX. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: LII s. viennensium; avena, octo sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XXI s., III d.; candelis albis: V d. Summa marescalchie cum providencia: LXXIII s., IX d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in stipendiis duorum nunciorum misso- rum per universam terram domini pro requirendis comunibus et nobilibus de facto milicie faciente: XII s. Summa eadem: XII s. viennensium.

Summa diei iovis: VI l., IX s., I d. viennensium. |

145.

1308 luglio 12, Torino

(f. 57v) Die veneris, XII iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam domino Ubertino de Septimo et fratribus et plures aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini: CCXX panes; fructibus: III d. Butercularia. Vino: XIII s. Summa panaterie et butercularie: XIII s., III d. absque pane.

Coquina. Fabis: II s.; oleo: XVIII d.; piscibus: VIII s.; cepis et aleis: VIII d.; ovis: III s.; lignis: II s., VIII d.; sale: XII d.; speciebus: XX d. Summa coquine: XXI s., VI d.

Marescalchia. Equi XXII. Feno de providencia; avena empta ad providenciam, sex modiis, quinque sextariis, quolibet sextario empto duobus solidis, octo denariis: VII l., XVI d. viennensium; candelis albis: VI d.; medicinis equorum: VI d. Summa marescalchie: VII l. ^(a), II s., III d.

Camera. Candelis cere, VIII libris: III s.; in stipendiis cuiusdam nuncii missi per Pedemontem ad notificandum omnibus comunibus et rectoribus sara-

mentum avene factum per dominum: VIII s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Ast quibusdam amicis domini ut venirent apud Taurinum in exercitu: IIII s.; et in vadiis alterius nuncii missi baylivo vallis Secuxie: XVI d. Summa camere cum vadiis: XVI s., IIII d.

Summa diei veneris, cum providencia avene: IX l., XIII s., VI d. viennensium. |

^(a)*segue IIII depennato.*

146.

1308 luglio 13, Torino

(f. 58r) Die sabati, XIII iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus quibus supra, presentibus eciam Ribaldo de Ripalta et aliis pluribus supervenientibus de familia domini.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: CLXX panes; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: xv s. Summa panaterie et butercularie: xv s., IIII d.

Coquina. Piscibus: VII s.; ovis: III s.; cicere: II s.; sale: XII d.; lignis: XXII d.; oleo: VIII d.; aleis: VI d.; caseo: III s.; aceto et aruga: X d.; pipere et çingebro: XVIII d. Summa ^(a)coquine: XXI s., IIII d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXII. Feno de providencia ut supra; avena de providencia ut supra, uno modio; candelis albis: VI d. Summa marescalchie, ultra providenciam feni et avene: VI d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s.; duobus caternis papyrus: IIII s., IIII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Carium pro negociis domini: XVIII d.; pacte pro canibus domini: IIII d.

Summa camere: IX s., II d. Summa diei: XLV s., IIII d. viennensium ^(b).

^(a)*segue q depennata* ^(b)Summa diei ... viennensium *ripetuto.*

147.

1308 luglio 14, Torino

Die dominico, XIII mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus quibus supra, presentibus eciam domino Nicholino Ducho, domino Oberto et Georgio de Ploçasco, Petro Rivoyra, domino Oberto Boçardo, Petro de Balma et aliis pluribus de familia domini supervenientibus, ex eo quia exercitus de mandato dicti domini Uberti congregabatur ibidem.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini: CCIII panes ^(a); fructibus: VI d. Butercularia. Vino, uno sestario et sex bottis plenis alio vino: XXV s., III d.; vitreis: II s. Summa panaterie et butercularie: XXVII s., X d.

Coquina. Carnibus moltonis: XVIII s., III d.; | (f. 58v) quatuor pollastris: III s.; caulibus: VIII d.; carnibus salatis: II s.; caseo: II s., VI d.; lardo: II s.; lignis: III s., VI d.; sale: XVI d.; speciebus: XX d. Summa coquine: XXXV s., XI d.

Marescalchia. Equi XXXII. Feno de providencia; avena, XII sestariis, de providencia de instaurato; candelis albis: VIII d. Summa marescalchie, ultra fenum et avenam: VIII d. viennensium.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., II d.; una torchia ponderis VI librarum: XVIII s. Summa camere: XXI s., II d. viennensium.

Summa diei dominici: III l., V s., VII d. viennensium.

^(a)CCIII panes *aggiunto nell'interlineo superiore.*

148.

1308 luglio 15, Torino

Die lune, xv iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus quibus supra ac etiam Iacobo de Scallengiis, Ribaldo de Ripalta, Bergagnino de Mombreone, Iohannoto de Virilis, Villedmo de Verçolio et aliis pluribus supervenientibus occaxione exercitus congregati ibidem ad requisicionem dicti domini Umberti.

Panateria. Expendidit pane: IX s., VIII d. Butercularia. Vino: XII s., X d. Summa panaterie et butercularie: XXII s., VI d.

Coquina. Carnibus moltonis: XVIII s.; ovis: III s.; carnibus salatis: XII d.; sale: XVI d.; lignis: III s., VI d.; duobus ochetis: VI s.; speciebus: XVIII d.; caseo: V s.; aceto et cepis: X d. Summa coquine: XLI s., III d.

Marescalchia. Equi XIII. Feno de providencia; avena de providencia, II modiis, incluso melioramento; candelis albis: VI d. | (f. 59r) Summa eadem: VI d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., II d.; in vadiis trium nunciorum equitum missorum per universam terram domini ut venirent cito cito omnes populi ad sucurendum Ripamrubeam, ex eo quia marchio ibi erat in obsidione: XXII s.; in vadiis alterius nuncii missi apud Charium eadem causa: XX d.; una libra cere pro literis sigillandis: III s.; una dimidia libra çuchari violati pro dicto domino Unberto infirmante: III s. Summa camere: XXXIII s., X d.

Summa diei lune: III l., XVIII s., II d. viennensium.

149.**1308 luglio 16, Torino**

Die martis, xvi iulii, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: xviii s., iiii d.; vino: xxii s., vi d. Summa panaterie et butercularie: xl s., x d.

Coquina. Caulibus: xii d.; carnibus moltonis: xxiiii s.; carnibus porchi: xiiii s.; lignis: iiii s.; carnibus salatis: iii s.; caseo: v s., ii d.; sale: xvi d.; cepis: vi d.; speciebus: ii s.; aceto: viii d.; aruga: vi d. Summa coquine: lvi s., ii d.

Marescalchia. Equi xliiii. Feno: xxix s., iiii d.; avena, ultra undecim sestarios de providencia, videlicet quinque sestariis, empto quolibet duobus solidis, viii denariis: xiii s., iiii d.; candelis albis: viii d. Summa marescalchie, ultra avenam de providencia: xliiii s., iiii d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: vi s., iiii d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Leynicum: ii s. Summa camere cum vadiis: viii^o s., iiii d. viennensium.

Summa diei martis: vii l., viii s., viii d. viennensium. |

150.**1308 luglio 17, Torino**

(f. 59v) Die mercurii, xvii iulii, fuit dictus dominus Unbertus ibidem apud Taurinum, presentibus pluribus extraneis supervenientibus de terra domini, occaxione exercitus, exceptis omnibus suprascriptis de familia, excepto me Ardicione qui cum eo semper fui, quibus aliis suprascriptis de familia data fuerunt stipendia de mandato dicti domini Unberti et domini preceptoris in peccunia numerata, pro eorum expensis extra hospicium faciendis.

Panateria. Expendidit pane pro dicto domino Unberto faciendo fieri fenum illorum de Taurino: v s.; fructu: ii d. Butercularia. Vino: v s., viii d.; item vino in campis: ii s. Summa panaterie et butercularie: xii s., x d.

Coquina. Carnibus salatis: iiii s.; caulibus: vi d.; carnibus porchi recentibus: vi s.; lignis: xiiii d.; sale: vi d.; cepis: iiii d. Summa coquine: xii s., vi d.

Marescalchia. Equi ix. Feno: vi s.; avena, tribus sestariis, emina: ix s., iiii d.; candelis albis: ii d. Summa marescalchie: xv s., vi d.

Camera. Candelis cere de instaurato.

Summa diei, ultra stipendia data: xl s., x d. viennensium.

Die eodem. Libravit domino Uberto Boçardo castellano Perusie, pro se et filio suo, cum quinque equis pro suis stipendiis sive expensis faciendis, ibidem recipienti pro die ad rationem quatuor solidorum, octo denariorum viennensium pro duobus equis: XII s. viennensium. + ^(a).

Item Petro de Balma castellano Villefranche, pro duobus equis: IIII s., VIII d. + ^(a). |

(f. 60r) Item Clerico de Prarolio, pro se et filio suo, pro quinque equis: VII s. + ^(b).

Item Ardicioni de Brandicio, pro duobus equis: IIII s., VIII d.

Item Andree de Ploçasco, pro duobus equis: IIII s., VIII d.

Item Villedmeto Albalester, pro I equo: III s., IIII d.

Item Freylono Fresio, pro II equis: IIII s., VIII d.

Item Iacobo de Scalengiis, pro tribus equis: VII s.

Item Iohannoto de Virlis, pro duobus equis: IIII s., VIII d.

Item Borre, pro duobus equis: IIII s., VIII d.

Item Petro Rivoyre, pro duobus equis: IIII s., VIII d.

Item Bergadino pro II equis: IIII s., VIII d.

Item Symondo de Canalibus, pro II equis: IIII s., VIII d.

Item domino Nicholino Duc, pro II equis: IIII s., VIII d.

Item domino Oberto de Ploçasco, pro II equis: IIII s., VIII d.

Item Villedmo de Verçolio, pro II equis: IIII s., VIII d.

Item Bergognino de Montebreono, pro II equis: IIII s., VIII d. viennensium.

Summa dictorum stipendiorum: IIII l., XIX s., VIII d. viennensium. |

^(a)aggiunto nel margine sinistro ^(b)aggiunto nel margine sinistro; il braccio inferiore della croce si protende fino al termine della pagina.

151.

1308 luglio 18, Torino

(f. 60v) Die iovis, xviii mensis iulii, fuit dictus dominus Unbertus ibidem apud Taurinum, presentibus quibusdam de Cario et aliis extraneis supervenientibus. Panateria. Expendidit pane: VI s., IIII d. Vino: VII s., VI d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., X d.

Coquina. Carnibus moltonis et porchi: IX s.; duobus pollastris: II s.; lardo et aleis: VI d.; sale: VI d.; lignis: XII d.; caseo: V s.; aceto: VI d.; speciebus: XVIII d. Summa coquine: XX s. viennensium.

Marescalchia. Equi XI. Feno: VI s.; avena, IIII^{or} sestariis: X s., VIII d.; candelis albis: IIII d. Summa marescalchie: XVII s.

Camera. Candelis cere, duabus libris: VI s. Summa camere eadem: VI s.
Summa diey iovis, ultra vadia data ut infra: LVI s., X d. viennensium.

Die eodem. Libravit domino Umberto Boçardo et filio et Petro de Balma, Clerico de Prarolio et filio, Ardicioni de Brandiçio, Iohannoto de Curte, Andree de Ploçasco, Villelmeto Albalesterio, Freylono Frexio, Iacobo de Scalengiis, Iohannoto de Virilis, Borre, Petro Rivorie, Bergadanus, Symondo de Canalibus, domino Nicholino Ducho, domino Oberto de Ploçascho, Villelmo de Verçolio, Bergagnino de Montebreono, ipsa die iovis existentibus ibidem de mandato predictorum domini Unberti et preceptoris, facientibus scortam illis de Taurino occaxione faciendi eorum fenum, capientibus pro se et equis ipso- rum ut in die precedenti, pro eorum expensis faciendis extra hospicium: IIII l., XIX s., VIII d. viennensium. |

(f. 61r) Eo die, libravit in vadiis infrascriptorum de familia domini, pro eorum expensis faciendis extra hospicium dicta die iovis et mercurii precedenti, videlicet Iohannoto coquo, Clerico panaterio, Nicholaçio, Iohanni de Burgundia, Iacometo garcioni domini, tribus garcionibus domini Uberti de Mirabello, capiencium quilibet pro die deccem denarios: XIII s., IIII d. + ^(a).

^(a)aggiunto nel margine sinistro.

152.

1308 luglio 19, Torino

Die veneris, XIX mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus quampluribus extraneis supervenientibus, presente eciam domino preceptore.

Panateria. Expendidit pane: V s., VIII d. Vino: IX s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XV s.

Coquina. Piscibus et gamberis: VIII s.; amandolis: II s.; cepis: VI d.; cicere: II s.; sale: VIII d.; aceto: VI d.; lignis: II s., IIII d.; speciebus: XII d.; caseo: III s. Summa coquine: XX s.

Marescalchia. Equi VIII. Feno: V s., IIII d.; avena, tribus sestariis: VIII s.; candelis albis: II d.; fabrica pro octo diebus proxime preteritis: XIII s.; sellis alptandis et inborandis per idem tempus: IIII s., VIII d. Summa marescalchie cum fabrica: XXXII s., II d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam exploratoris privati, qui venit de terra marchionis ^(a) Montisferrati ad loquendum cum dicto domino Umberto: III s., IIII d. Summa eadem: III s., IIII d.

Summa diei veneris, ultra stipendia data infrascriptis familiaribus domini pro eorum sumptibus faciendis extra hospicium domini: LXX s., VI d. viennensium.

Librata ^(b). Item libravit infrascriptis domino Unberto Boçardo et aliis omnibus, pro eorum stipendiis ut supra, dicta die veneris, capientibus ut supra occasione predicta: IIII l., X s., VIII d. viennensium; et predictis coco et garcionibus, pro eorum expensis ut supra: XIII s., IIII d. viennensium. + ^(b) |

^(a)segue Saluc depennato ^(b)aggiunto nel margine sinistro.

153.

1308 luglio 20, Torino

(f. 61v) Die sabati, XX mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem apud Taurinum, presentibus dicto domino preceptore et domino Bertino de Septimis et aliis quampluribus extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: VI s., VIII d. Vino: VIII s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XV s., IIII d.

Coquina. Caulibus: VIII d.; oleo: XII d.; pissibus: VI s.; caseo: II s., VI d.; aleis: III d.; speciebus et aceto: XX d.; lignis: XVI d.; sale: VI d. Summa coquine: XIII s., XI d.

Marescalchia. Equi IX. Feno: VI s.; avena, tribus sestariis, emina: XI s., IIII d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: XV s., VI d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Montecalerium: X d. Summa eadem: X d.

Summa diei sabati: XLV s., VII d. viennensium.

Eo die. Libravit in vadiis sive stipendiis Andree de Ploçasco, Iohannoti de Curte, Freyloni Frexii, Ardicionis de Brandiçio et Villetmeti Albalesterii, capientibus ut in aliis diebus precedentibus, pro suis sumptibus faciendis extra hospicium domini: XXII s. viennensium; alii vero de familia domini supradicta fuerunt ad solidos comunis Taurini dicta die sabati. + (a).

Item Clerico de Prarolio et filio, pro suis stipendiis, eodem die: XII s. viennensium. + (a). |

(a)aggiunto nel margine sinistro.

154.**1308 luglio 21, Torino**

(f. 62r) Die dominico, XXI iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem apud Taurinum, presentibus dicto domino preceptore et quibusdam ambaxatoribus baylivi vallis Secuxie.

Panateria. Expendidit pane: VI s., VIII d. Vino: IX s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: XVI s.

Coquina. Carnibus multonis et porchi: XVIII s.; lignis: II s., VIII d.; speciebus: XX d.; duobus pollastris: II s., II d.; carnibus salatis: XVIII d.; caseo: XVIII d.; sale: XII d. Summa coquine: XXVIII s., VI d.

Marescalchia. Equi X. Feno: VI s., VIII d.; avena, tribus sestariis, emina: IX s., IIII d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: XVI s., II d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., II d. Summa eadem: III s., II d. viennensium.

Summa diei dominici, ultra vadia infrascripta data infrascriptis pro eorum sumptibus facientibus extra hospicium domini: LXIII s., X d. viennensium.

Eo die. Libravit in vadiis Andree de Ploçasco, Iohannoti^(a) de Curte, Freyloni Frexii, cuilibet cum duobus equis, et Clerico de Prarolio et filio, capientibus pro quinque equis, ad rationem predictam: XXVI s. viennensium. +^(b).

^(a)nel testo, Iohiti sormontato da segno abbreviativo generico ^(b)aggiunto nel margine sinistro.

155.**1308 luglio 22, Torino**

Die lune, XXII mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus ibidem apud Taurinum, presentibus quibusdam supervenientibus necnon Ardicione de Brandiçio et Villelmeto Balisterio.

Panateria. Expendidit pane: IIII s., VIII d.; fructibus: V d. Vino: VII s. Summa panaterie et butercularie: XII s., I d.

Coquina. Leguminibus: II s.; carnibus salatis: V s.; carnibus multonis: VIII s.; lignis: XVI d.; ovis: XVIII d.; lardo: XII d.; duobus pollastris: II s.; speciebus: XX d. Summa coquine: XXII s., VI d.

Marescalchia. Equi XV. Feno: X s.; avena, VI sestariis, emina, incluso uno sestario pro melioratione equorum: XVI s.; candelis albis: III d. Summa marescalchie: XXVI s., III d.

Camera. Candelis cere de instaurato.
Summa diei: LX s., IX d. viennensium. |

(f. 62v) Die lune, XXII mensis iulii. Libravit Clerico de Prarolio et filio pro quinque equis, Andree de Ploçasco pro duobus equis, Iohannoto de Curte pro duobus equis, Faylono Frexio cum duobus equis, capientibus pro eorum stipendiis ad rationem sepedictam: XXVI s. viennensium. + ^(a).

^(a)aggiunto nel margine sinistro.

156.
1308 luglio 23, Torino

Die martis, XXIII mensis iulii, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus Ardicione de Brandicio, Villelmeto Albalisterio et quibusdam extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: V s., IIII d.; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: VI s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XII s., IIII d.

Coquina. Carnibus moltonis: XII s.; lignis: XIII d.; cepis: X d. cum cucurbis; sale: VIII d.; uno ochone: III s.; farina: III d.; safrano: IIII d.; ovis: VIII d.; caseo: II d.; lardo: XX d.; aleis: IIII d.; aceto et aruga: V d. Summa coquine: XXI s., VI d. Marescalchia. Equi X. Feno: VI s.; avena, tribus sestariis et emina: VIII s., IX d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: XIII s., XI d.

Camera. Candelis cere, I libra: III s. Summa eadem: III s.
Summa diei martis: LI s., X d. viennensium.

Eo die, libravit predicto Clerico de Prarolio, Andree de Ploçasco, Iohannoto de Curte et Freylono Frexio, capientibus ut supra: XXXVI s. + ^(a) |

^(a)aggiunto nel margine sinistro.

157.
1308 luglio 24

(f. 63r) Die mercurii, XXIII mensis iulii, in vigilia beatorum Iacobi et Christofori, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus domino Iohanne de Camilla milite et quibusdam aliis extraneis et domino Iordano de Montebreono.

Panateria. Expendidit pane: v s., ii d.; fructibus: ii d. Butercularia. Vino: vi s., iiii d. Summa panaterie et butercularie: x s., viii d.

Coquina. Piscibus: viii s., iiii d.; caseo: v s., ii d.; oleo: x d.; cepis: vii d.; aleis: iii d.; ovis: xii d.; salsa: xx d.; aceto: vi d.; sale: iiii d. Summa coquine: xviii s., viii d.

Marescalchia. Equi x. Feno: iiii s., viii d.; avena, quatuor sestariis: x s. Summa marescalchie: xiiii s., viii d.

Camera. Candelis cere de instaurato.

Summa diei mercurii: xlv s. viennensium.

Eo die. Libravit Clerico de Prarolio et eius filio, Andree de Ploçasco, Iohanoto de Curte, Freyllono Frexio, capientibus pro eorum stipendiis sive sumptibus faciendis ut supra: xxvi s. + ^(a).

Item, in vadiis quinque garcionum comedencium extra hospicium, capientium quilibet pro die decem denarios: viii s., iiii d. pro duobus diebus. + ^(a).

^(a)aggiunto nel margine sinistro.

158.

1308 luglio 25, Torino

Die iovis, xxv mensis iullii, fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus domino Georgio Sybonengo et aliis de Ast et Clerico de Prarolio.

Panateria. Expendidit pane: vii s.; vino torcularis: viii s., vi d.

Coquina. Caulibus: viii d.; carnibus moltonis: xii s.; uno ochone: iii s.; carnibus salatis: ii s., ii d.; caseo: xviii d.; lardo: xvi d.; aleis: ii d.; lignis: ii s., iiii d.; sale: xii d. Summa coquine: | (f. 63v) xxiiii s., ii d.

Marescalchia. Equi xx. Feno: xii s.; avena, novem sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: xxiiii s.; candelis albis: ii d.; sella domini Oberti alptanda: viii d. Summa marescalchie: xxxvi s., x d.

Camera. Candelis cere, una libra: iii s., ii d.; in vadiis quatuor nunciorum missorum pro negociis domini tam apud Leynicum quam apud Belengerium, Vigonum et Ripaltam: vii s. Summa camere et vadiorum: x s., ii d.

Summa diei iovis: iiii l., vi s., viii d. viennensium.

Eo die. Libravit ^(a) Andree de Ploçasco, Iohannoto de Curte, Freyllono Frexio, capientibus pro suis stipendiis ut supra: xiiii s.

Item libravit, per manus Symondi de Canalibus, Tachio Çuche, pro locagio

cuiusdam sue cavalle misse et quam equitavit Iohannes de Barberia apud Rocham pro negociis domini: XIII s., IIII d. Interrogetur + ^(b).

^(a)*segue Ardic depennato* ^(b)Interrogetur + *aggiunto nel margine sinistro.*

159.

1308 luglio 26, Torino

Die veneris, xxvi mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra, exceptis supradictis de Ast, et pluribus aliis. Panateria. Expendidit pane: vii s., IIII d. Vino: ix s., xi d. Summa panaterie et butercularie: xvi s., III d.

Coquina. Colcis et cepis: xvi d.; piscibus: viii s.; lignis: ii s., viii d.; sale: viii d.; amandolis: xii d.; salsa: xviii d.; oleo: xx d.; caseo: IIII s., ii d.; ovis: ii s., vi d.; aleis: IIII d.; ganberis: | (f. 64r) vi d. Summa coquine: xxIII s., IIII d.

Marescalchia. Equi xxIII, inclusis duobus magnis equis domini. Feno, una carata empta ad providenciam, ipsa die intrante: xx s.; avena, ipsa die intrante empta ad providenciam, septem modiis ad mensuram Cargnani, quolibet sestario empto deccem octo denariis: IIII l., IIII s.; portagio dicte avene de Cargnano apud Taurinum: vi s., viii d.; fabrica: ii s., IIII d.; candelis albis: vi d. Summa marescalchie, inclusa providencia: cxIII s., v d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., ii d.; in vadiis trium nunciorum, unus quorum ivit castellano Belengerii, alius baylivo vallis Secuxie, alius castellano Morete: vii s.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi apud Clavaxium, et stetit ibi per duos dies, causa sciendi si gentes marchionis recesserant: vi s.; in vadiis duorum nunciorum missorum apud Casellas et Ripamrubeam ad avidendum eos ut se custodirent diligenter: vi s. Summa camere cum vadiis: xxII s., ii d. viennensium.

Summa diei veneris, cum providencia feni et avene: viii l., xvi ^(a) s., ii d.

^(a)*corr. su xvii espungendo la prima l*

160.

1308 luglio 27, Torino

Die sabati, xxvii mensis iulii, fuit dictus dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus domino preceptore, domino Villelmo Provane, Clerico de Prarolio et omnibus quibus supra de familia.

Panateria. Expendidit pane, ultra panem de furmento domini, videlicet de quatuor modiis furmenti receptis a domino Petro de Cordone castellano Cargnani, ipsa die in cenis intrante: IIII s.; portagio dicti furmenti de Cargnano apud Taurinum: VI s., VIII d.; coctura duorum sestariorum dicti furmenti ad mensuram Taurini: II s.; fructus: IIII d. Butercularia. Vino: XI s., VI d.; vitreis: XII d. Summa panaterie et butercularie: XXV s., VI d.

Coquina. Erbis: XII d.; piscibus: VII s.; caseo: IIII s., II d.; oleo: II s., IIII d.; pipere et çinçibero: VIII d.; lignis: II s., IIII d.; cepis: IIII d. | (f. 64v) Summa coquine^(a): XXII s., VI d.

Marescalchia. Equi XXVIII, additis quatuor equis pro domino Guillelmo Provane et Bergognino. Feno de providencia; avena de providencia; candelis albis: V d.; sella Villelmeti Albaresterii alptanda et inboranda: II s., VI d. Summa marescalchie: II s., XI d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Leynici: II s.; in vadiis alterius nuncii missi Yvano pro carellis habendis: IIII s., VIII d.; in vadiis cuiusdam exploratoris missi Clavaxium ad sciendum si filius comitis Philiponis venerat illuc cum gentibus: V s.; in vadiis cuiusdam alterii nuncii sive exploratoris missi apud Casale Sancti Evasii ad sciendum si gentes pedites congregabantur ibi: VIII s. Summa: XIX s., VIII d.

Summa diei sabati: LXX s., VII d.

^(a) *segue xxv depennato.*

161.

1308 luglio 28, Torino

Die dominico, XXVIII mensis iulii, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam Iacometo Grasso, Çampagnato camerario domini, Aymoneto de Lucerna et quibusdam aliis de familia domini supervenientibus de ultramontes.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini supradicto; fructibus: V d. Butercularia. Vino: XII s., X d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., III d., ultra panem domini.

Coquina. Caulibus: XIII d.; carnibus moltonis et porchi: XVI s.; carnibus salatis: XVIII d.; tribus pullastris grossis: IIII s.; sale: XII d.; lignis: II s., VIII d.; caseo: XII d.; lardo: X d.; mostarda: VIII d.; pipere, çinçibero et safrano: XII d. Summa coquine: XXVIII s., VIII d.

Marescalchia. Equi triginta tres. Feno | (f. 65r) empto, ultra fenum de provi-

dencia: x s.; avena de providencia ut supra; candelis albis: II d. Summa marescalchie, ultra providenciam: x s., II d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., II d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Belengerii ut retineret clientes quos habebat in munitionem Belengerii et cuiusdam nuncii missi castellano Riperubee eadem causa: VI s.; cuidam exploratori misso apud Clavaxium quando marchio equitavit ante Leynicum: III s. Summa camere cum vadiis: XIII s., II d.

Summa diei dominice: LXV s., III d. viennensium.

162.

1308 luglio 29, Torino

Die lune, XXIX mensis iulii, fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus omnibus et singulis quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini supradicto; fructibus: VI d. Butercularia. Vino: XII s., v d.

Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XII s., XI d.

Coquina. Culcis et cepis: XII d.; carnibus moltonis: III s.; carnibus salatis: v s., VI d.; una gallina: II s., III d.; caseo: XVI d.; aleis et cepis: x d.; duobus pullastris: II s., III d.; lignis: XVI d.; sale: VIII d.; salsa: VIII d. Summa coquine: XXIII s., III d.

Marescalchia. Equi XXXIII. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante: XXXVIII s.; avena de providencia ut supra; candelis albis: VI d. Summa marescalchie cum feno de providencia: XXXVIII s., VI d.

Camera. Candelis de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi potestati, consilio et comuni Charii pro negociis domini: II s.; papiru: II s. Summa: III s.

Summa diei lune: LXXVIII s., II d. viennensium. |

163.

1308 luglio 30, Torino

(f. 65v) Die martis, XXX iulii. Fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra, excepto domino preceptore.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini supradicto; fructibus: III d. Butercularia. Vino: XI s. Summa panaterie et butercularie: XI s., III d.

Coquina. Carnibus moltonis: VI s.; caseo: II s., VI d.; tribus pollastris: II s.,

vi d.; sale: viii d.; lignis: xvi d.; carnibus salatis et lardo: ii s., ii d.; aleis: vi d.; salsa: xii d. Summa coquine: xvi s., viii d.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena, ultra avenam de providencia, duobus sestariis: v s.; candelis albis: iii d.; una sella alpta(n)da, una cengla empta^(a) ad opus somerii domini pro Çampagnato: iiiii s.; duabus strineriis domini iiiii s. Summa marescalchie: xiiii s. viennensium.

Camera. Candelis cere, una libra: iii s.; in vadiis quatuor nunciorum missorum per totam terram domini ad citandum omnes nobiles et castellanos et ambaxatores locorum domini ut venirent ad parlamentum apud Drosum coram dicto domino Umberto tenente locum domini occasione milicie perficiende et pro aliis negociis domini: xv s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Martino de Agladio pro recuperandis florinis quos debebat domino pro fidancia concessa illis de Caluxio: iii s., iiiii d.; una libra cere rubeae empta ad literas sigillandas: iiiii s. Summa camere cum vadiis: xxv s., iiiii d.

Summa diei martis: lxvi s., ix d. viennensium. |

^(a)segue ap depennato.

164.

1308 luglio 31, Torino

(f. 66r) Die mercurii, ultima mensis iulii, fuit dictus dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus domino Guillelmo Provana, Clerico de Prarolio, Andrea de Ploçasco, Freylono Frexio, Iohannoto de Curte, Paparella et aliis quampluribus de familia domini.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini recepto a castellano Cargnani ut in diebus precedentibus; fructibus: iiiii d. Butercularia. Vino: x s., ix d. Summa panaterie et butercularie: xi s., i d.

Coquina. Colcis et cepis: xii d.; carnibus moltonis: viii s.; carnibus salatis: vi s., vi d.; speciebus: vi d.; caseo: xvi d.; lignis ad providenciam: vi s.; sale: viii d. Summa coquine: xxiiii s. viennensium.

Marescalchia. Equi xxii. Feno de providencia; avena, octo sestariis, quolibet empto duobus solidis, octo denariis: xxi s., iiiii d.; candelis albis: ii d.; duabus sellis domini Unberti et filii suis altandis, inborandis: iiiii s., vi d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: xxvi s.

Camera. Candelis cere, una libra: iii s.; in stipendiis cuiusdam nuncii missi castellano Belengerii: ii s., vi d.; in vadiis cuiusdam alterius nuncii missi cavallandis et clientibus Gaxeni ut non recederent: iiiii s.; in subtellariis Nicholacii garcionis domini: ii s., vi d. Summa camere cum vadiis: xii s.

Summa diey mercurii: lxxiiii s., i d. viennensium.

165.

1308 agosto 1, Torino

Die iovis, primo mensis augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus domino preceptore, domino Villelmo Provana et Clerico de Prarolio et pluribus aliis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra; fructibus: III d. Butercularia. Vino: XII s., incluso vino portato ad parlamentum apud Drosom. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XII s., III d. viennensium. |

(f. 66v) Coquina. Caulibus: XVI d.; carnibus moltonis: XII s.; sale: X d.; quatuor pullastris: III s., VIII d.; salsa: VIII d.; carnibus salatis et lardo: III s., VI d.; lignis de providencia; aruga: VI d. Summa coquine: XXII s., VI d.

Marescalchia. Equi quindecim. Feno de providencia; avena, quinque sestariis, emina, empto quolibet ut supra: XIII s., VIII d.; una sella domini Unberti reddimenda, que erat in pignore in domo Gantereti^(a): III s.; pro uno basto dicti domini Umberti alptando et tribus cenglis: V s. Summa marescalchie: XXIII s., VIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Riperubee et Martino de Agladio pro excucienda peccunia debita domino pro illis de Caluxio: III s., III d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Fiani ut licenciaret clientes qui erant ibidem ad solidum: XX d.; uno carterno papirus: XXII d. Summa camere cum vadiis: VI s., X d. viennensium.

Summa diei iovis: LXV s., III d. viennensium.

^(a)-n- di lettura incerta.

166.

1308 agosto 2, Torino

Die veneris, secundo mensis augusti. Fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus quibus supra, presentibus eciam Anthonio Marentino et Iohanne Luvato clavariis, fratre Lantelmo et fratre Iohanne de Sancto Anthonio.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: XIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XIII s., VIII d.

Coquina. Piscibus: VII s.; colcis et cepis: XVI d.; oleo: XX d.; caseo: IIII s.; ovis: III s.; salsa: XIII d.; aleis: VI d.; lignis de providencia. Summa coquine: XVIII s., VIII d.

Marescalchia. Equi xvi. Feno de providencia; avena, sex sestariis, empto quolibet | (f. 67r) sestario ut supra: xvi s.; candelis albis: ii d. Summa marescalchie: xvi s., ii d.

Camera. Candelis cere, una libra: iii s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi domino Symondo de Collubiano apud Vercellas: viii s.; in vadiis alterius nuncii missi apud Clavaxium ad sciendum si marchio erat ibi: v s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Gaxeni et cavallandis ut non recederent de predicto loco: iii s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Casellarum: xx d.; in vadiis duorum nunciorum missorum castellaniis Montiscalerii et Planeçiarum: xviii d. Summa camere cum vadiis: xxiii s., ii d. viennensium.

Summa diei veneris: lxxi s., viii d. viennensium.

167.

1308 agosto 3, Torino

Die sabati, tercio mensis augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus quibus supra, domino preceptore et domino Villelmino Provana.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini; fructibus: iii d. Butercularia. Vino: xii s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: xii s., iii d. Coquina. Lignis: ii s., iii d.; ovis: iii s.; caseo: iii s., iii d.; piscibus: vii s.; oleo: iii s.; cepis et aleis: xii d.; sale: viii d. Summa coquine: xx s., iii d.

Marescalchia. Equi xxiiii. Feno de providencia; avena, ix sestariis et emina, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: xxv s., iii d.; candelis albis: ii d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: xxv s., vi d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi Yvano apud Ast: iii s.

Summa diei sabati: lxii s., ii d. viennensium. |

168.

1308 agosto 4, Torino

(f. 67v) Die dominico, iii augusti, fuit dictus dominus Ubertus ibidem, presentibus quibus supra et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra; fructibus: ii d. Butercularia. Vino: xv s., ii d. Summa panaterie et butercularie: xv s., iii d.

Coquina. Caulibus: x d.; lignis: ii s., iii d.; sale: xii d.; tribus quarteriis et

dimidio moltonis: xvii s.; quatuor pollastris: iii s., viii d.; caseo: xvi d.; carnibus salatis et lardo: ii s., iii d.; salsa: xii d. Summa coquine: xxix s., v d.

Marescalchia. Equi xxiii. Feno empto: x s., viii d.; candelis albis: ii d. ^(a); avena, octo sestariis, emina, empto quolibet sestario duobus solidis, octo denariis: xxii s., viii d. Summa marescalchie: xxxiii s., vi d.

Camera. Candelis cere: iii s., ii d.; in stipendiis sex nunciorum ad congregandum exercitum causa eundi ante Boçol(inum) ad vastum: xxii s., viii d. Summa camere cum vadiis: xxv s., x d. viennensium.

Summa diei: ciiii s., vii d. viennensium.

^(a)segue Summa marescalchie: xxxiii s., vi d. *depennato*.

169.

1308 agosto 5, Torino

Die lune, v augusti, fuit idem dominus Ubertus apud Taurinum, presentibus quibus supra die precedenti.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra; fructus: ii d.; factura et cotura panis de furmento domini, videlicet de furmento aportato de ^(a) Cargnano: x s. Butercularia. Vino: ix s., ii d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: xix s., iii d.

Coquina. Cucis et ceollis: iii d.; lignis: xvi d.; carnibus moltonis: ix s.; sale: iii d.; carnibus caprioli: ii s.; carnibus salatis et lardo: iii s., ii d.; caseo: xvi d.; mostarda: iii d. Summa coquine: xvii s., x d.

Marescalchia. Equi x. Feno: iii s., ii d.; avena, tribus sestariis, emina: ix s., iii d. Summa marescalchie: xiii s., vi d.

Camera. Candelis cere de instaurato.

Summa diei lune: l s., viii d. viennensium. |

^(a)segue Vig *depennato*.

170.

1308 agosto 6, a pranzo, Balangero; a cena, Druento

(f. 68r) Die martis, vi augusti, fuit dictus dominus Unbertus in prandio apud Belengerium et in cenis apud Duruentum, presentibus undecim hominibus armorum quos secus ducebat dominus Guillelmus Provana; et quidam alii de familia fuerunt apud Taurinum in prandio et in cenis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra. Butercularia. Vino: VI s. Summa eadem: VI s.

Coquina. Carnibus ^(a) et aliis necessariis dictorum armatorum: VIII s., VI d.; colcis et cepis apud Taurinum: VIII d.; carnibus moltonis: XII s. ^(b); quatuor pollastris: III s., VIII d.; carnibus salatis et lardo: XVIII d.; lignis: VIII d. Summa coquine: XXVII s.

Marescalchia. Equi XX. Feno, una carata empta ad providenciam, ipsa die intrante: XVI s.; avena, VII sestariis, emina, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: XX s.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: XXXVI s. II d.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., III d.; in stipendiis unius nuncii missi domini Symoni de Colobiano apud Vercellas: VII s., VI d. Summa: XI s., X d. Summa diei martis: III l., XII d. viennensium.

^(a)aggiunto nell'interlineo superiore ^(b)segue III d. depennato.

171.

1308 agosto 7, Torino

Die mercurii, VII augusti, fuit idem dominus Ubertus apud Taurinum pro exercitu congreganda causa eundi ante Boçol(inum) et ibi fuerunt dominus Villelmus Provana, dominus Obertus Boçardus, dominus Obertus de Ploçasco, Petrus de Balma, dominus preceptor et plures alii.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra; fructus: IIII d. Butercularia. Vino: XVI s., II d. Summa: XVI s., VI d. |

(f. 68v) Coquina. Colcis et cepis: XVI d.; sale: VIII d.; lignis: II s.; carnibus moltonis et porchi: XXII s.; septem pollastris: VI s., V d.; item carnibus moltonis in cena ultra predictas: VIII s.; carnibus salatis et lardo: III s., VIII d.; cepis: IIII d.; mostarda: VI d.; caseo: XII d. Summa coquine: XLV s., XI d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXXII. Feno de providencia ut supra; avena, XIII sestariis, inclusis duobus sestariis pro melioramento equorum de armis, quolibet sestario empto duobus solidis, sex denariis: XXXII s., VI d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie, ultra fenum: XXXII s., VIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis duorum exploratorum missorum apud Clavaxium: VIII s.; in vadiis unius nuncii missi apud Cargnanum XII d. Summa camere: IX s. viennensium.

Summa diei mercurii predictae: CIIII s., I d. viennensium.

172.

1308 agosto 8, a pranzo, nell'esercito presso Bussolino; a cena, Torino

Die iovis, VIII mensis augusti, dictus dominus Ubertus fuit in exercitu ante Boçol(inum) et in sero reversus fuit Taurinum in cenis, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane, ultra panem domini, empto ad providenciam occaxione exercitus: XX s. Butercularia. Vino: VIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XXVIII s., IIII d.

Coquina. Carnibus leporis: II s., X d.; caseo: III s., VI d.; carnibus moltonis: III s., VIII d. Summa coquine: X s.

Marescalchia. Equi triginta. Feno de providencia; avena, duodecim sestariis, inclusis duobus sestariis pro melioramento, empto quolibet duobus solidis, sex denariis: XXX s.; | (f. 69r) et pro portagio: III d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie: XXX s., V^(a) d.

Camera. Candelis cere emptis ad providenciam: IX s., X d. Summa camere^(b) eadem: IX s., X d.

Summa diei iovis predictae: LXXIX s., VII d. viennensium.

^(a)segue 1 depennata ^(b)mar(escalchie) nel testo.

173.

1308 agosto 9, Torino

Die veneris, IX mensis augusti, fuit idem dominus Ubertus Taurini, presentibus domino preceptore, domino Guillelmo Provana, Clerico de Prarolio et pluribus aliis.

Panateria. Expendidit pane de providencia ut supra; pane recenti empto: VIII d. Butercularia. Vino: XII s. Summa panaterie et butercularie: XII s., VIII d.

Coquina. Mandolis et speciebus: II s., I d.; pissibus: VIII s.; aceto: VI d.; cepis: III d.; lignis: XVI d. Summa coquine: XVII s., V d.

Marescalchia. Equi XXVIII. Feno de providencia; avena, undecim sestariis, inclusis duobus sestariis de providencia, empto quolibet sestario ut supra proxime: XXVII s., VI d.; candelis albis: II d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: XXVII s., VIII d.

Camera. Candelis cere de providencia.

Summa diei veneris: LVII s., IX d. viennensium.

174.

1308 agosto 10, Torino

Die sabati, x^o ^(a) augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus dominis Guillelmo Provana, Nicholino Ducho, Clerico de Prarolio et aliis secacibus de familia.

Panateria. Expendidit pane, ultra panem de providenciam: xx d. Vino butercularie: xi s., viii d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem de providencia: xiii s., iii d.

Coquina. Mennetis de Ian(ua): ii s., v d.; una anguilla: iii s., iii d.; lignis: viii d.; | (f. 69v) sale: viii d.; speciebus: iii d.; caseo: vi s., x d.; ovis: iii s., iii d.; oleo: xii d. Summa coquine: xviii s., vii d.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno empto ad providenciam, ipsa die intrante, una carata, videlicet: xviii s.; avena domini, videlicet de duodecim modiis receptis ad mensuram Cargnani de domino Petro de Cordone castellano Cargnani; candelis albis: iii d.; fabrica pro viginti duobus diebus proxime preteritis: xxx s., vii d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: xlvi s., x d.

Camera. Candelis cere de providencia.

Summa diei sabati: iii l., ix d. viennensium.

^(a)aggiunto nell'interlineo superiore su xi depennato.

175.

1308 agosto 11, Torino

Die dominico, xi augusti, fuit idem dominus Obertus Taurini, presentibus suprascriptis proxime.

Panateria. Expendidit pane, ultra panem de providencia: viii s.; fructibus: iii d. Butercularia. Vino: xv s., viii d. Summa panaterie et butercularie: xxiii s.

Coquina. Carnibus moltonis, bovis et porchi: xx s.; sex pollastris: vi s.; lignis: ii s., viii d.; sale: viii d.; cepis: ii d.; aleis: iii d.; lardo: xvi d.; ovis: ii s., iii d.; caseo: viii d. Summa coquine: xxxiiii s.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena domini de providencia aportata de Cargnano ut supra; candelis albis: ii d. Summa eadem: ii d.

Camera. Candelis cere de providencia; in vadiis cuiusdam nuncii missi per totam terra domini occaxione milicie: vi s. Summa eadem: vi s.

Summa diei dominice: lxiiii s., ii d. viennensium. |

176.

1308 agosto 12, Moncalieri

(f. 70r) Die lune, XII mensis augusti, fuit dictus dominus Ubertus apud ^(a) Montemcalerium in prandio, presente domino Guillelmo Provana, expensis domini Nicholini Duchi, et in sero, in cenis, in castro, expensis castellani, exceptis equis et personis de familia, que fuerunt in hospicio expensis domini. Panateria. Expendidit pro familia: III s. Vino: IIII s., VI d. Carnibus VI s., III d. Feno et avena pro quindecim equis: XXV s., inclusis tribus solidis pro melioramento equi magni et somerii dicti domini Uberti; candelis albis: IIII d.; duabus collanis pro equis dicti domini uberti: IIII d. Candelis cere: XX d. Summa diei lune: XLI s., I d. viennensium.

^(a)*segue Taurinum depennato.*

177.

1308 agosto 13, Carignano

Die martis, XIII mensis augusti, fuit dictus dominus Ubertus apud Cargnanum in prandio in castro, ipse et predictus dominus ^(a) Guillelmus cum suis scutiferis, expensis castellani, et in sero, in cenis, ad domum dicti domini Guillelmi Provane, exceptis aliquibus de familia et equis, qui fuerunt in hospiciis. Expendidit pane pro familia, vino et carnibus: VIII s., VI d.; vino in sero pro dicto domino Uberto et secacibus: II s., IIII d.; feno et avena pro tresdecim equis: XVII s., IIII d.; una libra candelarum cere: III s., II d.; pannis linteis dicti domini Uberti alluendis: X d.

Summa diei martis: XXXII s., II d. viennensium.

Item, ad expensas cuiusdam cavalle Hugonis Love et unius garcionis, que stetit infirma apud Taurinum per sex dies mense agosto, existente dicto domino Uberto per terram Pedemontis extra Taurinum: XI s. viennensium. |

^(a)*segue Ubertus depennato.*

178.

1308 agosto 14, a pranzo, Villafranca; a cena, Carignano

(f. 70v) Die mercurii, XIII augusti, fuit dictus dominus Umbertus, ipse et dominus Guillelmus Provana cum eo, in vigilia beate Marie virginis, apud

Villamfrancham in prandio, expensis castellani; quidam equi cum garcionibus remanserunt apud Cargnanum; dicta die in sero fuit ibi dictus dominus Ubertus cum tota familia. Et expensum fuit pro garcionibus, pro pane, vino et aliis vitalibus: VII s., X d.; et vino pro dicto domino Umberto et sequacibus in sero: II s., VIII d.; feno et avena pro quatuordecim equis: XVIII s., VIII d.; candelis albis: IIII d.; fabrica: XX d.; candelis cere de instaurato. Summa diei mercurii: XXXI s., II d. viennensium.

179.

1308 agosto 15, a pranzo, Carignano

Die iovis, XV augusti, fuit dictus dominus Umbertus ibidem apud Cargnanum in prandio, presentibus domino Nicholino Ducho et domino Guillelmo Provana, ad domum Ardicionis de Albrieto et ad expensas ipsius Ardicionis, exceptis garcionibus et quibusdam aliis de familia, qui fuerunt in hospicio. Et expensum fuit pro ipsis pane, vino, carnibus: X s., VIII d.; vino supra diem pro dicto domino Umberto et secacibus: XIII d.; avena pro equis dicti domini Umberti post aquam: XVI d. Summa dicti prandii: XIII s., II d. viennensium. |

180.

1308 agosto 16, a cena, e 17, Pinerolo

(f. 71r) Eo die iovis, in sero, fuit dictus dominus Umbertus apud Pinarolium et die veneris sequenti per totam diem, presentibus predictis domino Vellelmo Provana et domino Nicholino Ducho; et de expensis ibi factis debet habere literam Symondus de Canalibus castellanus Combeviane, qui retinuit particulas dictarum expensarum penes se, exceptis XIII s., IIII d., quos solvit dictus Ardicio de Albrieto pro pissibus et ganberis expensis per predictos dicto die veneris ibidem.

181.

1308 agosto 17, Torino

Die sabati, XVII augusti, fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus domino Guillelmo Provana, Iohannoto de Curte, Andrea de Ploça-

sco, Freylono Frexio, Clerico de Prarolmo et filio, Ardicione de Brandicio et aliis de familia.

Panateria. Expendidit pane: III s., VIII d.; fructus: III d. Butercularia. Vino: IX s., X d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., IX d.

Coquina. Amandolis: XII d.; una turta: III s.; aceto: III d.; ovis: II s.; caseo: II s.; oleo: XII d.; lignis: VIII d.; sale: III d. Summa coquine: X s., III d.

Marescalchia. Equi viginti quatuor. Feno, ultra fenum de instaurato: X s.; avena domini de providencia, videlicet de duodecim modiis aportatis de Cargnano et receptis a domino Petro de Cordone castellano^(a); candelis albis: III d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: X s., III d.

Candelis cere: II s.

Summa diei: XXXVII s., V d. viennensium. |

^(a)et receptis ... castellano *aggiunto nell'interlineo superiore su ut supra depennato.*

182.

1308 agosto 18, Torino

(f. 71v) Die dominico, XVIII augusti, fuit dictus dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra ut in die precedenti.

Panateria. Expendidit pane: III s., III d. Butercularia. Vino: XII s., VIII d.; fructibus de dono. Summa panaterie et butercularie: XVI s.

Coquina. Carnibus bovinis: V s.; carnibus porcinis: II s., VIII d.; carnibus moltoninis: III s.; duabus gallinis: III s.; lignis: II s.; aleis et cepis: VIII d.; caseo: II s.; carnibus salatis: VIII d. Summa coquine: XXI s.

Marescalchia. Equi XXIII. Feno empto in hostalibus: XVI s.; avena domini de providencia Cargnani; candelis albis: III d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: XVI s., III d.

Camera. Candelis cere: XX d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Gaxenum: III s. Summa: III s., VIII d. viennensium.

Summa diei: LVIII s. viennensium.

Item libravit, eo die, Bertino de Segnorino castellano Riperubee, de mandato predicti domini Unberti, que sibi debent compensari in salario ipsius castellani, videlicet in sexaginta sextariis siliginis ad mensuram Colligni, per manus Thomayni de Fologna castellani Casellarum: X modia siliginis ad mensuram Cargnani, receptos a domino Petro de Cordone castellano dicti loci, de quibus sunt litere date. Videatur in rotulo vel habeatur eius confessio^(a). |

(f. 72r) Item libravit in portagio dictorum X modiorum siliginis cum tribus

carris, videlicet Petro de Platea et aliis sociis habitantibus in Cargnano, portitorum de Cargnanum apud Collignum: xxviii s. viennensium.

Item in stipendiis cuiusdam garcionis conducens duos carros de Cargnano apud Collignum: ii s. viennensium.

Item libravit in quatuor rasis cendali rubei et unius rasii et dimidii bocarami albi, emptis ad faciendum ^(b) quodam pennonum de armis domini, datum hominibus sive clientibus Riperubee, de mandato dicti domini Unberti: xxii s. viennensium.

Et in serico et cendali indis, factura et teyla india pro ipso penono: v s., vi d. ^(c) viennensium.

Et in quadam lancia pro ipso penono: xii d. viennensium.

Item libravit, de mandato dicti domini Unberti, septem cavallandis de Cargnano, videlicet Iohannino Provane, Georgio Provane, Florio Provane, Vilhelmo Bonaterio, Laurencio Selvagno, Mayfredo Galletto et Petro de Ayghina, habentibus quilibet duos equos, datis cuilibet ipsorum pro suis stipendiis pro una die quatuor solidos ^(d), octo denarios, die lune, xix augusti, qua die iverunt apud Gaxenum cum dicto domino Unberto associando eum: xxxii s., viii d. viennensium.

^(a)Videatur ... confessio *di mano coeva*, nel margine sinistro ^(b)segue ad facien *depenmato* ^(c)vi d. nell'interlineo superiore ^(d)segue un *depenmato*.

183.

1308 agosto 19, Torino

Die lune, xix augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem apud Taurinum, presentibus Clerico de Prarolmo et eius filio, Andrea de Ploçasco, Freylono | (f. 72v) Frexio, Iohannoto de Curte et quibusdam extraneis supervenientibus. Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra; fructus: iiiii d. Butercularia. Vino: vii s., viii d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: viii s.

Coquina. Carnibus moltonis: xii s.; carnibus salatis: xii d.; caseo: xvi d.; lignis: xvi d.; salsa: xviii d.; sale: viii d.; veruto empto in taberna: xx d. Summa coquine: xix s., vi d.

Marescalchia. Equi xxii. Feno: xiii s., viii d.; avena domini de providencia portata de Cargnano ut supra; sellis inborandis: ii s.; candelis albis: iii d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: xv s., xi d.

Camera. Candelis cere: xvi d.; in vadiis duorum nunciorum missorum de nocte apud Montemcalerium pro milicia habenda: xx d.; in vadiis cuiusdam

alterius nuncii missi preceptori: VIII d.; uno caterno papyrus pro literis et aliis scripturis faciendis pro domino: II s. Summa camere cum vadiis: V s., VIII d. viennensium.

Summa diei lune: XLIX s., I d. viennensium.

184.

1308 agosto 20, Torino

Die martis, XX augusti. Fuit dictus dominus Umbertus ibidem apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini aportato de Cargnano ut supra; fructus: IIII d. Butercularia. Vino: X s. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: X s., IIII d.

Coquina. Carnibus moltonis: X s., VI d.; carnibus porchi: III s., VI d.; duabus gallinis: IIII s.; lignis: XVIII d.; caseo: IIII s.; sale: IIII d.; salsa: VIII d. Summa coquine: XXIII s., VI d. |

(f. 73r) Marescalchia. Equi XXIII. Feno empto in hostalibus, defficiente providencia: XV s.; avena, ultra avenam de providencia Cargnani: V s., X d.; candelis albis: IIII d. Summa marescalchie, ultra avenam domini: XXI s., II d.

Camera. Candelis cere: XX d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Gaxenum castellano et comuni: III s. Summa camere cum vadiis: IIII s., VIII d.

Summa diei martis: LXI s., II d. viennensium.

185.

1308 agosto 21, Collegno

Die mercurii, XXI augusti, fuit dictus dominus Ubertus apud Collignum, presentibus Clerico de Prarolio et Vacio Carmento, quos secum duxit.

Panateria. Expendidit pane, incluso pane expedito apud Taurinum ipso die per Ardicionem de Albrieto et tribus garcionibus qui cum eo remanserunt apud Taurinum, videlicet de furmento domini supradicto. Butercularia. Vino expenso apud Taurinum per dictum Ardicionum: VIII s., III d., incluso vino expenso in Colligno. Summa eadem: VIII s., III d.

Coquina. Carnibus moltonis, carnibus salatis: VI s., VI d.; sex pollastris: VI s.; aleis: VII d.; lignis: XII d.; sale: VIII d. Summa coquine: XIII s., VI d.

Marescalchia. Equi XIII. Feno: VIII s.; avena, ultra avenam de providencia Car-

gnani, tribus sestariis, emina: VIII s., II d.; fabrica: IIII s. Summa marescalchie: XX s., II d.

Camera. Duabus libris candelarum cere: VI s., VIII d. Summa eadem: VI s., VIII d.

Summa diei: XIX s., VII d. viennensium. |

186.

1308 agosto 22, Collegno

(f. 73v) Die iovis, XXII augusti, fuit dictus dominus Ubertus apud Collignum, presentibus quibus supra, et Ardicio fuit infirmus apud Taurinum cum tribus gacionibus et tribus equis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini, videlicet de IIII ^(a) modiis receptis a castellano Cargnani, ipsa die intrante; fructu: III d. Butercularia.

Vino: VIII s., IX d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: IX s.

Coquina. Carnibus moltonis: VIII s., III d.; uno pollastro: XII d.; lignis: XVIII d.;

lardo: VII d.; cepis: II d.; salsa et sale: XII d. Summa coquine: XII s., VI d.

Marescalchia. Equi XIII. Feno: VIII s., VI d.; avena empta, ultra avenam de providencia Cargnani: IX s., IIII d.; candelis albis: III d. Summa marescalchie: XVIII s., I d.

Camera. Candelis cere de providencia et medicinis pro dicto infirmante: IIII s., III d.; in vadiis seu salario cuiusdam medici dicti infirmi per plures dies: XIII s., IIII d. Summa camere: XVII s., IIII d.

Summa diei iovis: LVII s., II d. viennensium.

^(a) *corr. nel margine sinistro su duobus depennato, a sua volta aggiunto nell'interlineo superiore su parola illeggibile depennata.*

187.

1308 agosto 23, Torino

Die veneris, XXIII mensis augusti, fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus domino preceptore, Vellelmo de Verçolio et Clerico de Prarolmo et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini aportato de Cargnano ut supra die precedenti; in portagio quatuor modiorum furmenti aportati de Cargnano apud Taurinum ut in die externa continetur: VI s., VIII d. Butercularia.

Vino: VII s., VIII d.; vitreis: X d. Summa eadem: XV s., II d.

Coquina. Pissibus: IX s., VIII d.; ovis: II s., VI d.; caseo: III s., VI d.; minutis | (f. 74r) de Ian(ua), amandolis, semula pro Ardicione et aliis infirmis: XVI d.; lignis: VIII d.; speciebus: IIII d.; aleis: I d. Summa coquine: XVII s., V d.

Marescalchia. Equi XIII. Feno: VIII s.; avena domini de providencia Cargnani ut supra; candelis albis: III d. Summa marescalchie: VIII s., III d., ultra avenam domini.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis cuiusdam nuncii missi Martino Boçardo de Villafrancha recuperando ab eo peccuniam domini: II s.; in «vadiis» unius nuncii missi Conrado de Gorçano causa loquendi cum eo de negociis domini: II s. Summa camere sive vadiorum: IIII s.

Summa diei: XLIII s., X d. viennensium.

188.

1308 agosto 24, Torino

Die sabati, XXIII augusti, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus quibus supra, presentibus eciam Guillelmo Provana, Andrea de Ploçasco, Freylono Frexio, Iohannoto de Curte, Ardiciono de Brandiçio et Paparella.

Panateria. Expendidit de furmento domini ut supra; fructibus: III d. Butercularia. Vino: X s., IIII d. Summa panaterie et butercularie: X s., VIII d.

Coquina. Ovis: VIII s., II d.; caseo: IX s.; oleo: XIII d.; lignis: VIII d. speciebus: IIII d.; aleis: VIII d.; sale: VIII d. Summa coquine: XX s., VIII d.

Marescalchia. Equi XXVI. Feno empto ad providenciam, videlicet octo caratis, ipsa die intrante, qualibet carata empta viginti solidis viennensium: VIII l.; avena domini de providencia aportata de Cargnano ut supra et ultra ipsam, defficiente ipsa providencia, avena empta: VI s.; candelis albis: IIII d.; fabrica: III s., IIII d. Summa marescalchie, | (f. 74v) inclusa providencia feni empta: VIII l., X s., VIII d. viennensium.

Camera. Candelis cere de instaurato; uno caterno papyrus et una media libra cere rubeae empte ad faciendum plures literas pro exercitu cridando per terram domini: IIII s., VIII d. Summa eadem: IIII s., VIII d.

Summa diei sabati, inclusa providencia feni empta ut supra: X l., V s., VII^(a) d. viennensium.

^(a)corr. su VII

189.**1308 agosto 25, Torino**

Die dominico, xxv augusti, fuit dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra, salvo eo quod dictus dominus Unbertus et dominus preceptor et dominus Guillelmus Provana et Villelmus de Verçolio fuerunt in prandio in castro Taurini expensis vicarii Taurini, omnes vero alii de familia fuerunt in hospicio domini.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto; fructus: IIII d. Butercularia. Vino: VIII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem: VIII s., VIII d.

Coquina. Caulibus: VIII d.; lignis: II s.; mostarda: VI d.; cepis: IIII d.; carnibus moltonis et porchi: XII s.; uno pollastro pro Ardicione de Albrieto infermante: X d.; caseo: XX d. Summa coquine: XVIII s.

Marescalchia. Equi XXVII. Feno de providencia predicta; avena empta, novem sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XXIII s.; candelis albis: IIII d. Summa marescalchie: XXIII s., IIII d.

Camera. Candelis cere: XII d.; in vadiis plurium nunciorum missorum per totam terram domini pro exercitu preconizando: XV s., IIII d.; in | (f. 75r) expensis Iohannis de Elena de Taurino, missi per dominum Umbertum ad requisitionem comunis Charrii marchioni Saluciarum et Rubeo Ysnardi pro multonibus captis tempore treugue: X s. Summa camere sine stipendiis: XXVI s., IIII d.

Summa diei dominice: LXXVII s., IIII d. viennensium.

190.**1308 agosto 26, Torino**

Die lune, xxvi augusti, fuit dictus dominus Umbertus ibidem.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: IX s.; vitreis: XVI d. Summa panaterie et butercularie: X s., VIII d.

Coquina. Carnibus moltonis et bovis: XII s.; carnibus salatis: II s.; lignis: XVI d.; mostarda: VI d.; caseo: XII d.; speciebus: XII d.; sale: VI d. Summa coquine: XVIII s., IIII d.

Marescalchia. Equi XXIII; feno de providencia; avena, octo sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XXI s., IIII d.; candelis albis: III d.; sellis inborandis: III s., IIII d. Summa marescalchie, ultra fenum de providenciam: XXIII s., XI d.

Camera. Candelis cere: XII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi ultra montes domino principi ad notificandum sibi quod marchio Grecus erat in periculo mortis: XII s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi potestati, capitaneo et sapientibus Papie ad notificandum eisdem quod Ricardinus de Langusco venerat super terram domini principis cum gentibus armigenis: XIII s., IIII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano et comuni Gaxeni pro facto Valfredi de Castello: II s., IIII d. Summa camere cum vadiis: XXVIII s., VIII d. Summa diei lune: IIII l., II s., VIII d. viennensium. |

191.

1308 agosto 26, Torino

(f. 75v) Die martis, XXVII augusti, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra, presentibus eciam Guillelmo de Verçolio et quibusdam aliis de familia supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto; fructus: [...]I d. Butercularia. Vino: XII s., IIII d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: XII s., IIII d.

Coquina. Carnibus moltonis et porchi: XII s.; carnibus salatis: XVI d.; mostarda: VIII d.; caseo: II s.; cepis: II d.; duobus pollastris: II s.; lignis: XX d.; sale: XII d. Summa coquine: XX s., VIII d.

Marescalchia. Equi: XXVIII. Feno de providencia; avena empta, deccem sestariis, quolibet empto duobus solidis, octo denariis: XXVI s., VIII d.; candelis albis: IIII d.; fabrica: III s. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: XXX s.

Camera. Candelis cere, media libra: XX d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi castellano Belengerii: XX d. Summa camere: III s., IIII d.

Summa diei martis: LXVI s., V d. viennensium.

192.

1308 agosto 28, Torino

Die mercurii, XXVIII augusti. Fuit dictus dominus Umbertus apud Taurinum, presente domino Villelmo Provana, Clerico de Prarolio et eius filio, Andrea de Ploçasco, Freylono Frexio, Ardicione de Brandiçio, Villelmeto Albaresterio, Ardicione de Albrieto, uno equo domini Oddonis^(a) de Rivalba et alio Çaberti de Lucerna, qui venerunt de ultra montes, Villelmo de Verçolio.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut in diebus precedentibus;

fructus: II d. Butercularia. Vino: X s., IIII d. Summa panaterie et butercularie, | (f. 76r) ultra panem domini: X s., VI d.

Coquina. Carnibus bovis et moltonis: XIII s.; in piscibus: X d.; salsa: VIII d.; mostarda: VII d.; caseo: II s., VI d.; ovis: VIII d.; carnibus salatis: XII d.; lignis: II s.; sale de instaurato. Summa coquine: XXII s., II d.

Marescalchia. Equi XXVI. Feno de providencia; avena, novem sestariis, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: XXIII s.; candelis albis: IIII d.; una sella domini Umberti alptanda et inboranda: III s., VI d. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: XVII s., X d.

Camera. Candelis cere: XII d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Ast pro carellis habendis: II s., VIII d. Summa camere: III s., VIII d.

Summa diei mercurii: LIII s. viennensium.

^(a)Oddone *nel testo*.

193.

1308 agosto 29, a pranzo, Torino; a cena, Carignano

Die iovis, XXIX augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem in prandio, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra. Butercularia. Vino: V s., IX d. Carnibus bovis: XI s.; lignis: XII d.; sale: VIII d.; salsa: VI d.; fabrica: IIII s., II d.

Summa prandii: XXIII s., I d. viennensium.

Eo die, in sero, ad cenam, fuit dictus dominus Unbertus apud Cargnanum, presentibus domino Nicholino Ducho, Clerico de Prarolio et filio, Andrea de Ploçasco, Guillelmo de Verçolio, Iohannoto de Curte, Ardicione de Brandicio, Vilelmeto Albalisterio et aliis pluribus de familia domini supervenientibus. | (f. 76v) Panateria. Expendidit pane: VI s.; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: VI s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XIII s.

Coquina. Carnibus moltonis: IIII s.; quinque pollastris: V s.; lardo: VI d.; sale: VIII d.; lignis: XVIII d.; salsa: VI d. Summa coquine: XII s., II d.

Marescalchia. Equi XXIII. Feno domini ^(a) per manus Vieti de Prarolmo notarii, videlicet de quatuor caratis, ipsa die intrante; candelis albis: IIII d.; avena domini, per manus domini Petri de Cordone castellani, duodecim sestariis. Summa: IIII d.

Camera. Candelis cere: III s., IIII d. Summa eadem: III s., IIII d.

Summa dicte cene: xxviii s., x d. viennensium.

Summa diei iovis: l s., xi d. viennensium.

^(a)*segue de provi depennato.*

194.

1308 agosto 30, Carignano

Die veneris, xxx augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit <pane>: viii s., iii d.; fructus: iii d. Butercularia. Vino: viii s., xi d. Summa panaterie et butercularie: xvi s., vii d.

Coquina. Pissibus: viii s., viii d.; caseo: v s., iii d.; ovis: ii s., ii d.; leguminibus: ii s.; sale: vi d.; salsa: iii s., viii d., incluso aceto et petrosillo. Summa coquine: xxii s., iii d.

Marescalchia. Equi xxiiii. Feno domini per manus Vieti de Prarolmo notarii | (f. 77r) ut supra; avena domini, duodecim sestariis, per manus dicti castellani.

Camera. Candelis cere: xxi ^(a) d.; pannis alluendis: viii d.; subtellariis emptis

Nicolação garcioni: ii s., viii d. Summa camere: v s., i d.

Summa diei veneris: xlvi s., xi d. viennensium.

^(a)*corr. su xxii*

195.

1308 agosto 31, a pranzo, Carignano; a cena, Torino

Die sabati, ultimo augusti, fuit dictus dominus Unbertus ibidem in prandio, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: iii s., viii d.; vino: iii s., vi d.

Coquina. Ovis: ii s., vi d.; oleo: viii d.; caseo: ii s.; sale: iii d.

Uno basto dicti domini Umberti inborando: vi d.; lignis: viii d.

Summa prandii, cum basto imborando: xiiii s., x d. viennensium.

Eo die, ad cenam, fuit dictus dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini supradicto; vino: viii s., iii d.; ovis: ii s., iii d.; lignis ad providenciam: ii s., xi d.; aleis: iii d.; caseo: ii s.;

oleo: XII d.; sale ad providenciam: XVI d.; amandolis: IIII d.; candelis albis ad providenciam: X d.

Equi XX. Feno de providencia, septem sestariis et emina, quolibet empto ^(a) duobus solidis, octo denariis: XX s.; uno basto somerii domini Unberti altando: VI d.; hostalagio predictorum equorum pro duabus noctibus proxime preteritis: VII s.

Summa cene seu noctis: XLVI s., XI d. viennensium.

Item libravit, in vadiis seu expensis Iohannis de Elena, missi per dominum vicarium apud Carium ad narandum ambaxatoribus responsionem quam habuit a marchione Saluciarum super facto moltonorum captorum per Rubeum Ysnardum: X s. |

(f. 77v) Item in expensis Ribaldi de Ripalta existentis apud Cargnanum dicta die sabati quasi per totam diem, pro concordando et cognoscendo super rebus captis tempore treugue tam ex parte marchionis Saluciarum quam ex parte domini principis et illorum de Cario: V s.

[Item] in vadiis cuiusdam nuncii missi marchioni Saluciarum et alterius missi Rubeo Ysnardo et cuiusdam alterius missi Ribaldo de Ripalta occasione predicta: VI s., IIII d.

Item in vadiis cuiusdam nuncii, missi Droecto de Valle Sancti Martini, ad citandum ipsum ut veniret coram dicto domino Unberto causa restituendi boves illorum de Podiovarino: II s., VIII d.

Summa vadiorum: XXIII s.

Summa diei sabati cum vadiis: IIII l., V s., IX d. viennensium.

^(a) segue II s., VIII depennato.

196.

1308 settembre 1, Torino

Die dominico, primo mensis septembris, fuit dictus dominus Unbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra, et domino Nicholino Ducho, domino Guillelmo de Cignino et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini supradicto. Butercularia. Vino: IX s., I d. Summa eadem: IX s., I d.

Coquina. Carnibus moltonum, bovinis et porchi: XV s.; carnibus salatis: XII d.; erbis: VIII d.; lignis: XVII d.; mandolis: VIII d.; cepis: II d.; medicinis et rebus aliis emptis Hugoni Love infirmanti: II s., V d. Summa coquine: XXI s., IIII d.

Marescalchia. Equi XXVI. Feno de providencia; avena empta, novem sesta-

riis, emina, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: xxv s., IIII d.; feno emp[to] | (f. 78r) pro duobus equis Hugonis Love pro duabus noctibus quibus non habuit fenum ^(a) de curia: II s.; candelis albis de instaurato. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: xxvii s., IIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato.

Summa diei: LVIII s.

^(a)-num *di lettura incerta*.

197.

1308 settembre 2, Torino

Die lune, secundo septembris, fuit dictus dominus Ubertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra excepto domino castellano.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini ut supra. Butercularia. Vino: VIII s., III d.; una situla altanda: VI d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: VIII s., IX d.

Coquina. Carnibus moltonis et porchi: XIII s.; carnibus salatis: II d.; una pella: XIII d.; erbis et mostarda: VIII d.; caseo: XII; cepis: IIII d.; lignis: II s., III d.; sale de instaurato. Summa coquine: XIX s., V d. viennensium.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena, novem sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: xxiiii s. Summa marescalchie, ultra fenum de providencia: xxiiii s.

Camera. Candelis cere: III s., IIII d. Summa eadem: III s., IIII d. viennensium.

Summa diei lune: LV s., VI d. viennensium.

198.

1308 settembre 3, Torino

Die martis, tercio septembris, fuit dictus dominus Umbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini. Butercularia. Vino: VII s., VI d.

Coquina. Carnibus moltonis: XII s.; carnibus salatis: XII d.; erbis et mostarda: X d.; lignis: II s., X d. ad providenciam; speciebus: IX d.; caseo: VIII d. Summa coquine: xviii s., I d. |

(f. 78v) Marescalchia. Equi xxiiii. Feno de providencia ut supra; avena, novem

sestariis, empto quolibet duobus solidis, VIII d.; XXII s., VI d. Summa eadem: XXII s., VI d.

Camera. Candelis cere de instaurato; uno urinali empto domino Umberto infirmante: VI d.; item medicinis emptis eidem: II s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Ripaltam: VI d. Summa camere cum vadiis: III s.

Summa diei martis: LI s., I d. viennensium.

199.

1308 settembre 4, Torino

Die mercurii, III^o septembris, fuit dominus Unbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra et pluribus aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit, ultra panem de furmento domini: III s., III d. Butercularia. Vino: VI s., III d. Summa panaterie et butercularie: IX s., VII d.

Coquina. Carnibus salatis: VI s., III d.; carnibus porchi: III s.; erbis: III d.; caseo: II s., III d.; cepis: III d.; salsa sayraçata empta cum barleto ad providenciam: II s., II d.; lignis: II s.; amandolis: III d.; una corda ad auriendum aquam: XVIII d. Summa coquine: XVIII s., II d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXIII. Feno de providencia; avena, octo sestariis, emina, empto quolibet ut supra ^(a): XXII s., VIII d. Summa marescalchie, ultra fenum domini: XXII s., VIII d.

Camera. Candelis cere de instaurato; çucharo et medicinis pro domino Umberto infirmante: XVI d. Summa eadem: XVI d. viennensium.

Summa diei mercurii: LI s., IX d. viennensium. |

^(a)segue XXXI s., III d. *depennato*.

200.

1308 settembre 5, Torino

(f. 79r) Die iovis, v septembris, fuit dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus omnibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: VI s., III d. Butercularia. Vino: VI s., III d. Summa panaterie et butercularie: XIII s., VIII d.

Coquina. Carnibus moltonum, bovium et porchi: XII s.; carnibus salatis: VIII d.; aleo: VI d.; cepe: VI d.; lignis: II s. Summa coquine: XV s., VIII d.

Marescalchia. Equi XVIII. Feno de providencia ut supra; avena, VI sestariis et emina: XVI s., III d.

Camera. Candelis cere de instaurato; çucharò albo, semola et mandolis: xx d.; in vadiis duorum nunciorum missorum per Pedemontem ut quilibet foret equis et armis paratus: xv s., iiii d. Summa camere cum vadiis: xvii s. Summa diei iovis: lxii s., viii d. viennensium.

201.

1308 settembre 6, Torino

Die veneris, vi septembris, fuit dictus dominus Umberto ibidem, presentibus omnibus de familia quibus supra et aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: vii s., iiii d. Butercularia. Vino: vii s., viii d. Summa panaterie et butercularie: xv s.

Coquina. Ciceris: ii s., ii d.; caseo: iiii s.; lignis: xvi d.; ovis: xvi d.; speciebus ad providenciam: iiii s., iiii d.; farina: xii d.; vitreis: viii d. Summa coquine: xiii s., ix d.

Marescalchia. Equi xxix. Feno de providencia; avena, decem sextariis: xxv s. Summa eadem: xxv s.

Camera. Candelis cere de providencia.

Summa diei veneris: liii s., ix d. viennensium.

202.

1308 settembre 7, Torino

Die sabati, vii septembris, fuit dominus Umberto ibidem, presentibus omnibus de familia quibus supra et supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: viii s. Butercularia. Vino: viii s., vi d. Summa panaterie et butercularie: xvi s., vi d.

Coquina. Pissibus: v s.; | (f. 79v) oleo: xii d.; cepe: vi d.; caseo: iiii s., viii d.; salsa: vi d.; amandolis: iiii d.; una pella: xii d.; ovis: iiii s.; lignis: xvi d. Summa coquine: xvi s., iiii d.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena de providencia, empta apud Cargnanum per manus dicti Ardicionis, videlicet de xiii modiis ad mensuram Cargnani, ipsa die intrante, quolibet sestario empto sexdecim denariis viennensium: viii l., v s., iiii d.; in locagio duorum plaustrorum portancium dictam avenam de Cargnano apud Taurinum: xvi s. Summa eadem.

Camera. Candelis ^(a) cere de providencia ut supra; in vadiis cuiusdam nuncii

missi domino ad frequentendum eius adventum et infirmitatem et periculum marchionis notificandum: xxv s. Summa.

Summa diei: xi l., xix s., ii d. viannensium, cum providencia empta supra.

^(a)*ripetuto.*

203.

1308 settembre 8, Torino

Die dominico, viii septembris, fuit dominus Umbertus apud Taurinum, presentibus omnibus de familia quibus supra.

Panateria. Expendidit «pane»: viii s. Butercularia. Vino: viii s., ii d. Summa panaterie et butercularie: xvi s., ii d.

Coquina. Carnibus moltonis et porchi: xvii s., vi d.; carnibus salatis: xv d.; amandolis: iii d.; caseo: xii d.; erbis: ii d.; lignis: ii s. Summa coquine: xxii s., iii d.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena de providencia empta Cargnani ut supra.

Camera. Candelis cere de instaurato. |

Summa diei dominice, ultra fenum et avenam de providencia: xxxviii s., v d. viennensium.

204.

1308 settembre 9, Torino

(f. 80r) Die lune, ix septembris, fuit dominus Umbertus ibidem, presentibus omnibus quibus supra de familia et pluribus supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: vii s., vi d. Vino: viii s. Summa panaterie et butercularie: xv s., vi d.

Coquina. Carnibus moltonis: xiii s.; oxelletis: vi d.; sale: x d.; speciebus: x d.; mandolis: iii d.

Marescalchia. Equi xxiii. Feno et avena de providencia ut supra.

Camera. Candelis cere de providencia; in vadiis cuiusdam nuncii missi domino G(uillelmino) de Ripayrolio: iii s.; in vadiis unius nuncii qui venit de ultra montes a domino principe, videlicet pro residuo solucionis sue: xi s., iii d.

Summa diei lune, ultra fenum et avenam de providencia: xlvi s., ii d.

Item libravit, ad expensas equi magni domini Oddonis de Rivalba et sui garcionis, qui venerat de versus dominum de ultra monte, seiornando apud Tau-

rinum per plures dies, et pro ipso equo ferando et uno canestro corey, caligis et subtellaribus pro garcione: xxxiiii s., iiii d. viennensium.

205.

1308 settembre 10, Torino

Die martis, x septembris, fuit dominus Umbertus ibidem, presentibus omnibus de familia quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: viii s. Butercularia. Vino: vii s., viii d. Summa panaterie et butercularie: xv s., vii d.

Coquina. Carnibus bovium et porchi: xv s.; carnibus salatis: ii s.; duabus gallinis: v s.; speciebus et safrano: viii d.; caseo: xvi d.; amandolis: iiii d.; erbis: v d.; lignis: ii s.; mostarda: ii d.; cepis: ii d. Summa coquine: xxvii s., i d.

Marescalchia. Equi xxvi. Feno de providencia; avena de providencia: fabrica: v s., iiii d. Summa eadem: v s., iiii d.

Camera. Candelis cere de providencia.

Summa diei martis, ultra fenum et avenam de providencia: xlviij s. |

206.

1308 settembre 11, Druento e Torino

(f. 80v) Die mercurii, xi septembris, fuit dominus Unbertus apud Duruentum et dominus Guillelmus Provana cum eo et Taurini remansit Ardicio cum alia familia hospicii.

Panateria. Expendidit pane: ii s. Butercularia. Vino: iiii s., iiii d.

Coquina. Carnibus moltonis: vii s.

Marescalchia. Equi iiii. Feno: ii s.; avena, uno sestario, emina: iiii s.

In vadiis unius nuncii missi Ripayrolium: iiii s.; in vadiis trium nunciorum missorum castellanis Pedemontis et Belengerii pro parlamento tenendo Droxii: xi s.; sellis dicti domini Uberti aptandis: xviii d.

Summa diei mercurii: xxxiiii s., iiii d. viennensium.

207.

1308 settembre 12, Torino

Die iovis, xii septembris, fuit dominus Unbertus predictus Taurini, presenti-

bus domino preceptore Sancti Anthonii, domino Guillelmo Provana et aliis quibus supra de familia et plures supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: XIII s., VIII d. Vino: XX s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: XXXIII s., III d.

Coquina. Carnibus bovium et porchorum: XIII s.; carnibus salatis: XII d.; una gallina et duobus pollastris: III s.; lardo: X d.; duabus pellis: II s.; speciebus: III d.; lignis: II s., VIII d. Summa coquine: XXIII s., X d. viennensium.

Marescalchia. Equi XXVI; feno de providencia; avena de providencia empta apud Cargnanum ut supra.

Camera. Candelis cere, una libra: III s., III d. Summa eadem: III s., III d. In vadiis unius nuncii missi Rivalbam: II s., VI d. Summa eadem: II s., VI d.

Summa diei iovis, ultra avenam et fenum de providencia: III l., V s. viennensium. |

208.

1308 settembre 13, Torino

(f. 81r) Die veneris, XIII septembris, fuit dictus dominus Umbertus Taurini, presentibus dicto domino preceptore et aliis de familia quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: IX s., VI d. Vino: XI s., VII d. Summa panaterie et butercularie: XXI s., I d.

Coquina. Pissibus: X s.; cepis: VIII d.; speciebus et safrano: XII d.; aceto: IX d.; oleo: XII d.; caseo: II s., II d.; mandolis: III d.; lignis: XVI d. Summa coquine: XVII s., III d.

Camera. Candelis cere de instaurato.

Marescalchia. Equi XXV. Feno et avena empta ut supra Cargnani.

In vadiis unius nuncii missi marchioni Saluciarum: III s.; item uni alii misso Rubeo Ysnardo: III s., III d. Summa eadem: VII s., III d.

Summa diei veneris predictae, ultra avenam et fenum de providencia: XLV s., VIII d.

209.

1308 settembre 14, Torino

Dominus^(a).

Hodie venit dominus princeps^(b).

§ Die sabati, XIII mensis septembris, venit dominus princeps de ultra montes

Taurinum et fuit ibi in prandio et in cenis, presentibus domino preceptore Sancti Anthonii, domino G(uillelmo) Provana, domino Nicholino Ducho et omnibus de familia et eciam pluribus aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: XIX s., IIII d.; vino: XXXI s.; vigintiquatuor vitreis: XVIII d. Summa panaterie et butercularie: LI s., X d.

Coquina. Piscibus: XVI s., II d.; ovis: VIII s., II d.; erbis: IIII d.; lignis: IIII s.; speciebus et safrano: IIII s., II d.; caseo: IX s.; oleo: IIII s., VI d. Summa coquine: XLVI s., IIII d.

Marescalchia. Equi xxx. Feno de providencia; avena, ultra illam de providencia, tribus sestariis: VIII s. Summa eadem: VIII s.

Camera. Uno torticio cere ponderis quinque librarum et octo dec(imis) emptis minutim et quinque libris candelarum cere: XXXIII s., IIII d.; in vadiis quinque nunciorum, quorum unus fuit missus Ripar(iam) et Maçadium, alius castellanis Pedemontis, alius Ripalbam, Altexanum^(c), Gaxenum: XVII s., IIII d. Summa camere cum vadiis: LI s., VIII d.

Summa diei sabati, ultra providenciam: VII l., XVII s., X d. viennensium. |

(f. 81v) Idem libravit casanariis Taurini, pro usuris seu montis quatragesima l. viennensium mutuatis ab eisdem pro negociis domini et pro munitionibus castrorum per spacium duorum mensium: XXVIII s., pro quibus habebant in pignore sifos domini Oberti predicti et Iohannis Mascari.

^(a)nel margine sinistro ^(b)Hodie ... princeps allineato centralmente, entro riquadro ^(c)di lettura incerta.

210.

1308 settembre 15, Torino

Die dominico, xv mensis septembris, fuit idem dominus princeps Taurini, presentibus quibus supra et eciam Iacobo de Scalengiis, Ribaldo de Ripalta et plures aliis.

Panateria. Expendidit pane: XXVI s. Vino: XXXIX s., III d. Summa panaterie et butercularie: III l., V s., IIII d.

Coquina. Carnibus bovis et moltonis: XXXV s.; rapis: XVI d.; mostarda: VIII d.; sale: XVI d.; farina: IIII d.; lignis: IIII s.; VIII d.; aleo: X d.; carnibus salatis: XV d.; ovis: XV d.; pipere et speciebus: IIII s., I d.; caseo: II s., I d.; duabus pellis: II s., II d.; cepe: IIII d.; lardo: XVI d. Summa coquine: LVI s., VIII d.

Marescalchia. Equi XLV. Feno de providencia; avena, decem octo sestariis: XLVIII s. Summa marescalchie eadem: XLVIII s., ultra fenum.

Camera. Candelis cere de instaurato; in vadiis unius nuncii missi Gaxenum: II s., VIII d.

Summa diei dominice predicte, ultra providenciam feni: VIII l., XII s., VIII d.

211.

1308 settembre 16, Torino

Die lune, XVI septembris, fuit dominus princeps Taurinum, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: XXXIII s., III d. Vino: XXIX s., V d. Summa panaterie et butercularie: LII s., IX d.

Coquina. Carnibus bovium et moltonum: XXVII s.; caponibus et gallinis: XIII s., VIII d.; sale: XII d.; cepis: VIII d.; speciebus: XI d.; carnibus salatis: XXV s.; lignis: III s., VIII d.; duabus tenquis sicis: XVI d.; caseo: III s.; candelis sepi: V d. | (f. 82r) Summa coquine: III l., XVIII s., VIII d.

Marescalchia. Equi XLIII. Feno de providencia; avena, XVII sestariis et emina: XLVI s., VIII d. Summa eadem: XLVI s., VIII d. viennensium.

Camera. Candelis de instaurato.

Fabrica: III s., XI d.

Summa diei lune, ultra fenum de providencia: IX l., III s. viennensium.

212.

1308 settembre 17, Torino

Die martis, XVII mensis septembris, fuit dominus ibidem Taurini, presentibus omnibus suis familiaribus et aliis quamplures extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: XXVIII s., III d.; fructibus: VI d. Butercularia. Vino: XXIX s., VI d. Summa panaterie et butercularie: LVIII s., III d.

Coquina. Carnibus duorum moltonum: XXV s.; uno porcho medio: XIII s.; quinque caponibus: VI s., III d.; rapis: XII d.; lignis: V s., III d.; mostarda: VIII d.; aceto: VIII d.; pipere: XI d.; gamberis: III d.; sale: XXII d.; caseo: II s., VI d. Summa coquine: LVIII s., V d.

Marescalchia. Equi LII. Feno empto ad providenciam, videlicet duodecim caratis, ipsa die intrante: XII l. viennensium; avena empti, decem octo sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XLVIII s.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie: XIII l., VIII s., VI d. viennensium, inclusa providencia.

Camera. Candelis cere, tribus libris: X s.; armaturis domini dealbandis: III s.;

duobus caternis papirus pro literis et aliis negociis domini scribendis: IIII s.; in vadiis sex ^(a) nunciorum eadem die pro negociis domini ^(b) apud Ripayrolium et per universam terram domini causa contramandandi quandam cavalcatam ordinatam: XIII s. Summa camere: XXXI s., cum vadiis.

Summa diei martis, inclusa providencia feni empta ut supra: XXI l., XVI s., VI d. viennensium. |

^(a)corr. *su ses* ^(b)*segue* domini *depennato*.

213.

1308 settembre 18, Torino

(f. 82v) Die mercurii, XVIII mensis septembris, fuit dominus apud Taurinum, presentibus Martino de Agladio, domino Guillelmino de Ripayrolio et plures aliis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: XXXI s., IIII d.; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: XXIX s.; vitreis: II s. Summa panaterie et butercularie: LXII s., VIII d.

Coquina. Ciceris: IIII s., IIII d.; cepis: VIII d.; caseo: VII s., VI s.; oleo: II s., VI d.; speciebus: VIII d.; ovis: III s.; pissibus: XIX s.; sale: XII d.; aceto: VIII d.; lignis: II s. Summa coquine: XLII s., IIII d.

Marescalchia. Equi LIII. Feno de providencia; avena, xx sestariis, inclusis duobus sestariis pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: LIII s., IIII d.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie: LIII s., x d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: IX s., IX d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Villamfrancham et Maçaellum: III s.; in expensis Dragoneti de Paucapalea et Iohannis Silvestri, missorum per dominum in Canapiçium dominis de Valpergia: XVI s., VIII d.; in expensis quatuor roncinatorum cum duobus garcionibus, videlicet Salvagio et Memino, missorum per dominum ultra montes ad ducendum robam domine matris sue, inclusis caligis et subtellaribus emptis garcionibus predictis: XXXV s. Summa camere cum vadiis et expensis: LXIII s., v d.

Summa diei mercurii: XI l., III s., III d. viennensium.

214.

1308 settembre 19, Torino

Die iovis, XIX mensis septembris, fuit dominus ibidem, presentibus quibus supra.

Panateria. Expendidit pane: XXIII s., VIII d.; fructibus: IIII d. Butercularia. Vino: xxx s., VIII d. Summa panaterie et butercularie: LV s., VIII d.

Coquina. Carnibus bovis et moltonis: xxx s.; carnibus unius cenglaris: xvi s.; rapis: viii d.; quatuor caponibus: iiii s.; speciebus: xvi d.; aceto: xii d.; | (f. 83r) sale: ii s.; lignis: iii s., iiii d.; caseo: iiii s.; mostarda: xii d.; lardo: viii d. Summa coquine: lxiii s.

Marescalchia. Equi lii. Feno de providencia; avena, viginti sestariis, inclusis duobus pro melioramento, quolibet sestario empto duobus solidis, octo denariis: liii s., iiii d.; candelis albis: v d. Summa marescalchie: liii s., ix d. viennensium.

Camera. Candelis cere, tribus libris: x s.; subtellaribus Rane mesagerii domini: iii s., vi d.; in vadiis cuiusdam nuncii Colignum^(a), Alpignanum, Tranne et Bruynum: xii d.; pannis lini domini dealbandis: xxii d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Montecalierum: xii d. Summa camere cum vadiis: xvii s., iiii d. Summa diei iovis: ix l., x s., ix d. viennensium.

^(a)*segue Ploç depennato.*

215.

1308 settembre 20, a cena, Torino

Die veneris, xx septembris, fuit dominus ibidem in cenis, presentibus omnibus suprascriptis, presentibus eciam omnibus equitibus armorum terre Pedemontis et aliis quamplures extraneis supervenientibus, per dominum convocatis pro quadam cavalcata facta in Canapicio.

Panateria. Expendidit pane: xlili s.; fructibus: vi d. Butercularia. Vino: lv s. Summa panaterie et butercularie: iii l., xviii s., vi d.

Coquina. Ciceris: iiii s., iiii d.; piscibus et gamberis: xx s., vi d.; lignis: iiii s., viii d.; oleo: ii s.; ovis: xvi s., iiii d.; aleis et mostarda: xvi d.; aceto: vi d.; sale: xviii d.; caseo: xiii s. Summa coquine: lxiii s., ii d.

Marescalchia. Equi viii^{xx} x, de quibus extra vi^{xx}. Feno, ultra fenum de providencia, empto in hospiciis pro quibusdam ex dictis cavalandis: xlili s., ix d.; avena empti, septem modiis, duobus sestariis, empto quolibet duobus solidis, septem denariis cum obolo astensium: vii l., xi s., vi d.; hostalagii sex viginti equorum predictorum cavallandorum, datis pro quolibet equo pro nocte duobus denariis: xx s.; candelis albis: viii d. Summa marescalchie: x l., xvi s., xi d.

Camera. Candelis cere, quatuor libris: xiii s. viennensium. Idem libavit, de dono domini, cuiusdam garcioni domini Rolandi Scoti de Placencia, qui custodiverat equum domini per plures dies: xxii s. Summa camere: xxxv s. viennensium.

Summa diei: xx l., xliis., vii d. viennensium. |

216.

1308 settembre 21, Torino

(f. 83v) Die sabati, XXI septembris, fuit dominus ibidem, presentibus quampluribus ex predictis, qui ibi fuerunt in prandio.

Panateria. Expendidit pane: xxxiii s.; fructibus: iiii d. Butercularia. Vino: xxviii s. Summa panaterie et butercularie: lxi s., iiii d.

Coquina. Pissibus: xxix s.; caseo: ix s., viii d.; lignis: ii s., viii d.; oleo: iii s.; ovis: viii s.; salsa, videlicet çinçibro, pipere, galengata, garoffolo, canella et safrano pro galentina piscium facienda: viii s., x d.; aceto: xii d. Summa coquine: lxii s.

Marescalchia. Equi lii. Feno de providencia; avena empta, xx^{ti} sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: liii s., iiii d.; canelis albis. vi d. Summa marescalchie: liii s., x d., ultra fenum de providencia.

Camera. Candelis cere, tribus libris: ix s., ix d.; una torçha cerea ponderis sexdecim librarum, qualibet libra empta tribus solidis viennensium: xlvi s.; in vadiis trium nunciorum missorum Rubeo Ysnardo, domino preceptori Sancti Anthonii et Ribaldo de Ripalta: v s., viii d. Summa camere: lxiii s., v d., cum vadiis. Summa diei sabati: xii l., vii d. viennensium.

Idem libravit, de mandato domini, Riçardeto Bechario de Aviglana, in quibus dominus ei tenebatur tam pro alectibus emptis tempore quatragesime preterite et expensis in hospicio domini quam pro abalistis ab eo emptis et eciam expensis equorum domini venientis de ultra montes mense septembris: xxiii l., ix s., iiii d. ^(a) viennensium, per manus Martini Boçardi de Villafrancha, meo nomine, de denariis prexonariorum, de quibus computavi ^(b).

^(a)ripetuto ^(b)per manus ... computavi *aggiunto nell'interlineo inferiore con altro inchiostro.*

217.

1308 settembre 22, Torino

Die dominico, xxii mensis septembris, fuit dominus apud Taurinum, presentibus Martino de Aglate et pluribus aliis extraneis supervenientibus.

Panateria. Expendidit pane: xxviii s.; fructibus: iiii d. Butercularia. Vino: xxvi s. Summa panaterie et butercularie: liiii s., iiii d. viennensium.

Coquina. Rapis: ii s.; una clapa bovis de uno bove dato de dono domino per baruerios; carnibus porchi et moltonis: xxv s.; uno faxano: [.] s., vi d.; tribus

caponibus: VIII s., VI d.; lardo: II s., II d.; mostarda: IX d.; | (f. 84r) lignis: III s.; cepis: VIII d.; speciebus: XII d.; sale: XXII d. Summa coquine: XLVI s., V d.

Marescalchia. Equi XL. Feno de providencia; avena, sexdecim sestariis, emina, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XLIII s.; candelis albis: VI d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: IX s., X d.; in vadiis cuiusdam nuncii missi Ribaldo de Ripalta: X d.; in expensis unius equi domini Guillelmi Provane et alterius equi Guillelmi de Verçolio et alterius Ardicionis de Albrieto, existentibus infirmis per plures dies in Taurino cum duobus garcionibus: XVIII s., VI d.; in vadiis duorum missorum Montemcalerium et Bricayraxium: III s.; uno caterno papirus: II s. Summa camere, cum vadiis et expensis: XXXIII s., I d. viennensium.

Summa diei dominice: VIII l., XIX s., III d. viennensium.

Item libravit Andree de Ploçascho, de precepto domini, pro duobus bobus de preda: XX s. viennensium, per manus Villelmi de Verçolio, qui recepit dictos boves.

Item libravit pro medico et medicinis necessariis et emptis apud Taurinum ad opus Bergognini de Montebreono infirmantis: XIII s. viennensium.

Item Facioto Arpino de Taurino pro locagio sex botallorum ad reponendum vinum domini in Taurino: XLVIII s.

Item ad expensas Amedei Bersatoris per unam noctem et equorum domini et familie apud Sanctum Ambroxium, quando dominus fuit apud Sanctum Michaellem de Clusa pro electione abbatis: XXIII s.

218.

1308 settembre 23, Torino

Die lune, XXIII septembris, fuit dominus apud Taurinum, presentibus dominis preceptore, Petro de Sancto Georgio, eius fratre et aliis pluribus.

Panateria. Expendidit pane: XXVIII s. viennensium; fructibus: III d. Butercularia. Vino: XXXV s., VI d. Summa panaterie et butercularie: LXIII s., VI d.

Coquina. Carnibus moltonis: VI s.; duobus caponibus: III s., II d.; lignis: III s.; speciebus: II s.; aceto: VIII d.; boletis: III d.; | (f. 84v) caseo: III s., VII d.; lardo: II s.; ovis: VI d.; aleis: XVI d. Summa coquine, inclusa una clapa bovis de bove dato domino ut in die precedenti: XXIII s., VII d.

Marescalchia. Equi L. Feno de providencia, ut supra; avena, viginti sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: LIII s., III d.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie: LIII s., X d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: VI s., VI d.; media libra cere rubee pro literis sigillandis: II s., VII d. Summa camere: IX s., II d.
Summa diei lune: VII l., XI s., I d. viennensium.

219.

1308 settembre 24, Torino

Die martis, xxiiii septembris, fuit dominus ibidem, presentibus Cignaco de Solerio, Bareta et aliis pluribus de Ast.

Panateria. Expendit pane de furmento domini, videlicet v^c xxviii panes de sex modiis furmenti receptis a domino Guillelmo de Cignino castellano ^(a), ipsa die intrante; et de quolibet sestario dicti furmenti fiunt centum et triginta duo panes; portagio dicti furmenti de Montecalerio apud Taurinum: x s.; fructibus: VI d. Butercularia. Vino: xxix s. Summa panaterie et butercularie: v^c xxviii panes et xxxix s., VI d. viennensium.

Coquina. Rapis: XII d.; carnibus trium moltonorum: xxxiiii s.; sale: xx d.; aruga: IIII d.; gamberis: XII d.; aceto: VI d.; lignis: v s., IIII d.; mostarda: x d.; cepis: VIII d.; pipere, çinçibro et safrano: II s.; duobus pollastris: xx d.; caseo: IIII s., IIII d. Summa coquine: LIII s., IIII d.

Marescalchia. Equi LI. Feno de providencia; avena, decem octo sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: XLVIII s.; candelis albis: VI d. Summa marescalchie, ultra fenum: XLVIII s., VI d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: x s.; in vadiis cuiusdam nuncii missi illis de Valpergia: IIII s. Summa camere, cum vadiis: xvii s., IIII d.

Summa diei martis: VII l., xviii s., IIII d. viennensium. |

^(a)domino ... castellano *aggiunto in soprallinea su* Villedmeto de Peracio de Montecalerio *depennato*.

220.

1308 settembre 25, Torino

(f. 85r) Die mercurii, xxv^o septembris, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino Berardo de Solario, Henrico Bareta, Cignaco de Solario et pluribus aliis de Solario et aliis de Ast.

Panateria. Expendit pane de furmento domini predicto: vi^c panes; fructibus: XVI d. Butercularia. Vino: xxxviii s., IIII d.; vitreis: III s. Summa butercularie, cum vitreis et fructibus: XLII s., VIII d.

Coquina. Ravicis: XII d.; carnibus bovis: xxxi s.; carnibus trium moltonorum:

xxxvi s.; carnibus porchi: xxxi s.; scuellis et incisoriis et una sytula ferata: viii s.; sale: ii s.; oxelletis: xii d.; speciebus: v s., iii d.; ovis: viii d.; amandolis: iii d. Summa coquine: vi l., xvi s., viii d. viennensium.

Marescalchia. Equi liiii. Feno de providencia; avena, decem octo sestariis, empto quolibet duobus solidis, octo denariis: xlvi s.; candelis albis: vi d.; summa marescalchie, ultra fenum de providencia: xlvi s., vi d.

Camera. Candelis cere, tribus libris: ix s., ix d.; teyla et factura oreglerii domini: iii s., vi d.; in vadiis trium nunciorum abbati Caburri et pidancerio Sancti Michaelis, castellano^(a) Colligni et dominis Alpignani pro negociis domini: iii s. Summa camere, cum vadiis: xvii s., iii d.

Summa diei mercurii: xii l., v s., ii d. viennensium.

^(a)castellanis *nel testo*.

221.

1308 settembre 26, Torino

Die iovis, xxvi septembris, fuit dominus ibidem apud Taurinum, presentibus domino preceptore, Ribaldo de Ripalta, Hueto de Ploasco, Frederico de Bargiis et aliis pluribus nobiles Pedemontis, qui cum ipso equitaverunt ipsa die in cavalcata facta apud Clavaxium.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c xxviii panes; fructibus: viii d. Butercularia. Vino: xxxvi s. Summa panaterie et butercularie: v^c xxviii panes et xxxvi s., viii d. viennensium.

Coquina. Caulibus: xvi d.; carnibus bovis et moltonis: lxxv s.; lignis: vi s.; caseo: xviii^(a) d.; lardo^(b): viii d.; speciebus: xvi d.; mostarda: xiiii d.; cepis: iii d.; sale: xviii d. Summa coquine: iii l., viii s., x d.

Marescalchia. Equi lvi. Feno de providencia; | (f. 85v) avena, viginti sestariis, empto quolibet ut supra: liii s., iii d.; candelis albis: x d.; fabrica pro tresdecim diebus proxime preteritis, inclusa dicta die iovis^(c): xli s.; sellis inborandis, bastis somar(iorum) domini aptandis et inborandis: xvii s. Summa marescalchie: cxii s., ii d.

Camera. Candelis cere, quatuor libris: xiii s. Summa eadem: xiii s.

Summa diei iovis: xii l., x s., viii d. viennensium.

^(a)segue s depennata ^(b)segue x depennata ^(c)segue xlix depennato.

222.

1308 settembre 27, Torino

Die veneris, xxvii septembris, fuit dominus ibidem, presentibus dicto domino preceptore et aliis nobilibus supradictis.

Panateria. Expendidit pane de furmento domini predicto: v^c xxviii panes; fructibus: iiii d. Butercularia. Vino: xxiiii s.; vitreis: ii s., viii d. Summa panaterie et butercularie, ultra panem domini: xxvii s.

Coquina. Leguminibus: iiii s.; lignis: vi s., x d.; piscibus: xx s.; gamberis: ii s.; aceto: viii d.; oleo: iiii s., vi d.; speciebus: xv d.; cepis: viii d.; aleis: viii d.; caseo: xiii s.; ovis: vii s., i d. Summa coquine: lix s., viii d.

Marescalchia. Equi de ospicio: xlvi. Feno de providencia; avena, duobus modiis: xlii s., viii d.; candelis albis: iiii d.; feno et avena xii equorum Frederici de Bargiis, Hueti de Ploçascho, Ribaldi de Ripalta, Petri Rivorie et quorundam aliorum nobilium terre domini, qui fuerunt in cavalcata cum domino die iovis predicta, quorum dominus cepit partem prede capte, et pro expensis quinque garcionum predictorum nobilium^(a): xli s., i d., solutos de mandato domini. Summa marescalchie, cum vadiis predictorum nobilium: iiii l., iiii s., ii d.

Camera. Candelis cere, duabus libris: vi s., viii d.; una clavatura pro cofeno domini: xii d.; in vadiis cuiusdam nuncii [missi] Yvano apud Ast: iiii s. Summa camere, cum vadiis: xi s., viii d.

Summa diei iovis: ix l., ii s., vi d. viennensium.

Summa post secundam summam: xii^c lxvi l., xv s., ix d. viannensium^(b). |

^(a)segue iiii l., iiii s., ii d. *depennato*.

223.

1305 luglio 31-agosto 12

(f. [96]v) Sequitur de bestiis pinguybus, bovinis et multoninis et aliis rebus infrascriptis emptis per Ardicionem de Albrieto ad providencias hospicii illustris domini principis, expensis in hospicio ipsius domini principis per manus tam Yvani et ipsius Ardicionis quam aliorum clericorum domini predicti postquam dominus venit de Morea, anno Domini millesimo ccciiii, indicione secunda.

In primis, anno millesimo cccv, die ultimo mensis iulii, emit idem Ardicio apud Cargnanum, missos apud Ast, expensos in dicto hospicio per manus Yvani, sexsaginta tres multones, qui constiterunt xlii l., xvi s. viennensium.

Item, eo die, emit apud Montecalerium, missos et expensos ut supra, sexsaginta multones, ductos per Brocardum becharium cum aliis supradictis: XL l. Item pro ipsis omnibus multonibus supradictis ducendis de Montecalerio apud Ast et pro expensis eiusdem Ardicionis et dicti Brocardi esistencium per III^{or} dies eadem causa apud Montecalerium et alibi per terram domini: XLIII s. viennensium.

Item emit et solvit in viginti alnis toagliarum albarum de manu, emptis apud Ast pro camera domini de eius mandato, de mense iulii, anno eodem: LIII s., III [d.].

+ ^(a) Item, die XII mensis augusti, emit dictus Ardicio et solvit in quatuor vachis pinguybus emptis in Montecalerio a Mucio de Valle, missis in Ast et expendis ibidem per manus Yvani: XIII l. viennensium.

+ ^(a) Item emit et mixit ut supra, eo die, de Montecalerio apud Ast unam vacham iaglam, precio CIII s. viennensium.

+ ^(a) Item unum bovem rubeum, precio III l., XIII s. viennensium.

+ ^(a) Item unum alium bovem curtum precii CII s. viennensium. |

(f. [96]r) + ^(a) Item emit apud Aviglianiam et solvit et mixit ut supra ^(b) duas vachas precii IX l., X s. viennensium.

Item, eo die, emit et solvit et mixit ut supra duos centenarios multonorum veterum precii XLIII l. viennensium.

Item, eo die, emit et mixit duos multones precii XXXIII s. viennensium.

Item emit et solvit apud Pynarolium tres multones precii XLV s. viennensium.

Item, eo die, emit apud Pinarolium et Castagnolas et mixit apud Ast XIII porchos, expensis ut supra, precii XIX l., III s., VIII d. viennensium.

Item solvit ad expensas eiusdem Ardicionis et Brocardi becharii, missorum per dominum de Ast in Pedemontem pro predictis bestiis emendis, esistencium huc et illuc eadem causa per quinque dies; et pro furfure empto ad opus ipsorum porchorum apud Montecalerium: xxxv s., VI d. viennensium.

Summa dictarum bestiarum: IX^{xx} XV l., II s., VI d. viennensium ^(c). |

^(a) nel margine sinistro ^(b) segue precii depennato ^(c) con altro inchiostro.

224.

1306 gennaio 8-28

(f. [95]v) Millesimo CCCVI. Hee sunt bestie «empte» per Ardicionem et misse in Ast per Brocardum becherium ad opus hospicii domini ad providenciam ^(a) die sabati, VIII mensis ianuarii.

+ ^(a) Primo emit et mixit ut supra unum bovem pinguem precii x l., XVIII s. astensium.

+ ^(a) Item unam vacham precii vi l., III s. astensium.

+ ^(a) Item emit apud Pinarolium, per manus Brocardi, quatuor boves missos apud Ast, expensos in hospicio domini per manus ^{***}(^b), precii xxxiiii l., VII s., VI d. astensium.

Item solvit ad expensas factas in ducendis dictis bestiis et duobus trentanariis multonorum domini de providencia Ardicionis de Miradolio apud Ast, dicto die sabati; feno empto in itinere pro ipsis bestiis et locagio pastorum: XLIII s., VI d. astensium.

Die ^(c) veneris, xxviii mensis ianuarii, emit Ardicio de Albrieto notarius domini principis, ad providenciam hospicii ipsius, apud Pinarolium, missas apud Ast et expensas per manus Yvani notarii, bestias infrascriptas.

Primo quatragenta multones precii xxxii l. astensium, quolibet empto sexdecim solidis.

+ ^(a) Item unum bovem grassum precii x l., II s., VI d. astensium.

+ ^(a) Item unum alium bovem precii ix l., xv s. astensium.

+ ^(a) Item duos boves grassos insimul precii xvi l., x s. astensium.

Item solvit pro expensis pastorum qui duxerunt dictas bestias de Pinarolium apud Montencalerium, quando debuerunt duci apud Ast ad opus domini, videlicet pro locagio ipsorum pastorum et feno empto apud Montencalerium, ubi steterunt per tres dies; et in stipendiis unius nuncii seu pastoris qui custodivit dictas bestias apud Drossum per decem dies; et in stipendiis dictorum aliorum pastorum, qui per plures vices duxerunt dictas bestias, videlicet aliquas ex ipsis apud Taurinum et Vigonum, per loca ubi erat dominus: LXXIII s., VI d. astensium. |

(f. [95]r) Item in sale et avena pro dictis bestiis inpinguandis et meliorandis: xxx s., VI d. astensium.

^(a)*segue* ex[p]end[...] pre[...] *depennato* ^(b)*segue* precii xii l., xv s. *depennato* ^(c)*segue* lune *depennato*.

225.

1306 ottobre

Sequitur de caseo empto ad providenciam hospicii domini.

Primo emit ab Ardiconino Provana apud Cargnanum, quos mixit pro hospicio domini apud Ast, expensos ibidem per manus Yvani, de mense octubris, anno m^o CCCVI, quinquaginta quatuor rub inter caseum et serum, quolibet rub empto duodecim solidis astensium: xxxii l., VIII s. astensium.

226.

1305

+ Retro ^(a). Anno M^o CCC^o V^o ^(b). Item emit ad nundinas Boçoleni et solvit bestias infrascriptas ^(c), que expense fuerunt in hospicio domini, tam apud Ast quam in Pedemonte, videlicet Ast duodecim vache et LXX multones per manus Yvani et residum alibi, pluribus et diversis locis.

+ ^(d) Primo emit quatuor vachas precii XIII l., VIII s. viennensium.

Item unam aliam vacham precii XVI s. viennensium.

Item unam aliam vacham precii LXV s. viennensium.

Item duos manços et unam vacham precii XI l., X s. viennensium.

Item unam aliam vacham precii LXXVIII s. viennensium.

Item duas vachas precii VI l., X s. viennensium.

Item aliam vacham precii LXXVI s. viennensium.

Item unum bovem precii III l., XV s.

Item unam vacham precii LXII s. viennensium.

Item unam vacham et I mançum precii VI l., VI s.

Item unam aliam vacham precii LXV s. viennensium. |

(f. [94]v) Item emit una⟨m⟩ aliam vacham precii III l., V s. viennensium.

Item unam vacham precii LXX s.

Summa: xx^{ti} bestie bovine.

Item emit ibidem multones infrascriptos.

Primo duo trentanaria multonorum, quolibet multone empto novem solidis, quatuor denariis: XXVIII l. viennensium.

Item alia duo trentanaria multonorum, quolibet multone empto novem s[olidis], tribus denariis: XXVII l., XV s.

Item expendidit idem Ardicio, unaacum Brocardo bechario, una nocte, qua cubuerunt apud Montecalerium, eundo ad dictas nundinas occaxione emendi dictas bestias: XI s. viennensium.

Item expendidit dictus Ardicio, pro se et dicto Brocardo, per quinque dies et quatuor noctes, quibus steterunt ad dictas nundinas, occaxione predicta, cum duobus roncinis et duobus garcionibus: LXVI s. viennensium.

Item in stipendiis duorum aliorum garcionum iuvancium ad custodiendum bestias predictas apud Boçolenum per tres dies: VI s.

Item ad expensas ipsius Ardicionis et dicti Brocardi et garcionum ducencium dictas bestias et pro feno empto ad opus ipsarum bestiarum: XVI s., VI d. viennensium. |

^(a)+ Retro *nel margine sinistro* ^(b)Anno ... V^o *entro riquadro* ^(c)*seguono* *quas depennato e mixit espunto.* ^(d)*nel margine sinistro, con braccio verticale che si protende sino al termine della pagina.*

227.

1307 gennaio 15-settembre 19

(f. [95]r) M° CCCVII. In Cargnano et Pynarolio.

Item emit et solvit et mixit Ast, ad expensas hospicii domini, per manus Yvani, die xv ianuarii; emit apud Cargnanum.

+ ^(a) Primo tres boves a Theaudo becher et socio, precii XIX l. viennensium.

+ ^(a) Item a Vioto Yvani unum bovem precii VIII l., XVI s., VIII d. viennensium. Item triginta multones, quolibet empto duodecim solidis: XVIII l. viennensium.

Item pro feno empto apud Montecalerium ad opus ipsarum bestiarum: IIII s., VI d.

Item pro feno empto ad easdem apud Villamnovam quando ducebantur Ast: V s. viennensium.

Item in stipendiis duorum hominum ducencium dictas bestias de Montecalerio Ast ad opus hospicii domini: VII s. viennensium.

Item in stipendiis trium nunciorum missorum castellano Caburri, castellano Villefranche et clavario Pinarolii, pro denariis recuperandis pro solvendis precii dictarum bestiarum: IX s., IIII d. viennensium.

Item, anno eodem, emit et solvit et mixit ad opus hospicii domini apud Astenses, de mense marcii, circa festum Pascatis, et post, de mense marcii et aprilis:

+ ^(a) Primo quatuor boves a Iacobo Rub, precii XXXV l. viennensium.

Item ab eodem ^(b) triginta quinque multones veteres precii XXXV l.

Item a Brocardo viginti duos multones veteres precii XXI l.

Item tres multones magnos et veteres precii IIII l.

Item solvit pro feno empto ad opus triginta multonorum et duorum bovium ex predictis emptis, qui steterunt penes Remigium pedagerium Cargnani, qui eos custodivit apud Cargnanum a die mercurii sancta, que fuit XXII marcii, usque ad XIX aprilis sequentis, videlicet per viginti octo dies: XXVIII s. viennensium.

Item pro tresdecim sestariis avene date dictis bobus per idem tempus: XXX s., VIII d.

Item pro sale dato dictis bestiis: II s.

Item pro pastoribus custodientibus dictas bestias per idem tempus: XX s.

Et pro ipsis bestiis ducendis de Cargnano apud Ast: V s., IIII d. viennensium.

Summa usque hic: IIII^c LXIX L., XVIII s. ^(c), II d. viennensium et VII^{xx} VI l., IIII s., VI s. astensium ^(d). |

(f. [94]v) + ^(a) Item emit, die XIX septembris, quas solvit et mixit de Montecalerio apud Ast pro hospicio domini, ductas per manus Brocardi apud Ast et

expensas per manus Yvani notarii, emptas a Gilio de Topello, decem vachas pingues, precii XL l. viennensium.

Item ab eodem, eodem modo, missos ad hospicium et expensos ut supra, quadraginta duos multones precii XXVIII l. viennensium.

Item ad expensas eiusdem Ardicionis, esistentis apud Montecalerium per duos dies pro dictis bestiis emendis: X s., VI d.

Item ad expensas eiusdem Ardicionis, esistentis tunc apud Vigonum, apud Taurinum, per quatuor dies continuos causa recipiendi denarios a castellanis domini pro solvendis precii dictarum bestiarum et pro aliis negociis domini faciendis: XXXIII s., IIII d. viennensium.

Item pro dictis bestiis ducendis de Montecalerio apud Ast, feno et avena datis eisdem in itinere: XII s., VI d. viennensium.

^(a) nel margine sinistro ^(b) segue viginti cinque *depennato* ^(c) segue VI *espunto* ^(d) Summa ... astensium *con altro inchiostro*.

228.

1306 ottobre e novembre

Avena ^(a). Anno millesimo CCCVI. Titulus avene empte, ducte et conducte Ast per manus Rubey notarii, die *** de mense octubris et novembris.

Primo emit apud Cargnanum quatuor viginti sex modia avene ad mensuram Cargnani, quolibet sestario empto decem octo denariis viennensium, valent: LI l., XII s. ^(b).

Item emit apud Castagnolias duodecim modia avene ad mensuram Pinarolii, quolibet sestario empto duobus solidis viennensium, valent: IX l., XII s. viennensium.

Item apud Vigonum III^{xx} IIII modia avene ad mensuram Vigoni, quolibet sextario empto quindecim denariis viennensium, valent: XLI l., X s. viennensium.

Summa dicte avene: IX^{xx} I modia, tam ad mensuram Cargnani et Vigoni quam Pynarolii.

De quibus avenis expensum est in Pedemonte, in ospicio domini, per manus dicti Ardicionis: LIX modia, II sextaria; et totum residuum, vedelicet VI^{xx} I modia, VI sextaria, expensum est apud Ast per manum Yvani et aliorum clericorum eiusdem domini, inclusis quinque modiis expensis apud Cargnanum per dominum Berlionem Rivoyram et per Rubeum notarium tractando treugam cum marchione. |

^(a) con altro inchiostro ^(b) segue parola illeggibile di quattro lettere *espunta*.

229.

1306 ottobre e novembre

(f. [94]r) Expense facte occaxione dicte avene emende et portande apud Ast. Primo expendidit et solvit, ad expensas eiusdem Ardicionis, factas per sex dies, quibus stetit et fuit tam apud Vigonum quam apud Castagnolias pro dicta avena emenda et recipienda et mensuranda: xxxii s. viennensium.

In stipendiis duorum hominum locatorum ad recipiendam et insacandam dictam avenam, quilibet per duos dies: v s.

Item in stipendiis duorum nunciorum missorum apud Taurinum et Monestarium Pinarolii pro curibus habendis: iiii s., vi d.

Item ad expensas eiusdem Ardicionis, factas per eundem tam apud Montecalerio et Taurinum, procurando habere currus omnium relligiosorum Pedemontis, superstandum ad predicta per quinque dies: xxxvi s. viennensium.

Item libravit Iacobo Novaroto de Montecalerio et quibusdam aliis cum bestiis et carris, videlicet pro quatuor carratis avene ex predicta avena empta, portatis de Montecalerio apud Ast ad loderium cum curribus, ad roydas relligiosorum Pedemontis, portantibus aliam avenam predictam de Pedemonte apud Ast asque loderio ^(a): lxxviii s. viennensium. |

^(a) *segue l depennata.*

230.

1307 aprile 19-giugno 14

(f. [93]v) Anno m^o cccvii. Sequitur de expensis factis per Ardicionem notarium illustris domini principis dum ipse Ardicio fuit et stetit in Pedemonte pro negociis domini, videlicet de mense aprilis et maii et iunii, scilicet occaxione bladi domini vendendi apud Carganum, Vigonum, Villamfrancham et alibi et pro victualibus emendis et mitendis apud Ast.

§ In primis fuit dictus Ardicio apud Vigonum pro blado domini vend[endo] die mercurii, xix ^(a) aprilis, et die iovis ^(b) sequenti cum duobus equis; expendidit ibidem per duas noctes et duos dies: xvii s. astensium.

Item in vadiis unius nuncii missi apud Ast pro grano domini et pro aliis negociis domini, eo die ^(c): viii s. astensium.

Die veneris, xxi ^(d) aprilis, fuit dictus Ardicio apud Taurinum, occaxione avene emende ad opus hospicii domini et mitende apud Ast; et fecit ibi eadem causa die lune, die martis et die mercurii sequentibus ^(e) cum duobus equis; expen-

didit pane, vino, aliis cibariis et pro feno et avena pro equis: xxix s. astensium, inclusa fabrica equorum.

Eo die, in vadiis unius nuncii missi apud Ast domino, occaxione cuiusdam instrumenti procure Çaberti de Lucerna pro facto Moree: vi s. astensium.

Item in vadiis alterius nuncii castellano et iudici Pinarolii, occaxione milicie reficiende: vi s. astensium.

Item in vadiis unius nuncii missi apud Saviglanum et apud Cuneum quibusdam mercatoribus pro blado domini vendendo: x s. astensium. |

(f. [92]r)^(f) Die sabati, xxii mensis aprilis, fuit Ardicio apud Vigonum, et die dominico sequenti, occaxione vendicionis grani domini; expendidit ibidem pane et vino et aliis cibariis, feno et avena pro duobus equis: xiii s., vi d. viennensium.

Die lune, xxiiii aprilis, et die martis sequenti fuit apud Taurinum, occaxione avene quam emit transmitende domino apud Ast; expendidit ibidem pane, vino, cibariis, feno et avena pro equis et pro fabrica: xviii s., iiii d. viennensium.

Die mercurii, xxv aprilis, fuit apud Montecalerium, occaxione faciendi sociari avenam et vendendi granum, et expendidit: x s., vii d. viennensium.

Die iovis, xxvi aprilis, apud Vigonum, occaxione vendendi granum domini: x s., viii d. viennensium.

Die veneris, xxvii aprilis, ibidem, occaxione predicta: s. viii, d. viii viennensium.

Die sabati, xxviii aprilis, et die dominica sequenti, occaxione emendi bestias et multones, apud Pinarolium: s. xi, d. ii viennensium.

Item, die dominico, ultimo aprilis, et die lune, primo madii, apud Vigonum, occaxione recipiendi computum gastaldi Maçaelli: s. xiiii viennensium.

Item in expensis Michaelis de Marcheto, missi domino apud Ast, occaxione vendicionis dicti grani et pro aliis negociis domini: xii s., iiii d. viennensium.

Die martis, secunda mensis madii, apud Montecalerium, et die mercurii, causa mitendi boves et multones in Ast et causa mitendi^(g) iiixx xvi l., quas mixit domino seu Yvano per Rubeum Mahonerium: s. xi viennensium. |

(f. 91v) Die iovis, iii^o madii, et die veneris et die sabati sequentibus, fuit apud Vigonum, occaxione vendicionis grani facte Symondo de Saviliano et sociis suis et pro grano Caburri procurando, quod venderetur, et pro peccunia recuperanda de dicto grano; expendidit pro cibariis^(h) sui et gacionis et feno et avena pro equis: xvii s., vi d. viennensium; et pro equis ferandis: iii s. viennensium.

Die lune, viii madii, apud Montecalerium, et die martis et die mercurii sequentibus, apud Taurinum et apud Montecalerium, occaxione locandi carros qui

portaverunt CVII modia, II sestaria avene Ast, tunc et pro expensis Girardi Gastaudi, qui ad predicta interfuit et ivit: XLV s., VIII d. viennensium.

In expensis eidem Ardicionis euntis Ast et reddeuntis de Ast, die iovis, XI madii et die veneris sequenti: IX s., VI d. viennensium.

Die mercurii, XVII madii, apud Pinarolium, occaxione vendendi granum Caburri; expendidit ibidem: V s., VIII d. viennensium.

Item in vadiis cuiusdam nuncii missi Fulqueto de Bersatoribus apud Cargnanum, occaxione grani quod debebat domino et pecunia recuperanda: II s., II d. viennensium.

Die iovis, XVIII madii, et die veneris sequenti, fuit et stetit dictus Ardicio apud Vigonum causa vendendi bladum domini mercatoribus extraneis et causa recipiendi pecuniam pro domino; expendidit ibidem pane et vino et aliis vitualibus: XIII s., VI d. viennensium; feno, avena et ferris pro duobus equis: VII s., VII d. viennensium; et in vadiis cuiusdam nuncii missi apud Villamfrancham pro grano domini: VIII d. viennensium. |

(f. 91r) Eo die veneris, in piscibus et ganberis missis domine principisse apud Ast: VIII s., XI d. viennensium, incluso portagio.

Die iovis, prima intrante mense inuio, fuit dictus Ardicio in prandio apud Vigonum et in cenis, in sero fuit apud Caburrium, pro blado domini vendendo; expendidit dicta die pane et vino et aliis cibariis, feno et avena pro equis duobus: IX s., VII d. viennensium.

Die veneris, II^a iunii, fuit ibidem apud Caburrium et die sabati sequenti apud Pinarolium, occaxione predicta et pro denariis de grano domini vendito recuperandis; expendidit ibidem per duas noctes: XVII s., VII d. viennensium.

In vadiis cuiusdam nuncii misi apud Saviglanum et Cuneum quibusdam mercatoribus, occaxione bladi domini vendendi: V s., III d. viennensium.

In sellis inborandis et alptandis pro equis ipsius Ardicionis: III s. viennensium.

Die dominico, III^o iunii, fuit apud Vigonum, occaxione dicti bladi; expendidit ibidem per unam diem et unam noctem: VIII s. viennensium.

Die martis, VI iunii, fuit dictus Ardicio apud Montemcalerium pro blado domini vendendo; expendidit ibidem: VII s., VI d. viennensium; fabrica pro suis equis: XVIII d. viennensium.

In vadiis trium nunciorum missorum de nocte, eo die, pro negociis domini, Çaberto de Lucerna et Symondo de Canale: VIII s., III d. viennensium.

Die iovis, VIII iunii, die veneris, die sabati et die dominico sequentibus, fuit et stetit idem Ardicio apud Vigonum pro blado domini vendendo et pro pecunia recuperanda; expendidit ibidem cum duobus equis per IIII dies et IIII noctes: XXXI s., IIII d. viennensium. |

(f. 90v) In vadiis duarum mulierum custodiencium XX modia frumenti domini

ad molandina Vigoni molendo et pro portagio dicte farine apud Pynarolium pro hospicio domini, videlicet cum sex curibus: xxxv s. viennensium.

In expensis ipsius Ardicionis existentis apud Pinarolium die sabati, x iunii, die dominica et die lune sequentibus, pro hospicio et robis preparandis et emendis pro domino et domina: xxiii s., vi d. viennensium.

Item, die mercurii, xiiii iunii, die iovis et die veneris sequentibus, fuit dictus Ardicio apud Villamfrancham et Vigonum pro grano domini vendendo; expendidit ibidem: xviii s. viennensium⁽ⁱ⁾.

^(a)mercurii, xix corr. in *soprallinea* su sabati, xxii *depennato* ^(b)corr. in *soprallinea* su dominica *depennato* ^(c)segue v *depennata* ^(d)veneris, xxi corr. in *soprallinea* su lune, xxiiii *depennato* ^(e)segue die lune predicta *depennato* ^(f)il testo riprende qui dopo un involontario salto di due pagine, segnalato da un rimando cruciforme accompagnato dalle parole Quere infra, in sequenti folio, simile signum ^(g)segue vii cancellato spandendo l'inchostro ^(h)segue et pro equis ferandis iiii s. *depennato* ⁽ⁱ⁾segue, cassato con una linea obliqua, Die lune, xx mensis maii et die martis sequenti, fuit dictus Ardicio apud Pinarolium, causa solvendi et recipiendi bestias, boves et multones quas emit ibidem; expendidit: xviii s., iiii d. viennensium. In vadiis unius nuncii missi Beiamino Beiamo apud Savilianum, occaxione grani domini, quod emerat: iiii s. viennensium. Die martis predicta, xxi mensis maii (martis *nel testo*) recepit dictus Ardicio predictas bestias apud Pinarolium, causa ducendi eas apud Ast pro hospicio domini; et ipsa die fuerunt dicte bestie apud Cargnanum; feno et avena pro bobus pinguybus: vii s. astensium. In vadiis trium nunciorum ducencium dictas bestias de Pinarolio apud Cargnanum: iiii s. viennensium. *Nel margine sinistro, una manicola accompagnata da:* Vacat quia debebat poni infra, in sequenti folio et titulo, signato per manum

231.

1307 ottobre 17-18

(f. [93]r) m° cccvii°, indicione v. Boçolenus^(a).

Recepit Ardicio de Albrieto pro domino suo, causa emendi bestias pingues ad nundinas Boçoleni ad opus hospicii domini, ut infra.

Primo recepit apud Taurinum, die martis, xvii mensis octubris, per manus Anthonii Marentini, quas ipse receperat a Daniello monataro, occaxione cuiusdam compositionis facte cum domino, ex eo quia quidam de Cario extrahebat biglonum monete de poderio Taurini: c l. astensium. Posita fuit in mea receta; perspice bene si sunt alibrata in recepta et si non alibi ponantur in mea recepta^(b).

Item recepit per manus fratris Manuellis conversi libras c astensium, die iovis, xviii octubris, apud Aviglanam.

Summa recepte: ii^c l. astensium. De quibus:

+ ^(c) Libravit et expendidit dictus Ardicio pro domino, videlicet in viginti vachis pinguybus emptis a Riçardeto becario de Aviglana, qualibet vacha empta septuaginta tribus solidis viennensium: lxxiii l. viennensium.

Item libravit in quinque trentanariis multonorum emptorum a predicto Riçardeto, quolibet multone empto novem solidis viennensium: LXVII l., x s. viennensium.

+ ^(c) Item libravit in quatuor vachis pinguybus emptis apud Boçolenum a quodam albergatore: XIII l., XI s. viennensium.

Item libravit in expensis ipsius Ardicionis et fratris Manuelli, existentibus per tres dies eundo et reddeundo ad dictas nundinas cum tribus equis et duobus garcionibus: XXXI s., VI d. viennensium. |

(f. 92v) Item in stipendiis duorum garcionum custodiencium dictas bestias per duos dies: IIII s. viennensium.

Summa precii dictarum bestiarum et expensarum ut supra factarum: VII^{xx} XVI l., XV s., VI d. viennensium.

Summa dictarum XXIII bestiarum bovinarum et V trentanarium multonorum; que bestie omnes tradite et librate fuerunt fratri Manuello apud Aviglanam.

R(ecepta) ^(c). Post predicta recepit dictus Ardicio a domino Nicholino Ducho, ex mutuo facto domino, cum alia peccunie quantitate tradita Riçardeto bechario de Aviglana apud Montecalerium: XXII l. viennensium. |

^(a) con altro inchiostro ^(b)Primo ... recepta cassato con un incrocio di linee oblique; Posita ... recepta aggiunto nel margine sinistro, con altro inchiostro ^(c)nel margine sinistro.

232.

1307 febbraio 26-luglio 14

(f. 90r) M^o CCCVII. Infrascripte sunt expense facte per me Ardicionem de Albrieto notarium domini principis eundo et reddeundo per terram domini principis et apud Ast de mense februarii et marcii, causa recipiendi et petendi denarios pro domino a quibusdam castellanis et causa vendendi granum domini et eciam ex causa emendi avenam et bestias pingues ad ducendum in Ast pro hospicio domini.

In primis, die dominico, XXVI februarii, fuit dictus Ardicio apud Montemcalerium causa petendi caregium comunis dicti loci in consilio; et cubuit ibi cum duobus equis; et die lune sequenti in prandio: X s., VIII d. viennensium; et pro equis ferandis: XX d.

Item, die lune, XXVII februarii, fuit dictus Ardicio apud Castagnolas pro caregio petendo; et in sero fuit apud Pinarolium pro bestiis emendis et pro debitis que debebant Fulquetus et dominus Otto; et stetit ibi per III dies; expendidit pro se et equis: XXIII s., VI d. viennensium.

Item, die mercurii, prima marcii, apud Castagnolas, occaxione dicti carigii concessi domino; expendit ibi: IIII s., IIII d. viennensium.

Die iovis, II marcii, apud Montecalerium, pro dicto carigio tunc concesso domino de gratia: IIII s., in prandio; et in sero fuit et cubuit apud Taurinum pro recuperandis denariis quos debebat clavarius et pro carigio religiosorum petendo; et stetit ibi per duos dies: XVI s.

Die lune, VI marcii, apud Castagnolas, pro recipienda avena ibi empta et pro ipsa mitenda Ast; et cubuit ibi: VIII s., X d.; et pro uno nuncio misso Asinariis Montiscalerii, qui ipsam avenam duxerunt Ast: XVIII d. viennensium. |

(f. 89v) Die martis, VII marcii, fuit dictus Ardicio apud Taurinum causa emendi ibi C modios avene, quos emit ibidem; et stetit ibidem per duos dies: XV s., VIII d.; et pro equis ferandis: II s., I d.

Die iovis, IX marcii, apud Montecalerium, pro cargo preparando: VI s., VI d.

Die martis, XV marcii, fuit apud Montemcalerium et cubuit ibi causa ducendi dictum carigium ad capiendam avenam apud Taurinum; expendit ibidem: XI s., IIII d. viennensium; et pro equis ferandis: II s., VI d.

Die iovis, XVI marcii, fuit dictus Ardicio cum toto predicto carigio apud Taurinum, causa ponderandi dictam avenam, et in sero fuit eadem causa apud Montemcalerium, presentibus quibusdam qui iuvaverunt ad dictam avenam concendam; expendit ibidem: XVI s., VIII d. viennensium.

Die lune, XX mensis marcii, et die martis sequenti, fuit dictus Ardicio apud Pinarolium, causa solvendi et recipiendi boves et multones, quis emit ibidem; expendit: XVIII s., IIII d. viennensium^(a).

Item in vadiis unius nuncii missi Beiamino Beiamo apud Savilianum, occasione grani domini quod emerat: III s. viennensium.

Die martis predicta, XXI mensis marcii, recepit dictus Ardicio predictas bestias apud Pinarolium, causa ducendi eas apud Ast pro hospicio domini; et ipsa die fuerunt dicte bestie apud Cargnanum; feno et avena pro bobus pinguybus: VII s. astensium.

In vadiis trium garcionum ducencium ipsas bestias de Pina[rolium] apud Cargnanum: IIII s. viennensium. |

(f. 89r) Die mercurii, XXII mensis marcii, fuit dictus Ardicio cum dictis bestiis apud Villamnovam in prandio; feno et avena pro dictis bestiis bovinis: IIII s.; cibo et potu pro ipso Ardicio et suo garcione et Perenoto de Vigono: III s. viennensium, cum equis.

Et in sero cubuit, ipsa die, cum dictis bestiis apud Villamfrancham; expendit ibidem pro se et Perenoto de Vigono, equis et bestiis domini supradictis: XVI s., IIII d. viennensium.

In vadiis duorum hominum, ducencium et custodiencium dictas bestias de Cargnano apud Ast per duos dies: IIII s., VIII d. viennensium.

Die iovis supradicta, libravit domino apud Ast, per manus Oddeti de Çandeya, in sex venicianis^(b): v s. viennensium.

Idem libravit Ugoneto Love, de mandato domini Umberti de Mirab[ello] gerentis vices domini principis in Pe de monte, die XIII mensis iulii: LX viennensium, de quibus ipse Ugonetus fecit expensas minutas et de particulis reddidit rationem michi Ardicioni predicto, ultra expensas eiusdem domini Uberti ordinarias^(c), ut in hac cedula signata per A.

Summa omnium librararum presentis papiri, que iam cancellate sunt et [deb] ent poni in computo, de mandato domini, preter illa que continentur in duobus foliis sequentibus: IIIIX IIII l., IIII s. astensium et VIXX X l., VI s., XI d. viennensium. |

^(a)nel margine sinistro, manucula con altro inchiostro ^(b)segue v depennata ^(c)segue signa depennato.

233.

(f. 88v) Item libravit Iohanneto custurerio domini principis infrascriptas pecunie quantitates pro rebus infrascriptis, de mandato domini Guillelmi de Montebello, que peccunie quantitates debebantur per dominum principem eidem Iohanneto.

Primo pro quatuor laboratoribus qui laboraverunt per quinque dies in robissatis, capiendo pro quolibet die duodecim denariis: s. XX astensium.

Item pro uno ras cendalis posito dicti robis: VI s. astensium.

Item pro tribus valetis qui fecerunt alias robas partitas pro yeme per VI dies: XVIII s.

Item pro uno ras cendalis posito dictis robis: VI s.

Item pro duobus valetis qui fecerunt malamcotam domini et ganerachiam domini per duos dies et dimidio: v s.

Item pro dimidio ras cendali: III s.

Item pro quatuor valetis qui fecerunt robas virgati, rubey et camelini per duodecim dies: XLVIII s.

Item pro duobus ras cendalis pro eisdem: XII s.

Item pro Riçardo Anglico et eius socio, qui fecerunt dictas robas per decem octo dies, capientes in die quatuordecim denarios pro quolibet: XLII s.

Item pro Unberto, qui semper^(a) laboravit in dictis pannis: XX s.

Item pro libra una fili indici pro omnibus dictis rebus: VIII s.

Item pro libra una et dimidia fili sereci: XII s.

Item pro libra una fili albi: v s.

Item pro treçonis positis dictis robis: II s.

Item pro tribus libris candellarum sepi: III s. |

(f. 88r) Item pro LX pennis vayri que defficiebant robis domini: v l., x s.

Item pro aliis XXIII^{or} variis ad idem: II l., III s.

Summa omnium predictorum: XVIII l., VIII s. astensium. |

^(a)qui semper *ripetuto*.

234.

1309 marzo 4-aprile 7

(f. 87v) m^o CCCIX^o. Expendidit Ardicio de Albrieto pro domino principe ut infra.

Primo ad expensas predicti Ardicionis, missi per dominum pro ambaxato[re] potestati et comuni Charii, occaxione milicie aperiende, in qua ambaxata ipse Ardicio stetit per duos dies et duas noctes cum duobus equis, die dominica, III^a marcii: XVIII s., VIII d. viennensium.

Item ad expensas domini Ottonis de Melioretis et sui ipsius Ardicionis, qui missi fuerunt insimul pro ambaxatoribus dicto potestati et comuni eadem causa, die veneris, VII marcii, et steterunt per tres dies cum quatuor equis: XXXVI s., X d. viennensium.

Item ad expensas ipsius Ardicionis, missi per dominum apud Nonum, ubi stetit per III dies pro lignamine troyarum fieri faciendo, die XVII marcii: XII s., III d. viennensium.

Item ad expensas Bertini magistri de Taurino, qui per duos dies stetit in dicto bosco ad carigandum dicta lignamina super carros et ducendum ea versus Taurinum, die XVIII marcii: VI s., VIII d. viennensium.

Item in stipendiis unius exploratoris missi per dominum apud Clavaxium iouis supradicta: v s. viennensium.

Item in vadiis alterius exploratoris missi per dominum apud Montemcalvum die dominica, VI aprilis: VII s. viennensium.

Item in vadiis unius nuncii missi Bertolino de Lucerna, qui debebat emere bladum domini apud Caburum dicta die dominica: III s. |

(f. 87r) Item libravit domino ad ludum tabularum cum Thoma Provana, ipsa die, apud Cargnanum: VI s., VIII d. viennensium.

Item de dono domini facto tronbatoribus Charii quando dominus fuit ibidem pro concordia illorum de Ast, die VIII aprilis: X s. viennensium.

Item libravit Rufino de Vignolio et sociis suis clientibus de Villafrancha, missis

per dominum apud Rocham in munitione, die lune, VII aprilis, pro suis stipendiis, de mandato domini: XL s.

Item ad expensas domini Ottonis de Melioretis et ipsius Ardicionis et domini Guillelmi Provane et aliorum sociorum, qui apud Charium fuerunt die martis, VIII aprilis, unaacum ambaxatoribus de Ast, pro instrumentis dictandis concordie et compositionis facte de IIII millibus v^c l. inter dominum et illos de Ast: xxx s., VIII d. viennensium.

Summa omnium dictarum libratarum, post primam summam, redactis denariis ^(a) astensibus ad viannenses: VII^c LXXVIII l., VIII s., XI d. viannensium ^(b).

^(a)*segue viannensibus depennato* ^(b)Summa ... viannensium *con altro inchiostro*.

Indice degli antroponimi

- Agladio, de *v.* Aglate
Aglate, de *v.* Martinus
Albalester *v.* Villelmetus
Albalesterius *v.* Albalester
Albaresterius *v.* Albalester
Albertonus de Spetenis potestas Charii 92
Albiacius Asinarius 85
Albrieto, de *v.* Ardicio
Alçarius *v.* Melanus
Alpignano, domini de 219
- *v.* Iacobus
Alpinus *v.* Gandulfinus
Altessano, illi de 104 sg.
Amedeus Bersator 54 sg., 217
Andreas de Ploçascho 143, 150 sg., 153-158, 164, 181, 188, 192, 193, 217
Anglicus *v.* Riçardus
Antegnano, de *v.* Baudracus
Anthonius
- Caçus 40, 53
- de Montecuto 16, 42, 44, 54
- Marentinus 97, 231; clavarius Taurini 130, 166
- Portenerius cavallandus 95
Ardicio
- de Albrieto 1, 21 sg., 59, 79, 82, 95, 127, 129 sg., 133, 142 sg., 150, 179-181, 185-189, 192, 206, 217, 223, 226-229, 231, 234; notarius domini principis 224, 230, 232
- de Brandicio 143, 150 sg., 153 sg., 192 sg.
Ardiçoninus Provana 225
Arpinus *v.* Faciotus
Asinarii 232
- *v.* Albiacius, Fulchetus, Georgius, Mucius
Asinus scutiffer domini Girardi Guespe 74
Astenses, cives 4, 234
Augana, de *v.* Franciscus
Ayghina, de *v.* Peroninus
Aymonetus de Lucerna 160
Aynardetus
- de Virilis 50
- *v.* Eynardetus
Bagnolii, domini 26
Balae Nacarius 28, 37, 44
Balisterius *v.* Albalester
Bancius *v.* Ubertetus
Barberia, de *v.* Iohannes
Bareta *v.* Henricus
Bargiis, de *v.* Fredericus
Bartolomeus *v.* Bartholomeus
Bartholomeus
- Gutuerius 61
- de Solario 42
Bastardus porterius 44
Baucio, de *v.* Raymondus
Baudracus de Antegnano de Ast 37 sg.
Becher *v.* Theaudus, Vietus
Beiaminus Beiamus 232
Beiamus *v.* Beiaminus
Berardus de Solario 27, 118, 219
Bergadanus 150 sg.
Bergadinus *v.* Bergadanus

- Bergagna, de *v. Iohanninus*
 Bergagninus 160
 - de Montebreono 148, 150 sg., 217
 Bergogna, de *v. Iohannes*
 Bergogninus *v. Bergagninus*
 Berlio Rivoyra 79, 82, 228
 Bersator *v. Bersatoribus*
 Bersatoribus, de *v. Amedeus, Fulchetus*
 Bertinus
 - de Segnorino castellanus Riperubee 182
 - de Septimis 153
 - de Taurino 234
 - de Valle castellanus Gaxeni 141
 Bertolinus de Lucerna 234
 Boçardus *v. Guillelmus, Obertus, Martinus*
 Bocius Provana cavallandus 95
 Boçosellus 49
 Bonaterius *v. Meminus, Guillelmus*
 Bonifacius
 - de Gorçano 76
 - de Montebello 116
 Borellus *v. Raymondinus*
 Borra 150 sg.
 Boytasus 28
 Boytosus camererius domini 132
 Brandicio, de *v. Ardicio*
 Brayda, illi de 15
 Bricayraxio, domini de 100
 Briort, de *v. Gilius*
 Brocardus becharius 223 sg., 226 sg.
 Bruyno, de *v. Iohannes*
 Bulgaro, domini de 92
 Burgundia, de *v. Bergogna*
 Busca, de *v. Georgius*
- Çabertus de Lucerna 2, 82, 126, 192, 230
 Cabureto, de *v. Perotus*
 Caçus *v. Anthonius, Raynerius*
 Caluxio, illi de 163, 165
 Camilla, de *v. Iohannes, Marimondus*
 Çampagnatus 74, 130, 132; camererius domini 135 sg., 161, 163
 Çampagnetus *v. Çampagnatus*
- Canale, de *v. Canalibus*
 Canalibus, de *v. Symondus*
 Candeya, illi de 50, 56
 - *v. Oddetus*
 Carmentus *v. Vacius*
 Casteglono, domini de 29
 Castello, de *v. Valfredus*
 Castronovo, domini de 33, 35, 39, 42, 52, 56, 62; *v. Iacobus, Philippus, Raynerius*
 Cavaglato, de *v. Perotus*
 Cercenascho, domini de 100
 Chandeya *v. Candeya*
 Cignaco de Solario 219 sg.
 Cignino, de *v. Guillelmus Clericus*
 - panaterius 143, 151
 - de Prarolio 82, 126, 133, 143, 150 sg., 153-158, 160, 164 sg., 173 sg., 181, 183, 185, 187, 192 sg.
- Collubiano *v. Colobiano*
 Colobiano, de *v. Symondus*
 Columbiano, de *v. Colobiano*
 Cordone, de *v. Petrus, Villelmetus*
 Cortesonus marescalchus 37, 64
 Crotus *v. Iohannes*
 Çucha *v. Tachius*
 Curte, de *v. Iohannotus*
- Daniellus
 - monaterius 133, 231
 - de Sarçana 91, 106, 108
 - *v. Guillelmus*
 Donesinus 4
 Dragonetus de Paucapalea 87, 142, 213
 Dro *v. Iacobus*
 Droetus de valle Sancti Martini 195
 Dros, illi de 111
 Duc *v. Duchus*
 Duchus *v. Nicholinus*
- Eduardus de Sabaudia 98, 100, 107
 Einardetus *v. Eynardetus*
 Elena, de *v. Iohannes*
 Enardetus *v. Eynardetus*
 Episcopo, de *v. Petrus*

- Eynardetus butercularius 22 sg., 48, 54, 59, 78-82, 109 sg., 118 sg.
- Faciotus Arpinus de Taurino 217
- Faleti *v.* Faletus
- Faletus *v.* Raymondinus, Seondinus
- Faylonus *v.* Freylonus
- Feleto, illi de 138
- Florius
- Mignanus capitaneus Charii 42, 92
 - Provana cavallandus 182
- Franciscus de Augana 6
- Fraiolarius *v.* Mayfredus
- Folchetus *v.* Fulchetus
- Fologna, de *v.* Thomaynus
- Franciscus
- Provana cavallandus 95
 - de Ripayrolio 129
 - Rolandi 86
- Fredericus de Bargiis 221 sg.
- Frelonus *v.* Freylonus
- Fresius *v.* Frexius
- Frexius *v.* Freylonus
- Freylonus Frexius 143, 150 sg., 153-158, 164, 181, 183, 192
- Fronte, de *v.* Guillelmus
- Fulchetus
- Asinarius 7, 14, 16, 18, 37, 40, 42-44, 47, 50 sg., 53 sg., 56, 60 sg.
 - de Bersatoribus 230
- Fulco *v.* Fulchetus
- Fulquetus *v.* Fulchetus
- Galletus *v.* Mayfredus
- Galterius mesagerius domini 5
- Gandulfinus Alpinus 141
- Gastaudus *v.* Girardus
- Georgius
- Asinarius 7, 14, 72
 - de Busca 27 sg., 31, 35-39, 42-44, 47, 50 sg., 53 sg., 56, 60
 - de Ploçascho 147
 - Provana cavallandus 95, 182
- Sybonengus de Ast 38 sg., 50 sg., 54-56, 60 sg., 63, 65, 69, 71 sg., 74, 130, 158
- Gilius de Briort 31, 79
- Girardus
- Gastaudus 230
 - Guespa 74
- Gilio, de *v.* Iacobus
- Gorçano, de *v.* Bonifacius
- Grassus *v.* Iacometus
- Grecus *v.* Theodorus
- Guespa *v.* Girardus
- Guieilmerius garcio domini 40, 110
- Guillelmetus *v.* Villelmetus
- Guillelminus
- Gutuerius 61
 - de Ripayrolio 32, 91 sg., 101, 109, 117, 119, 122, 124, 129, 137, 204, 213
 - de Valpergia 123, 133
 - *v.* Guillelmus
- Guillelmus
- Boçardus castellanus Caburri 34; castellanus Perusie 150
 - Bonaterius cavallandus 182
 - de Cignino 196; castellanus 219
 - Daniellus 27 sg., 31, 35-39, 42-44, 46-48, 50 sg., 53, 56, 60, 130
 - de Fronte monacus 65
 - Malanesius 37
 - de Montebello 23, 50, 64, 74, 82, 126, 133, 135, 233
 - Provana 82, 160, 164 sg., 167, 170 sg., 173, 176-181, 188 sg., 192, 206-208, 217, 234
 - de Ripayrolio *v.* Guillelminus
 - de Sabaudia frater 61, 70-72, 74, 79, 82, 86, 100
 - Turchus 61
 - de Verçolio 26, 33, 45, 64, 95 sg., 148, 150 sg., 187, 189, 191-193, 217; *v.* Guillelminus
- Guirardus de Montecalerio magister 73
- Gutuarri *v.* Gutuerii
- Gutuerii 61

- *v.* Bartholomeus, Guillelminus
Guygo Lova 143

Henricus Bareta 219 sg.
Hossato de Platea 53

Huetus
- de Maçadio 105, 109, 111, 117
- de Ploçascho 221 sg.

Hugo Lova 177, 196, 232

Hugonetus
- castellanus Belengerii 94
- *v.* Hugo

Humiliati, fratres 63, 74

Iacobus

- de Alpignano 133
- de Castronovo 138
- Dro castellanus Colligni 71, 74
- de Gilio 76
- Novarotus de Montecalerio 229
- de Ripaalba 33
- Rub 227; de Saviliano 73
- de Scalengiis 148, 150 sg., 210
- de Tranna castellanus Morete 92

Iacometus

- garcio domini 110, 143, 151
- Grassus 104

Iacherius 126

Ieleno porterius 74

Iohanninus

- de Bergagna 143
- Provana 73, 95; cavallandus 182

Iohannes

- de Barberia 158
- Bergogna 132, 151
- de Bruyno 73
- de Camilla 157
- Crotus 73
- custurerius domini 50, 233
- de Elena de Taurino 189, 195
- frater de Sancto Anthonio 166
- Luvatus clavarius 166; clavarius Taurini 98
- Mascarus 209
- Silvester 213

Iohannetus

- Penna 129
- Rasoria 87
- de Virilis 50
- *v.* Iohannes

Iohannotus

- cocus 143
- de Curte 143, 151, 153-158, 164, 181, 183, 188, 193
- falconerius domini 74
- de Virilis 148, 150 sg.
- *v.* Iohannes, Iohannetus
Iordanus de Montebreono 157
Iovenetus 126, 142

Karulus rex Sicilie 142

Langusco, de *v.* Philiponus, Ricardinus
Lantelmus frater de Sancto Anthonio 166
Laurencius Selvagnus 95; cavallandus 182
Lecto, de *v.* Raynaldus

Lova *v.* Guygo, Hugo

Lucerna, domini de 35, 100

- *v.* Bertolinus, Aymonetus, Çabertus

Ludovicus

- de Sabaudia 6
- de Saluciis 129

Luvatus *v.* Iohannes

Maçadio, domini de 100

- Huetus 105

Malanesius *v.* Guillelmus

Malasman(us) *v.* Petrus

Manuellus frater 22, 50, 82, 128, 231;
conversus 231

Maonerius *v.* Rubeus

Marcheto, de *v.* Michael

Marchoaudus *v.* Vietus

Marentinus *v.* Anthonius

Marimondus de Camilla 55

Martinus

- de Aglate 32, 91 sg., 105, 109, 117, 119, 122-124, 129, 163, 165, 213, 217
- Boçardus de Villafrancha 187, 216
- Mignanans 27, 118

- Rabuglus 142
- Roborot 76 sg.
- Mascarus *v.* Iohannes
- Maxino, de *v.* Petrus
- Mayfredus
 - Fraiolarius de Cargnano 37
 - Galletus cavallandus 95, 182
 - Provana de Cargnano 141
- Melanus Alçarius 37
- Melioretus de Ruvore 66
- Meminus
 - Bonaterius cavallandus 95
 - garcio domini 48, 213
- Michael de Marcheto 230
- Micheletus *v.* Michelotus
- Michelotus Sartor de Cargnano 83, 141
- Mignanans *v.* Florius, Martinus
- Mirabello, de *v.* Umbertus
- Mombreono, de *v.* Montebreono
- Monteacuto, de *v.* Anthonius
- Montebello, de *v.* Bonifacius, Guillelmus
- Montebreono, domini de 100
 - *v.* Bergagninus, Iordanus
- Montecalerio, de *v.* Guirardus
- Montilio, domini de 18
- Montiscuchi domini 124
- Morego, dominus de 141
- Mucius
 - Asinarius de Ast 1, 6 sg., 16, 37-39, 43 sg., 50 sg., 56, 60 sg., 63, 65, 69, 71, 74, 84, 85, 130
 - de Valle 223
- Muo *v.* Guillelmetus

- Nacarius *v.* Balae, Nich(olaus)
- Nantelmus de Rocheta 37
- Nasetus 116
 - garcio domini 110
- Nicholaus
 - Nacarius 53, 56
 - Sartor cavallandus 95
- Nicholinus Duchus 147, 150 sg., 174, 176, 179 sg., 193, 196, 209, 231
- Nicholaçius *v.* Nicolacius

- Nicolacius 151; garcio 194; garcio domine 50; garcio domini 143, 164
- Novarotus *v.* Iacobus

- Obertus 209
 - Boçardus 147, 151 sg., 171
 - de Ploçascho 147, 150 sg., 171
- Oddetus de Candeya 34, 232
- Oddo
 - de Riparia 109
 - de Rivalba 192, 204
- Otto de Melioretis 234

- Palotus de Solario 27
- Paparella 164, 188
- Paucapalea, de *v.* Dragonetus
- Penna *v.* Iohannetus
- Peracio, de *v.* Villelmetus
- Peronetus
 - castellanus Fiani 94
 - de Vigono 232
- Peroninus *v.* Petrus
- Perotus
 - de Cabureto 73
 - de Cavaglato 37
- Perrotus *v.* Perotus
- Petrus
 - de Ayghina cavallandus 92, 182
 - de Balma 147, 151, 171; castellanus Villefranche 87, 94, 150
 - Boçosellus de Volveria 49
 - de Cordone 130; castellanus Cargnani 18, 51-53, 160, 174, 181 sg., 193
 - de Episcopo 96
 - Malasman(us) 116
 - frater de Sancto Anthonio 142
 - de Maxino 133
 - de Platea, habitator de Cargnano, portitor 182
 - Rivoyra 147, 150 sg.
 - de Sancto Georgio 120, 123, 218
 - de Secuxia caligarius Taurini 142
 - de Valpergia 133
- Philiponus de Langusco 66, 69, 160
- Philippus de Castronovo 33

- Platea, de *v.* Hossato, Petrus
 Ploçascho, domini de 91, 100, 124 sg.
 - *v.* Andreas, Georgius, Huetus, Obertus
 Portenerius *v.* Anthonius
 Poyverinus de Solario 36
 Prarolio, de *v.* Clericus
 Prarolmo, de *v.* Vietus
 Provana *v.* Ardiconinus, Bocius, Florius,
 Franciscus, Georgius, Guillelmus,
 Iohanninus, Mayfredus, Rufinus, Tho-
 mas, Vecius
- Rabuglus *v.* Martinus
 Rana mesagerius domini 142 sg., 214
 Ranna *v.* Rana
 Rasoria *v.* Iohannetus
 Raymondinus
 - Borellus cavallandus 95
 - Faleti 53
 Raymondus de Baucio senexcallus regius
 114
 Raynaldus de Lecto senescalcus regius 42,
 44, 131
 Raynerius
 - Caçus 42
 - de Castronovo 34
 - de Solario 35 sg.
 Remigius pedagerius Cargnani 227
 Ribaldus de Ripalta 105, 146, 148, 195,
 210, 216 sg., 221 sg.
 Riçardetus becharius de Aviglana 216, 231
 Ricardinus de Langusco 190
 Riçardus
 - Anglicus 233
 - de Ruvore 142
 Ripaalba, domini de *v.* Rivalba
 Ripalta, de *v.* Ribaldus
 Riparia, domini de 100
 - *v.* Oddo, Vietus
 Ripayrolio, de *v.* Franciscus, Guillelminus
 Rivalba, domini de 29, 39, 69, 132
 - *v.* Iacobus, Oddo
 Rivoria *v.* Rivoyra
 Rivoyra *v.* Berlio, Petrus
 Roborot *v.* Martinus
- Roborotus *v.* Roborot
 Rocheta, de *v.* Nantelmus
 Rolandi *v.* Franciscus
 Rolandus Scotus de Placencia 215
 Romagnano, de *v.* Thomaynus
 Rotarius *v.* Thomas
 Rub *v.* Iacobus
 Rubeus
 - Maonerius 37, 82-85, 126, 128,
 137, 138, 140 sg., 143, 230; notarius
 domini 142, 228
 - Ysnardus 61, 189, 195, 208, 216
 Rufinus
 - Provana 53, 77
 - de Vignolio cliens de Villafrancha 234
 Ruvore, de *v.* Melioretus, Riçardus
- Sabaudia, de *v.* Eduardus, Guillelmus,
 Ludovicus, Thomas
 Saluciarum marchio 15, 23, 103, 133, 189,
 195, 208
 Saluciis, de *v.* Ludovicus
 Salvagius 30
 - garcio domini 213
 Sancto Anthonio, de *v.* Petrus
 Sancto Georgio, de *v.* Petrus
 Sancto Martino, comites de 6, 43, 65, 77,
 100, 105, 116, 138
 Sancto Michaelle, de *v.* Thomaxinus
 Sarçana, de *v.* Daniellus
 Sartor *v.* Michelotus, Nicholaus
 Saviliano, de *v.* Iacobus, Symondus
 Scalengiis, domini de 100
 - *v.* Iacobus
 Scallengiis, de *v.* Scalengiis
 Scotus *v.* Rolandus
 Segnorino, de *v.* Bertinus
 Selvagnus *v.* Laurencius
 Seondinus Faletus 7
 Septimis, de *v.* Bertinus
 Septimo, de *v.* Ubertinus
 Silvester *v.* Iohannes
 Sinbaudus de Solario 42
 Solario, illi de 27, 59, 219

- *v.* Bartholomeus, Berardus, Cignacus, Palotus, Poyverinus, Raynerius, Sinbaudus, Vespa, Voninus
- Solerio, de *v.* Solario
- Spetenis, de *v.* Albertonus
- Stephanetus scutifer domini Eduardi de Sabaudia 98, 101
- Stephenetus *v.* Stephanetus
- Sybolengus *v.* Sybonengus
- Sybonengus *v.* Georgius
- Symon clavarius Taurini 135; *v.* Symondus
- Symondus
 - castellanus Combeviane 54
 - mesagerius domini 30, 40, 46
 - de Canalibus de Combeviana 21, 24 sg., 28, 90, 95, 97, 150 sg., 158, 230; castellanus Combeviane 109, 180
 - de Colobiano 77, 111, 166, 170
 - de Saviliano 230
- Tachius
 - Çuche 158
 - castellanus Leynici 126
- Taquius *v.* Tachius
- Taurino, de *v.* Bertinus
- Theaudus Becher 227
- [Theodorus] marchio Montisferrati 65, 68, 71, 100, 109, 116, 120, 148, 161, 166, 190, 202
- Thomas
 - Provana 234
 - Rotarius 40
 - de Sabaudia episcopus Taurinensis 86, 93, 96 sg., 100 sg.
- Thomaxinus de Sancto Michaelle 141
- Thomaynus
 - de Fologna castellanus Casellarum 182
 - de Romagnano 76
- Tranna, de *v.* Iacobus
- Turchus *v.* Guillelmus

- Ubertetus Bancius 35
- Ubertinus de Septimo 145
- Ubertus *v.* Obertus
- Umbertus 233

- de Mirabello 143-208; gerens vices domini principis in Pedemonte 232
- *v.* Obertus
- Unbertus *v.* Umbertus
- Vacius Carmentus 185
- Valea *v.* Balae
- Valfredus de Castello 190
- Valle, de *v.* Bertinus, Mucius
- valle Sancti Martini, de *v.* Droetus
- Valperga *v.* Valpergia
- Valpergia, comites de 100, 101, 105, 116, 130, 131, 133, 213, 219
 - *v.* Petrus, Vido, Villelminus
- Vecius Provana 33
- Vegleti 142
- Verçolio, de *v.* Guillelmus, Villelminus
- Vespa 72
 - de Solario 7
- Vicinovi domini 100, 142
- Vido *v.* Valpergia
- Vietus
 - Becher cavallandus 95
 - Marchoaudus 73; masararius 126
 - de Prarolmo 42, 57; notarius 193, 194
 - de Riparia 109, 111, 117
 - Yvani 227
- Vignolio, de *v.* Rufinus
- Vigono, de *v.* Peronetus
- Villelmetus
 - Albalester 143, 150, 151, 153, 154, 155, 156, 160, 192, 193
 - de Cordone 130
 - Muo garcio domini 44
 - Peracius 109
- Villelminus *v.* Guillelminus
- Villelmus *v.* Guillelmus
- Viotus *v.* Vietus
- Virlis, domini de 100
 - *v.* Aynardetus, Iohannetus, Iohannotus
- Voninus de Solario 35
- Ysnardi 61
 - *v.* Rubeus
- Yvani *v.* Vietus
- Yvanus 108, 126, 160, 167, 222, 223, 225, 226, 228, 230; notarius 224, 227

Indice dei toponimi

- Alba 2, 15, 33, 79
Alpignanum 214
Altexanum 209
Avigliania 223, 231
Ast 1, 37 sg., 74, 87, 91, 108, 126, 131, 145, 158 sg., 167, 192, 219 sg., 222-230, 232, 234
- Baratonia 100
Belangerium *v.* Belengerium
Belengerium 6, 49, 67, 94, 99 sg., 119, 158 sg., 161, 164, 170, 191, 206
Belongerium *v.* Belengerium
Boçolenus 133, 168, 171 sg., 226, 231
Boçol(inum) 168, 171 sg.
Brandicium 64
Bricayraxium 81 sg., 217
Bruynum 214
Buriasac 132
- Caburum 34, 37, 39, 98, 100, 105, 219, 227, 230, 234
Calianum 37
Canapicium 16, 50, 53, 58, 110, 121, 129, 136, 213, 215
Cargnanum 1, 9-13, 15, 18-20, 30, 31, 33, 34, 37-44, 46 sg., 51-54, 56, 58, 60-64, 72, 83 sg., 87, 95 sg., 100, 102 sg., 113 sg., 118 sg., 124, 128, 130-132, 142, 159 sg., 164, 169, 171, 174 sg., 177-179, 181-188, 193, 195, 202 sg., 207 sg., 223, 225, 227 sg., 230, 232, 234; castrum 177; domus Ardicionis de Albrieto 179; domus Guillemi Provane 177
- Carium *v.* Charium
Carmagnolia 39, 42-44, 46, 56, 98
Casale Sancti Evasii 100, 160
Casanova 122
Caselle 67, 159, 166, 182
Castagnolie 223, 228 sg., 232
Casteglonum 124 sg.
Castrumnovum 19, 60
Cayrascum 15
Charium 12, 22, 27, 35, 45, 52, 60, 66, 80, 84, 92, 99 sg., 102, 119, 126, 133, 145, 148, 151, 162, 189, 195, 231, 234
Clavaxium 61, 64-66, 71, 100, 109, 112, 116, 120, 122, 124-126, 138, 161, 166, 171, 221, 234
Clevaxium *v.* Clavaxium
Colignum *v.* Collignum
Collignum 49, 71, 91, 120, 182, 185 sg., 214, 219
Combeviana 29, 54, 62, 85, 106, 110-113, 116-126, 132, 180
Cuneum 126, 230
- Dros 135, 163, 165, 206, 224
Drossum *v.* Dros
Droxium *v.* Dros
Duruentum 170, 206
- Ferruçaschum 73, 98
Feruçaschum *v.* Ferruçaschum

- Fianum 94, 99 sg., 119
 Flantum *v.* Fianum
 Foglicium 127
 Fructuaria *v.* Sanctus Benignus
- Gaxenum 48, 95, 97, 99 sg., 112, 114,
 116, 126, 141-143, 164, 166, 182,
 184, 190, 209, 210; castrum 126, 142;
 receptum 126
 Gaxinum *v.* Gaxenum
- hospitale Sturie 67
- Ianua 142
 Iavennum 1
- Laanicum *v.* Leynicum
 Lanceum 65, 100
 Leynicum 64 sg., 69, 71, 73, 100 sg., 126,
 143, 149, 158, 160 sg.; castrum 126
 Lucerna 24, 61, 78
- Maçadium 209
 Maçaellum 21, 23, 27, 75-81, 213, 230
 Maçellum *v.* Maçaellum
 Marxilia 90, 93
 Mediolanum 58
 Miradolum 100, 224
 Monesterium Pinarolii 229
 Mons Bobius 35
 Monscalerius 1, 4, 31, 37, 52, 55, 64, 67,
 76, 100, 114 sg., 118, 124, 126 sg.,
 142, 153, 166, 176, 183, 214, 217,
 219, 223 sg., 226 sg., 229 sg., 231 sg.;
 castrum 176
 Monscalvus 234
 Monsferratus 52, 65, 68, 72, 152
 Morea 223, 230
 Moreta 87, 92, 159
- Nonum 234
- Papia 190
- Pedemons 6, 23, 26, 33, 40, 64, 72, 123,
 145, 177, 200, 206, 209, 215, 221,
 223, 226, 228-230, 232
- Pererium 39
 Perugia 20, 78 sg., 100, 150
 Pinarolum 6, 21 sg., 28, 31, 50, 54, 57,
 61, 64, 70, 74-80, 82, 92, 100, 122,
 127, 132, 136-138, 180, 223 sg., 227
 sg., 230, 232
 Planeçie 6, 30, 120, 166
 Planiçie *v.* Planeçie
 Ploçascho, terra dominorum de 91
 Ploçaschum 24
 Podiumvarinum 195
 Provincia 87, 89
 Purcilie 14
 Pynarolum *v.* Pinarolum
- Ripa 105, 122, 134
 Ripaalba *v.* Rivalba
 Ripalba *v.* Rivalba
 Ripalta 36, 87, 158, 198
 Riparia 97, 209
 Riparubea 138, 148, 159 sg., 165, 182
 Ripayrolium 43, 60, 65, 137-140, 206,
 212
 Ripole 118
 Rippayrolium *v.* Ripayrolium
 Rivalba 1, 66, 72, 132, 142, 207, 209
 Rocha 158, 234
 Ryvalba *v.* Rivalba
- Saluciarum, terra marchionis 15, 120
 Salucie 16, 125
 Sanctus Ambroxius 217
 Sanctus Anthonius de Rivinverso 31, 38,
 54, 56, 60, 74, 97, 106, 119, 142, 166,
 207, 209, 216;
 Sanctus Benignus de Fructuaria 65 sg., 71,
 92, 109
 Sanctus Martinus de Stellono 46
 Sanctus Maurus 67, 90
 Sanctus Michael de Clusa 217, 219
 Sanctus Solutor de Taurino 74
 Sarçana 108

INDICE DEI TOPONIMI

- Saviglanum *v.* Savilianum
 Savilianum 87, 230, 232
 Septimum 48
- Taurinum 1, 4, 6, 7, 9, 12, 18, 28, 30, 38, 40, 47, 48, 50, 55, 59, 62-65, 67, 70-74, 80, 84, 89-92, 95-97, 100 *sg.*, 104, 108, 110 *sg.*, 113, 115 *sg.*, 118-130, 133-138, 141-145, 150 *sg.*, 153 *sg.*, 158-160, 162-164, 169-175, 177, 181-187, 189, 192, 195 *sg.*, 200, 202-204, 206-213, 217-219, 221, 224, 227, 229-232, 234; *castrum* 189; *domus episcopi* 95; *domus Gandulfini Alpini* 141; *domus Sancti Benedicti* 116; *domus Vegletorum* 142; *v. Sanctus Solutor*
- Tranna 214
- vallis Sancti Martini 79, 82
 vallis Secuxie 61, 108, 121, 123, 145, 154, 159
- Valpergia 97 *sg.*, 118
 Vercelle 65, 166, 170
 Vicusnovus 142
 Vignale 75, 85
 Vigonum 21 *sg.*, 28-31, 35-37, 54 *sg.*, 79, 83, 86 *sg.*, 89, 100, 134, 158, 224, 227-230; *molandina* 230
 Villafrancha 16, 17, 21, 25, 30, 36, 79, 82, 87, 94, 100, 114, 127, 150, 178, 214, 227, 230, 232
 Villanova 227, 232
 Vulpianum 64
- Yporegia 65

Indice delle cariche, dignità e mansioni

- abbas
- Casenove 122
 - hospitalis Sturie 67, 90, 92
 - Sancte Marie de Caburro 219
 - Sancti Benigni 65 sg., 71, 92
 - Sancti Mauri 90
 - Sancti Michaelis de Clusa 217
 - Sancti Solutoris 74
- albergator 135, 231
- ambaxator 163, 234
- de Ast 234
 - baylivi vallis Secuxie 154
 - Charii 27, 35, 52, 92, 133, 195
- baruerius 217
- baylivus vallis Secuxie 108, 121, 123, 145, 154, 159
- becharius 216, 223 sg., 226, 231
- becherius *v.* becharius
- butercularius 80, 82
- caligarius 142
- camerarius *v.* camererius
- camererius domini 132, 135 sg., 160
- capitaneus
- Charii 92
 - Papie 190
- careandus 37
- casanarius 209
- castellanus 23, 38, 64 sg., 69, 163, 194, 197, 206, 209, 219, 227, 232
- Belengerii 6, 94, 99 sg., 159, 161, 164, 191, 206
 - Caburri 34, 100, 105, 227
- Cargnani 18, 19, 51, 53, 95, 100, 160, 164, 174, 177, 181, 182, 186, 193
 - Casellarum 166, 182
 - Colligni 71, 91, 120, 219
 - Combeviane 54, 85, 106, 110, 132, 180
 - Fiani 94, 99 sg.
 - Gaxeni 99 sg., 141, 143, 166, 184, 190
 - Lancei 100
 - Leynici 126, 160
 - Miradolii 100
 - Montiscalerii 100, 124, 166, 176
 - Morete 92, 159
 - Perusie 20, 100, 150
 - Pinarolii 100, 230
 - Planeçiarum 6, 120, 166
 - Riperubee 161, 165, 182
 - vallis Sancti Martini 82
 - Vigoni 100
 - Villefranche 87, 94, 100, 150, 227
- cavallandus 95, 127, 136 sg., 164, 166, 215
- clavarius 12, 166
- Taurini 40, 57, 98, 130, 135
 - Pinarolii 227
- clericus domini 223, 228
- cliens 161, 164, 182
- de Villafrancha 234
- cocus 143, 151
- coquus *v.* cocus
- custurerius domini 50, 233
- episcopus
- Astensis 131

- Taurinensis 96
- eques armorum *v.* cavallandus
- explorator 65, 68, 100, 109, 112, 116, 120, 123-126, 131, 138, 160 sg., 171, 234
- privatus 152

- falconerius domini 74
- fornaxerius 142

- garcio 55-57, 129, 152, 157, 177-179, 182, 185 sg., 194, 213, 217, 222, 226, 230-232
- Ardicionis de Albrieto 232
- domine 50
- domini 40, 44, 48, 55-57, 78, 110, 129, 143, 151, 164
- fratris Manuellis 83
- Oddonis de Rivalba 204
- Rolandi Scoti de Placencia 215
- Uberti de Mirabello 151
- gastaldus Maçaelli 23, 77-81, 230

- homo armorum 138, 170

- iudex
- Pinarolii 230
- Taurini 128

- laborator 233

- magister 73, 234
- carpentarius 69
- lignorum 69
- de maçonibus 67, 69
- de maneria 67
- manualis 69
- marescalchus 37, 64, 77
- masararius 126
- mercator 230
- mesagerius domini 5, 30, 40, 46, 142 sg., 214
- monaterius 133, 231
- notarius 77 sg., 193 sg., 224, 227, 228
- domini 142, 224, 230, 232
- Perusie 79

- vallis Sancti Martini 79
- nuncius 1, 2, 6, 10, 12, 14-16, 18-25, 27 sg., 30, 33-39, 42-46, 48, 50, 52-58, 60-72, 74-82, 84 sg., 87, 91-93, 96-103, 105-108, 112, 114, 116, 118-120, 122-127, 129 sg., 132-135, 138, 143-146, 148 sg., 153, 158-168, 170 sg., 175, 182-184, 187, 189, 191 sg., 195, 198, 200, 202, 204, 206-210, 212-214, 216-219, 222, 224, 227, 229 sg., 232, 234
- de Ast 74
- domini Eduardi 107

- panaterius 143, 153
- pastor 227
- pedagerius Cargnani 227
- pidancerius Sancti Michaelis de Clusa 219
- portitor 96, 182
- porterius 44, 74
- potestas
- Charii 92, 99 sg., 126, 162, 234
- Papie 190
- preceptor Sancti Anthonii de Rivinverso 31, 38, 46 sg., 51, 54, 56, 60, 74, 97, 105 sg., 109, 111, 117-124, 133, 137 sg., 150 sg., 154, 163, 165, 167, 171, 173, 183, 187, 189, 207-209, 216, 218, 221 sg.
- prepositus Humiliatorum 63, 71 sg., 74
- prior Turris 71

- rex Sicilie 142

- scutifer
- Eduardi de Sabaudia 98, 101
- Guillelmi Provane 177
- senescalcus regius 2, 6, 15, 42-45, 62, 79, 83 sg., 98, 114, 126, 131
- senexcalcus *v.* senescalcus
- senexcallus *v.* senescalcus

- tronbator *v.* tronbeta
- tronbeta
- Charii 233
- domini 37

- valetus 233
- vicarius Taurini 189, 195

Indice dei beni acquisiti dall'hôtel

abaliste 216

acetum 1-3, 14, 16, 19 sg., 25 sg., 28 sg., 31, 33, 36-40, 42-45, 47, 50-58, 68-70, 72, 74, 84, 89 sg., 92, 96, 100, 102-105, 107, 109-111, 114-121, 123 sg., 126, 128, 130 sg., 133-135, 146, 148 sg., 151-153, 156 sg., 163, 181, 194, 208, 212-216, 218 sg., 222 agni 42, 89

agnicum 46

alectes 97-101, 103-107, 109-126, 216

alea 9, 13, 16, 19 sg., 24 sg., 27-31, 33, 35, 37, 39, 41, 44, 47-50, 53 sg., 57-59, 61, 64-66, 68, 70-72, 77, 80-82, 87, 89, 90, 91, 96, 99, 102-105, 109, 112 sg., 115, 118-120, 122, 130 sg., 134 sg., 137, 139 sg., 144-146, 151, 153, 156-159, 162 sg., 166 sg., 175, 182, 185, 187 sg., 195, 200, 210, 215, 218, 222

amandole 28, 31, 48, 71, 82, 96, 100, 102, 104-106, 109 sg., 112, 114, 117-120, 122-124, 131, 152, 159, 173, 181, 187, 195 sg., 199 sg., 202-205, 208, 220

anguille 19, 32, 98, 101, 108, 111, 123, 174

- salate 109

aruga 19, 31, 45, 55, 146, 149, 156, 165, 219

asides 126

aste 28, 39, 89, 92

avena 1-14, 16-19, 21-61, 63-72, 74-87, 89-126, 128-135, 137-140, 142-179, 181-194, 196-222, 224, 227-229, 230, 232

bacones 144

balfredum 73

besacie 126

bladum *v.* furmentum

bocaramum album 182

boleti 80, 218

bora 128

botalle 217

boves 217, 218, 224, 226, 227, 230, 232

- curti 223

- grassi *v.* boves pingues

- pingues 224, 232

- rubei 223

- *v.* carnes bovine

bricola 73

caçula 31

cagliata 27

calx 142

calige 64, 110, 141, 204, 213

candele 2, 4, 29, 53, 94, 211

- albe 1, 3, 5, 12, 14, 21, 24-26, 29, 33, 37-40, 42-44, 52 sg., 56, 59, 71, 76, 78 sg., 83-85, 87, 90-93, 96-101, 103-112, 115-117, 119-124, 130, 132-134, 138 sg., 143-156, 158-168, 170-176, 178, 181-193, 195 sg., 212-222

- de bove 126

- cere 1-4, 6-14, 16, 21-28, 30-52, 54-61, 63-70-72, 74-82, 84-87, 89-94, 96-126, 128-135, 137-140, 143-178, 181-194, 196-205, 207-210, 212-222

- sepi 9, 13, 86, 118, 211, 233

canella 74, 92, 216

canestri 47, 62

- corey 204

canteria 116

- capones 3-6, 10-14, 35, 40, 46 sg., 49, 84-87, 89, 92, 94, 128 sg., 133 sg., 211, 212, 214, 217 sg.
- capriolii 92, 128
- *v. carnes*
- carnes 1, 16, 20, 64 sg., 68, 170, 176, 179
- bovine 3-5, 7, 10, 25, 59, 71, 76-78, 89, 92, 94, 133 sg., 139, 175, 182, 190, 192 sg., 196, 200, 205, 207, 210 sg., 214, 217, 218, 220 sg.
 - caprioli 169
 - cenglaris 214
 - leporis 172
 - moltonine 3, 7, 12-14, 24-26, 28, 31, 33, 35, 54 sg., 65, 71, 74, 76-79, 83-86, 92-94, 128 sg., 132 sg., 137, 143, 144, 147-149, 151, 154-156, 158, 161-165, 168-171, 175, 182-186, 189-191, 193, 196-198, 200, 203 sg., 206, 212, 214, 217, 219-221
 - porcine 6, 10, 18, 77, 93, 132, 134, 149, 151, 154, 161, 171 sg., 175, 182, 184, 189, 191 sg., 196 sg., 199 sg., 203, 205, 207, 210, 211, 217 sg., 220; *v. bacones*
 - porcine recentes 74, 150
 - salate 24, 28, 31, 38 sg., 46, 59-62, 74, 76, 78, 84, 87, 89, 93, 129, 147-150, 154 sg., 158, 161-165, 168-171, 182 sg., 185, 190-192, 196-200, 203, 205, 207, 210 sg.
 - salate porchi 19, 26, 28, 32, 34 sg., 41, 48, 54 sg., 138
 - sicce 7
 - ursi 79
 - vache *v. carnes bovine*
 - *v. lingue, tripe*
- caseus 1, 3-8, 10-13, 16-23, 25, 27-32, 34-39, 42-44, 46-48, 50-53, 55-58, 60-65, 67-72, 74 sg., 78-86, 88, 91-93, 128-135, 137, 139 sg., 142 sg., 146-149, 151-154, 156-164, 166-169, 171 sg., 174 sg., 181-184, 187-192, 194 sg., 197-199, 201-203, 205, 208-216, 218 sg., 221 sg., 225
- castanee 84, 131
- albe 96, 104, 113
- caterni papyrus 16, 22, 27, 39, 47, 64, 77, 82, 85, 87, 93, 96, 100, 113, 129, 146, 165, 183, 188, 212, 217
- caules 5, 8, 10, 12, 14, 19, 24, 28, 31, 36, 38, 41, 43, 45, 50, 52, 61, 74, 76, 78, 81, 85, 130-132, 147, 149 sg., 153, 158, 161, 165, 168, 189, 221
- cendalum 233
- indis 182
 - rubeum 182
- cengle 47, 62, 97, 135, 163
- cepe 4, 6, 9-11, 14, 16, 18, 23, 25, 28-30, 32, 34, 36 sg., 39 sg., 42, 44, 47, 50 sg., 53-58, 61, 64 sg., 69 sg., 72, 75, 80, 82, 84, 90 sg., 97-109, 111-115, 117 sg., 120, 122, 124, 130-133, 139, 145, 148-150, 152, 156 sg., 159, 160, 162, 164, 166 sg., 169-171, 173, 175, 182, 186, 189, 191, 196 sg., 199 sg., 202, 205, 208, 210 sg., 213, 217, 219, 221 sg.
- cera rubea 47, 64, 82, 93, 113, 148, 163, 188
- ciberi 110
- ciceri 27, 64, 69, 80, 99, 107, 112, 117, 122, 146, 152, 201, 213, 215
- çinçiber 53, 60, 69, 74, 96, 146, 160 sg., 216, 219
- çinçibrata 120
- cingula 126
- ciste 96
- cixerclle 44, 57, 64, 67, 70, 72, 93, 102, 114, 140
- clavature 106, 126, 222
- clavelli 116
- collane 28, 133, 176
- coppe ligni 130
- corde 50, 117, 199
- çucharum 25, 48, 96, 109 sg., 114, 119, 123, 129, 199
- album 200
 - violatum 148
- cucurbe 37, 39, 156

- culcea 42, 47, 56, 159, 162, 164, 166,
169-171
cuminum 38, 96
cuniculi 64
- data 112
dragea 120, 121
- fabe 20, 32, 34, 50, 70, 98, 103, 105 sg.,
108, 111, 115 sg., 118, 120 sg., 124,
145
- frainte 97, 100
- recentes 29
farina 23, 31 sg., 37, 44, 61, 79, 122, 126,
129, 133, 156, 201, 210, 230
faxani 5, 7, 92, 133, 217
faxoli 103
fayse 97, 101, 135
fenum 1-14, 16, 18-61, 63-72, 74-87,
89-94, 96-126, 128-134, 137-140,
143-178, 181-222, 224, 226 sg., 230,
232
- Grecum 3
ferra 14, 28, 36, 48, 55, 62, 74, 129, 230
ferrum 73
ficus 69, 120
filum
- album 233
- indicum 233
- serecum 233
fructus 1-5, 7 sg., 10-14, 22, 24, 26 sg.,
35, 40-45, 47, 49-61, 72, 78-80, 82,
85, 87, 90-92, 97-103, 105-109, 111-
124, 128, 130, 133 sg., 143-147, 150,
155-157, 160-169, 171, 175, 181-184,
186, 188-194, 211, 213-222
furfur 131, 223
furmentum 21-28, 71, 72, 74, 79-82,
96-101, 104-113, 115-126, 130-132,
143, 145-147, 160-171, 183-199,
219-222, 230, 232, 234
fustanium 44
- galengata 216
galete 110
- galline 6 sg., 14, 18, 24, 26, 28, 32 sg., 35,
40 sg., 45, 48, 54, 56, 60, 62, 64 sg.,
68 sg., 71, 74, 76, 78 sg., 83-85, 90 sg.,
107-119, 123, 128 sg., 133, 138, 144,
162, 182, 184, 205, 207, 211
gamberi 17, 28, 36, 38, 40, 43 sg., 50, 54
sg., 57, 67, 69 sg., 81, 106, 108 sg.,
122, 124, 152, 159, 180, 212, 215,
219, 222, 230
game 3
ganerachia 233
garoffolum 53, 74, 96, 216
gavee 91
granum *v.* furmentum
- herba 31 sg., 35, 41 sg., 44 sg., 47, 52,
54-56, 59-61
herbe 22, 98 sg., 101, 103, 106, 108 sg.,
113, 116, 119, 121, 123 sg., 126, 160,
196-199, 203, 205, 209
- incisoria 9, 28, 31, 37 sg., 87, 89, 109, 220
ingenia 73
- lac 32
lardum 19, 24 sg., 32 sg., 35, 39, 41 sg.,
45, 47-49, 51 sg., 55 sg., 59, 61, 76,
84 sg., 87, 89, 92 sg., 128 sg., 133 sg.,
144, 147, 151, 155-158, 161, 163,
165, 168-171, 175, 186, 193, 207,
210, 214, 217, 218, 221
legumina 48, 60, 155, 194, 222
lentigle 110
ligna 1, 3-14, 18-20, 23-30, 32, 34 sg.,
37-40, 42-52, 54, 56-64, 66, 69-72,
74-82, 84-89, 91 sg., 94, 96-107, 109-
120, 122-126, 128-135, 137-139,
143-156, 158-171, 173-175, 181-185,
187, 189-193, 195-203, 205, 207-
219, 221 sg., 234
lignamina 234
lingue bovine 133
lischa 54
- malacota 233

- mançi 226
 meçene *v. carnes*
 medicine 3, 20, 27, 37, 186, 196, 198,
 199, 217
 - equorum 14, 50, 62, 90 sg., 129, 133,
 135, 145
 minute de Ian(ua) 174, 187
 mistura 95
 moltones 1, 11, 19, 21, 28, 32 sg., 38-40,
 42, 45, 47, 49, 52, 56, 61, 64-66, 68,
 87 sg., 134, 138 sg., 223 sg., 226 sg.,
 230-232
 - magni 227
 - veteres 223, 227
 - *v. carnes*
 mostarda 1, 3, 6-11, 14, 74 sg., 78 sg., 85,
 89 sg., 94, 104, 129 sg., 132-134, 161,
 169, 171, 189-192, 197 sg., 205, 210,
 212, 214, 215, 217, 219, 221

 napiones 101, 107
 nuces 131

 ochete 19, 28, 35, 41, 49, 144, 148
 ochones 156, 158
 oleum 1-3, 5, 7-9, 11, 22, 27-30, 36 sg., 43
 sg., 50 sg., 53, 58, 67, 69 sg., 72, 75,
 80-82, 86, 90 sg., 96-124, 126, 129-
 131, 135, 140, 145 sg., 153, 157, 159
 sg., 166 sg., 174, 181, 188, 195, 202,
 208 sg., 213, 215 sg., 222
 oregleria 220
 ova 6, 8, 16 sg., 22 sg., 25, 27-37, 39,
 42-44, 47, 50 sg., 53 sg., 58, 61, 63,
 67, 69 sg., 72, 74 sg., 79-82, 84 sg., 90
 sg., 128-133, 140, 145 sg., 148, 155-
 157, 159, 166 sg., 174 sg., 181, 187
 sg., 192, 194 sg., 201 sg., 209 sg., 213,
 215 sg., 218, 220, 222
 oxelleti 204, 220

 pacte 146
 palee 89

 panis 1-14, 16-2, 74-94, 96-126, 128-135,
 137-140, 142-175, 177-179, 181-187,
 189-222, 230
 panni 233
 - linei 136
 papyrus 45, 55, 81
 - *v. caterni papyrus*
 parasides 87
 pasta 109 sg., 119
 pelle 197, 202, 207, 210
 penna 13
 penne
 - albe agnelli 126
 - farse de porco 4
 - vayri 233
 perdices 83, 134
 pergamene 34, 82
 petrosillum 1 sg., 16, 18 sg., 29-34, 36,
 39-41, 44-46, 51-54, 56 sg., 60, 70,
 102 sg., 107, 117, 129, 131, 138, 194
 piper 60, 69, 74, 96, 131, 146, 160 sg.,
 210, 212, 216, 219
 pisa 36, 82
 pisces 1, 8 sg., 12, 16, 22 sg., 25, 27, 29
 sg., 36 sg., 39-45, 50 sg., 54 sg., 57 sg.,
 60, 62, 69 sg., 72, 75, 80-82, 85, 87,
 91, 95-97, 102-105, 107, 109 sg., 112,
 114-116, 118, 123, 130 sg., 135, 140,
 145 sg., 152 sg., 157, 159 sg., 167,
 173, 180, 187, 192, 194, 202, 208 sg.,
 213, 215 sg., 222, 230
 - magni 56
 - maris 90, 108, 115
 - recentes 98-101, 106, 111, 113, 115,
 117, 119-122, 124-126
 pollastri 18-20, 24 sg., 28, 32, 34, 39, 42,
 45-49, 52, 54-56, 59-61, 64, 66, 74,
 78, 81, 147, 151, 153, 155, 162 sg.,
 165, 168, 170 sg., 175, 185 sg., 189,
 191, 193, 207, 219
 - grossi 161
 porchi 19, 25, 39, 52, 61, 132 sg., 139,
 223
 - medii 212
 - *v. carnes*

- porri 1, 4, 68, 100, 102, 105, 110, 112,
114, 117, 120, 122, 133
postes 116
poti terrei 1, 42, 62
- radices 97, 105, 117
rape 6 sg., 9, 11, 74, 79, 87, 89, 91, 94, 99,
129, 131-133, 210, 212, 214, 217, 219
ravicie 220
risum 109, 114, 119, 123
robe 230, 233
- camelini 233
- virgati 233
- rubey 233
- sachi 94, 126
safranum 19, 24, 49, 53 sg., 56, 60, 74,
96, 131, 156, 161, 205, 207, 209, 216,
219
sal 1, 3 sg., 6-9, 11-14, 16 sg., 19 sg., 23
sg., 26-30, 32-37, 39-42, 44 sg., 47-54,
56-64, 66 sg., 69-72, 74-87, 89-92,
96-98, 101-103, 105-112, 114-116,
118, 120, 122 sg., 130-135, 137-140,
143-154, 156-159, 162 sg., 165, 167-
169, 171, 174 sg., 181, 183-186, 188,
190-194, 195, 197, 204, 210-215, 217,
219-221, 224, 227
salsa 11, 18, 37, 42, 44, 48, 53, 61 sg., 72,
78 sg., 85, 101-103, 114, 130, 134,
157, 159, 162, 166, 183 sg., 186, 192-
194, 202, 216
- sayraçata 199
salvia 19, 25, 29-33, 36, 39, 41, 51, 54, 56,
64, 129, 137, 163, 165, 168
scuelle 9, 28, 31, 37 sg., 40, 42, 50, 89,
109, 220
selloni 126
semula 187, 200
sepum 138
seracium 9, 23, 75, 82, 91, 131
sericus 182
serum 225
sifi 84, 87, 89, 92, 109
- terrei 1
- siligo 95
situle 3, 36, 54, 110, 117
- ferate 220
species 1, 3, 5, 7, 9 sg., 12, 16, 38, 39, 42,
64, 67, 69-71, 75-77, 80, 82, 84, 89,
105, 109, 128 sg., 131, 133, 135, 138,
144 sg., 147-149, 151-155, 164, 173
sg., 187 sg., 190, 198, 201, 204 sg.,
207-210, 213 sg., 217 sg., 220-222
spinacie 111
stamegne 91, 128
strineria 163
stringula 97
subtellares 5, 28, 37, 40, 44, 48, 50, 64,
74, 78, 110, 126, 142, 164, 194, 204,
213 sg.
synapisimum 26, 52, 54, 56, 61, 76, 83, 84
- tenque sice 211
teyla 53, 64, 91, 220
toagle albe 223
torchie 4, 40, 53, 64, 75, 79, 110, 125,
147, 216
torticia cere 209
trabuchus 73
treçones 233
tripe bovine 92, 133
tupini 91
turte 77, 140, 181
- urinalia 198
uva
- corentina 77
- noscatelli 74
- de ultra mare 120
- vache 223, 226
- iagle 223
- pingues 223, 227, 231
varii 233
vermeum 3, 20, 45, 50, 57, 59, 115, 183
vinum 1, 3-14, 16-65, 67-75, 77-94,
96-126, 128-135, 137-140, 142-179,
181-222, 230
- dulce 84, 103, 131, 134,

vitrea 27, 42, 61, 74, 114, 143, 147, 160,
187, 201, 209, 220, 222

Paolo Buffo

Ricercatore di Paleografia all'Università degli studi di Bergamo, ha insegnato in precedenza nelle Università di Torino e Losanna. I suoi studi vertono sulla documentazione e sulle culture scritte del medioevo centrale e del basso medioevo, con riferimento soprattutto ai poteri di tradizione pubblica, al notariato e ai redattori non professionisti nell'Italia settentrionale e nell'area alpina. Ha pubblicato libri sulla documentazione del comune di Ivrea (2013) e dei principi di Savoia-Acaia (2017); sulla cancelleria urbana di Aosta (2018); sulle scritture dei mercanti tardomedievali fra Lombardia, Veneto e Trentino (2023).

€ 18,00



9 788867 892846